



**BILANCIO
CONSUNTIVO**



2019



*Bilancio Consuntivo anno 2019
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19.05.2020
e dal Consiglio di Indirizzo dell'8.06.2020*

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI	9
ORGANI CONSULTIVI	10
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	11
1. L'IDENTITÀ	16
1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	16
1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO	18
1.2.1 Economia, politica monetaria e mercati finanziari nel mondo, in Europa, in Italia nel 2019	18
1.2.2 L'economia regionale	20
1.2.3 L'economia della Provincia di Lucca	22
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	27
1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE.....	29
1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO	30
1.6 L'ORGANIZZAZIONE	31
1.6.1 La struttura operativa.....	31
1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy	31
1.6.3. Gli espletamenti in materia di Covid -19.....	32
1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE	33
1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI	34
2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	38
2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE	38
2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7	38
2.1.2 Lucca, Via dei Macelli	39
2.1.3 Lucca, Via Catalani	40
2.2 PATRIMONIO MOBILIARE.....	41
2.2.1 Patrimonio culturale	41
2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi	42
2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO	43
2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca.....	43
2.3.2 Composizione investimenti	48
2.3.3 Patrimonio netto.....	50
2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	51
2.4.1 Partecipazioni	51
2.4.2 Polizze di capitalizzazione	57
2.4.3 Parti di OICR.....	58
2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO.....	59

2.5.1 Titoli non immobilizzati	59
2.5.2 Nextam Partenrs SGR.....	60
2.5.3 Kairos Partners SGR	60
2.5.4 Fideuram Investimenti SGR.....	60
2.5.5 Buoni fruttiferi postali	60
2.5.6 Conti correnti	60
2.6 RELAZIONE DELL’ADVISOR NEXTAM PATNERS SIM spa	61
2.6.1 L’andamento delle Asset Class nel periodo di riferimento	61
2.6.2 Indicazioni per l’anno in corso.....	62
2.7 FATTI SALIENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI 2020 NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO.....	64
3. L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	65
3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI	65
3.1.2 Erogazioni.....	68
3.1.3 Il processo erogativo	72
3.2 LA COMUNICAZIONE.....	74
3.2.1. Premessa	74
3.2.2 Web	74
3.2.3 Progetti culturali.....	74
3.2.4 Riviste periodiche di settore	76
3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI	80
3.3.1 I progetti pluriennali	80
3.3.2 I progetti annuali	81
3.3.3 I progetti internazionali	104
3.3.4 Attività degli organismi autonomi	110
3.3.5 Interventi per l’accessibilità	116
4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO	122
4.1 GLI ORGANI STATUTARI.....	122
4.2 SCHEMI DI BILANCIO.....	122
4.3 RELAZIONE ATTIVITÀ.....	124
BILANCIO CONTABILE	133
5.1 PREMESSA	133
5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	134
5.3 SCHEMI DI BILANCIO	139
5.4 NOTA INTEGRATIVA	144
5.4.1 Stato patrimoniale - Attivo.....	144
5.4.2 Stato patrimoniale - Passivo	164

5.4.3 Conti d'ordine	166
5.4.4 Conto economico	167
5.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ.....	172
5.6 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	174
5.7 INFORMATIVA SUI DERIVATI - fornita da Nextam Partners	178
5.7.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione	178
5.7.2 Esposizione e risultato nel periodo - Posizioni aperte.....	179
5.7.3 Tabelle di dettaglio	180
6.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	182
7. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELL'8 GIUGNO 2020	191

ORGANI STATUTARI

PRESIDENTE

Rag. Oriano Landucci

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Consiglieri

Prof. Pietro Paolo Angelini

Dott. Tiziano Bianconcini

Sig. Giuliano Cesaretti

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Rag. Mario Franchini

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Dr.ssa Selvaggia Schiavi

Sig. Lamberto Serafini

Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dott. Andrea Palestini

Consiglieri

Dott. Umberto Chiesa

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Dott. Luca Rinaldi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Prof. Fabrizio Cerbioni

Sindaci

Dott.ssa Carla Saccardi

Dott. Enrico Motroni

ORGANI CONSULTIVI

COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE

<i>Coordinatore</i>	Prof. Pietro Paolo Angelini
<i>Componenti</i>	Prof. Vittorio Barsotti Avv. Gianpaolo Bertoni Prof.ssa Donatella Buonriposi Dott.ssa Silvia Del Carlo Prof. Lamberto Maffei Prof.ssa Carmen Maione Dott.ssa Selvaggia Schiavi Mons. Giovanni Scarabelli Sig. Giampiero Tartagni

COMMISSIONE SVILUPPO LOCALE

<i>Coordinatore</i>	Dott. Umberto Chiesa
<i>Componenti</i>	Sig. Fosco Bertoli Sig. Giuliano Cesaretti Arch. Franco Guidi Sig. Lamberto Serafini

COMMISSIONE SOLIDARIETÀ

<i>Coordinatore</i>	Prof. Raffello Ciucci
<i>Componenti</i>	Avv. Ilaria Maffei Sig. Luigi Rosi Dott. Luca Rinaldi

COMMISSIONE AMBIENTE

<i>Coordinatore</i>	Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
<i>Componenti</i>	Dott. Tiziano Bianconcini

COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEI BANDI E DEI REGOLAMENTI (*)

<i>Coordinatore</i>	Dott.ssa Silvia Del Carlo
<i>Componenti</i>	Sig. Fosco Bertoli Dott. Tiziano Bianconcini Sig. Giuliano Cesaretti Dott. Andrea Palestini Sig. Lamberto Serafini

COMMISSIONE IMMOBILI

<i>Coordinatore</i>	Geom. Pierluigi Alfonso Cinquini
---------------------	----------------------------------

COMITATO INVESTIMENTI

<i>Coordinatore</i>	Rag. Mario Franchini
<i>Componenti</i>	Dott. Franco Baccelli Dott. Claudio Grandi Dott. Andrea Palestini Dott.ssa Silvia Del Carlo

(*) La commissione è straordinaria e temporanea

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso 2019, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in conformità alle norme dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, al decreto annuale del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alle norme del codice civile, in quanto applicabili, e agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI nella riunione del 16 Luglio 2014 e successivamente modificati e integrati.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende anche alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esaustiva sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre alle FOB un formato omogeneo di rendicontazione.

Nella relazione economica e finanziaria del presente Bilancio è data compiuta indicazione della gestione del patrimonio della Fondazione.

Il 28 giugno 2019, a seguito approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione che recepisce, fra l'altro, le disposizioni contenute nel Protocollo Acri-Mef.

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale e assidua, concretizzandosi in 7 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Un sentito grazie anche al Collegio Sindacale per il costante supporto e attività di controllo.

La Fondazione partecipa alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Toscane.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dal Consiglio di Indirizzo il 30.10.2018.

Da rilevare che il perseguimento dei due scopi fondamentali - l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico - è avvenuto nel contesto di una accorta tutela del proprio patrimonio adeguandone la gestione ai principi della Carta delle Fondazioni e alle direttive del protocollo ACRI-MEF che interessa tutte le Fondazioni associate.

Gli ormai tradizionali settori di intervento, ai quali si dedica la Fondazione, corrispondono alla missione di meglio soddisfare le esigenze del territorio di riferimento, sempre più difficili e molteplici.

Per quanto concerne le modalità di intervento, il bando costituisce la base principale dell'operatività per selezionare le richieste di erogazione da deliberare. I progetti accolti vengono poi attentamente vagliati, anche grazie alla preziosa collaborazione delle commissioni consultive. La fondazione assume nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la realizzazione di progetti propri.

Dopo aver superato il traguardo dei 25 anni di attività, che costituiscono il tracciato di una più lunga storia, la Fondazione ha saputo raccogliere un ampio consenso da parte della Comunità, nei confronti della quale ha svolto e continua a svolgere un'attività essenziale per lo sviluppo economico, sociale e culturale, sempre nel rispetto del principio della sussidiarietà.

Per governare una fondazione di origine bancaria e, in particolare, per metterla in condizioni di poter assolvere al meglio la propria *mission* di sostegno al territorio, è essenziale gestire con la massima attenzione il suo patrimonio, non solo per conservarlo nel tempo, ma anche per metterlo in condizioni di produrre quel flusso di risorse necessarie anno dopo anno a finanziare l'attività erogativa.

Dall'inizio della crisi, ma in particolare in questi ultimi esercizi, è diventato davvero arduo il compito di gestire il patrimonio: con l'inflazione quasi a zero e tendente ad uno scenario

deflazionistico impiegare il capitale verso il mondo obbligazionario appare sempre meno interessante e sempre più inutile. Gli investimenti nel settore azionario, di per sé più imprevedibili e rischiosi, si presentano particolarmente insidiosi a causa della eccezionale volatilità che i mercati hanno manifestato in questi ultimi anni. Fondamentale è mantenere negli investimenti azionari un alto livello di diversificazione sia in termini geografici che di settore commerciale, come del resto raccomandato anche dagli accordi Acri-Mef. A causa dell'avanzata globalizzazione dell'economia mondiale, anche un alto grado di diversificazione degli investimenti non garantisce più un tranquillo riparo dalla volatilità dei mercati: infatti, il crollo di una piazza borsistica contagia sempre di più l'andamento delle quotazioni sulle altre borse, tant'è che in genere la giornata borsistica è caratterizzata dal medesimo segno, negativo o positivo, diffuso su tutti i settori economici e su tutte le borse, come fossero colpite da un contagio universale.

Ormai da sette anni la Fondazione soffre enormemente della situazione difficile che attraversa la Banca Carige (banca conferitaria partecipata) e che investe per riflesso l'intero Gruppo Carige, compreso la Banca del Monte di Lucca (anch'essa banca conferitaria partecipata). Il conto economico della Fondazione ne ha sofferto per il mancato afflusso di dividendi che, specialmente quelli della BML Spa, erano fino al 2012 particolarmente significativi; ma ha sofferto purtroppo anche il patrimonio della fondazione che ha dovuto subire le svalutazioni di dette partecipazioni valorizzate anno dopo anno al patrimonio netto tangibile, eroso da rilevanti perdite registrate negli ultimi sette esercizi. Banca Carige Spa e, di conseguenza, BML hanno portato avanti nel 2019 un ambizioso programma di risanamento attraverso un sensibile rafforzamento patrimoniale che ha permesso l'ennesima cessione di NPL. Proprio grazie alla realizzazione di detto programma è cessato il commissariamento di Banca Carige ed iniziato l'impegno per soddisfare quegli obiettivi imprenditoriali contenuti nel piano strategico 2020-2023, che in particolare prevede il ritorno di BML Spa all'utile fin dal corrente anno.

In questo contesto macroeconomico assai difficile ed incerto, che rende sempre più complicato raggiungere il giusto equilibrio tra rischiosità contenuta e redditività soddisfacente, la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha deciso, fin dal 2009, di avvalersi del prezioso contributo del Comitato Investimenti (COMINV) e del continuo monitoraggio dell'*advisor* Nextam Partners Spa. La prudenza, la diversificazione ed in parte anche la decorrelazione degli asset, nonché il permanente monitoraggio dell'evoluzione dei mercati, sono i principi fondamentali su cui da tempo si basa la gestione del patrimonio finanziario della Fondazione.

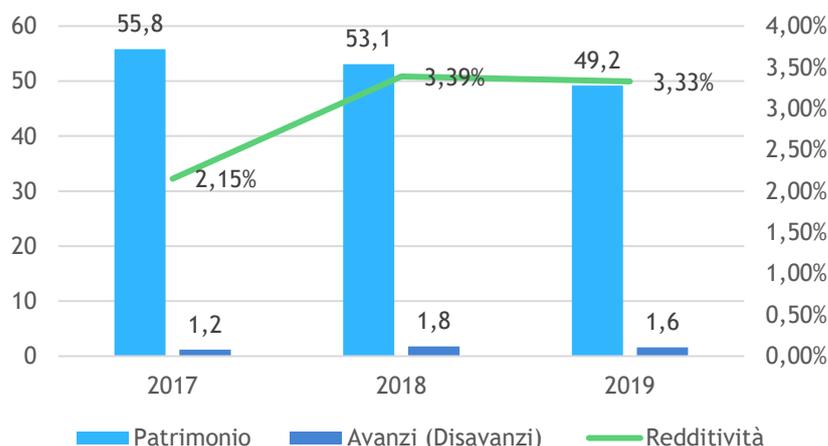
Riportiamo qui di seguito i principali dati di gestione rilevabili nei bilanci della Fondazione degli ultimi tre esercizi (2017, 2018 e 2019).

Redditività della FBML negli ultimi tre esercizi

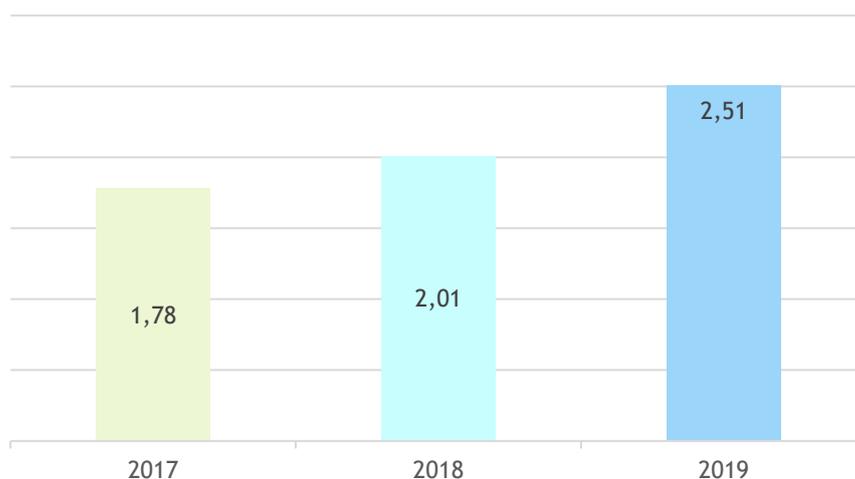
Bilanci	Patrimonio in mln di €	Avanzi (Disavanzi) in mln di €	Performance di redditività*
2019	49,2	1,6	3,33%
2018	53,1	1,8	3,39%
2017	55,8	1,2	2,15%

*Avanzo/patrimonio

Istogramma della redditività



Capacità erogativa di FBML: rapporto erogazioni deliberate/patrimonio



Per una migliore comprensione della qualità di gestione degli ultimi anni, riportiamo qui di seguito i dati di bilancio della Fondazione Banca del Monte di Lucca ponendoli a confronto con i dati statistici delle FOB, desunti dall'ultimo (il XXIV°) Rapporto Annuale Acri.

Dati economici 2018 desunti dal XXIV Rapporto Annuale Acri

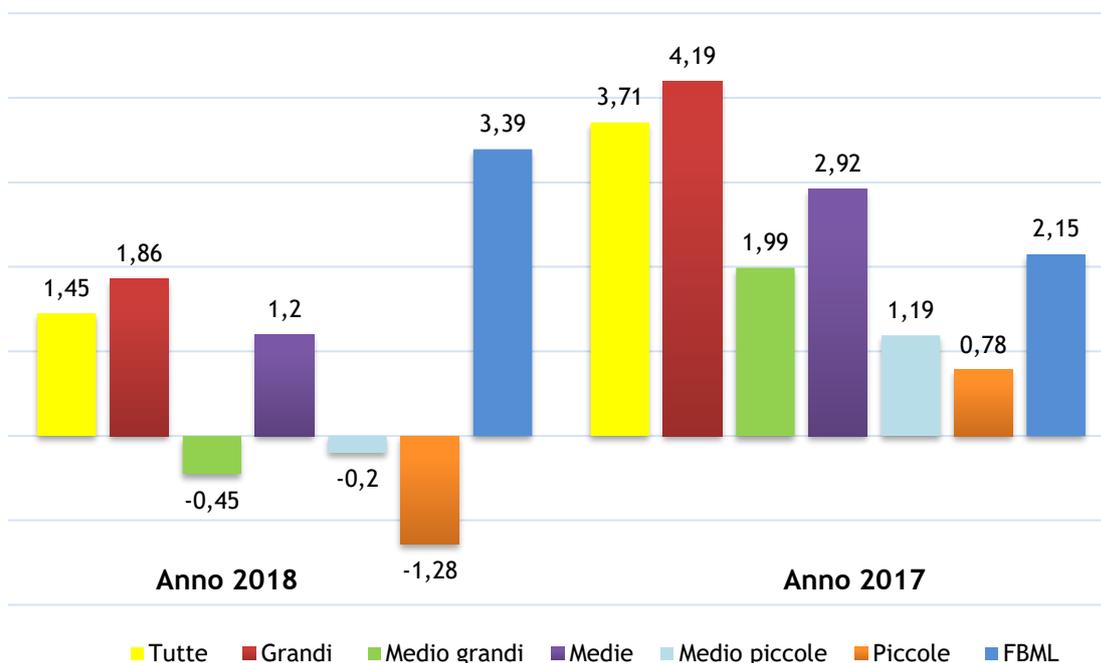
FOB 2018	Patrimonio mln di €	Totale proventi mln di €	Proventi/patrimonio %	Avanzo (Disavanzo) mln di €	Avanzo/Patrimonio %	Erogazioni deliberate mln di €	Erogaz/Patrimonio %
Tutte	39.649,6	1.081,6	2,7	574,7	1,45	1.024,60	2,58
Grandi	30.743,3	900,9	2,9	572,8	1,86	860,10	2,80
Medio grandi	4.761,0	78,6	1,7	-21,4	-0,45	92,00	1,93
Medie	2.564,4	76,1	3,0	30,8	1,20	50,20	1,96
Medio piccole	1.174,1	20,3	1,7	-2,3	-0,20	17,40	1,48
Piccole	406,8	5,8	1,4	-5,2	-1,28	4,80	1,18
FBML	53,1	3,2	6,0	1,8	3,39	1,10	2,07

Dati economici 2017 desunti dal XXIV Rapporto Annuale Acri

FOB 2017	Patrimonio mln di €	Totale proventi mln di €	Proventi/patrimonio %	Avanzo (Disavanzo) mln di €	Avanzo/Patrimonio %	Erogazioni deliberate mln di €	Erogaz/Patrimonio %
Tutte	39.751,8	2.087,4	5,3	1.476,7	3,71	984,5	2,48
Grandi	30.736,7	1.729,3	5,6	1.288,2	4,19	809,3	2,63
Medio grandi	4.838,2	188,5	3,9	96,2	1,99	95,9	1,98
Medie	2.566,9	118,3	4,6	75,0	2,92	53,4	2,08
Medio piccole	1.184,3	35,7	3,0	14,1	1,19	20,1	1,70
Piccole	425,7	15,7	3,7	3,3	0,78	5,8	1,36
FBML	55,8	2,5	4,5	1,2	2,15	1,0	1,79

Rielaboriamo i valori delle suddette tabelle negli istogrammi seguenti per raggiungere con maggiore immediatezza la consapevolezza della realtà.

Risultati economici (Avanzo o Disavanzo residuo/patrimonio) relativi agli anni 2018 e 2017 a confronto tra FOB di diversa dimensione



I dati suddetti da una parte ci confortano e ci fanno maggiormente apprezzare i risultati raggiunti da questa Fondazione, dall'altra ci turbano profondamente perché vanno a consolidare quella diffusa convinzione che sostiene quanto sia difficile immaginare un lungo futuro per le FOB. Per qualsiasi soggetto, sia che si tratti di persone fisiche o istituzioni, vale il detto lucchese che con la tradizionale sintesi afferma: "Di rendita non si campa!". E', infatti, quasi impossibile vivere solo di rendita, perché essa viene erosa dall'inflazione reale che è sempre maggiore della rendita stessa. Se poi detta rendita viene decurtata dell'80% (quota destinata alle erogazioni) e solo per il 20% viene contabilizzata a patrimonio, il destino di detti soggetti è inesorabilmente segnato da un futuro ancor più breve, che li vedrà perire a causa dell'autoconsumo totale del proprio patrimonio.

Il 2019 è stato, comunque, un anno abbastanza positivo dal punto di vista degli investimenti finanziari a seguito di un andamento macroeconomico che con risultati globalmente positivi ha finalmente permesso ai mercati di tirare un respiro di sollievo.

Il bilancio 2019 della Fondazione Banca del Monte di Lucca presenta un totale proventi di Euro 3.081.253 (6,26% il rapporto Proventi/Patrimonio) e un avanzo amministrativo ad Euro 1.635.799 (3,33 % il rapporto Avanzo/Patrimonio). L'attività erogativa nel 2019 vanta un totale deliberato di Euro 1.253.613 (2,51% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio) che rappresenta lo 0,50% in più rispetto all'anno precedente.

Tentare di immaginare l'andamento macroeconomico del 2020 è difficile ed anche assai inquietante. L'anno corrente era iniziato con lo stesso positivo ritmo che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2019, ma l'esplosione del coronavirus sta mettendo a dura prova le popolazioni dell'intero globo e all'emergenza sanitaria si accompagna il crollo del sistema economico universale. I mercati finanziari e le borse di tutto il mondo con le loro eccezionali flessioni di questo ultimo periodo hanno dato la prova tangibile della gravità della situazione. Corre l'obbligo, tuttavia, di non scoraggiarsi troppo e di mantenere un'attenta osservazione verso lo sviluppo degli eventi per farci trovare pronti a cogliere quelle opportunità utili a contenere i danni ormai maturati nell'attuale contesto.

Desidero rivolgere un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione, al

Cominv ed a tutta la struttura operativa per aver saputo fare gruppo e per avere permesso alla Fondazione di emergere con risultati assai dignitosi, sia sotto il profilo della propria missione, sia sotto quello della gestione economica, la quale si è distinta positivamente nonostante il contesto macroeconomico difficile e la contenuta dimensione del patrimonio a disposizione della stessa Fondazione Banca del Monte di Lucca.

IL PRESIDENTE
Oriano Landucci

1. L'IDENTITÀ

1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di Fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi si trovano sia la Banca, sia la Fondazione.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1° categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "scorporo" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), che rimarranno assumendo la veste ed il nome di fondazioni di origine bancaria: gli enti "conferenti" chiamati fondazioni (enti pubblici) e le banche, società per azioni "conferitarie" (soggetti privati). Le fondazioni sono gli enti conferenti in quanto hanno creato le banche, società per azioni conferitarie, apportando in esse il 100% del patrimonio a loro necessario per operare.

Agli enti conferenti fu affidata, oltretutto la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività - tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà - di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritate la fiducia dei Poteri statali (legislativo ed esecutivo), così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti

dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

L'Assemblea dell'Acri, nella riunione del 4 aprile 2012, ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni: un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Ad esso le Fondazioni potranno ispirarsi, nel rispetto della piena autonomia di ciascuna.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte (85 su 86) le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

La recente riforma del Terzo Settore, dal testo della legge 106 del 06/06/2016, a quello dei tre decreti attuativi pubblicati in GU (n.40 del 6 marzo, n.111 e 112 del 3 luglio 2017), ha risposto a una parte significativa dei dubbi e delle incertezze da tempo presenti attorno a questo tema, anche se rimangono tutt'ora zone di ombra che reclamano maggiore chiarezza e approfondimento.

L'impegno delle FOB nel favorire il benessere delle comunità di appartenenza ha trovato conferma all'interno della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), con l'istituzione di una misura volta a incentivarne l'azione nel settore del welfare di comunità, mediante l'attribuzione di un credito d'imposta annuale per il triennio 2018/2020. Un riconoscimento all'impegno profuso dalle Fondazioni nel sostegno del privato-sociale con l'intento di salvaguardare quella rete di protezione sociale con particolare riguardo alla popolazione più fragile.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Per questi motivi la Fondazione

- ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali, sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- ha confermato l'adesione allo European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata componente per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il Disability Thematic Network (DTN) cioè il gruppo tematico sulla disabilità nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Lega delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities);
- ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.);
- ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle fondazioni e delle banche, specie nel perdurare della situazione di crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

1.2.1 Economia, politica monetaria e mercati finanziari nel mondo, in Europa, in Italia nel 2019

Nel corso degli ultimi mesi del 2019 si erano intensificati i segnali che indicavano una stabilizzazione dell'economia globale, con una crescita registrata nel terzo trimestre speculare a quella del trimestre precedente, sia per quanto attiene agli Stati Uniti sia per quanto riguarda l'Area Euro, e con una crescita ancora vicina al 6%, sebbene in rallentamento, per quanto riguarda la Cina. Su questi presupposti la crescita globale 2019 dovrebbe attestarsi intorno al 2,6%, che rappresenta comunque il valore più basso registrato nell'ultimo decennio.

Occorre però sottolineare che lo scoppio dell'emergenza sanitaria relativa al diffondersi della pandemia del virus SARS-CoV-2 (c.d. Nuovo Coronavirus) e della conseguente malattia respiratoria denominata Covid-19 nei primi mesi del 2020 avrà importanti ripercussioni sia sull'attività economica asiatica, europea e da ultimo americana, rallentando certamente nel breve periodo, e presumibilmente anche nel medio periodo, il ritmo di crescita dell'economia globale. Tuttavia, gli elementi principali che nel 2019 hanno caratterizzato questi segnali di stabilizzazione erano rappresentati dal perdurare del sostegno delle politiche economiche e dal temporaneo congelamento delle tensioni commerciali fra Usa e Cina; sul primo punto la FED aveva fatto sapere di non voler apportare correzioni alle recenti riduzioni in ottica preventiva applicate ai tassi, nonostante la diffusione di dati positivi sull'andamento dell'economia, mentre sul secondo punto si è rilevata una sostanziale stasi, dovuta principalmente alla necessità di entrambi i leader di non mostrare segni di debolezza, anche in riferimento alla situazione politica interna.

Relativamente al mercato del lavoro, si era evidenziato un andamento positivo, con la disoccupazione USA al 3,5% ed i salari che continuavano nella propria crescita; situazione simile è stata riscontrata anche in area euro, in particolare relativamente ai dati riferiti alla Germania. Altro elemento da rilevare sono gli utili societari che sia in USA, sia in area UEM sono risultati in calo meno di quanto previsto determinando, buoni andamenti sui mercati azionari nell'ultima parte dell'anno. Di contro si evidenzia come le politiche economiche abbiano margini sempre più limitati per sostenere l'economia in situazioni di difficoltà; il disavanzo federale di bilancio USA alla fine del 2019 si attesterà a circa il 4,2% del PIL, con un debito che nel 2020 andrà a superare il 100%. I tassi di interesse in Cina sono scesi dal 6% di inizio millennio all'attuale 4%, con un debito totale che, dopo anni di politiche atte a stimolare l'economia, ha raggiunto il livello record del 300% del PIL.

Sempre più le questioni legate all'equità sociale e alla distribuzione del reddito sono causa di un inatteso incremento delle proteste di piazza in vari paesi del mondo, gli attacchi all'indipendenza delle banche centrali minano la futura stabilità macroeconomica e la presa di coscienza sui cambiamenti climatici impone la rivalutazione dei relativi costi atti a salvaguardare il pianeta dall'aumento delle temperature.

Nel Regno Unito le recenti elezioni politiche di fine 2019 hanno dato al Premier Johnson ampio mandato per realizzare la Brexit e negoziare con l'UE un'uscita che ci si augura possa essere il più ordinata possibile e che, comunque, non dovrebbe realizzarsi prima della fine del 2020, con un periodo di transizione verso un'area di libero scambio.

Il ciclo europeo è risultato ancora caratterizzato da una fase di incertezza, pur in presenza di qualche timido segnale di interruzione del rallentamento che si registra a partire dal 2018. Pur in un contesto di difficoltà per il settore industriale, sono tornati ad espandersi i ritmi di crescita sia in Italia, sia in Germania, anche se si mantiene ampio il differenziale con Francia e Spagna. Il PIL ha mantenuto costante la propria crescita, con un contributo positivo della domanda interna e negativo della componente estera e della variazione delle scorte; è stimato un aumento congiunturale del PIL dello 0,2% nell'ultimo trimestre 2019, sostenuto soprattutto dal settore delle costruzioni e dal deprezzamento in termini reali dell'euro nei confronti del dollaro. La manifattura ancora in contrazione, mentre i servizi restano in crescita, anche se ad un ritmo meno sostenuto. A favore dei consumi operano la debolezza dell'inflazione, che

garantisce la prospettiva di politiche monetarie accomodanti, ed un buon andamento dei redditi disponibili, sostenuti anche dalle politiche fiscali.

Relativamente all'Italia, si è evidenziato il protrarsi della fase di stagnazione, con una dinamica congiunturale del PIL leggermente positiva, sorretta dalla domanda interna e da un contributo positivo della variazione delle scorte, a fronte di una decisa contrazione della componente estera. La domanda interna, anche grazie all'entrata a regime di alcune politiche economiche espansive dei mesi precedenti, è stata sospinta dalla spesa per consumi delle famiglie, mentre non registra variazioni la dinamica degli investimenti. Il settore industriale sconta ancora un periodo di difficoltà, con la manifattura in contrazione e una lieve crescita delle costruzioni; le attività immobiliari e il commercio al dettaglio mantengono in espansione il settore dei servizi, il PIL in termini tendenziali è aumentato e risultato in accelerazione per il terzo trimestre consecutivo, passando dallo 0,1% del secondo allo 0,3% del terzo trimestre 2019.

Lo spread BTP Bund è tornato a salire negli ultimi mesi del 2019, raggiungendo una soglia vicina ai 170 punti base, contro un minimo dell'anno di circa 130 punti base, a causa della crescita del rischio Paese percepito, in conseguenza della maggiore incertezza sulla tenuta dell'esecutivo.

Lo scenario attuale successivo allo scoppio dell'emergenza sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 e le sue crescenti ricadute sull'economia derivanti dagli impatti delle misure di contenimento messe in atto da un numero sempre maggiore di Paesi, rendono incerte le prospettive future e il quadro macroeconomico di riferimento. Secondo la Banca Centrale europea la crisi generata dal Coronavirus porterà alla contrazione generalizzata della produzione nonché alla riduzione della domanda interna ed estera. Le banche centrali mondiali stanno progressivamente mettendo in atto interventi straordinari di immissione di liquidità e sostegno all'economia e al sistema bancario.

In particolare la BCE ha approvato una serie di misure finalizzate così a sostenere famiglie e imprese attraverso condizioni di finanziamento favorevoli per preservare la trasmissione del credito all'economia reale, pur mantenendo invariati i tassi di politica monetaria; in particolare sono state previste, tra le altre cose:

- aste LTROs settimanali fino a giugno 2020 con tasso di interesse delle LTROs pari al tasso medio sui depositi (-0,50%), ottenibile senza raggiungimento di alcun target di finanziamento;
- condizioni più favorevoli sulle aste TLTRO previste tra giugno 2020 e giugno 2021: a) le banche potranno richiedere un ammontare massimo maggiore, fino al 50% dello stock di prestiti esigibili a febbraio 2019 (dal 30% precedente); b) un beneficio di 25 punti base sul tasso delle TLTRO III, che si traduce in -0,25% per le banche che non supereranno il target di finanziamento alle imprese, e fino a -0,75% per quelle che le supereranno; c) condizioni sul raggiungimento dei target più favorevoli (tasso di crescita del credito minimo allo 0% anziché al 2,5% precedente);
- incremento di 120 miliardi di euro del programma di acquisti fino alla fine del 2020;
- allentamento dei requisiti prudenziali: l'SSM concede alle banche di usare pienamente i buffer di capitale (Capital Conservation buffer, Countercyclical capital buffer e Pillar 2 Guidance, P2G). Inoltre, per la composizione del Pillar 2 requirement (P2R) si anticipano le misure della Capital Requirement Directive V, che sarebbero entrate in vigore a gennaio 2021, che consentono alle banche di soddisfare il requisito anche con strumenti di Additional Tier1 e di Tier2;
- concessione alle banche di flessibilità operativa nell'implementazione delle misure prudenziali specifiche per ogni banca e posticipo l'esercizio di stress test al 2021.

Successivamente è intervenuta la Federal Reserve che ha ridotto i tassi di interesse di un punto percentuale portandoli allo 0-0,25% e ha lanciato un programma di quantitative easing per l'acquisto di 700 miliardi di dollari di titoli di stato e obbligazioni garantite da mutui; è stata inoltre prevista un'azione coordinata tra le banche centrali mondiali per il sostegno alla liquidità.

1.2.2 L'economia regionale

La relazione e i dati che seguono sono desunti dalla serie "Economie regionali" di Banca d'Italia; in particolare da "L'economia della Toscana- numero 31- novembre 2019" della sede di Firenze della Banca d'Italia. I dati afferiscono al 25 ottobre 2019, salvo diversa indicazione.

LE IMPRESE

Nella prima parte del 2019 l'attività economica in Toscana è rimasta debole, con dinamiche differenziate tra i diversi settori.

Quanto alla demografia, prosegue il calo del numero di imprese attive nell'industria in senso stretto, nelle costruzioni e nell'agricoltura. Stabile il settore dei servizi, dove il calo nel commercio, in particolare al dettaglio è compensato da un aumento nei servizi di alloggio e ristorazione, nei servizi alle imprese e in quelli finanziari. Prosegue l'aumento del numero di società di capitali e la diminuzione del numero delle società di persone e ditte individuali.

Andamenti settoriali delle imprese

L'industria in senso stretto. Nei primi nove mesi del 2019 è proseguita, anche se in misura più contenuta rispetto al 2018, la crescita dell'attività industriale, in particolare per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle inserite nei circuiti internazionali. Le esportazioni toscane, infatti, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, sono incrementate, spinte da commesse pluriennali nella meccanica e nei mezzi di trasporto e dalle vendite all'estero dei settori della moda. Ciò ha favorito un'accumulazione di capitale, con attuazione degli investimenti programmati.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. Nel primo semestre del 2019 vi sono segnali di miglioramento. Dai dati dell'ANCE e da un sondaggio della Banca di Italia (su un campione di imprese con almeno 10 addetti) si registra un aumento del numero delle imprese, dei lavoratori e delle ore lavorate e della redditività. Tuttavia, sono in aumento coloro che prevedono una riduzione del fatturato per il 2019.

L'edilizia privata è stata sostenuta prevalentemente da ristrutturazioni e investimenti nel settore commerciale e industriale, agevolati da un aumento degli scambi nel comparto abitativo e in quello non residenziale. Dai dati dell'OMI (Osservatorio del mercato immobiliare presso l'Agenzia delle entrate) risulta che nei primi sei mesi del 2019 le compravendite di abitazioni sono aumentate di un 4,0%; risulta altresì che i prezzi delle abitazioni in Toscana si sono ridotti di un ulteriore 2%.

Il comparto delle opere pubbliche registra, dopo tre anni di crescita, una contrazione, a causa del calo delle gare di importo più elevato (in aumento, invece, sia in numero che in valore, le gare fino a 5 milioni di euro).

Servizi privati non finanziari. Nel primo semestre l'attività nei servizi è più debole rispetto alla crescita del 2018. Da un sondaggio della Banca di Italia risulta che oltre la metà delle imprese intervistate segnala una stabilità di fatturati nei primi 9 mesi del 2019 e poco più del 70% conferma i programmi di investimento formulati in primavera, con previsioni più favorevoli per investimenti e fatturato nel 2020.

Il settore del commercio risente dell'indebolimento dei consumi dei beni durevoli; secondo i dati dell'ANFIA (associazione nazionale filiera industria automobilistica) le immatricolazioni dei veicoli sono calate sia per le famiglie che per le imprese.

Il settore turistico registra nel primo semestre una stabilità delle presenze, con un aumento degli italiani e un calo degli stranieri, la cui spesa comunque continua a crescere.

Il traffico delle merci nei porti toscani continua ad aumentare (+5,8%), grazie alla crescita di Marina di Carrara. In calo invece il porto di Livorno. In aumento anche il numero dei passeggeri, grazie alla ripresa del comparto traghetti. In aumento, anche se in misura minore (0,6%), il traffico dei passeggeri negli aeroporti (in calo quello di Pisa, in aumento quello di Firenze).

Esportazioni

L'export Toscano registra una crescita (+16,4%) decisamente maggiore di quella nazionale (2,1%), grazie soprattutto all'incremento delle vendite del settore della moda (+27,6%), in particolare del segmento della pelletteria (concentrazione nell'area fiorentina della produzione di borse e accessori in pelle per i principali marchi del lusso). Alla crescita

dell'export hanno influito significativamente anche il settore meccanico (+24,4%), in particolare per le vendite di macchinari e apparecchi elettrici, e il settore dei mezzi di trasporto (+8,8%), in particolare per la produzione di treni e locomotive, settori che hanno ricevuto commesse pluriennali. In aumento anche l'export dei metalli e prodotti in metallo; stabile l'export della farmaceutica.

Per quanto riguarda i paesi di destinazione, sono raddoppiate le vendite verso la Svizzera (in particolare prodotti della moda); sono aumentate le vendite verso Regno Unito (in particolare mezzi di trasporto); sono aumentate altresì le vendite verso gli USA e i paesi dell'Asia quali la Corea del Sud, la Cina, l'Indonesia e il Kazakistan (in particolare macchinari, apparecchi elettrici e prodotti della moda).

Condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, la redditività delle imprese risulta ulteriormente migliorata. Circa l'80% delle imprese dell'industria e dei servizi prevede infatti di chiudere l'esercizio 2019 in utile. Il settore edile è quello che mantiene una situazione economica meno favorevole, sebbene migliore rispetto al 2018 (poco più della metà delle imprese prevede un risultato di esercizio positivo; più di un terzo un pareggio).

Le condizioni finanziarie del settore produttivo permangono buone, mantenendo in crescita il livello di liquidità. La domanda di credito bancario pertanto rimane contenuta.

Dopo un biennio di stabilità, il credito bancario al settore produttivo è in calo (-1,6% a fine giugno); tale flessione deriva sia dalla persistente riduzione del credito alle piccole imprese in atto dal 2012, sia dalla riduzione del credito anche alle imprese di maggiori dimensioni, che invece nella fase di ripresa avevano aumentato o mantenuto invariato il proprio indebitamento. Quanto ai settori, la riduzione del credito, accentuata nei mesi estivi, prosegue nel settore dei servizi e nel comparto edile e si estende nuovamente alle imprese manifatturiere.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nei primi 6 mesi del 2019, secondo i dati Istat, l'occupazione è rimasta stabile (-0,3%). A fronte dell'aumento degli occupati nel settore dell'industria in senso stretto e nella componente autonoma si registra un calo negli altri settori e nella componente alle dipendenze.

Per quanto riguarda il lavoro dipendente nel settore privato, i dati Inps segnalano un saldo positivo tra le assunzioni e le cessazioni, anche se in calo di circa un decimo rispetto allo stesso periodo del 2018. In aumento i lavori a tempo indeterminato, a seguito dell'elevato numero di stabilizzazioni; in calo il numero dei contratti a termine (circa la metà del totale).

Vi è stato un incremento degli interventi straordinari (soprattutto all'area di crisi industriale complessa di Piombino), che ha prodotto un aumento del 35% delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni.

Il tasso di occupazione resta stabile (66,7%); le forze di lavoro sono diminuite (-0,6%), in particolare per il calo delle persone in cerca di occupazione (-4,2%), portando il tasso di attività al 72,2%. Il tasso di disoccupazione è pertanto lievemente calato al 7,4%.

MERCATO DEL CREDITO

Le Famiglie

Prosegue l'aumento dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici toscane, grazie alle persistenti distese condizioni di offerta.

L'incremento concerne sia il credito al consumo che i mutui per l'acquisto di abitazione. Quest'ultimi continuano a rappresentare la principale forma di indebitamento delle famiglie (quasi 2/3 dell'indebitamento complessivo); ad ogni modo vi è stato un calo delle erogazioni totali, a causa di più contenuti rimborsi, che ha interessato sia nuovi contratti, sia soprattutto operazioni di surroga e sostituzione (operazioni quest'ultime che sul totale dell'erogato semestrale sono scese di un decimo).

Il tasso di interesse medio sui mutui per l'acquisto di abitazioni è sceso al 2,2%; il basso differenziale tra costo fisso e variabile continua ad incentivare i contratti a tasso fisso, che rappresentano circa i 2/3 delle nuove operazioni.

Le Imprese

A fronte del persistente aumento dei prestiti alle famiglie (processo di espansione in atto da quasi un quinquennio), si contrappone un calo dei prestiti alle imprese, diffuso tra i principali comparti ed esteso per la prima volta anche a unità produttive di maggiori dimensioni.

Per il settore produttivo, la domanda di nuovi prestiti concerne in particolare il sostegno del capitale circolante e la ristrutturazione di posizione debitorie pregresse; debole invece la domanda per finanziamento di investimenti, a causa di abbondante liquidità.

Le politiche di offerta degli intermediari nei primi sei mesi del 2019 sono state improntate sulla prudenza, in particolare nei rating minimi richiesti per l'accesso al credito.

Quanto ai costi, sono aumentati gli oneri accessori, ma diminuiti gli spread medi applicati alla clientela.

Qualità del credito

Migliora la qualità del credito con una flessione sia dei flussi di deterioramento sia dell'incidenza delle partite anomale.

Facendo riferimento ai quattro trimestri terminati con giugno 2019, il flusso dei prestiti entrati in deterioramento è calato, in rapporto ai crediti in bonis in essere, di tre decimi di punto, tornando ad un valore in linea con quello italiano. Ciò sia per le famiglie che per le imprese dove concerne tutti i comparti di attività economica, in particolare quello delle costruzioni (anche se nelle costruzioni il tasso di deterioramento permane su livelli superiori a quelli pre-crisi).

La migliore qualità degli attivi bancari e lo smobilizzo di crediti problematici hanno inciso sulla riduzione delle partite anomale nei portafogli degli intermediari.

Nei primi sei mesi del 2019 sono aumentati del 4% i depositi presso le banche sia di famiglie (tre quarti del totale) che di imprese. Tra le forme tecniche utilizzate, in diminuzione i conti correnti, in aumento, dopo quattro anni di calo ininterrotto, i depositi a risparmio.

Prosegue il calo del valore dei titoli custoditi presso le banche; trattasi di un calo minore in quanto non concerne il valore dei fondi comuni, che rappresentano più della metà del totale. In crescita i titoli di Stato.

Nei primi sei mesi del 2019 è diminuita la domanda di obbligazioni bancarie e aumentata la liquidità sotto forma di depositi.

L'ampia disponibilità in fondi liquidi, anche a seguito della politica monetaria accomodante, ha indotto le banche a contenere le remunerazioni concesse sui depositi e sulle obbligazioni proprie.

1.2.3 L'economia della Provincia di Lucca

Di seguito una sintetica descrizione della situazione economica della Provincia di Lucca al 31.12.2019, sulla base degli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca.

La Fondazione ringrazia la suddetta Camera di Commercio di Lucca per la consueta disponibilità nella fornitura dei dati disponibili.

Prosegue la contrazione del numero di imprese iscritte presso il registro delle Imprese della Provincia di Lucca; al 31/12/2019 le imprese (attive, inattive, sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento o liquidazione) registrate risultano infatti 42.714, valore inferiore di 167 unità rispetto a fine 2018, per un tasso di variazione del - 0,4%.

Tra di esse si rileva un calo delle imprese attive (-151 unità; - 0,4%) e delle imprese con procedure concorsuali (- 85 unità; -8,2%), mentre sono aumentate quelle in scioglimento/liquidazione (+38 unità: +2,5%) e quelle inattive (+37 unità; +1,0%).

Anche a livello regionale si registra una flessione del numero di imprese attive (-0,5%), flessione rilevata anche a livello nazionale, seppur in percentuale più contenuta (-0,3%).

Nel 2019 si è registrata l'iscrizione di 2431 imprese (numero in risalita di 67 unità rispetto al 2018) e la cessazione di 2614 imprese (35 unità in più rispetto al 2018); da ciò deriva un indice negativo di -183 imprese e un tasso di crescita del -0,4% (contrazione minore rispetto al 2018 quando l'indice negativo era di -215 unità).

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese attive in provincia di Lucca, prosegue l'aumento delle società di capitali (+2,9%), che rappresentano il 22,9% del tessuto imprenditoriale lucchese (in particolare Srl e Srl semplificate) e il calo delle società di persone (-213;-3,1%) e delle imprese individuali (-0,7%). In lieve calo (-1,9%) anche le altre forme (cooperative, consorzi ecc).

La tendenza ad adottare forme giuridiche più strutturate, da un lato risponde alle esigenze delle imprese di accrescere la propria competitività e capacità di innovazione, di percorrere la strada dell'internazionalizzazione, di fronteggiare la crisi e la restrizione del credito, dall'altro lato consegue all'attrattività della normativa sulle Srl (specie le semplificate).

Quanto all'andamento delle imprese sul territorio, si segnalano diminuzioni in tutte le aree.

La Versilia registra una flessione del -0,5% (86 unità in meno) e la Valle del Serchio del -1,1% (50 unità in meno); la Piana di Lucca resta più stabile con una lieve flessione del -0,1% (15 unità in meno).

Il numero di unità locali attive in provincia resta stabile (44.660). Di esse il 66,8% opera nei servizi, il 14,9% nelle costruzioni; il 12,7% nell'industria in senso stretto; il 5,5% svolge attività agricole.

Le unità locali sono in crescita nei servizi (+0,5%); stabili nel settore industriale; in calo nelle costruzioni (-1,0%) e nell'agricoltura (-3,1%).

Il tasso di sopravvivenza delle imprese nate nel 2018 e ancora attive a fine 2019 è del 77,4%, tasso leggermente più elevato rispetto agli anni precedenti, in linea con la media nazionale (77,2%), più basso di quello Toscano (79,8%).

Il tasso di sopravvivenza medio a due anni dalla nascita è del 68,8% (per le iscritte nel 2017), mentre quello a tre scende al 64,2% (imprese iscritte nel 2016).

SETTORI ECONOMICI

Nel 2019 si registra una flessione in tutti i settori economici ad eccezione dei servizi.

Il settore delle costruzioni continua a segnalare maggiori difficoltà, registrando una flessione del -1,4% (-85 unità).

Nel comparto industriale, persiste, seppur più contenuto rispetto al 2018, il calo del settore manifatturiero (-0,3%).

Il comparto dei servizi registra un aumento del +0,1%, grazie al persistente andamento positivo delle attività di alloggio e ristorazione (+0,5%; +1,9%), delle attività immobiliari (+0,8%), delle altre attività di servizi (riparazione dei beni per uso personale e per la casa, altre attività di servizi alla persona) (+0,6%), del noleggio, delle agenzie di viaggio e servizi a supporto alle imprese (+5,0%), delle attività professionali e scientifiche (+2,5%) e dei servizi di informazione e comunicazione (+3,7%). Stabili le imprese operanti nel settore dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza. Prosegue il calo del commercio (-0,8%) e delle attività di trasporto e magazzinaggio (-3,8%) a cui si aggiunge quello delle attività finanziarie e assicurative (-1,8%), delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-1,3%).

Prosegue altresì la flessione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,4%).

LE IMPRESE ARTIGIANE

Persiste anche nel 2019 la contrazione del comparto artigiano lucchese, che segna un bilancio negativo. Le imprese artigiane attive a fine 2019 registrano un calo del -1,2%, con conseguente ulteriore riduzione dell'incidenza dell'artigianato sul tessuto imprenditoriale operativo provinciale, incidenza che scende dal 31,0% di fine 2018 al 30,7% di fine 2019.

Le iscrizioni di imprese artigiane segnano però un lieve recupero (784 unità, valore più elevato negli ultimi 4 anni), mentre le cessazioni registrano un aumento rispetto allo scorso anno (924 a fine 2019 rispetto alle 895 a fine 2018).

Analizzando le imprese artigiane per macrosettori, emerge che il comparto che continua a mostrare maggiori difficoltà è ancora quello delle costruzioni (-2,0%); segue il settore dell'industria manifatturiera (-0,8%) e il settore dei servizi (-0,4%).

All'intero del settore dei servizi si segnalano flessioni per trasporto e magazzinaggio, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli, mentre si segnalano crescite per noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese. Gli altri comparti dei servizi restano stabili.

L'incidenza del settore artigiano prevale nelle "altre attività dei servizi alla persona" (acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie ecc), dove ben l'80% delle imprese è artigiana. Seguono le costruzioni (incidenza artigiana del 76,1%), il manifatturiero (incidenza artigiana del 61,6%), il trasporto e magazzinaggio (incidenza artigiana del 58,6%) e il noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (incidenza artigiana del 40,3%).

IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILE E STRANIERE

Esaminando il sistema imprenditoriale lucchese dal punto di vista del genere, dell'età e del paese di nascita degli imprenditori, si riscontra quanto segue.

Imprese femminili

Le imprese femminili attive a fine 2019 sono 8.271, numero in lieve aumento rispetto a fine 2018, per un tasso di variazione del +0,1% e per un'incidenza sul totale delle imprese del 22,9% (Toscana 23,9%; Italia 22,7%).

Per quanto riguarda il tipo di attività economica intrapresa, le imprenditrici lucchesi operano prevalentemente nel settore dei servizi.

Il settore di maggior incidenza delle imprese femminili è quello delle "altre attività di servizi" (incidenza del 53,3% sul totale settoriale; 956 imprese femminili); segue il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (incidenza del 32,2% sul totale settoriale; 1135 imprese femminili), quello delle attività agricole (incidenza del 31,8% sul totale settoriale; 747 imprese femminili), quello delle attività immobiliari (in tale settore l'incidenza delle imprese femminili è aumentata di un +3,5% salendo al 26,6% sul totale settoriale; 619 imprese femminili) e quello del commercio (incidenza del 25,2% sul totale settoriale; 2355 imprese femminili). Incidenza minore, ma in crescita, nei settori dei servizi di informazione e comunicazione.

Per quanto concerne il comparto artigiano provinciale, la presenza femminile presenta nei settori economici andamenti simili a quelli della Toscana e dell'Italia (cioè flessione di agricoltura e industria e maggiore tenuta di edilizia e servizi alle persone), con una quota di donne con cariche nei servizi più elevata rispetto alla media regionale. La presenza femminile in tale comparto è risultata rilevante, limitandone la contrazione.

Quanto all'età delle imprenditrici persiste il progressivo spostamento verso le fasce più elevate (50-69 anni e over 70).

Prosegue l'aumento delle donne imprenditrici straniere, salite a fine 2019 a 1.422 (+ 4,8% rispetto a fine 2018).

Le imprese giovanili

Le imprese under 35 segnano una flessione del -2,9%, scendendo a 2.948, per un'incidenza sul totale delle imprese dell'8,2% (Toscana 8,3%; Italia 9,5%).

I settori con la maggiore presenza giovanile sono in ordine decrescente il commercio (763 imprese- 8,2% incidenza sul totale settoriale); le costruzioni (480 imprese- 7,7% incidenza sul totale settoriale); le attività di alloggio e ristorazione (390 imprese-11,0% incidenza sul totale settoriale); il manifatturiero (235 imprese-5,6% incidenza sul totale settoriale); le altre attività dei servizi alla persona (229 imprese-12,8% incidenza sul totale settoriale); le attività di

noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (209 imprese- quest'ultimo settore è quello che segna la maggior incidenza di imprese giovanili sul totale settoriale al 13,9%) e l'agricoltura (209 imprese-8,9% incidenza sul totale settoriale).

La presenza giovanile risulta in crescita nei settori del noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (+4,0%), il manifatturiero (+5,9%) e le altre attività di servizi alla persona (+10,6%); in flessione invece nel settore delle costruzioni (-9,4%), del commercio (-4,0%) e delle attività di alloggio e ristorazione (-1,5%).

Le imprese straniere

Prosegue anche nel 2019 la crescita delle imprese guidate da stranieri.

A fine 2019 le imprese straniere nella provincia di Lucca sono 4.061, con un tasso di crescita del + 3,3%, per un'incidenza sul tessuto imprenditoriale lucchese dell'11,2% (Toscana 14,9%; Italia 10,7%).

I settori con la maggior presenza di imprese straniere sono le costruzioni (1302 imprese; 21,0% del totale settoriale); il commercio (1170 imprese; 12,5% del totale settoriale); il manifatturiero (345 imprese; 8,2% del totale settoriale); noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (327 imprese; 21,8% del totale settoriale); alloggio e ristorazione (311 imprese; 8,8% del totale settoriale).

La presenza di imprese straniere risulta in crescita nel settore dell'alloggio e della ristorazione (+14,8%), del manifatturiero (+ 13,5%) e nel noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (+4,1%); incrementi marginali nel commercio e nelle costruzioni.

COMMERCIO ESTERO

Esportazioni

Nel 2019 le imprese della provincia di Lucca hanno esportato beni e servizi per 4.070 milioni di euro, segnando un rallentamento del 5,2% rispetto al 2018, ma mantenendo un saldo commerciale in attivo di oltre 2 miliardi di euro.

L'andamento provinciale del 2019 è peggiore sia di quello nazionale (+2,3%) che di quello Toscano (+15,6%). Nel dettaglio regionale, segnano una dinamica positiva le province di Firenze, Arezzo, Massa Carrara e Pisa, mentre gli altri territori registrano diminuzioni. Nonostante il rallentamento, Lucca resta comunque la terza provincia per valore delle esportazioni dopo Firenze e Arezzo.

A livello settoriale, il settore cartario si mantiene il primo settore provinciale per valore delle esportazioni (920 milioni di euro), nonostante segni una contrazione del -13,5% (-144 milioni) rispetto al 2018, derivante soprattutto dalla forte flessione delle vendite all'estero della pasta da carta, carta e cartone (-28,8%). In contrazione anche la meccanica (826 milioni), che segna un -9,1% a causa della flessione delle vendite di macchine per impieghi speciali in calo del -15,6%.

In calo anche il comparto alimentare (255 milioni; -14,1%), in particolare per la dinamica negativa dell'olio d'oliva, semi ecc; l'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte (154 milioni; -9,0%), in particolare per la flessione del lapideo; il settore moda, a causa dell'andamento negativo del cuoio e calzature (150 milioni; -22,7%) e del tessile e abbigliamento (62 milioni; -27,8%).

Si registrano invece aumenti delle vendite all'estero nei settori della cantieristica nautica, (692 milioni; +4,2%); della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione (299 milioni; +6,2%); dell'industria metallurgica (297 milioni; +12,8%), della chimica, grazie al buon andamento della farmaceutica (191 milioni; +16,6%), e della gomma e plastica (90 milioni; +2,8%).

Quanto alle aeree di destinazione dell'export provinciale, sono diminuite le vendite verso l'Europa (-4,6%), verso il continente americano, sia settentrionale che meridionale (-21,4%), e verso l'Asia (-4,0%). Incrementi di vendite invece verso l'Africa (+1,3%) e l'Oceania (+207,6% grazie alla vendita di natanti).

Importazioni

Nel 2019 anche le importazioni registrano un calo (-3,0%), pur segnando, dopo il 2018, il secondo valore più elevato di sempre (2.011 milioni di euro). L'andamento delle importazioni durante

il 2019 è stato in progressivo peggioramento: dopo un primo trimestre in crescita, da aprile le diminuzioni sono state sempre più accentuate. Il calo delle importazioni si registra anche a livello nazionale (-0,7%), mentre a livello regionale il segno è positivo (+ 5,3%).

Nel dettaglio settoriale vi sono state flessioni negli acquisti all'estero dell'industria cartaria (703 milioni; -13,8%), in particolare pasta da carta e cartone, mentre l'acquisto degli articoli di carta è aumentato; dell'industria alimentare (-2,7%); della fabbricazione del materiale elettrico e meccanica di precisione (-5,8%); del cuoio e calzature (-12,5%); della cantieristica nautica (-17,1%); della gomma e plastica (-0,3%); dei prodotti agricoli, della caccia e della pesca (-12,0%).

In aumento invece gli acquisti dall'estero della chimica farmaceutica (283 milioni; + 17,7%), dell'industria metallurgica (+9,6%), della meccanica (+8,4%), del tessile e abbigliamento (+1,7%) e dell'industria lapidea, del vetro e pietre estratte (+10,5%).

Quanto alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, sono cresciuti gli acquisti dall'Unione Europea (+1,3%) e dall'Oceania, mentre si sono contratti quelli da tutte le restanti aree.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I dati del “sistema FOB” (raccolti dall'ACRI), anche se riferiti all'esercizio 2018, ben fanno comprendere l'andamento sistemico delle erogazioni liberali.

L'attività erogativa è stata pari a € 1.024,6 milioni (inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017), in aumento rispetto al 2017 del 4,1%.

Le iniziative sostenute sono risultate pari a n. 20.153 interventi, cresciuti dell'1,1%.

L'erraticità dei mercati del 2018 si è riflessa sulla redditività lorda del patrimonio delle Fondazioni che a fine anno si è attestato al 2,7%, in sensibile diminuzione rispetto al 5,3% del 2017. La ridotta redditività ha avuto un effetto negativo sull'Avanzo di esercizio che è stato pari a € 574,7 milioni di euro sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente che ammontava a 1,477 miliardi (-61,1%) con una conseguente riduzione della sua incidenza sul totale dei proventi che risulta essere pari al 53,1%, rispetto al 70,7% del 2017.

Il peso dei progetti pluriennali si è ridotto dal 7,5% al 6,2% degli importi erogati, confermando così una limitata propensione delle FOB ad assumere impegni temporali superiore all'anno e ciò anche in relazione alla criticità dei mercati finanziari che non consentono di stabilizzare i flussi delle diverse fonti reddituali.

Sette sono i settori tradizionalmente prioritari (Arte, Attività e Beni culturali; Assistenza sociale; Ricerca e Sviluppo; Volontariato, Filantropia e Beneficenza; Educazione, Istruzione e Formazione; Sviluppo locale; Salute pubblica) ai quali le FOB hanno destinato l'85,1% delle risorse (passando al 96,8% se si considera anche il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile).

I settori dove quasi tutte le FOB intervengono sono Arte, Attività e Beni culturali con 255,9 mln di euro (pari al 25% delle somme erogate), Volontariato, Filantropia e Beneficenza con 129,8 mln di euro (pari al 12,7% degli importi erogati), Educazione, Istruzione e Formazione con 100,4 mln di euro (pari al 9,8% degli importi erogati). Altrettanto importanti, sono la Salute pubblica con 46 mln di euro (pari al 4,5% degli importi erogati), Ricerca e Sviluppo con 140,5 mln di euro (pari al 13,7% degli importi erogati), Assistenza sociale con 115,5 mln di euro (pari all'11,3% degli importi erogati) e lo Sviluppo locale con 83 mln di euro (pari all'8,1% degli importi erogati). Una tendenza decisamente simile a quella riscontrabile all'interno della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Le FOB operano destinando all'Attività istituzionale, fra cui gli obblighi previsti sul volontariato, l'Avanzo dell'esercizio, il quale altro non è che il risultato economico proveniente dall'investimento del patrimonio decurtato dai costi e dalle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva o a copertura delle perdite pregresse disposti annualmente con decreto dall'Autorità di vigilanza.

Dal punto di vista contabile, la destinazione di risorse per lo svolgimento dell'Attività istituzionale e le delibere di erogazione non hanno natura economica, poiché, a differenza dei costi, non concorrono a determinare l'Avanzo della gestione, ma rappresentano la destinazione dell'Avanzo alle finalità previste dallo statuto.

Per questo stesso motivo, l'eventuale revoca di erogazioni già deliberate non dà origine ad un ricavo straordinario, ma ad un valore numerario che va di nuovo ad incrementare gli appositi fondi erogativi.

L'attività erogativa è dettagliata nel bilancio di missione delle FOB nel quale viene indicato l'elenco delle delibere assunte nell'anno, comprese quelle che fanno riferimento alle disponibilità accantonate nei fondi, cioè quelle che sono state prodotte negli esercizi precedenti. Questa modalità, seguita anche da FBML, è da tempo adottata da ormai più della metà delle FOB. Tale modalità di programmazione della missione erogativa, che in pratica si basa sul *maturato* anziché sul *maturando*, si va sempre più diffondendo, perché in questo contesto macroeconomico sempre più difficile offre alle FOB maggiore consapevolezza nell'assumere i propri impegni economici.

Le risorse provenienti direttamente - o indirettamente tramite gli appositi fondi per le erogazioni - dagli avanzi di esercizio hanno permesso finora alla Fondazione Banca del Monte di Lucca di adempiere l'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti, promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo per lungo tempo un buon rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate: € 1.253.613 nel 2019, € 1.065.000 nel 2018, € 995.805 nel 2017, € 2.162.127 nel 2016, € 2.789.018 nel 2015, € 2.705.847 nel 2014, € 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007). Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni bancarie (*cfr. ACRI "Analisi della gestione", anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018*).

1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

La Fondazione intrattiene rapporti a vario titolo con i seguenti soggetti di riferimento:

- enti del terzo settore;
- fondazioni aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul proprio territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque soggetti senza scopo di lucro;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle strategie di missione (*cf. paragrafo 1.3*), la Fondazione continua ad ampliare e intensificare il confronto con tutti gli stakeholder, sia per concordare progetti anche in sinergia, sia per aiutarli a predisporli, ma anche per assisterli nel presentarli e talora nel realizzarli. Talvolta, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, con un confronto si cerca di contribuire alla scelta del più idoneo o di spiegare le ragioni del non accoglimento di un'eventuale proposta. I contatti proseguono spesso in itinere per monitorare i progetti in fase di realizzazione o al termine del progetto per valutare il grado di efficacia sul territorio, come peraltro previsto dell'accordo ACRI-MEF.

In tal modo prosegue il lavoro teso a evitare ogni eventuale sovrapposizione o conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione, sempre nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli incontri con i rappresentanti degli enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che consentono di evitare l'inflazione della presentazione delle richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato "Analisi di Gestione", riferito all'anno 2018, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

Indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2018 - valori contabili)

	FBML	Fondazioni medio-piccole	Dati di sistema
DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO			
1) partecipazione conferitaria/patrimonio (*)	21,8	10,2	29,9
REDDITIVITÀ			
2) ordinaria del patrimonio	5,7	1,7	2,7
3) della partecipazione nella conferitaria (*)	0,0	2,9	6,0
4) degli investimenti finanziari	7,6	1,2	0,5
OPERATIVITÀ			
5) oneri funzionamento/media patrimonio	1,87	1,30	0,57
6) avanzo d'esercizio/proventi totali	57,6	ns	53,1
ATTIVITÀ EROGATIVA			
7) attività istituzionale/proventi totali	34,6	20,9	55,2
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	2,0	1,5	2,6

(*) si tratta di due conferitarie: la Banca del Monte di Lucca e la Carige.

La fondazione continua a gestire il proprio patrimonio

- mediante il supporto di un apposito Comitato Investimenti, struttura consultiva costituita da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi, recentemente rinnovato;
- mediante la consulenza dell'Advisor Nextam Partners Spa, società con sede in Milano, soggetto indipendente e dotato di esperienza anche nel campo delle Fondazioni, che, dal 2009, ha l'incarico di formulare proposte per migliorare la gestione patrimoniale, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile ed il criterio correlato della diversificazione e decorrelazione degli investimenti.

L'operatività della gestione patrimoniale è poi delegata ad una struttura specifica "separata", come vuole la legge (art. 5 D.Lgs 153/99; cfr. anche l'art. 7 regolamento interno) e ristretta, così da consentire rapidità di decisioni.

Alla società Nextam Partners sgr è affidata anche la gestione di una quota del patrimonio, che avviene in continuo collegamento informativo e dialettico con la Fondazione, unitamente ad una minor quota del patrimonio affidata alle gestioni di Kairos Julius Baer Sgr e Fideuram.

Gli organi della Fondazione, attraverso i pareri espressi dal Comitato Investimenti e dall'Advisor, con un'attenta politica di investimenti, cercano di conservare il valore patrimoniale e di incrementarlo, così come avvenuto anche in passato. Il relativo decremento degli ultimi anni è dovuto soprattutto alla svalutazione del titolo delle conferitarie Carige e Banca del Monte di Lucca. La riserva di rivalutazione e plusvalenze presenta capienza adeguata a coprire altre eventuali minusvalenze, che si auspica non debbano più verificarsi.

1.6 L'ORGANIZZAZIONE

1.6.1 La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione al 31/12/2019 era composta da sei unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Per tutto l'anno 2019 un'impiegata è stata assente per maternità. È rientrata in ufficio il 7.01.2020.

Oggi la struttura operativa si presenta così:

quadri a tempo pieno	1
quadri a tempo part time	1
impiegate a tempo pieno	2
impiegate a part time	2
Totale dipendenti	6

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo - contabile e tributario	<i>dott. Enrico Motroni (fino al 24.04.2019) dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPD e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Addetto Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Avvocato per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Advisor esterno per gli investimenti	<i>Nextam Partners SIM Spa</i>
Consulente per gli investimenti	<i>rag. Mario Franchini</i>

1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy

La Fondazione, pur non essendo obbligata a nominare un DPO (Data Protection Officer), intende fornire, in sede di bilancio consuntivo, una breve relazione in merito allo stato dell'arte sull'attuazione della normativa entrata in vigore il 25 maggio 2018.

Nel luglio 2019 la Fondazione ha individuato la Claris Compliance di Viareggio come studio legale cui farsi seguire per tutto quanto necessario. L'accordo prevede anche un incarico di assistenza annuale per il monitoraggio delle attività e per la formazione del personale e ha indicato, come referente interno la rag. Elizabeth Franchini, coadiuvata dal Vice Presidente dott. Andrea Palestini.

È quindi iniziata la fase di esame e approfondimento dei processi di lavoro della Fondazione, nonché quella di incontri per valutare le modalità di sicurezza adottate a livello informatico.

A fine anno sono pervenuti i modelli di documentazione da adottare, ma ad oggi non è ancora stato possibile attuare la fase esecutiva; l'auspicio è di poter provveder quanto prima.

1.6.3. Gli espletamenti in materia di Covid -19

L'esplosione della pandemia del Coronavirus ha colpito, si può dire, l'intera popolazione mondiale che, impreparata al grave evento, ha subito tanti contagi e tanti morti.

Fin dalle prime disposizioni governative, che imponevano misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, la Fondazione si è attivata con grande senso civico ed in pieno spirito di collaborazione istituzionale.

Nonostante che le fondazioni di origine bancaria venissero inquadrare come attività necessarie (il codice Ateco di FBML è 94 99 50), la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha inteso organizzarsi valorizzando al massimo il raccomandato "lavoro agile" (il cosiddetto *smart working*), garantendo così la limitazione degli spostamenti da casa, il contenimento dei contatti e dei contagi e nello stesso tempo la continuazione dell'operatività della Fondazione nei suoi vari settori (amministrativo, erogativo e in quello specifico dedito alla cura costante degli investimenti). Anche se venivano evitati gli incontri *ad personam*, la Fondazione è sempre rimasta virtualmente aperta all'esterno attraverso il costante recapito a mezzo telefono, posta elettronica e l'utilizzo di piattaforme idonee ai video incontri. Tramite il sistema delle videoconferenze, peraltro già previsto dallo stesso Statuto della Fondazione, gli organi statutari, Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, hanno continuato ad operare pienamente e senza interruzioni.

Attraverso una concordata turnazione, il personale ha garantito quasi sempre la propria presenza negli uffici della fondazione alternandola con il lavoro agile: tutto però cercando di non affollare troppo i locali, ma anzi tendendo a limitare in una singola persona la presenza per ogni stanza.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni per combattere il Covid-19 contenute nei vari DPCM (soprattutto nel DCPM 26 Aprile 2020) ed in base anche alle relative ordinanze della Regione Toscana, la Fondazione si è dotata di un proprio protocollo comportamentale che disciplina la propria attività in maniera tale da garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro e tutelare, così, la salute dei propri dipendenti e di tutte quelle persone che frequentano la fondazione. In particolare il protocollo, oltre agli aspetti comportamentali di ciascun operatore o frequentatore della fondazione, prevede anche le varie tipologie di sanificazione degli ambienti: sanificazione ordinaria, effettuata di frequente e con particolari prodotti suggeriti dalla normativa vigente, e sanificazione straordinaria fatta periodicamente e comunque ogniqualvolta si presenti un fatto straordinario e tale che imponga un immediato atteggiamento di attenzione e prudenza. La sanificazione comprende anche la revisione e pulizia degli impianti di ventilazione e di aria condizionata.

Le regole comportamentali del protocollo adottato valgono naturalmente sia per la sede della Fondazione (piazza S. Martino 4) posta in locali di proprietà della Banca del Monte di Lucca Spa, sia per il palazzo di proprietà (piazza S. Martino 7), meglio conosciuto come "Il Palazzo delle Esposizioni", dove si trovano i locali adibiti a mostre, l'auditorium ed altri locali occupati dal Fondo Arturo Paoli, da Memorie di Lucca e dall'Istituto Storico Lucchese.

Un ringraziamento va alla struttura operativa che ha offerto tutta la sua disponibilità e sensibilità nell'affrontare questo straordinario difficile contesto. Un ringraziamento particolare va all'Ing. Enrico Corso, Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), che con puntualità e professionalità ha predisposto il protocollo e tutte quelle misure organizzative tese a contrastare e contenere la diffusione del virus.

1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Le FOB, nella loro veste istituzionale di enti principalmente erogatori, svolgono un ruolo insostituibile affiancando e integrando, come già detto, l'attività dello Stato in quegli ambiti in cui è opportuna e urgente un'azione di sussidiarietà.

Per adempiere alla propria missione, l'azione di governo deve quindi essere in grado di:

- sostenere quegli interventi che incidono maggiormente sulle realtà sociali;
- concentrare il sostegno a favore delle organizzazioni, espressione della società civile e del settore no-profit, più meritevoli e in grado di produrre un valore sociale dalle risorse assegnate;
- privilegiare il sostegno di progetti ad alto contenuto innovativo piuttosto che alle regolari attività e straordinarie necessità delle organizzazioni presenti sul territorio;
- ricercare soluzioni, anche sperimentali, per la riduzione del disagio sociale;
- possedere modalità di controllo degli interventi anche se sviluppati da terzi;
- privilegiare il sostegno a progetti elaborati da organizzazioni con un'ampia esperienza consolidata;
- porre attenzione alla possibile replicabilità delle iniziative/progetti sostenuti;
- incentivare la partecipazione diffusa di altri attori istituzionali pubblici e privati ai progetti e nei processi decisionali e gestionali;
- potenziare la capacità di progettazione strategica identificando, valutando e scegliendo obiettivi di lungo periodo largamente condivisi dai possibili soggetti beneficiari e/o partner.

Per attuare quanto sopra, anche nel 2019, la Fondazione ha provveduto ai seguenti adempimenti.

- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un'opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi per arginare gli effetti negativi della volatilità e dell'instabilità che stanno caratterizzando i mercati a livello globale.
- Ha svolto l'attività istituzionale sul territorio.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99) e coadiuvata dal contributo consultivo e specializzato del Comitato Investimenti (organo consultivo composto da esperti in ambito finanziario) e dell'*advisor* Nextam Partners Sgr Spa.
- Ha confermato il fattivo lavoro delle Commissioni Consultive, chiamate a valutare le proposte che arrivano per coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle scelte; commissioni composte da componenti degli organi e da esperti esterni.

1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI

Successivamente all'entrata in vigore del Codice di riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), si è aperta una nuova fase che, quando saranno emanati tutti i decreti attuativi, segnerà un rilevante cambiamento, sia sotto l'aspetto della legislazione civilistica che per gli aspetti fiscali per tutto il mondo del no-profit.

All'interno della riforma vi è poi la revisione del sistema di finanziamento del volontariato, con il superamento della L. 266/91 abrogata e la previsione di un nuovo sistema di governance sia a livello centrale che regionale per la ripartizione dei fondi, in capo all'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), che per la loro gestione a livello regionale o sovra regionale.

In entrambi i livelli di governo l'attuale impianto normativo attribuisce alle FOB un forte potere di rappresentanza negli organismi, che dovrebbe garantire una sinergia tra l'attività dei centri di servizio per il terzo settore (ex volontariato) e l'attività istituzionale diretta delle fondazioni.

Nella riforma è inoltre prevista una revisione di detrazioni/deduzioni fiscali per le erogazioni a favore degli ETS (Enti del Terzo Settore) che interessa anche le FOB in quanto è stato eliminato il tetto vigente fino al 31/12/2017 di € 70.000 per la deduzione delle erogazioni, permanendo invece il limite del 10% del reddito imponibile.

Sotto il profilo fiscale, si segnala inoltre che a favore delle fondazioni bancarie, la legge di Bilancio 2019 prevede un credito d'imposta per la realizzazione di sistemi di welfare locale. Il beneficio è pari al 65% delle erogazioni destinate a finanziare progetti di contrasto alla povertà e al disagio proposti da enti del Terzo settore, enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Il credito d'imposta potrà essere fruito per le erogazioni liberali effettuate nel 2020 e sarà riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili.

Quindi la pianificazione delle erogazioni, anche in chiave di ottimizzazione dei carichi fiscali, si presenta come una opportunità per le FOB con cui anche la nostra fondazione si dovrà confrontare prima in sede di scelte erogative, poi con una corretta gestione amministrativa ed infine con la corretta indicazione nelle dichiarazioni fiscali.

Di senso opposto invece è la previsione, in vigore nel corrente periodo d'imposta, della tassazione dei dividendi percepiti al 100% in luogo del previgente 77,64%.

Nel corso del 2019 si è concluso il procedimento di rinnovo dello Statuto della Fondazione che è stato adeguato a quanto disposto dal Protocollo Aciri-MEF. Il nuovo Statuto, approvato dal Consiglio di Indirizzo il 24.04.2019, è stato approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con nota Prot: DT 66750 del 28/06/2019.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti che compongono il bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del protocollo da parte della Fondazione si può ad oggi rilevare quanto segue:

- *Gestione del patrimonio*

La diversificazione. La Fondazione, avendo valorizzato le partecipazioni nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa e Carige Spa alla frazione di netto patrimoniale tangibile, al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

L'efficienza. Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio, al momento molto frazionato e diversificato.

L'indebitamento. La Fondazione al 31/12/2019 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

Le operazioni in derivati. La Fondazione non ha effettuato operazioni in derivati, la cui acquisizione è avvenuta marginalmente in passato solo nell'ambito della gestione patrimoniale Nextam per esigenze di copertura degli investimenti. Come previsto nel rendiconto è allegato il prospetto redatto dal gestore relativo all'operatività del 2019.

- *Le imprese strumentali.*

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La Fondazione al 31/12/2019 non detiene partecipazioni in imprese strumentali, ma partecipa a un ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con la quale opera nel settore arte e cultura.

- *Le partecipazioni.*

È previsto che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; è previsto altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi, relativi a società diverse dalla conferitaria, dai quali possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri comportanti una posizione di controllo.

Nella struttura di bilancio si segnala come tra gli accantonamenti obbligatori sia inserito il recupero parziale del disavanzo 2016 che per disposizioni MEF non può superare il 25% dell'avanzo di gestione di ogni anno fino al completo riassorbimento.

Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario si è attestato in € 1.635.799.

Ciò ha consentito un accantonamento ai fondi per attività di istituto di € 948.763 (incluso il fondo comune Acri) a parziale reintegro degli utilizzi dell'anno (cfr bilancio di missione).

In fase di chiusura dei conti gli organi della Fondazione hanno altresì deciso di:

- a. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Carige Spa adeguandola al diminuito valore del patrimonio netto tangibile al 31/12/19. Ciò ha portato ad un utilizzo di € 1.444.983 del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.
- b. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa per l'importo di € 3.093.231, adeguandola alla frazione del patrimonio netto tangibile al 31/12/19; anche in questo caso la minusvalenza è andata a riduzione del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Per quanto attiene alle norme di redazione del bilancio predisposte dalla Commissione ACRI, il documento tiene conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento 19/4/2001 del MEF e il recente Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99, nonché delle indicazioni in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci oltre che delle linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI.

Il richiamato provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. “in quanto applicabile” delle disposizioni civilistiche. Per cui l’esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15, che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell’attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero a quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento un’apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l’illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all’art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell’attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell’avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d’ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l’effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall’OIC 29, ai paragrafi 59 - 67;
- in relazione all’iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all’iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

La Commissione ha inoltre ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione, nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi, per cui il Provvedimento del MEF prevede l’indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Si segnala, infine, che l’ACRI, con nota prot. n. 439 del 09/10/2019 ha richiamato l’attenzione delle FOB sulla possibilità di “valutare nel bilancio 2019 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2017” in forza del Decreto del Ministero dell’Economie e delle Finanze 15 luglio 2019 con il quale si è prevista l’estensione all’esercizio 2019 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all’articolo 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136..

Agevolazioni fiscali

Nel corso dell’esercizio in esame non vi sono state novità significative in merito alle agevolazioni fiscali concesse a favore delle FOB a seguito delle erogazioni liberali che ogni anno vengono effettuate.

Al riguardo, infatti, vi è stata una produzione normativa all’interno della quale non è stato facile districarsi imponendo un lavoro di approfondimento e verifica necessario per cercare di organizzare al meglio le relative procedure interne.

Diversi sono stati gli interventi in questi ultimi anni di Governo e Parlamento per favorire le erogazioni liberali mediante il riconoscimento di un credito d'imposta:

- nel caso di erogazioni a sostegno del patrimonio culturale (*Art Bonus*);
- nel caso di erogazioni a beneficio degli Istituti scolastici (*School Bonus*);
- nel caso di erogazioni a favore delle attività nel settore sociale (*Welfare* e il FUN).

Tale sistema premiale ha innovato il vecchio impianto normativo delle deduzioni o detrazioni, prevedendo benefici determinati in misura percentuale calcolata sulle erogazioni liberali effettuate sia da persone fisiche e da enti non commerciali, sia da soggetti titolari di reddito d'impresa.

Premesso quanto sopra, giova ricordare che la Fondazione, per quanto riguarda *l'ART BONUS*, ha fin dal 2014 usufruito del relativo credito di imposta.

2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

- Lucca, Piazza San Martino n. 7 (Palazzo delle esposizioni),
- Lucca, Via dei Macelli,
- Lucca, Via Catalani.

2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7

L'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili), fu acquistato dalla Banca BML spa nel 2004.

L'immobile è stato oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione e inaugurato nel 2008 come centro espositivo e di accoglienza di eventi nell'Auditorium.

Sotto il piano rialzato che caratterizza una parte del palazzo, si trova un moderno caveau che funge per la fondazione da magazzino e da archivio morto.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso, che ospita anche il book shop, da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 sedute a gradinata (unico in città), oggi ospita incontri della Fondazione (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato quasi tutti i giorni della settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

Il piano "mezzanino" accoglie il Fondo Paoli e gli archivi del progetto "Memorie di Lucca", progetti molto importanti e le cui attività sono ampiamente descritte nel Bilancio di Missione.

Il resto degli spazi del palazzo, che si sviluppa in pratica su tre piani (piano terra compreso piano rialzato, primo piano e secondo piano), è destinato ad ospitare le esposizioni di opere d'arte (pittura, fotografia, scultura, ecc.). Al terzo piano si trova una foresteria ben arredata ed attrezzata, molto utile per accogliere in maniera riservata e assai intima determinati ospiti, come per esempio le "eccellenze".

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione, portando nel tempo anche alla costituzione dell'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, di cui in seguito viene riportata in apposita sezione del Bilancio di Missione una relazione sulle attività realizzate.

Oggi detto immobile è ormai da tutti riconosciuto come il "Palazzo delle Esposizioni".

2.1.1.1. Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Il datore di lavoro delegato e responsabile del servizio di protezione e prevenzione è l'Ing. Enrico Corso.

La dott.ssa Elena Cosimini ha proseguito la collaborazione, già avviata con il RSPP, per aggiornare la documentazione inerente la gestione del Palazzo delle Esposizioni ed attuare le prescrizioni del D.Lgs 81/08. In particolare è proseguito l'iter con i VVFF per gestire lo smantellamento dell'impianto delle bombole di gas asfissiante presenti nel caveau, ritenute non più necessarie. In accordo con l'ing. Corso è stato delegato l'ing. Condoluci ad attivare la pratica di messa in sicurezza. Ad oggi è stata riordinata la documentazione relativa all'impianto e si sono ottenuti due preventivi di due ditte del territorio per il servizio di smantellamento: Cobel srl e Gruppo Lupi srl.

Il progetto di smantellamento sarà mantenuto ed effettuato nel corso dell'anno 2020. Contestualmente, come indicato dal Comando dei VVFF di Lucca è già iniziata nel 2019 l'operazione di svuotamento del caveau: sarà infatti necessario ridurre nel corso dell'anno (auspichiamo del 50%) la quantità di volumi e carta all'interno degli ambienti del caveau.

In questa ottica sono stati verificati numero e tipologia di volumi contenuti nel caveau e si sono presi contatti con alcune realtà in grado di acquisirli come donazione da parte della FBML.

La sala di Via del Molinetto del palazzo delle esposizioni è stata modificata: sono stati rimossi i telai in legno rivestiti di tessuto e ad oggi si sono aperti spazi utili per la creazione di scaffalature e librerie su misura, che potranno contenere molti cataloghi che dal caveau saranno portati in questa sala ed esposti al fine di ampliare l'offerta del bookshop.

La gestione dell'impianto di condizionamento e la manutenzione delle caldaie è stata rinnovata alla Ditta Klimabita. Le verifiche per la prevenzione incendi sono state confermate alla Ditta Cobel srl, alla ditta MORA la manutenzione e il controllo degli ascensori. La parte elettrica, da sempre affidata a Martinelli.

Durante l'anno 2019 la gestione delle sale espositive e dell'auditorium è stata svolta concretamente dalla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale di secondo livello. L'auditorium per il secondo anno è stato concesso a soggetti terzi, a fronte del pagamento di una cifra simbolica, fatturata dalla Fondazione Lucca Sviluppo. Le tariffe sono rimaste invariate, diversificate in base alle diverse fasce orarie e al tipo di natura del soggetto richiedente (aziende o associazioni non profit).

Le richieste per l'uso dell'auditorium e delle sale espositive pervengono sul sito dedicato, con un modulo standard da inviare online. La gestione di tali richieste è stata curata anche nel corso del 2019 dalla dott.ssa Elena Cosimini. È in previsione l'aumento dei costi (del 20%) relativi all'affitto dell'Auditorium.

Le mostre sono state allestite dalla Ditta Allestend, con la quale la FLS ha rinnovato il contratto di servizio per la manutenzione ordinaria del Palazzo, la guardiania e gli allestimenti. Luca Toncelli è la persona di riferimento per la guardiania.

2.1.2 Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008.

Al piano terreno ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODCEC), al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'"Associazione Amici del Cuore".

L'Associazione "Amici del Cuore" di Lucca è stata costituita il 20 novembre 1985 e da allora ha operato in modo costante, sia in città che nella Piana come ONLUS. È iscritta nel Registro Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Lucca, nel Registro Regionale della Provincia di Lucca e nel Registro delle organizzazioni di Volontariato nel Comune di Lucca.

L'Associazione svolge la propria attività nell'assistenza socio-sanitaria per promuovere la lotta contro le malattie cardiovascolari, la prevenzione, la riabilitazione cardiologica ed il recupero alla vita sociale e lavorativa dei cardiopatici. Quale Centro di Sanità Solidale, "Amici del Cuore" si pone anche l'obiettivo di combattere il grave problema delle malattie rare.

Con tale sua destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

2.1.3 Lucca, Via Catalani

L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014.

Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano ospita la Kleis Formazione srls. Si tratta di un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana che opera a supporto delle persone e delle organizzazioni pronte a intraprendere un percorso di crescita professionale e personale nell'ottica della formazione continua.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

2.2 PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione possiede un patrimonio mobiliare diversificato. Le categorie principali in cui si può suddividere sono:

- patrimonio mobiliare culturale, legato alla missione istituzionale propria delle FOB di valorizzazione dell'arte e della cultura;
- patrimonio mobiliare per investimenti produttivi.

Entrambe sono fondamentali per l'attività della Fondazione.

2.2.1 Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è così costituito.

Archivio storico del Monte di Pietà di Lucca

Si tratta di una parte della documentazione storica, custodita in 13 preziosi volumi e diverse cartelle contenenti lettere, registri e dati. Detto materiale rappresenta un'importante fonte di notizie e dati per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.

Biblioteca della Fondazione

È una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il *Fondo Cicerchia* e quelli costituenti il *Fondo Fava*, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.

Collezioni d'arte

Una pinacoteca che spazia dalle opere d'arte (dipinti, sculture) alle riproduzioni delle monete Lucchesi, battute dalla Zecca di Lucca (la più longeva a livello europeo); fotografie e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.

Una collezione che è cresciuta negli anni spaziando da opere antiche all'arte contemporanea. Dal 2008 in poi, la collezione si è arricchita con alcuni quadri acquistati ed altri donati da pittori che hanno esposto nei locali del Palazzo delle Esposizioni, di cui ampio resoconto segue nella sezione dedicata alla Fondazione Lucca Sviluppo. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.

Una sezione di arte contemporanea si è incrementata a partire dal 2010, cioè da quando la Fondazione partecipa all'asta di beneficenza annuale in occasione Lucca Comics & Games. Un modo per arricchire la collezione e, nello stesso tempo, dare in beneficenza agli enti individuati ogni anno, attraverso l'associazione Area Performance che organizza l'asta.

Nel corso del 2019 la collezione d'arte si è ampliata con l'acquisto dell'opera "Bagnanti al sole" del pittore Christian Hess (Bolzano 1895-Innsbruck 1944). L'opera, datata 1931, riconducibile al periodo dello *Juryfreie*, è di grande spessore pittorico nella tessitura cromatica e nella composizione ben armonizzata della silenziosa e calda atmosfera rappresentata.

Fondo di documentazione Fratel Arturo Paoli

I volumi, i diari, i documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo, di cui in una sezione dedicata del Bilancio di Missione viene illustrata l'importante attività svolta.

Il Fondo è consultabile e visitabile grazie anche all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisor, professoressa Camaiani, e del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione.

Il Fondo, negli anni, è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

Fondo Ardinghi

Una raccolta di libri e documenti vari, acquistati dopo la scomparsa del pittore. Uno spaccato della vita e della cultura Lucchese del '900.

Fondo Luigi De Servi

È costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi. Il Fondo è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli.

Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione. La Fondazione Giacomo Puccini ha manifestato interesse ad avere la disponibilità del *Fondo De Servi*, trattandosi di oggetti di valenza storico-culturale relativi al compositore Giacomo Puccini, raccolti e/o conservati e/o prodotti dal pittore Luigi De Servi, durante il lungo rapporto di amicizia con Puccini, e dai familiari dello stesso De Servi.

In data 24.11.2016 la Fondazione BML ha consegnato il suddetto Fondo alla Fondazione Puccini in comodato d'uso gratuito e senza termine, affinché venga destinato alla fruizione del pubblico e degli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

La messa a disposizione del Fondo De Servi alla Fondazione Giacomo Puccini e tramite essa agli studiosi, ai ricercatori e alla collettività, con la conseguente valorizzazione di detto Fondo, rientra nella missione istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio di riferimento.

Collezione libraria Cohen&Gervais

Si tratta di una collezione di duemilacentotré (2103) volumi di narrativa e saggistica del 1900, in gran parte in lingua inglese, raccolti nel corso degli anni dai signori Gilbert Mark Cohen e George Paul Gervais.

La collezione libraria *Cohen&Gervais*, in data 28.06.2016, è stata concessa in comodato al Comune di Lucca che ha accolto la raccolta, riconoscendone il valore letterario e storico, presso la biblioteca del centro "Agorà", rispettando così il desiderio espresso dei sig.ri Cohen e Gervais che i libri costituenti la collezione siano messi a disposizione dei lettori.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libraria all'interno della biblioteca.

* * *

Il salvaguardare le collezioni librarie di chiaro valore letterario e storico e al contempo il mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio e della comunità di riferimento.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la sua catalogazione, potranno consentire di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Tramite il progetto *Memorie di Lucca* gestito con la collaborazione dell'Istituto Storico Lucchese, la Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Nella gestione del patrimonio importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti forniti dalla società di consulenza Nextam Partners Spa, dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di usufruire fin dalla prima parte del 2009: con l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, con la diminuzione dei tassi ai minimi storici e con l'accresciuta complessità degli investimenti, che richiedevano con sempre maggior forza la loro diversificazione, la Fondazione aveva, infatti, da tempo percepito la necessità di affidarsi anche ad una società di *advisory* oltre che alla consulenza di quegli esperti che componevano il Comitato Investimenti.

La società di *advisory* Nextam Partners Spa monitora costantemente tutto il patrimonio finanziario della fondazione, tenendone sotto costante controllo il rischio, la duration, il Var, ecc., e, con il variare del contesto economico e macroeconomico che ci circonda, fornisce alla Fondazione, ed in particolare al Comitato Investimenti, suggerimenti e proposte di intervento. Sia il Comitato Investimenti, fatto di esperti del mondo della finanza, che la società di *advisory* si sono orientati fin dalla loro istituzione a spingere gli investimenti verso un'attenta e minuziosa diversificazione, ricercando anche spazi di decorrelazione.

Fanno certamente parte di quella volontà di perseguire una politica di diversificazione degli investimenti l'acquisizione nel tempo di due immobili siti in Lucca.

L'acquisto di detti beni immobili ha avuto come scopo principale la riduzione del rischio di un patrimonio investito per il resto (la maggior parte) in strumenti finanziari mobiliari.

2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO

2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca

2.3.1.1 Il patrimonio e la gestione economica delle FOB

Quasi tutte le fondazioni, a seguito delle indicazioni contenute nelle leggi *Amato* (L. 30.7.1990 n. 218; d.lgs. 20.11.1990 n. 356) e *Ciampi* (L. 23.12.1998 n. 461, art. 1; d.lgs. 17.5.1999 n. 153) e successive integrazioni, hanno dismesso quote consistenti della loro partecipazione nelle banche conferitarie, riversandone il realizzo sul mercato, in investimenti diversificati.

A seguito di dette dismissioni delle conferitarie, le fondazioni, pur essendo i loro investimenti strumentali all'esercizio della missione istituzionale, sono divenute operatrici qualificate nel campo, appunto, degli investimenti patrimoniali soprattutto a carattere finanziario. Al contempo le fondazioni hanno continuato a svolgere comunque un'opera di sostegno del settore bancario, garantendone la patrimonializzazione e anche rinunciando ai dividendi e sottoscrivendo aumenti di capitale e prestiti obbligazionari. Ad esempio, dall'avvio della crisi al 31.12.2012 le fondazioni hanno messo a disposizione delle principali banche nazionali circa € 8,6 miliardi (7,5 per aumento di capitale e 1,1 per obbligazioni convertibili), consentendo loro di conseguire migliori coefficienti patrimoniali e quindi di svolgere in maggior sicurezza l'attività creditizia. Grazie a questa disponibilità delle fondazioni bancarie lo Stato italiano non ha dovuto intervenire, se non per modestissimi importi, con denaro pubblico alla ricapitalizzazione delle banche, cioè di fatto non ha effettuato, se non per marginali importi, i tanti sbandierati "aiuti alle banche" come invece è avvenuto con stanziamenti massicci in quasi tutti i paesi europei, per primi Irlanda, Gran Bretagna, Germania, Francia, ecc.

Gli effetti della crisi economica e finanziaria, che perdurano dalla seconda metà del 2007, si sono fatti sentire sui detti investimenti e sul patrimonio delle fondazioni soprattutto nell'anno 2011 e poi anche negli anni successivi fino a tutt'oggi.

I dati dell'ultimo (il ventiquattresimo) rapporto ACRI sulle fondazioni di origine bancaria, pubblicato nel luglio 2019 con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2018, ci dicono che il patrimonio contabile globale delle FOB ammonta a € 39,6 miliardi (0,73% meno rispetto al 31/12/2017). Tale valore si discosta ampiamente da quello di oltre € 50 miliardi rilevato nel 2010. Le FOB hanno da recuperare un differenziale di patrimonio del 20,8% creatosi in appena nove anni, giusto per ritornare ai livelli del 2010. Ben maggiore è in realtà il calo del valore del patrimonio totale delle FOB, rispetto alla dotazione del 2010, se si considera il deprezzamento del suo potere d'acquisto eroso negli anni dall'inflazione ufficiale ed ancor di più da quella reale.

L'attivo patrimoniale totale dei bilanci delle FOB è costituito per il 94,1% da attività finanziarie e solo per il 4,9% da beni mobili e immobili. Nell'ambito delle attività finanziarie, invece, gli investimenti immobilizzati si sono accresciuti, passando dal 62,3% al 65,3% dell'attivo, cui è corrisposta una riduzione della quota degli strumenti non immobilizzati dal 28,3% del 2017 al 25,3%. Inoltre va evidenziato come nell'ambito dell'attività finanziaria prendano sempre più corpo gli investimenti azionari, visto il crollo della redditività nel settore obbligazionario. In un contesto di questo tipo la redditività del patrimonio non solo è molto contenuta, ma soprattutto assai incerta, nonostante la massima attenzione posta nel seguire giorno dopo giorno l'andamento dei mercati e nel diversificare e decorrelare al massimo gli asset.

Il totale dei proventi registrati nei bilanci delle fondazioni chiusi a fine 2018, sempre secondo il ventiquattresimo rapporto Acri, ammonta a 1,1 miliardi di euro con un calo del 48% rispetto all'importo di 2,1 miliardi rilevato nel 2017 (1,4 mlrd nel 2016, 1,4 mlrd nel 2015, 2,3 mlrd nel 2014, 1,5 mlrd nel 2013, 1,6 mlrd nel 2012, 1,2 mlrd nel 2011, 2,0 mlrd nel 2010, 2,5 mlrd nel 2009, 3,0 mln nel 2008), conseguente all'andamento non favorevole dei mercati soprattutto nel secondo semestre dell'anno. L'erraticità dei mercati si è riflessa sia sui risultati delle GPM, sia sui margini derivanti dalla gestione diretta degli strumenti finanziari. Per attenuare gli effetti economici negativi di detta volatilità, le Fondazioni hanno avuto la possibilità di avvalersi della Legge 119 del 2018 che consentiva di "sterilizzare" gli impatti negativi sui bilanci.

La redditività lorda media dei patrimoni delle fondazioni nel 2018 si è attestata al 2,7%, in sensibile riduzione rispetto al 5,3% dell'esercizio precedente. L'Avanzo di esercizio relativo all'anno 2018 è stato pari ad € 902,4 milioni: il 61,1% meno rispetto a quello registrato nel 2017.

Nonostante il calo dell'avanzo di gestione (dovuto principalmente dal contesto macroeconomico e dall'andamento dei mercati a livello mondiale) il peso del carico fiscale è rimasto elevato, 240,8 mln di euro che sommati alle imposte che le Fondazioni subiscono alla fonte portano l'onere effettivo tributario a 323 mln di euro. Le imposte e tasse "mangiano" così più di un terzo (36% per esattezza) dell'Avanzo di esercizio lordo e continuano a costituire il "primo settore" di intervento delle Fondazioni (il secondo settore, "Arte, Attività e Beni Culturali", è ben distanziato con 255,9 mln di euro).

Interessante è osservare il vertiginoso trend di crescita delle imposte e tasse pagate dalle Fondazioni: nel 2015 ammontavano a 153,9 mln. di euro nel 2015, a 41,7 mln. nel 2013, a 29,2 mln. nel 2012, a 22,5 mln. nel 2011.

Questa forte crescita del peso fiscale si contrappone in maniera quasi innaturale al calo generalizzato dei proventi e degli avanzi delle FOB.

L'Avanzo di gestione relativo all'anno 2018 delle FOB, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, è stato distribuito fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale nelle sue varie forme.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza, per l'anno 2019, ha confermato, con apposito decreto dirigenziale, l'aliquota dell'accantonamento alla *Riserva obbligatoria* al 20% dell'Avanzo della gestione, previo eventuale accantonamento obbligatorio del 25% dell'avanzo a diminuzione delle residue perdite pregresse, e ha fissato al 15% dell'avanzo residuo l'aliquota massima di accantonamento facoltativo alla *Riserva per l'integrità del patrimonio*. Per l'insieme delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali (incluso anche gli accantonamenti per la copertura di disavanzi pregressi) nel 2018 è pari a € 214,7 (€ 474 milioni nel 2017, € 244,5 milioni nel 2016, € 300,2 milioni nel 2015, € 533,3 nel 2014).

2.3.1.2 Il patrimonio e la gestione economica della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nonostante la crisi generale in atto, il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca era sempre cresciuto negli anni fino al 2013 compreso (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Nel bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale di € 5.732.811, causata dall'adeguamento del valore della partecipazione in Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio, causato essenzialmente dall'ulteriore adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile: il patrimonio scende così ad € 71.510.418.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione da tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in un passato esercizio, le cui motivazioni sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni ora valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094 (in questo risultato ha fortemente inciso anche la svalutazione della partecipazione Enel adeguando il sul valore contabile a quello medio di mercato).

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 64.860.855 ad € 55.790.746 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa, e nonostante l'effettuata riduzione di € 312.495 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2017) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 187.497 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 55.790.746 ad € 52.627.273 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa e nonostante l'effettuata riduzione di € 445.337 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2018) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 267.202 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Anche al 31 dicembre 2019 il patrimonio continua inesorabilmente a calare nonostante che € 408.950 (pari al 25% dell'Avanzo lordo d'esercizio) sia andato a diminuire la residua perdita del 2016 ed € 245.370 (pari al 20% dell'Avanzo lordo residuo) sia stato accantonato a "Riserva obbligatoria". Infatti, da € 53.072.611 del 2018 il patrimonio scende ad € 49.188.715. Questo è dovuto alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

2.3.1.3 Dinamica dei risultati economici e delle risorse disponibili nelle FOB e in Fondazione Banca Monte di Lucca

L'ammontare delle delibere di erogazione assunte dalle FOB nel corso del 2018, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi per il volontariato, si attesta a € 1.024,6 milioni (€ 984,6 milioni nel 2017, € 1.030,7 milioni del 2016, € 907,4 milioni del 2015 ed € 866,8 milioni del 2014).

Il trend di crescita delle erogazioni si registra a partire dal 2013, quando il totale delle delibere di erogazione delle FOB aveva toccato il minimo di € 885 milioni. Ciò potrebbe sembrare una politica, da parte delle FOB, incoerente rispetto all'evidente calo negli ultimi anni della loro capacità di far reddito, al calo degli avanzi di esercizio realizzati e, come appena visto, al calo degli accantonamenti ai fondi erogativi effettuati, se non si mettesse a fuoco la sensibile diminuzione delle delibere erogative relative agli anni futuri. Le erogazioni pluriennali, infatti, subiscono, rispetto alla passata rilevazione, un calo molto marcato negli importi fermo restando il numero di iniziative, evidenziando così l'accentuarsi di un atteggiamento particolarmente prudente delle Fondazioni riguardo all'assunzione di impegni di contribuzione prolungati nel tempo.

Per quanto riguarda la Fondazione Banca del Monte di Lucca, le risorse disponibili, che come il patrimonio erano pure esse sempre salite negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopra ricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria BML Spa (quasi 1/3 nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltreché alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa Banca del Monte di Lucca Spa.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13, grazie ad entrate straordinarie e nonostante il minor dividendo della BML Spa, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti. Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata per FBML del 5,4% rispetto al 4,4% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 3,6% di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza nell'alienazione del 20% del capitale della BML Spa, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività

patrimoniale derivante dagli investimenti diversi da quelli della conferitaria sarebbe stata del 4,5%, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8%) e a quella del sistema (2,8%). È conseguito in quell'anno un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltreché un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali.

La decisione della suddetta dismissione di metà partecipazione in BML Spa a favore della FCRLU è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

Nel 2014 l'avanzo dell'esercizio è stato pari a € 995.530. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240).

Nel 2015, nonostante la grande diversificazione degli investimenti della parte del patrimonio diversa da quella immobilizzata nelle conferitarie e nonostante l'inizio della diversificazione anche dei gestori, l'avanzo di gestione - per ragioni generali di mercato, come l'universale riduzione dei tassi degli interessi, per la svalutazione del subordinato Carige TV Sub 2018 e per l'incremento delle imposte - è sceso ad euro 23.731, minore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 459.868, avanzo primario; € 354.527, avanzo disponibile). Per mantenere un livello erogativo simile a quello degli anni precedenti e comunque consono ai bisogni della comunità, si è dovuto ricorrere ad un utilizzo dei fondi erogativi per € 2.770.723 (fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 904.734; fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 1.809.468; fondo per le erogazioni nei settori ammessi € 56.521).

Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) è dipeso, come già accennato, dai seguenti fattori:

- 1) dalla gestione ordinaria penalizzata sia da un andamento dei mercati assolutamente negativo che, specialmente nei primi mesi dell'anno, hanno mortificato pesantemente gli investimenti nel settore obbligazionario come in quello azionario;
- 2) dal perdurare dell'infruttuosità delle partecipazioni nelle due banche conferitarie;
- 3) dalla decisione assunta dagli organi della Fondazione di svalutare la partecipazione Enel adeguandola al minor valore del mercato rispetto al suo costo storico: svalutazione che ha pesato sul conto economico per € 1.073.000.

Le erogazioni, in gran parte deliberate nei primissimi mesi del 2016, sono ammontate a € 2.162.126,97 utilizzando le risorse accantonate nei fondi erogativi.

Nel 2017 il risultato economico ha riacquisito il segno positivo, fissandosi ad € 1.249.979. Il totale dei costi è rimasto pressoché invariato. Infatti, a un calo di € 46.000 degli oneri di gestione ha corrisposto un aumento di oltre € 41.000 di *Imposte e tasse* e di oltre € 5.000 di *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi si registra, invece, un generico buon andamento degli investimenti, oltre alla rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) ed alla plusvalenza realizzata nella vendita della partecipazione in Terna Spa. Nel 2017 il conto economico non è stato interessato da alcuna svalutazione.

Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, effettuate nel 2017 dalla Fondazione per un totale di € 9.572.799, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 643.814 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre i restanti € 8.926.284 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in BML Spa. Tale ultimo deprezzamento (dalla valorizzazione al costo storico a quella del patrimonio netto tangibile) si è reso necessario a seguito delle persistenti e significative perdite che BML ha registrato in questi ultimi anni. L'attività erogativa del 2017 è ammontata ad € 995.805,17.

Nel 2018 il risultato economico ha mantenuto il segno positivo, fissandosi a € 1.781.349,18. Il totale dei costi è incrementato passando da € 990.640 a € 1.110.970 soprattutto a seguito di necessari interventi di manutenzione al Palazzo delle Esposizioni, ma anche per esempio a spese legate alle operazioni di vendita di azioni CDP (spese per perizie, commissioni negoziazione, ecc.). Lieve calo della voce *Imposte e tasse* e degli *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi purtroppo il rendimento degli investimenti non è stato quello auspicato, anche per le note vicende che hanno caratterizzato i mercati negli ultimi due mesi dell'anno. A tale proposito si precisa che la fondazione, nella valutazione a fine anno del proprio patrimonio finanziario circolante, ha applicato quanto previsto nell'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, valorizzando i titoli non immobilizzati presenti al 31/12/2018 al valore di iscrizione contenuto nel bilancio 2017 o al prezzo di acquisto per i titoli acquistati durante il 2018; la fondazione non ha inteso, invece, applicare tale criterio alle gestione patrimoniali in essere (Nextam e Kairos) che rappresentano il 29,34% del proprio patrimonio finanziario circolante, le quali gestione quindi vengono iscritte in bilancio al prezzo corrente al 31/12/2018. Si è proceduto all'ulteriore rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) e registrato una plusvalenza realizzata nella vendita parziale della partecipazione in CDP Spa. Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, per un totale di € 2.777.330, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 640.011 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre € 2.137.320 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa.

Il 2019 è stato un anno abbastanza positivo dal punto di vista degli investimenti finanziari a seguito di un andamento macroeconomico che, con risultati globalmente positivi, ha finalmente permesso ai mercati di tirare un respiro di sollievo. Il bilancio 2019 della Fondazione Banca del Monte di Lucca rileva un totale proventi di Euro 3.081.253 (6,26% il rapporto Proventi/Patrimonio) ed un Avanzo ammontante ad Euro 1.635.799 (3,33 % il rapporto Avanzo/Patrimonio). Sul risultato d'esercizio ha positivamente pesato la plusvalenza realizzata con la vendita della partecipazione in Enel, rappresentata da n. 500.000 azioni. L'attività erogativa nel 2019 vanta un totale delibere di Euro 1.253.613 (2,51% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio) che rappresenta lo 0,50% in più rispetto al dato dell'anno precedente.

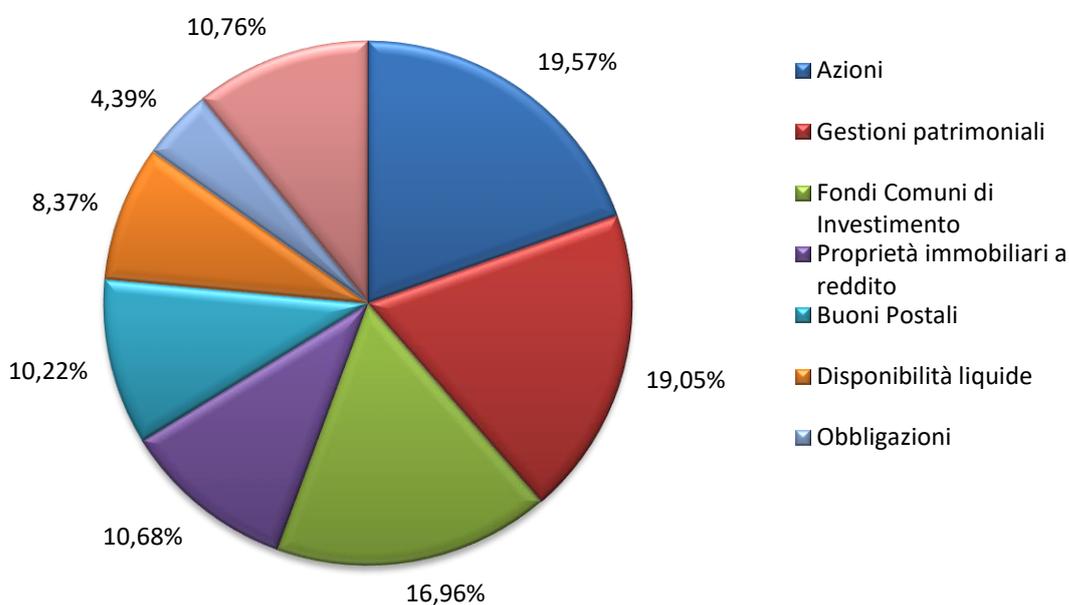
Dati del conto economico della FBML dall'esercizio 2010 a quello del 2019

<i>Esercizio</i>	<i>Proventi totali</i>	<i>Svalutazione investimenti</i>	<i>Oneri gestionali</i>	<i>Oneri straordinari</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio</i>
2010	3.790.980		895.079	30.491	59.334	2.806.076
2011	2.791.985		865.355	7.601	44.302	1.874.727
2012	3.682.491		1.024.591	1.116	81.157	2.575.627
2013	11.476.113	2.000.000	936.925	2.622	84.971	8.451.595
2014	4.797.872	2.447.600	1.094.685	104.500	155.557	995.530
2015	1.646.385	312.900	1.084.612	19.796	205.346	23.731
2016	350.649	1.073.000	1.035.527	18.151	207.065	-1.983.094
2017	2.511.308		989.530	23.529	248.270	1.249.979
2018	3.091.225		1.110.970	16.546	182.359	1.781.349
2019	3.081.253	842	1.195.266	9562	239.784	1.635.799

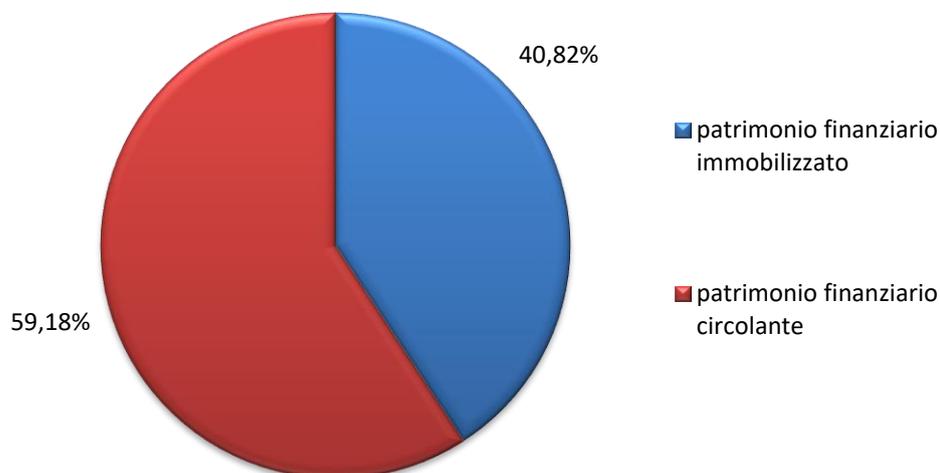
2.3.2 Composizione investimenti

Composizione investimenti a valori di bilancio

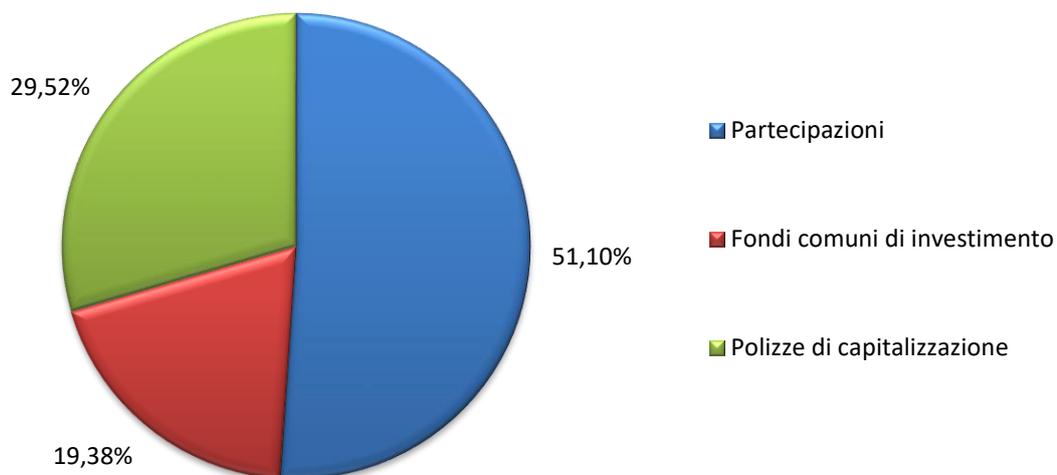
Azioni	9.505.181	19,57%
Gestioni patrimoniali	9.251.665	19,05%
Fondi Comuni di Investimento	8.237.972	16,96%
Proprietà immobiliari a reddito	5.185.864	10,68%
Buoni Postali	4.964.638	10,22%
Disponibilità liquide	4.065.952	8,37%
Obbligazioni	2.131.746	4,39%
Polizze capitalizzazione	5.228.503	10,76%
Totale	48.571.521	100,00%



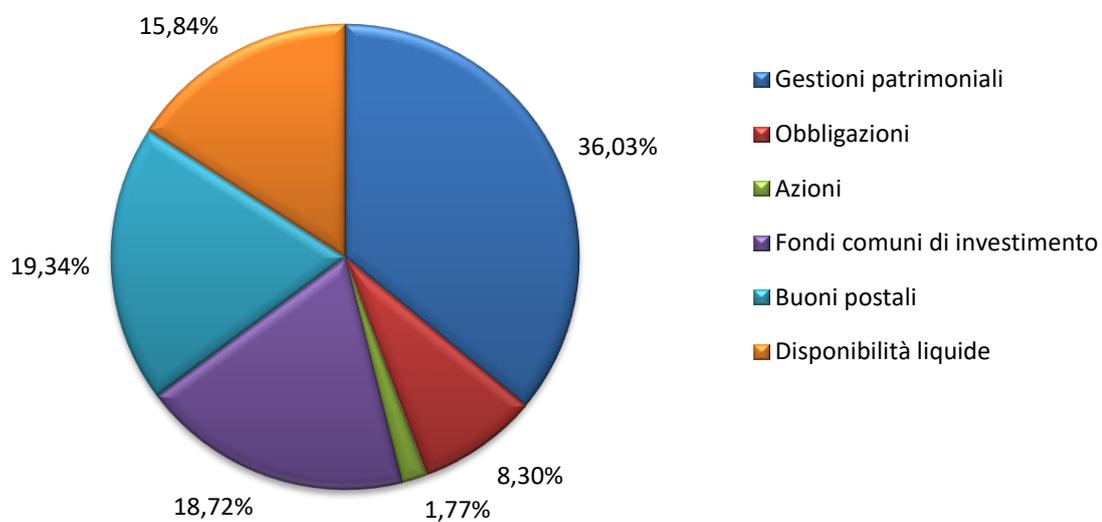
Attivo finanziario immobilizzato e attivo finanziario circolante



Composizione dell'attivo finanziario immobilizzato

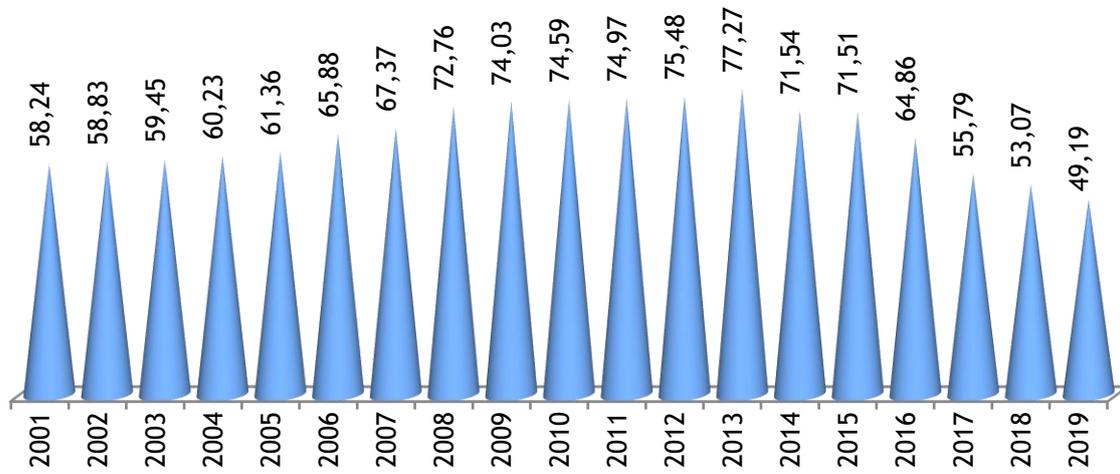


Composizione dell'attivo finanziario circolante



2.3.3 Patrimonio netto

Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di €)



2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.4.1 Partecipazioni

2.4.1.1 Banca del Monte di Lucca Spa (Banca conferitaria)

La Banca del Monte di Lucca Spa (BML), banca conferitaria originaria, fa parte, come noto, del Gruppo Carige. I proventi di BML hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione; dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, la BML ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da € 3.168.000 nel 2009 ad € 1.507.049) ed ancora più ridotti sono stati nel 2011 (€ 1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi e a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero.

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata (€ -34.277.735), che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che porta la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie "sofferenze" e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi "incagli"; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili; l'azzeramento di valori immateriali quali l'avviamento residuo per l'acquisto dell'agenzia di Livorno (tutti provvedimenti assunti, in conformità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e della BCE e dalle stesse regole di Basilea 1, 2 e 3 da poco entrate in vigore).

Il trend negativo è continuato anche negli anni successivi, anche se in misura più contenuta, e permane anche al 31.12.2019: la perdita registrata nel bilancio 2019 è pari a 16,9 mln di euro.

Tali risultati negativi non derivano dall'attività caratteristica della banca, ma dagli ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per i crediti deteriorati e da operazioni di vendita degli npl. In particolare nel risultato di esercizio 2019 pesano le rettifiche di valore su crediti verso la clientela per 14,8 mln (8,9 mln nel 2018), dovute al perfezionamento dell'operazione di cessione di crediti deteriorati a Asset Management Company - AMCO.

Al 31 dicembre 2019 il Capitale Sociale della Banca risulta pari a Euro 70.841.251, interamente versato, rappresentato da n. 136.233.175 azioni ordinarie detenute da Banca Carige (60%), dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (20%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (20%). La Fondazione possiede n. 27.246.635 azioni del valore nominale di € 0,52.

Il patrimonio netto tangibile a fine esercizio ammonta ad € 32.548.485.

Si riportano di seguito alcuni estratti della relazione al bilancio di esercizio 2019 della BML Spa.

DATI BILANCIO 2019

Al 31 dicembre 2019 il conto economico evidenzia un risultato netto negativo per 16,9 milioni, rispetto al risultato negativo per 5,1 milioni di dicembre 2018. Tale risultato è in parte riconducibile all'incremento delle rettifiche di valore su crediti verso la clientela, dovuto al perfezionamento dell'operazione di cessione di crediti deteriorati a Asset Management Company - AMCO, con la quale si è realizzato il radicale derisking degli attivi del Gruppo.

Il risultato, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, evidenzia inoltre la diminuzione del margine d'interesse e delle commissioni nette, nonché l'incremento dei costi del personale per l'iscrizione del fondo esuberi (5,9 milioni) e delle rettifiche di valore su beni

materiali prevalentemente connesse alla svalutazione di immobili ad uso investimenti (0,7 milioni).

Il margine d'interesse ammonta a 10 milioni, in diminuzione del 6% rispetto a dicembre 2018. In particolare, il margine di interesse da clientela diminuisce a 12,9 milioni principalmente per la contrazione dei mutui e in misura inferiore per l'incremento delle partite vincolate a breve, mentre quello da banche è positivo per 59 mila euro.

Gli interessi attivi sono pari a 13,5 milioni (-8,2%), mentre quelli passivi si attestano a 3,5 milioni (-14%).

Le commissioni nette sono pari a 7,5 milioni (8,2 milioni a dicembre 2018; -8,7%). In particolare, le commissioni attive ammontano a 8,4 milioni, in diminuzione dell'8,6% principalmente per le commissioni sui servizi di incasso e pagamento e per quelle di collocamento titoli, mentre quelle passive si attestano a 961 mila euro (1 milione a dicembre 2018; -7,9%).

L'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 106 mila euro, mentre il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 152 mila euro.

L'utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è positivo per 491 mila euro (negativo per 719 mila euro a dicembre 2018) ed è connesso alla citata operazione di cessione di crediti deteriorati a AMCO. Tale voce è stata determinata tenendo conto delle rettifiche di valore già contabilizzate nei bilanci intermedi nella voce 130 a) rettifiche di valore nette per il rischio di credito, pertanto deve essere letta in relazione a tale voce.

Il margine d'intermediazione raggiunge pertanto i 18,1 milioni; valore sostanzialmente stabile rispetto a quello del dicembre 2018 (+0,9%).

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a 14,8 milioni e risultano in significativo incremento rispetto al 2018 a causa del perfezionamento della citata cessione di crediti deteriorati che ha comportato la significativa contrazione dell'NPE ratio. L'impatto complessivo netto sul conto economico della citata operazione di cessione è pari a circa 12,3 milioni. Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto pari a 3,8 milioni rispetto agli 8,9 milioni di dicembre 2018.

I costi operativi ammontano a 21,1 milioni in aumento rispetto ai 14,7 milioni di dicembre 2018.

Le spese amministrative si attestano a 21,6 milioni in aumento del 33,7%. In dettaglio, le spese per il personale si attestano a 14,2 milioni in aumento rispetto agli 8,4 milioni di dicembre 2018 principalmente per l'accantonamento al Fondo di solidarietà di settore per circa 5,9 milioni effettuato in seguito all'accordo sindacale siglato nel mese di novembre 2019; le altre spese amministrative ammontano a 7,4 milioni in diminuzione rispetto ai 7,8 milioni di dicembre 2018 (-4,8%), in parte per gli effetti derivanti dalla prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile internazionale "IFRS 16 - Leases" che ha comportato l'iscrizione di minori canoni di locazione per immobili ad uso filiale per 472 mila euro.

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ammonta a 149 mila euro (35 mila euro a dicembre 2018).

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali si attestano complessivamente a 1,6 milioni quasi interamente riferite alle attività materiali. Tale importo risulta in aumento di circa 487 mila euro per la prima applicazione del nuovo principio contabile internazionale "IFRS 16 - Leases" e per 722 mila euro per la svalutazione di due immobili ad uso investimento.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Il sistema distributivo della Banca è articolato su canali tradizionali e remoti.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2019 le filiali sono 17, mentre i consulenti - private, affluent, corporate e small business - sono 46.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 21, mentre il numero di contratti dei servizi di Internet Banking dedicati ai clienti privati è salito a 11.553.

Al 31 dicembre 2019 il personale ammonta a 130 unità oltre a 3 distaccati dalla Capogruppo. Esso comprende 30 quadri direttivi (23,1%) e 100 impiegati (76,9%). Negli uffici di sede lavorano 19 dipendenti (16,4% del totale personale non distaccato), gli altri 97 operano sul mercato (83,6%). Il personale femminile è circa il 56% del totale, l'età media è di 49 anni e l'anzianità media di servizio è di 23 anni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2019 si è svolto in un quadro macroeconomico ancora caratterizzato da una fase di incertezza, pur in presenza di qualche timido segnale di ripresa. Il commercio è tornato ad espandersi e si sono attenuate le tensioni commerciali tra USA e Cina, ma le prospettive continuano a rimanere incerte anche per il permanere di tensioni geopolitiche.

A livello europeo l'attività economica è stata frenata soprattutto dalla debolezza del comparto manifatturiero, con possibili ripercussioni sulla crescita dei servizi.

Con particolare riferimento all'Italia, è proseguita la fase di stagnazione con una dinamica congiunturale del PIL leggermente positiva, sorretta dalla domanda interna e dal contributo positivo della variazione delle scorte, a fronte di una contrazione della componente estera. A tali fattori di rischio si sono ora aggiunte le ricadute, ancora non quantificabili, della diffusione del nuovo coronavirus.

Per il prosieguo dell'esercizio, fermo restando l'impegno della Banca nel recupero di efficienza e di produttività, l'operatività si svolgerà secondo le linee di sviluppo e gli obiettivi previsti dal Piano strategico 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 8 novembre 2019 e che prevedeva, nel corso del 2020, la realizzazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale che fornirà maggior impulso al perseguimento degli obiettivi del Piano stesso. Detta operazione di rafforzamento patrimoniale, approvata dall'assemblea degli azionisti del 29.4.2020, si esprimerà attraverso un aumento del capitale sociale per € 13,5 mln e attraverso l'emissione di un prestito subordinato Tier 2 per € 4mln. La durata del prestito sarà di 10 anni, ma già dopo il quinto anno inizierà il suo rimborso per una quota di 1/5 all'anno per gli ultimi cinque anni.

L'aumento di capitale sociale verrà sottoscritto per gli interi 13,5 mln di euro dal socio maggioritario Banca Carige, la cui partecipazione salirà dal 60 al 69,98, mentre quella dei due soci minoritari, le due fondazioni bancarie lucchesi, scenderà ciascuna dal 20% al 15,01%. Le due fondazioni parteciperanno, invece, alla sottoscrizione del prestito obbligazionario sopra descritto per quella medesima quota, defluita al 15,01%, con cui parteciperanno al capitale sociale.

La Fondazione BML ha per tempo comunicato al MEF le proprie intenzioni circa l'operazione di rafforzamento patrimoniale della partecipata BML spa, che per la Fondazione si configura come banca conferitaria. L'Autorità di Vigilanza ha ufficialmente "preso atto", ai sensi dell'art. 7 comma 3, D. Lgs. 153/1999, delle intenzioni della Fondazione.

2.4.1.2 Gruppo Banca Carige (Banca conferitaria)

Come si ricorda, la crisi di Banca Carige è precipitata il 22 dicembre 2018, quando l'assemblea dei soci (dove il socio Malacalza, presente, poteva vantare una larga maggioranza) bocciò la proposta all'ordine del giorno di aumento di capitale sociale. Il mancato aumento di capitale comprometteva anche le finalità e la calcolata temporaneità dei 320mln di bond subordinato convertibile sottoscritto dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. L'evento e la grave situazione di stallo, provocarono le dimissioni del Consiglio di Amministrazione.

Il 2 gennaio 2019 fu disposta dalla Banca Centrale Europea l'Amministrazione Straordinaria (o commissariamento) dell'Istituto. Fabio Innocenzi, Pietro Modiano (già presenti nel CdA appena dimessosi) e Raffaele Lener furono nominati Commissari Straordinari e hanno operato in base all'articolo 72 del TUB, esercitando tutte le funzioni e tutti i poteri spettanti all'organo di amministrazione ai sensi dello Statuto della banca e della normativa applicabile. In particolare, hanno adottato tutte le decisioni necessarie per la gestione operativa della banca, riferendone

periodicamente alla Vigilanza.

La BCE nominò inoltre un Comitato di Sorveglianza composto da tre membri: Gian Luca Brancadoro, Andrea Guacceri e Alessandro Zanotti.

Nel loro mandato i commissari straordinari, Innocenzi, Modiano e Lener, hanno dato continuità alla strategia in atto proseguendo verso gli obiettivi di: a) Rafforzamento patrimoniale; b) Rilancio commerciale attraverso recupero delle quote di mercato nei segmenti core, c) Derisking attraverso la riduzione dei *Non Performing Loan*; d) Ricerca di possibili “*business combination*”. Questi elementi hanno poi trovato una sintesi nel piano industriale presentato nel corso del 2019.

Il 20 dicembre 2019 si è perfezionato il previsto aumento di capitale sociale di Euro 700mln attraverso l’emissione di n. 700.000mln di nuove azioni prive dell’indicazione del valore nominale. Pertanto, a tale data il Capitale Sociale di Banca Carige Spa risultava pari ad euro 1.915.163.696 diviso in n. 755.265.881.015 azioni prive dell’indicazione del valore nominale, di cui n. 755.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio convertibili.

Le nuove azioni, emesse da Banca Carige per un totale di 700mln di euro, sono state offerte in sottoscrizione come segue:

- (i) una prima tranche di 313,2 mln di euro destinata allo Schema Volontario di Intervento (SVI) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), da liberarsi mediante compensazione con il credito derivante dalle obbligazioni subordinate denominate “Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II” dallo stesso possedute per un importo nominale corrispondente;
- (ii) una seconda tranche di 63 mln di euro destinata a Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (e/o, in tutto o in parte, a società da questa controllata);
- (iii) una terza tranche di 85 mln di euro destinata ai vecchi azionisti della Società;
- (iv) una quarta tranche di 238,8mln di euro destinata al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Relativamente al suddetto punto (iii), l’assemblea di Banca Carige aveva inoltre deliberato, in pari data, di emettere un numero massimo di 21.250.000.000 “Warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022” da assegnare gratuitamente ai vecchi azionisti che avessero sottoscritto azioni emesse a valere sulla Terza Tranche dell’Aumento di Capitale, nel rapporto di 1 (uno) warrant ogni 4 (quattro) azioni ordinarie sottoscritte ed emesse.

In data 9 agosto 2019 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il “FITD”), lo Schema Volontario di Intervento del FITD (lo “SVI”), Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (“CCB”) e Banca Carige Spa hanno firmato l’accordo quadro vincolante finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca, il quale accordo peraltro prevedeva l’assegnazione di n. 10mln di azioni Carige di nuova emissione ai vecchi azionisti allo scopo di: (i) ristorare gli azionisti di una parte delle perdite subite e (ii) incentivare la partecipazione degli azionisti all’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Banca del 20 settembre 2019 convocata per deliberare, fra l’altro, sull’aumento di capitale previsto dall’operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca.

La patrimonializzazione di Banca Carige ha previsto, accanto all’aumento di C.S., anche l’emissione di un nuovo prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di Euro 200mln al tasso dell’8,25% annuo con una durata prevista di 10 anni. La sottoscrizione di tale prestito era prevista, fra gli altri, per 100mln di euro da Ccb, per 50mln da Amissima (la società del fondo Apollo che ha acquistato il comparto assicurativo di Carige), per 13mln da Mediocredito Centrale e 20 mln dal Credito Sportivo.

Il rafforzamento patrimoniale, approvato dai Commissari Straordinari alla luce del Piano Strategico dagli stessi elaborato e ammontante a 900mln di euro (700mln quale aumento di C.S. e 200mln quale emissione di prestito obbligazionario), era teso in primo luogo a soddisfare la finalità di assicurare il rispetto dei requisiti di vigilanza prudenziale (obiettivo di derisking attraverso la riduzione dei *Non Performing Loans*) ed a provvedere al rilancio della Banca. Il Rafforzamento Patrimoniale era inoltre funzionale alla chiusura della procedura di

amministrazione straordinaria e alla ricostituzione degli organi dell'amministrazione ordinaria della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 ottobre 2019, ha deliberato di accettare l'offerta binding per la cessione del portafoglio non performing che SGA (ora AMCO - Asset Management Company) ha presentato il 21 giugno 2019. Quindi, come si legge nel Prospetto Informativo consegnato il 3 dicembre 2019 da Banca Carige alla Consob, in data 15 e 16 novembre 2019 la Banca e AMCO hanno sottoscritto due contratti di cessione dei crediti deteriorati (uno relativo al portafoglio leasing ed uno relativo alla restante parte del portafoglio oggetto di cessione) per un ammontare totale di circa Euro 2.786 milioni di valore lordo per un prezzo complessivo pari a Euro 1.049 milioni.

Il sopracitato Prospetto informativo del 3 dicembre 2019 prevede per Banca Carige una perdita d'esercizio 2019 ammontante a 783mln di euro, 4mln in più della perdita d'esercizio prevista nel piano strategico 2019/2023.

L'assemblea di Banca Carige del 31 gennaio 2020 ha nominato il nuovo CdA della banca e ha segnato la fine del commissariamento: Vincenzo Calandra Buonauro viene nominato presidente e Angelo Barbarulo vice presidente. In consiglio, fra gli altri, entra anche Francesco Guido, che diverrà il nuovo Amministratore Delegato.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca non ha partecipato affatto alla sottoscrizione del suddetto aumento di C.S. della Banca Carige Spa (banca conferitaria) e nemmeno ha partecipato alla sottoscrizione di parte del nuovo prestito obbligazionario subordinato Tier 2. Di tale intenzione la Fondazione ha dato tempestiva comunicazione all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs 17 maggio 1999 n. 153, la quale Autorità ha formalmente ufficializzato la sua "presa d'atto".

La quota di partecipazione della Fondazione nella banca conferitaria Carige Spa (pari a n. 56.668.704 al 31/12/2018 ed ora salita a n. 89.236.688 a seguito della assegnazione di una quota di azioni gratuite riservata ai vecchi azionisti) è defluita dallo 0,103% di fine 2019 all'attuale 0,012% (più precisamente a 0,011815268%).

2.4.1.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di € 4.051.143.264 interamente versato. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 82,77%, Fondazioni di origine bancaria 15,93%, azioni proprie 1,3%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

La mission di CDP Spa è quella di sostenere l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese, mettendo a disposizione delle aziende competenze finanziarie e industriali, mutate da tutte le realtà del Gruppo e dalle società partecipate, per sviluppare sinergie all'interno delle filiere produttive e tra diversi settori.

CDP Finanzia le infrastrutture e gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni e dei territori, supporta le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investe nell'edilizia sociale e scolastica e sostiene le politiche di efficienza energetica. Offre alle Pubbliche Amministrazioni consulenza finanziaria e tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere.

La partecipazione è costituita da n. 43.032 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

2.4.1.4 Altri titoli di capitale immobilizzati

La FBML detiene i seguenti ulteriori titoli di capitale immobilizzati.

GlaxoSmithKline (GSK)

È una multinazionale farmaceutica, basata sulla ricerca, nata nel dicembre 2000 dalla fusione di Glaxo Wellcome ("GW") e SmithKline Beecham ("SB").

Con oltre 100 000 dipendenti, un fatturato di oltre € 34 miliardi e una quota di mercato del 6 per cento, il gruppo, inteso come multinazionale (casa madre e compagnie locali), si colloca al secondo posto nel mondo, dopo il gruppo Pfizer. La Ricerca e Sviluppo ("R&D") può contare su oltre 15 000 ricercatori che operano in Centri ricerca dislocati in vari paesi tra cui: Belgio, Cina, Croazia, Ungheria, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

La partecipazione è costituita da n. 560 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Telecom Italia S.p.A.

È un'azienda italiana di telecomunicazioni, che offre in Italia e all'estero servizi di telefonia fissa, telefonia mobile, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo (in tecnologia IPTV).

Opera in Italia nella telefonia fissa e mobile con il marchio Tim (privati) e Tim Impresa Semplice (business) e in Brasile con il marchio Tim.

Telecom Italia è anche il 7° gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi 500 mondiali.

La partecipazione è costituita da n. 75.000 azioni di risparmio ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Procter & Gamble

È stata costituita nel 1837 a Cincinnati (Ohio) dalla collaborazione di due emigrati europei, il candelaio William Procter e il saponiere James Gamble. Già nel 1890 diventa società per azioni. Focalizzata sulla fornitura di beni di consumo confezionati, vende i suoi prodotti in oltre 200 paesi tramite grande distribuzione e negozi al dettaglio. In Italia è presente dal 1956 con tre stabilimenti di produzione e un centro tecnico di ricerca.

La partecipazione è costituita da n. 550 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Recordati Spa

Recordati (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM), fondata nel 1926, è un gruppo farmaceutico internazionale, quotato alla Borsa Italiana, con più di 4.100 dipendenti, che si dedica alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti farmaceutici.

Ha sede a Milano, e attività operative in tutti i paesi Europei, compresa la Russia, in Turchia, Nord Africa, Stati Uniti d'America, Canada, Messico, alcuni paesi del Sud America, Giappone e Australia. Un'efficiente rete di informatori scientifici del farmaco promuove un'ampia gamma di farmaci innovativi, sia originali sia su licenza, appartenenti a diverse aree terapeutiche compresa un'attività specializzata nelle malattie rare.

Recordati si propone come partner di riferimento per l'acquisizione di nuove licenze per i suoi mercati. Recordati è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi e in particolare di terapie per malattie rare.

La partecipazione è costituita da n.1.600 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Intesa San Paolo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa ed è impegnato a sostenere l'economia nei Paesi in cui opera, in particolare in Italia, dove è anche impegnato a diventare un punto di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale.

È il maggior gruppo bancario in Italia con 11,8 mln di clienti e circa 3.800 filiali, leader nelle attività finanziarie per famiglie e imprese. Ha una presenza internazionale strategica, con 7,3 mln di clienti e circa 1.100 sportelli, ed è tra i principali gruppi bancari nei mercati del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa.

L'attività si articola in 6 divisioni. Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit; credito industriale, leasing, factoring e instant banking. Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie; capital markets, investment banking, presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata nel corporate banking; partner globale per la pubblica amministrazione.

La partecipazione è costituita da n.160.000 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Terna Spa

Terna è il proprietario principale della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione e svolge un servizio pubblico per la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica attraverso il Paese. Quotata in Borsa dal 2004, Terna è un'azienda attenta all'efficienza, alla redditività, alle performance e alla sostenibilità. Infatti, è stata anche riconosciuta come leader mondiale nel settore delle utility elettriche dal Dow Jones Sustainability Index.

La Mission del Gruppo è quella di esercitare un ruolo guida per una transizione energetica sostenibile, facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive a beneficio di tutti gli stakeholder.

La partecipazione è costituita da n.20.200 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Basf

La BASF SE è una società europea con sede a Ludwigshafen, nella regione della Renania Palatinato, in Germania. Il nome BASF è l'acronimo di Badische Anilin- und Soda Fabrik (Fabbrica di Anilina e Soda del Baden). Il Gruppo BASF conta più di 200 tra filiali e joint venture e possiede siti produttivi in 50 paesi in Europa, Asia, Nord e Sud America. Alla fine del 2015, la società impiegava più di 112 430 persone, di cui più di 50 000 solo in Germania. BASF ha clienti in più di 170 paesi e fornisce circa 8 000 diversi prodotti in molti settori dell'industria.

BASF è una delle più grandi compagnie chimiche al mondo e ha portato sul mercato prodotti famosi: dal colorante indaco, che è stato uno dei primi coloranti sintetizzati su scala industriale, all'invenzione della tecnologia necessaria alla funzionalità dei nastri magnetici (musicassette e videocassette).

La partecipazione è costituita da n.560 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

2.4.2 Polizze di capitalizzazione

La Fondazione, dopo aver sottoscritto nei primi mesi del 2017 due polizze assicurative, nella primavera del 2018 ha deciso di incrementare questa tipologia di investimento con altre polizze.

Di seguito ne riportiamo le principali caratteristiche e per i valori rimandiamo all'apposita sezione in Nota Integrativa:

- 1) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, con un tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità.
- 2) Amissima Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017.

- 3) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto con durata 10 anni con scadenza 09.05.2028 e possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione, rendimento minimo garantito 0,10%.
- 4) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, polizza multiramo con scadenza 10 anni con possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione. La polizza investe per il 70% in una gestione separata RISPEVI e per il 30% in un fondo interno prudente in cui la quota azionaria può variare da un minimo dello 0% a un massimo del 20%.
- 5) Aviva Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto multiramo a vita intera con possibilità di riscatto trascorsi almeno tre mesi dalla data di decorrenza. Inizialmente l'importo sottoscritto viene investito per il 90% in una gestione separata GEFIN e per il 10% in un fondo interno azionario. Ogni tre mesi viene effettuato uno switch dalla gestione separata al fondo interno azionario per un 2,50% fino a un massimo del 30%.

2.4.3 Parti di OICR

Fondo Toscana Innovazione (SICI)

Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento".

Attualmente e fino alla sua liquidazione (2020) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute.

Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

Fondo Fenera

Nel gennaio 2018, Fenera & Partners SGR, nuovo gestore indipendente di fondi Alternativi globali, specializzato in Private Equity e Private Debt, ha ottenuto l'autorizzazione a operare dagli organi di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

La nuova società, con sede a Torino, è nata da un'idea di Giacomo Stratta e Pietro Mazza Midana, forti di circa 15 anni di esperienza nella selezione di investimenti di Private Equity e Private Debt maturati in Fenera Holding.

Oltre al management, nella compagine societaria figurano Fenera Holding, Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C.

Obiettivo il lancio dei primi tre fondi alternativi: un fondo di fondi di private equity, un fondo di fondi di private debt e un fondo di fondi di private equity real estate, tutti con approccio globale.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

Altri Fondi

La Fondazione detiene i seguenti ulteriori Fondi immobilizzati, valorizzati come indicato in nota integrativa.

Janus Henderson Horizon Fund	Fidelity US Dollar Bond A Inc.
Pimco Gis Euro Income Bond	Income E Usd
JP Morgan Investment Funds - Global Dividend Funds	Capital Group Capital Inc.
JP Morgan Funds - Europe Equity A	

2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO

2.5.1 Titoli non immobilizzati

La Fondazione, nell'ambito del progetto di diversificazione degli investimenti e di conservazione del patrimonio, detiene nel portafoglio circolante diverse azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Detto patrimonio non immobilizzato è caratterizzato da un alto grado di liquidabilità.

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>
TITOLI DI STATO	
BTP 15/9/2035 I/L	157.495
BTP ITALIA 04/20	201.652
CCT EU 15/06/2022	1.011.816
USD POLAND 3% 17/3/2023	156.723
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	75.168
totale	1.602.855
TITOLI DI CAPITALE	
AMPLIFON SPA	74.480
BREMBO SPA	44.824
CAMPARI SPA	63.039
ESSILOR INTERNAT (ex Luxottica)	58.801
INTERPUMP SPA	51.083
SAIPEM	49.670
STMICROELECTRONICS	59.103
TECHNOGYM	54.703
totale	455.704
QUOTE DI OICR	
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS	210.961
ALLIANZ EURO BOND CT	767.463
BIMI EP STOXX50 2022	80.282
BIMI PLUS FTSMIB 21	74.834
CARMIGNAC SECURITE	1.148.901
CORE SERIEN ALTERNATIVE	549.499
GOLD ETFS MEDAL	38.569
INVESCO INDIA BOND	235.809
M&G (LUX) GLOBAL FLOATING	304.995
MUL LY E210 IE	96.970
TRP SICAV EUROPEAN HIGH	542.172
UBS CMCI USD	51.855
VONTOBEL FUND EUR CORPORATE	703.835
totale	4.806.145
ALTRI TITOLI DI DEBITO	
B IMI FX F28/09/22 USD	178.331
B IMI 19-25 TM USD	159.813
B IMI FX FL 28/9/2026	190.747
totale	528.891
totale complessivo	7.393.595

2.5.2 Nextam Partenrs SGR

La Fondazione, dal 2009, intrattiene con Nextam Partners una linea di gestione personalizzata che persegue l'obiettivo di rivalutazione e redditività del capitale con orizzonte temporale di 5 anni.

Detta linea prevede investimenti in obbligazioni, con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 15%, e in azioni con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 35%. Utilizza, inoltre, OICR armonizzati e non armonizzati e strumenti derivati collegati agli strumenti finanziari di cui sopra con finalità principale di copertura.

Per i dettagli, oltre alla Nota Integrativa, si rimanda alla relazione predisposta dalla società stessa inserita in questa sezione della relazione economico-finanziaria.

2.5.3 Kairos Partners SGR

La Fondazione, dal 2015, investe in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata con Kairos Partners SGR, del gruppo Julius Baer avente sede a Milano.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale con un livello di rischio basso. La linea prevede l'investimento prevalente in OICR obbligazionari e, in misura marginale, in un mix di investimenti in OICR azionari e altri OICR armonizzati.

2.5.4 Fideuram Investimenti SGR

Nei primi mesi del 2019, al fine di incrementare il livello di diversificazione degli investimenti e dei gestori, è stata aperta una gestione patrimoniale denominata "Fogli Fideuram" con Fideuram Investimenti SGR.

La gestione, di tipo dinamico, mira a perseguire una significativa crescita del capitale anche a fronte dell'assunzione di un elevato livello di rischio.

2.5.5 Buoni fruttiferi postali

La Fondazione mantiene l'investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento oltre quelli di mercato e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo.

2.5.6 Conti correnti

Il principale conto corrente per l'operatività e gli investimenti è quello aperto presso la Banca del Monte di Lucca.

Oltre a quello principale sopra indicato, sono attivi i seguenti conti correnti:

- Banca del Monte di Lucca (conto vincolato a un progetto di microcredito),
- Poste Italiane,
- Fineco,
- Fideuram.

A fine anno tutti i saldi risultano creditori.

2.6 RELAZIONE DELL'ADVISOR NEXTAM PATNERS SIM spa

Per la gestione del patrimonio, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e soprattutto di quello fornito dalla Nextam Partners SIM Spa, con cui la Fondazione ha stipulato, fin dal 2009, un regolare contratto di Advisor.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio, la Nextam prende in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione utilizza proprio l'analisi di fine anno, frutto di informazioni elaborate appositamente per FBML, grazie ad un alto grado di personalizzazione.

2.6.1 L'andamento delle Asset Class nel periodo di riferimento

Rendimenti 2019 e 2018 (dati in euro)

	2019	2018
Azioni USA	33.4%	-0.5%
Azioni internazionali ex USA	24.4%	-9.7%
Azioni Paesi emergenti	20.7%	-10.5%
Obbligazioni governative euro	6.9%	1.0%
Obbligazioni societarie euro	5.0%	-0.2%
Obbligazioni high yield	10.9%	-4.7%
Obbligazioni Paesi emergenti	16.5%	-0.7%
Immobiliare USA	25.2%	-0.5%
Materie prime	19.9%	-9.7%
Materie prime - Oro	20.6%	3.3%
Hedge funds	7.9%	-3.3%
Monetario	-0.4%	-0.4%

Il 2019 è stato caratterizzato da un generalizzato apprezzamento degli *asset* finanziari che ha più che compensato le perdite registrate nel corso del 2018. A favorire la ripresa delle quotazioni sono state le manovre espansive delle Banche Centrali, varate in un contesto di rallentamento dell'attività economica e di tensioni geopolitiche. Nel corso del 2019, La Federal Reserve statunitense ha ridotto il *Target Rate* dal 2.5% all'1.75% e ha ripreso il programma di acquisto di *asset* (cosiddetto *quantitative easing*); in modo simile, la Banca Centrale Europea ha ridotto il *Deposit Facility Rate* dal -0.4% al -0.5% e ha riavviato il programma di acquisto di *asset*. È interessante notare che le recenti manovre espansive sono in controtendenza rispetto a quanto osservato negli ultimi 2-3 anni, in cui l'orientamento si è mantenuto più restrittivo. La variazione di *policy* è legata ad un rallentamento dell'economia che ha colpito soprattutto il settore industriale e del commercio.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) mondiale è cresciuto del 2.9%, valore in calo rispetto alla crescita del 3.6% registrata nel 2018. Una delle aree più colpite dal rallentamento è stata l'Area Euro, dove importanti Paesi quali la Germania e l'Italia hanno fatto segnare tassi di crescita vicini allo zero (rispettivamente +0.5% e +0.2% nel 2019). Per il prossimo biennio, il Fondo prevede una lieve ripresa della crescita (a livello globale si potrebbe raggiungere il +3.4% nel 2021) ma le stime continuano ad essere riviste al ribasso. A livello geografico, il Fondo stima una crescita stabile o in lieve rallentamento nei Paesi sviluppati ed un'accelerazione sui Paesi emergenti. Passando agli altri dati economici, l'inflazione risulta moderata, in particolare nell'Area Euro e in Giappone, dove nel 2019 gli indici dei prezzi al consumo hanno fatto registrare una crescita dell'1.3% e dello 0.5%. Leggermente superiore il valore relativo agli Stati Uniti, dove i prezzi sono saliti del 2.3%. Per i prossimi anni, il Fondo Monetario Internazionale stima una lieve crescita dell'inflazione che, a livello globale, dovrebbe passare dal +1.4% del 2019 al +1.9% del 2021. La disoccupazione

si mantiene sui minimi di sempre negli Stati Uniti (3.5% al dicembre 2019) e sui minimi dal 2013 nell'Area Euro (7.5% a novembre 2019).

Passando ai mercati azionari, nel corso del 2019 l'indice azionario globale *MSCI All Country World* ha registrato un rendimento del 29%. A livello geografico, l'indice MSCI USA ha realizzato un rendimento del 33.4%, l'indice MSCI EAFE (Paesi sviluppati ex USA) ha realizzato un rendimento del 24.4% e l'indice MSCI *Emerging Markets* ha realizzato un rendimento del 20.7% (tutti i dati in euro). Sul fronte dei dati aziendali, nel 2019 la crescita degli utili dovrebbe rivelarsi prossima allo zero, pari a +0.1% sui Paesi sviluppati e a +0.4% sui Paesi emergenti (fonte Yardeni Research, dati al 12 febbraio 2020). Entrando più nel dettaglio, la crescita degli utili dovrebbe essere pari a +1.7% negli USA e a -2% in Europa (-3% nella sola Area Euro). Per i prossimi anni, gli analisti si attendono una generalizzata ripresa della crescita degli utili. È bene comunque segnalare che le stime relative al 2019 e al 2020 sono state sistematicamente riviste al ribasso. Sotto il profilo delle valutazioni, al 31/12/2019 l'indice azionario statunitense S&P 500 quotava a 22 volte gli utili degli ultimi 12 mesi e a 29 volte gli utili medi degli ultimi 10 anni (*cyclically adjusted price earnings*). Alla stessa data, l'indice STOXX 600 Europe quotava a 21 volte gli utili degli ultimi 12 mesi e degli ultimi 10 anni. Sui mercati emergenti, i multipli appaiono leggermente più favorevoli con un rapporto prezzo utili pari a 15 o a 17 volte a seconda che si guardino gli utili degli ultimi 12 mesi o degli ultimi 10 anni.

Sui mercati obbligazionari, nel 2019 si è assistito ad una generalizzata riduzione dei tassi d'interesse che ha spinto su valori record lo stock di titoli con rendimento negativo. Ciò rende estremamente modeste le prospettive di rendimento future dell'*asset class* obbligazionaria. Entrando nei dettagli, la riduzione dei tassi è stata più accentuata sulle scadenze più lunghe. Ad esempio, il tasso sul decennale tedesco è passato dallo 0.24% di fine 2018 al -0.19% di fine 2019. Sullo stesso periodo, il tasso offerto dal titolo a 2 anni tedesco si è mantenuto in un intorno del -0.6%. In Italia, il tasso sul decennale è passato dal 2.74% all'1.41% mentre il due anni è passato da 0.45% a -0.45%. Negli Stati Uniti, i tassi si sono ridotti (decennale da 2.68% a 1.92%) ma le differenze tra le varie scadenze sono state minori. I movimenti di mercato descritti hanno spinto in alto le quotazioni dei titoli di Stato dell'Area Euro che hanno realizzato un rendimento del +6.9% (indice JP Morgan EMU). I segmenti a breve scadenza hanno realizzato i risultati più bassi (nel 2019 l'indice EMU 1-3 anni ha reso lo 0.3%) mentre le scadenze più lunghe hanno realizzato i rendimenti più alti (il tratto 7-10 anni ha reso il 10.3%). Sui segmenti societari si è assistito ad una riduzione degli spread (rendimento aggiuntivo offerto dai titoli societari rispetto ai titoli di Stato di pari scadenza). Lo spread offerto dalle obbligazioni societarie investment grade (sia in dollari che in euro) è passato dall'1.5% circa di fine 2018 allo 0.9% circa di fine 2019. Il rendimento complessivo per il 2019 dell'indice europeo JP Morgan Credit è stato pari a +5%. La riduzione degli spread si è osservata anche sul segmento societario high yield, dove lo spread sulle emissioni in euro è passato dal 5.1% di fine 2018 (periodo caratterizzato da avversione al rischio da parte degli investitori) al 3% circa di fine 2019; per le emissioni in dollari, lo spread è passato dal 5.3% al 3.4%. Tali movimenti hanno generato un rendimento del mercato pari al 10.9% (indice Barclays Global High Yield euro hedged). Sotto il profilo dei fondamentali, i dati Moody's indicano tassi di default su 12 mesi pari al 2.6% negli Stati Uniti e al 1.7% nell'Area Euro.

Tra gli investimenti "alternativi", nel 2019 l'immobiliare statunitense ha registrato un rendimento del 25.2%, favorito dal generalizzato ribasso dei tassi d'interesse. Complice l'apprezzamento del mercato, il dividendo offerto dall'indice rappresentativo dell'*asset class* (FTSE Epra/Nareit United States) è passato dal 4.6% al 3.8%. Tra le materie prime, i rendimenti più alti sono stati registrati dal settore dell'energia e dei metalli preziosi. Tra i fondi hedge, il rendimento più alto per il 2019 è stato registrato dai fondi equity hedge seguiti dai fondi event driven (rendimento 2019 in dollari rispettivamente del 13.7% e del 7.5% secondo il data provider Hedge Fund Research).

2.6.2 Indicazioni per l'anno in corso

Il 2019 si è rivelato un anno eccezionalmente positivo sul fronte azionario e obbligazionario. I mercati azionari hanno registrato i migliori ritorni dell'ultimo decennio, trainati da una espansione dei multipli, visto che la crescita degli utili è stata tutto sommato piuttosto modesta, se non addirittura leggermente negativa in certi casi.

La diffusione di Covid-19 in Europa e negli Stati Uniti nel corso del primo trimestre 2020 è diventata una pandemia in marzo. I governi e le aziende stanno avviando misure di

“distanziamento sociale” rigorose per contenere la diffusione del virus: il danno economico sarà molto pesante.

L’impatto di Covid-19 sulla crescita globale si sviluppa su tre piani: (1) interruzione e dislocazione dell’attività commerciale; (2) distruzione della domanda e (3) dislocazione dei mercati finanziari. La recessione globale è ormai inevitabile: nel 2020 la decrescita globale sarà peggiore di quella della crisi finanziaria globale del 2008/2009. Per quanto la risposta politica/fiscale/monetaria fornirà una protezione al ribasso, l’impatto di Covid-19 sull’economia e le condizioni finanziarie sarà molto duro. Le banche centrali faranno “tutto quello che è necessario”, ma siamo in una fase in cui la politica monetaria ha molto meno margine, rispetto al passato, per sostenere / guidare una significativa ripresa del ciclo. Riteniamo che una efficace politica fiscale sia adesso veramente centrale per superare questa crisi: non solo le banche, ma tutte le imprese di tutti i settori necessitano di finanziamenti transitori per superare la crisi di liquidità.

Qualora le aggressive politiche monetarie e fiscali risultassero efficaci, la fuoriuscita dalla recessione e la ripresa dei mercati azionari saranno verosimilmente rapide, non dovendosi appunto smaltire squilibri strutturali: trattasi di una recessione innescata da un fattore “esogeno”, non una recessione strutturale causata da profondi squilibri finanziari.

Le quotazioni azionarie (-24% in Europa e -20% in USA da inizio anno) riflettono valutazioni da recessione “breve”, non strutturale. Le valutazioni relative e quindi i premi al rischio azionario sono argomenti chiave per mantenere un’esposizione azionaria “piena”. Se è vero che ci troviamo di fronte a un mercato orso trainato da un evento esogeno, le statistiche (anche se in questo caso bisogna ammettere che il fenomeno Covid-19 non ha precedenti storici) insegnano che quando le cadute sono superiori al 25%, i minimi vengono raggiunti molto velocemente e la ripresa è relativamente rapida. Comunque, i premi per il rischio azionario sono più attraenti dei premi per il rischio obbligazionario. L’attrattività della valutazione relativa delle azioni emerge soprattutto dal quadro della distribuzione storica dei differenziali tra *dividend yields* e rendimenti reali obbligazionari.

Circa i debiti sovrani, nell’Area Euro i rendimenti a scadenza sono estremamente depressi, praticamente impercettibili (fatta eccezione per i PIGS), nonostante la recente correzione dei mercati. Il rischio *duration* rimane in prossimità dei massimi storici. Il premio al rischio obbligazionario non è remunerativo. Considerando l’Italia, notiamo come inizialmente lo *spread* dei governativi sia letteralmente esploso in seguito agli eventi del Covid-19, in particolare a causa delle prospettive di esplosione del deficit statale e di contrazione forte del PIL (alcuni investitori stranieri paventano addirittura la fuoriuscita dall’Euro). La reazione degli investitori non deve sorprendere, tuttavia riteniamo che l’allargamento dello *spread* non fosse giustificato nella sua misura (escludiamo poi totalmente l’ipotesi di abbandono dell’Euro). Grazie agli acquisti effettuati dalla BCE lo *spread* è poi tornato ampiamente sotto la soglia psicologica di 200 bps e siamo convinti che tornerà su livelli ancora più bassi una volta superata questa fase di panico.

Con riferimento alle obbligazioni *corporate*, la correzione dei mercati è stata estremamente violenta, in certi casi (per le obbligazioni HY) quasi in linea coi mercati azionari. La dislocazione dei mercati del credito in marzo riflette una ricerca affannata di liquidità: mentre la parte iniziale della correzione di fine febbraio è stata ordinata e contenuta, in marzo gli *spread* del credito si sono violentemente allargati per raggiungere livelli da recessione breve. Con le violente espansioni di marzo, i differenziali di rendimento (rispetto ai titoli governativi tedeschi) dei crediti *investment grade* area Euro si trovano a dei livelli nettamente superiori, più che doppi, rispetto a quelli medi storici di lungo periodo: le emissioni dal rating BBB sempre a livelli superiori, in linea con quelli della recessione 2001. I differenziali di rendimento degli *High Yield* in Euro si posizionano a un livello superiore alla media ventennale, anche se tuttora inferiore a quello delle precedenti recessioni. Volgendo lo sguardo alle obbligazioni corporate USA, notiamo come ormai gli *spread* siano allineati a quelli tipici di una recessione breve. Una esposizione, pur selettiva, nei confronti della classe credito è dunque opportuna, visti i rendimenti a scadenza “percepibili”.

2.7 FATTI SALIENTI AVVENUTI NEI PRIMI MESI 2020 NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

Pur non potendo immaginare il disastro anche economico e finanziario che sarebbe presto scoppiato a seguito della diffusione della pandemia del coronavirus, fin da inizio anno la Fondazione, soprattutto reputando troppo alti i livelli di crescita raggiunti dai mercati borsistici internazionali, decise di non investire e di mantenere liquida quella disponibilità significativa in gran parte pervenuta durante il mese di dicembre 2019 a seguito della vendita della partecipazione in Enel (n. 500.000 azioni) e di mantenere accesi quegli strumenti derivati, utilizzati per la copertura dei rischi nella gestione patrimoniale. Queste due cautele, oltre alla riduzione della quota azionaria negli investimenti finanziari avvenuta nella prima quindicina dello scorso mese di marzo, ha permesso di contenere in parte gli effetti economici negativi causati dall'eccezionale crollo di tutti i mercati finanziari mondiali.

A fine Gennaio 2020 è terminato il commissariamento della Banca Carige ed è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il complesso progetto di patrimonializzazione è stato deliberato e si sta realizzando. La medesima politica è stata assunta anche dalla Banca del Monte di Lucca Spa, altra banca conferitaria facente parte del Gruppo Carige. La Fondazione, mentre non ha partecipato al rafforzamento patrimoniale di Carige, ha deliberato per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca di non partecipare all'aumento del capitale sociale, ma di sottoscrivere per la medesima quota di partecipazione (defluita al 15% circa) il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di 4mln di euro caratterizzato da una durata di 10 anni (con inizio di ammortamento di 1/5 all'anno a cominciare dopo il quinto anno) e un tasso fisso pari all'8,25% annuo. Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, la Fondazione ha tempestivamente esposto al Mef le proprie intenzioni sui programmi delle due conferitarie (Banca Carige e Banca del Monte di Lucca) ed ha ottenuto formale risposta di "presa d'atto" da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si prevede l'emissione del prestito obbligazionario nei prossimi mesi.

3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione è da sempre rivolta alla tutela dei beni culturali, alla crescita giovanile e all'istruzione nonché al volontariato e terzo settore. In questo grande contesto di interventi si aggiunge quello dello sviluppo del territorio che spesso contribuisce alle innovazioni grazie anche alla collaborazione con i nostri interlocutori.

È importante sottolineare ancora una volta, che le fondazioni bancarie, con un enorme senso di responsabilità, sono chiamate ad assumere ancor di più un ruolo di integrazione e a volte anche di supplenza rispetto al settore pubblico, che continua a disporre di sempre meno risorse finanziarie.

3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

La crisi economica, seppur lievemente calata in alcuni settori produttivi e sociali, ha continuato a far scaturire una domanda generalizzata dei bisogni e la Fondazione, non volendo sottrarsi al suo ruolo di sussidiarietà (Corte Costituzionale sen.ze 300 e 301/2013), ha continuato a sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e economico, grazie anche ad interventi volti allo sviluppo economico nel territorio di riferimento.

L'anno 2019 ha comportato, per la gestione dell'attività istituzionale, un consistente utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale, accumulati, secondo statuto e per prassi previdenziale dalla Fondazione. L'utilizzo dei fondi si è articolato nelle seguenti proporzioni: il fondo erogazioni settori rilevanti è stato utilizzato per un importo pari a € 1.235.913; l'utilizzo del fondo di stabilizzazione è stato di € 61.000.

Non vi è palesato l'utilizzo del Fondo settori ammessi poiché in data 24 aprile 2019 il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha stabilito di far confluire tutte le richieste e le delibere relative al settore dell'Ambiente e della Protezione Ambientale (settore ammesso) in quello dello sviluppo locale (settore rilevante), azzerando di conseguenza, il saldo del fondo settori ammessi a favore di quello per i settori rilevanti.

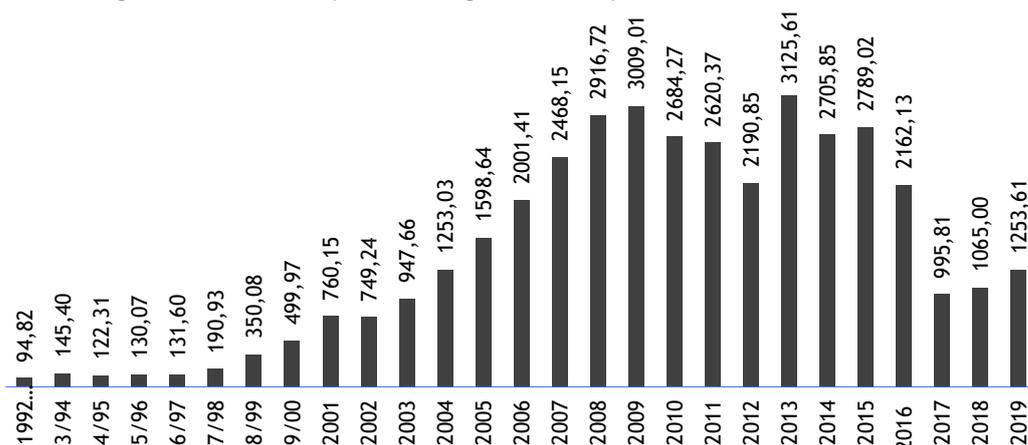
Detto ciò si evidenzia che l'uso complessivo dei fondi, al netto delle delibere di rentroito assunte in corso d'anno, è ammontato a € 1.296.913 riducendo di pari importo il totale dei fondi erogativi.

Il totale delle erogazioni deliberate nell'anno 2019 è stato pari a 1.253.613, interamente coperte dal Fondo erogazioni settori rilevanti. Si specifica che la differenza tra l'importo del totale deliberato (1.253.613) a valere sul 2019 e l'utilizzo del Fondo erogazioni settori rilevanti (1.235.913) è dovuta a delibere di rentroito assunte in corso d'anno.

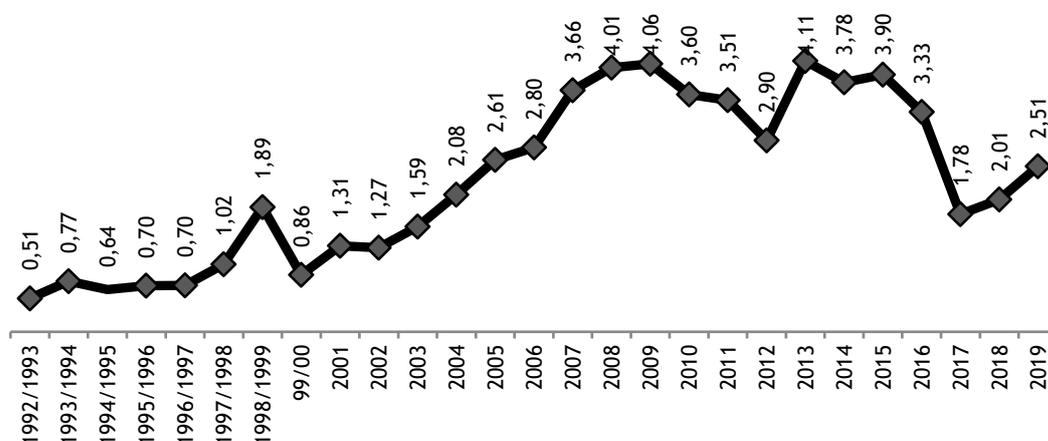
L'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni è di € 61.000. Tale importo è riferito interamente al progetto delegato alla Fondazione Lucca Sviluppo in collaborazione con la BeDimensional srl. - start up innovativa nata dall'intento di valorizzare le esperienze professionali e il know how maturato nell'ambito di progetti di ricerca dell'Istituto Italiano di Tecnologia- finalizzato alla creazione di un prototipo di dissalatore con membrana di grafene da destinarsi, inizialmente, ai villaggi della costa eritrea del Mar Rosso e delle isole Dahlac, territori storicamente legati all'Italia ed anche alla provincia di Lucca (*per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 4 dedicata all'attività della Fondazione Lucca Sviluppo*).

La gestione dell'attività istituzionale si è svolta come nei precedenti anni, attraverso la valutazione delle criticità economiche e sociali del territorio principalmente seguendo le indicazioni delle istituzioni pubbliche e dei soggetti che operano nel sociale.

Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)



Rapporto percentuale tra erogazioni e patrimonio (valori in mln di euro)



3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

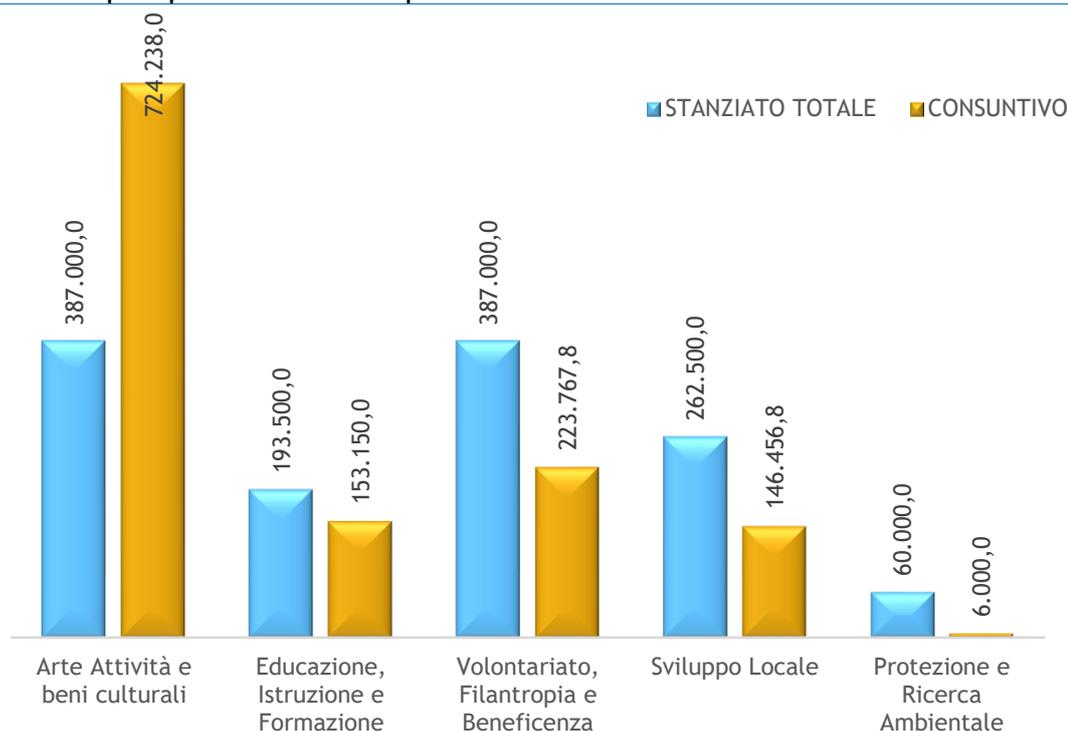
La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale per il 2019, ha determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali ed indicato la ripartizione dello stesso fra i settori scelti dal Consiglio di Indirizzo come "rilevanti" e "ammesso".

Successivamente, a seguito della revisione e revoca di alcuni importi deliberati e non liquidati e a seguito dell'incremento dei fondi erogativi con l'avanzo 2018, detto plafond iniziale è stato incrementato. La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Confronto tra importi previsti (DPP) e consuntivi (BILANCIO) per settore

Settore	DPP INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Arte Attività e beni culturali	180.000	30%	207.000	30,0%	387.000	30,0%	724.238	57,8%
Educazione, Istruzione e Formazione	90.000	15%	103.500	15,0%	193.500	15,0%	153.150	12,2%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	180.000	30%	207.000	30,0%	387.000	30,0%	223.768	17,8%
Sviluppo Locale	120.000	20%	142.500	20,7%	262.500	20,3%	146.456	11,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	30.000	5%	30.000	4,3%	60.000	4,7%	6.000	0,5%
Totale	600.000	100%	690.000	100%	1.290.000	100%	1.253.612,6	100,0%

Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore

**Distribuzione percentuale degli importi erogati nel 2018 dalle FOB, da gruppi di FOB e da FBML in base all'origine dei progetti**

Volendo analizzare gli importi erogati in base all'origine dei progetti (progetti presentati da terzi direttamente, progetti presentati da terzi tramite bando, progetti propri della Fondazione) e capire come si posiziona la FBML rispetto al mondo intero delle FOB e all'interno delle Fondazioni Medio-piccole, si riporta la sottostante tabella relativa ai dati 2018 desunti dal XXIV Rapporto Annuale Acri.

Fonte dati: XXIV Rapporto Annuale Acri - 2018

GRUPPI DI FONDAZIONI	n. FOB	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Progetti propri della Fondazione	Totale
Fondazioni Grandi	18	42,2%	36,2%	21,6%	100,0%
Fond. Medio/grandi	17	38,1%	29,6%	32,3%	100,0%
Fondazione Medie	18	49,3%	25,9%	24,9%	100,0%
Fond. Medio-piccole	17	45,1%	34,3%	20,6%	100,0%
Fondazioni piccole	18	56,9%	15,5%	27,7%	100,0%
Totale Fondazioni	88	42,2%	35,00%	22,8%	100,0%

Fonte dati: Bilancio 2018 di FBML

Progetti e domande presentati da terzi		Erogazioni conseguenti a bando		Progetti propri della Fondazione		Totale	
Perc.	Importo	Perc.	Importo	Perc.	Importo	Perc.	Importo
29,00%	308.850	44,78%	476.907	26,22%	279.243	100,0%	1.065.000

Corre ora l'obbligo di approfondire l'analisi ed il confronto dei dati delle FOB e quelli della FBML (che rientra nelle fondazioni medio-piccole), soffermandosi sui seguenti due aspetti:

1) Progetti e domande presentati da terzi

Come si può notare dalle due tavole sopra esposte, su *Progetti e domande presentate da terzi* la FBML si ferma al 29,00% rispetto al 42,2% del sistema FOB ed al 45,1% delle Fondazioni Medio-piccole. Si può però affermare che la propensione di una Fondazione verso le richieste provenienti da terzi si misura soltanto sommando i valori di *Progetti e domande presentati da terzi*

terzi con *Erogazioni conseguenti a bando*; entrambe le tipologie, infatti, riflettono la propensione delle Fondazioni ad erogare verso progetti di terzi a prescindere dal sistema usato di promozione e selezione delle richieste (attraverso bandi o richieste sciolte presentate singolarmente).

Potremmo pertanto impostare i raffronti in questo modo:

Fonte dati: XXIV Rapporto Annuale Acri - 2018, dati a raffronto

FONDAZIONI	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Totale erogazioni a terzi	Progetti propri delle Fondazioni	Totale generale
Fondazioni Grandi	42,2%	36,2%	78,4%	21,6%	100,0%
Fond Medio-grandi	38,1%	29,6%	67,7%	32,3%	100,0%
Fondazione Medie	49,3%	25,9%	75,2%	24,9%	100,0%
Fond Medio-piccole	45,1%	34,3%	79,4%	20,6%	100,0%
Fondazioni piccole	56,9%	15,5%	72,4%	27,7%	100,0%
Totale Fondazioni	42,2%	35,0%	77,2%	22,8%	100,0%
FBML	29,0%	44,8%	73,8%	26,2%	100,0%

A questo punto è facile constatare come il dato della Fondazione Banca del Monte di Lucca relativo al "Totale erogazioni a terzi" (73,8%) mentre quello del sistema (77,2%), ed il dato delle Fondazioni Medio-piccole in particolare (79,4%).

All'interno di tali dati spicca la scelta di FBML di voler utilizzare maggiormente lo strumento dei bandi, come per voler offrire all'intero mondo dell'associazionismo pubblico e privato (Lucca è ritenuta la capitale del volontariato) le medesime trasparenti opportunità.

Nel corso del 2019 l'erogato della Fondazione è aumentato rispetto al 2018 portandosi fino a euro 1.253.613 dal 1.065.000 euro dell'anno precedente.

Si può anche notare come in FBML la percentuale dell'erogato esprima un numero nettamente maggiore sia per quantità che per importo dei progetti presentati da terzi rispetto ai progetti propri. Questo aspetto dimostra la tendenza della Fondazione a sostenere ed incoraggiare l'enorme vivaio del volontariato presente in Lucca.

A maggior chiarezza di quanto sopra segue una tavola contenente il confronto dei dati 2018 e 2019 relativi alla missione svolta da FBML.

Dati sulla mission di FBML (confronto tra quelli del 2018 e del 2019)

Anno	Progetti di terzi		Progetti Propri		Totale erogato	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
2018	183	785.757	18	279.243	201	1.065.000
2019	207	959.034	13	294.578	220	1.253.613

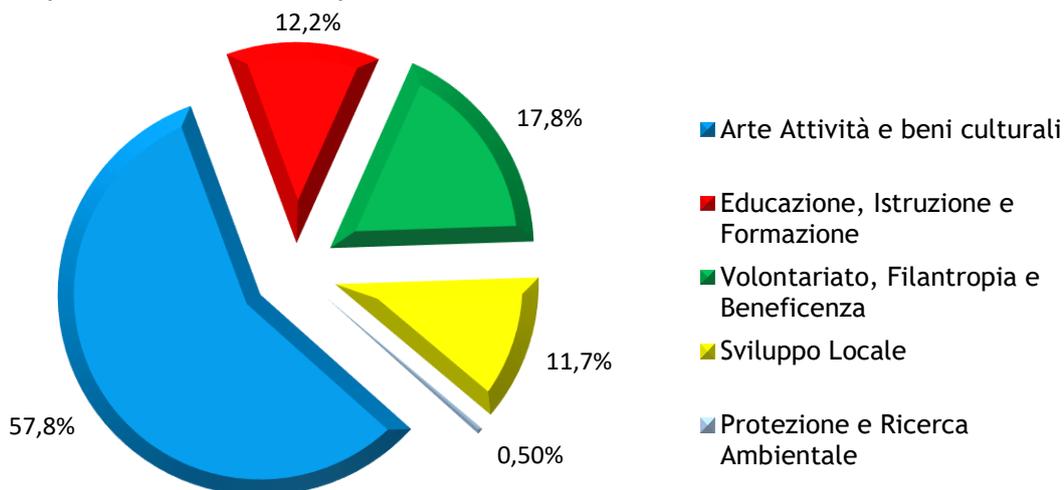
2) Progetti propri delle Fondazioni

In questo caso, la FBML con il suo 26,22% si trova in trend più evoluto rispetto al sistema delle Fondazioni (22,8%) e alla media delle Fondazioni Medio-piccole (20,6%).

3.1.2 Erogazioni

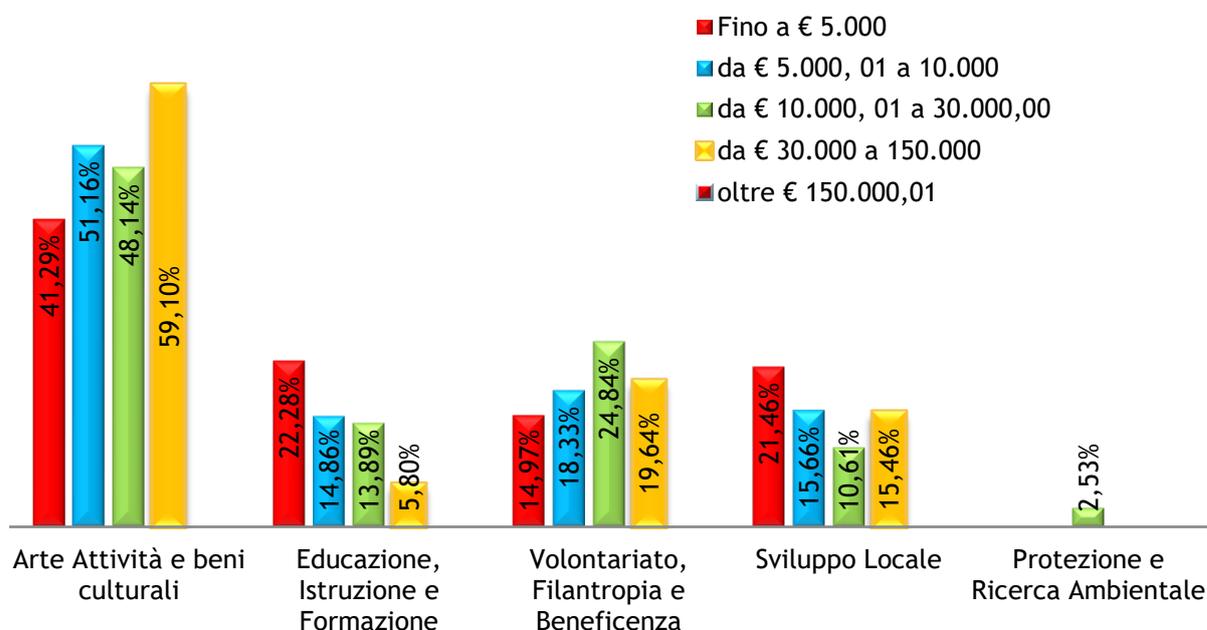
L'attività istituzionale della Fondazione ha continuato, anche nel 2019, a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca; detta attività è stata condotta non in sostituzione ma attraverso una collaborazione fattiva con gli Enti territoriali e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, confermando così il suo ruolo di sussidiarietà.

Distribuzione percentuale delle risorse per settore nell'esercizio 2019



La sintesi dell'attività istituzionale 2019 è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

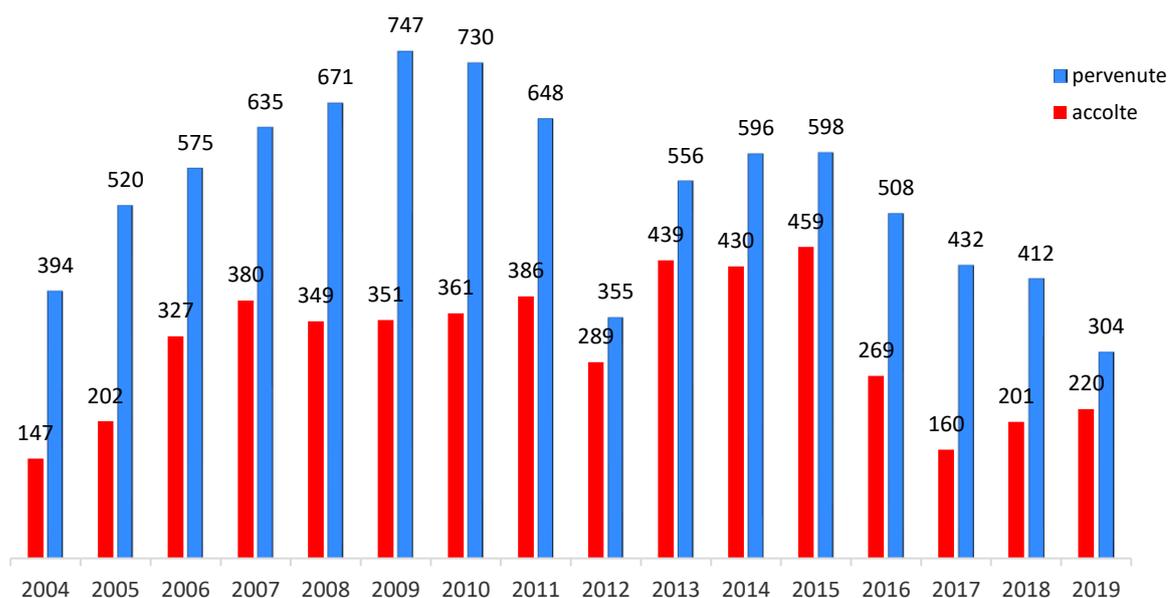
Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)



Confronto richieste pervenute/accolte per settore

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	130	42,76%	923.266,00	42,84%	101	45,9%	724.238,0	57,8%
Educazione, Istruzione e Formazione	56	18,42%	381.333,24	17,70%	39	17,7%	153.150,0	12,2%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	70	23,03%	682.341,12	31,66%	41	18,6%	223.767,8	17,8%
Sviluppo Locale	47	15,46%	158.000,00	7,34%	38	17,3%	146.456,8	11,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	1,00	0,003%	10.000,00	0,46%	1	0,5%	6.000,0	0,5%
Totale	304	100,00%	2.154.940,36	100,00%	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%

Numero delle richieste pervenute e numero delle richieste accolte negli anni



Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca. vengono indicati anche altri interventi fuori Lucca (fuori provincia ma entro la Regione Toscana, fuori Regione o internazionali), ma, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolge soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguardano opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
Lucca (Comune)	117	53,2%	828.504,5	66,1%	85.970	9,63
Piana di Lucca	18	8,2%	86.735,4	6,9%	73.811	1,17
Media Valle del Serchio	16	7,3%	53.050,0	4,2%	33.606	1,57
Garfagnana	22	10,0%	67.600,0	5,4%	29.341	2,30
Versilia	40	18,2%	169.250,0	13,5%	167.072	1,01
Fuori Provincia di Lucca	5	2,3%	16.000,0	1,3%	237.132	0,06
Fuori Regione	1	0,5%	500,0	0,0%	5.202.856	0,00
Internazionale	1	0,5%	31.972,8	2,6%		
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%	5.829.788	0,22

I dati comprendono anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale. Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
ESTERO	1	0,5%	31.972,8	2,6%	0	
BAGNI DI LUCCA	3	1,4%	4.250,0	0,3%	6.211	0,68
BARGA	5	2,3%	13.200,0	1,1%	10.085	1,30
BOLOGNA	1	0,5%	500,0	0,0%	386.181	0,00
BORGIO A MOZZANO	4	1,8%	30.500,0	2,4%	7.093	4,30
CAMAIORE	4	1,8%	26.500,0	2,1%	32.550	0,81
CAMPI BISENZIO	1	0,5%	5.000,0	0,4%	45.761	0,10
CAMPORGIANO	3	1,4%	3.300,0	0,3%	2.208	1,49
CAPANORI	12	5,5%	71.235,4	5,7%	46.373	1,53
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	11	5,0%	47.900,0	3,8%	5.969	8,02
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	1	0,5%	900,0	0,1%	1.841	0,48
COREGLIA ANTELMINELLI	3	1,4%	3.600,0	0,3%	5.260	0,68
FIRENZE	1	0,5%	1.000,0	0,1%	381.037	0,00

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione		Pro Capite	
	N.	%	Euro	%	N.	Euro		
FORTE DEI MARMI	2	0,9%	7.500,0	0,6%	7.642	0,98		
GALLICANO	1	0,5%	5.000,0	0,4%	3.844	1,30		
LUCCA	117	53,2%	828.504,5	66,1%	89.290	9,27		
MINUCCIANO	1	0,5%	1.500,0	0,1%	2.115	0,70		
MOLAZZANA	1	0,5%	1.000,0	0,1%	1.079	0,92		
MONTECARLO	3	1,4%	3.000,0	0,2%	4.445	0,67		
PESCAGLIA	1	0,5%	1.500,0	0,1%	3.598	0,41		
PIAZZA AL SERCHIO	1	0,5%	2.000,0	0,2%	2.402	0,83		
PIETRASANTA	3	1,4%	18.300,0	1,5%	24.157	0,75		
PIEVE FOSCIANA	3	1,4%	6.000,0	0,5%	2.412	2,48		
PISA	1	0,5%	5.000,0	0,4%	89.523	0,05		
PISTOIA	1	0,5%	2.500,0	0,2%	90.542	0,02		
PORCARI	2	0,9%	6.500,0	0,5%	8.881	0,73		
ROMA	1	0,5%	2.500,0	0,2%	2.872.021	0,00		
SERAVEZZA	2	0,9%	9.000,0	0,7%	13.197	0,68		
VIAREGGIO	29	13,2%	107.950,0	8,6%	63.093	1,71		
VILLA BASILICA	1	0,5%	6.000,0	0,5%	1.652	3,63		
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%	4.210.462	0,30		

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari

Configurazione soggetti destinatari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazione riconosciuta	16	7,3%	56.800,0	4,5%
Associazione non riconosciuta	27	12,3%	108.200,0	8,6%
Fondazione	43	19,5%	463.500,1	37,0%
Comitato riconosciuto	1	0,5%	5.000,0	0,4%
Comitato non riconosciuto	2	0,9%	1.250,0	0,1%
Coop. Sociale tipo B	1	0,5%	8.000,0	0,6%
Cooperativa (altra tipologia)	2	0,9%	9.000,0	0,7%
Altri enti - Ente pubbl territ	22	10,0%	95.250,0	7,6%
Altri enti - Ente relig/eccles	17	7,7%	141.100,0	11,3%
Altri enti privati extra C.C.	14	6,4%	87.700,0	7,0%
Ente straniero	1	0,5%	31.972,8	2,6%
Altro	13	5,9%	30.200,0	2,4%
ONLUS	7	3,2%	31.120,0	2,5%
Organizzazione di Volontariato	14	6,4%	46.900,0	3,7%
Istituzione scolastica	8	3,6%	25.900,0	2,1%
Ass.Sportiva Dilettantistica	5	2,3%	11.100,0	0,9%
Ass. Promozione Sociale	27	12,3%	100.619,8	8,0%
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla categoria del soggetto beneficiario

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	1	0,5%	1.000,0	0,1%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	10	4,5%	31.400,0	2,5%
Scuole ed Enti di formazione privati	1	0,5%	30.000,0	2,4%
Asili e Scuole materne private	1	0,5%	7.000,0	0,6%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	2	0,9%	26.532,2	2,1%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. privati	2	0,9%	8.000,0	0,6%
Associazioni Culturali varie	64	29,1%	232.100,0	18,5%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	1	0,5%	5.000,0	0,4%
Univer./centri studi/ist.ric. privati	1	0,5%	5.000,0	0,4%
Enti ed Organismi assistenziali	17	7,7%	88.620,0	7,1%
Associazioni sportive e ricreative	13	5,9%	25.419,8	2,0%
Amministrazione pubblica	21	9,5%	90.050,0	7,2%
Centri di servizio per il volontariato	1	0,5%	10.000,0	0,8%
Organismi ecclesiastici e religiosi	19	8,6%	149.300,0	11,9%
Altri soggetti	43	19,5%	390.758,1	31,2%

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Interventi diretti	17	7,7%	134.432,5	10,7%
Associazioni di categoria	4	1,8%	16.500,0	1,3%
N.C.	2	0,9%	2.500,0	0,2%
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%

3.1.3 Il processo erogativo

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione e sussidiarietà con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

Ripartizione delle erogazioni per tipologia di soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	173	78,6%	991.362,6	79,1%
Enti Pubblici	47	21,4%	262.250,0	20,9%
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse; di conseguenza, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio e della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza alle indicazioni del DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri "orientativi" (inseriti in parte anche nel Bando) per lo svolgimento del processo erogativo.

Detti criteri sono da ritenersi "preferenziali" in quanto adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni Consultive e alle scelte erogative della Fondazione; infatti essi non hanno escluso il sostegno a progetti/iniziativa anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora la lieve discrepanza sia scaturita da ragioni di necessità, opportunità, urgenza e/o eccezionalità.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.

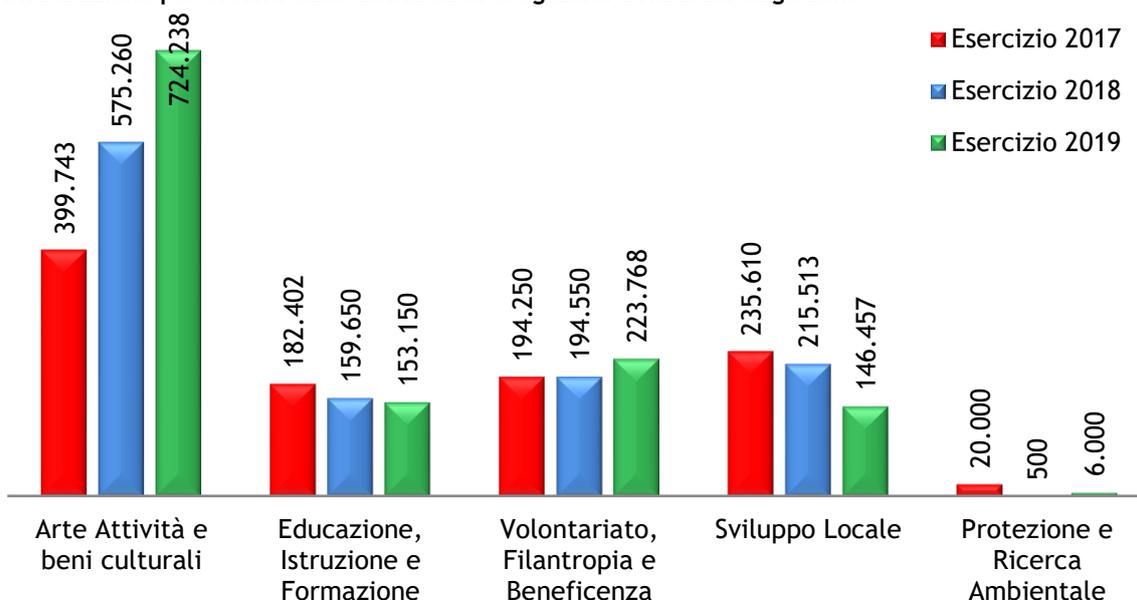
Percentuale n. progetti pluriennali e percentuale del loro importo sul deliberato

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni Deliberate		Di cui pluriennali	
	N	%	Euro	%	% n progetti	% importo
Arte Attività e beni culturali	101	45,9%	724.238,0	57,8%	9,90%	9,53%
Educazione, Istruzione e Formazione	39	17,7%	153.150,0	12,2%	10,26%	9,14%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	41	18,6%	223.767,8	17,8%	26,83%	49,82%
Sviluppo Locale	38	17,3%	146.456,8	11,7%	21,05%	24,47%
Protezione e Ricerca Ambientale	1	0,5%	6.000,0	0,5%		
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%	15,0%	18,4%

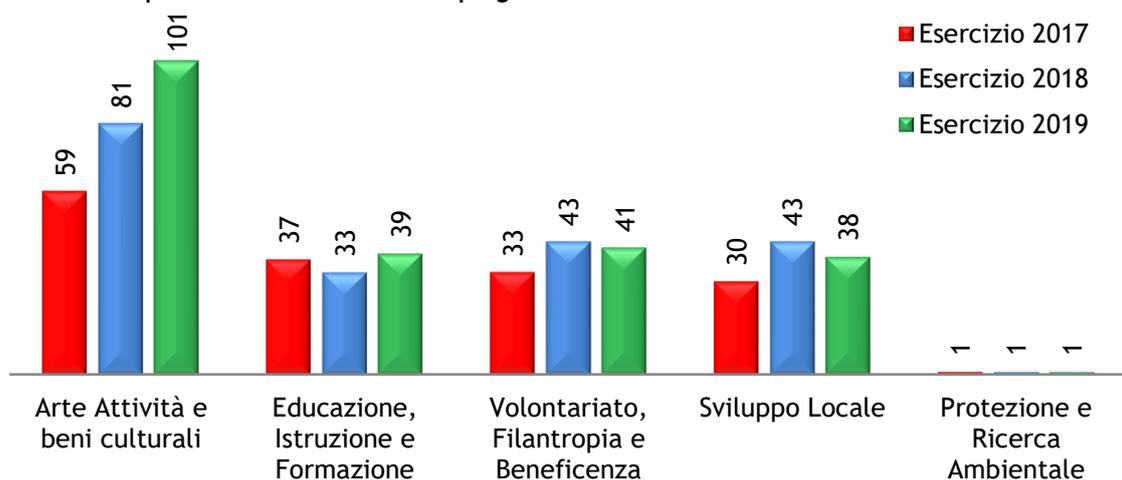
Valore medio degli interventi per settore

	Interventi		Importo deliberato		valore medio interventi
	N	%	Euro	%	
Arte Attività e beni culturali	101	45,9%	724.238,0	57,8%	7.170,7
Educazione, Istruzione e Formazione	39	17,7%	153.150,0	12,2%	3.926,9
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	41	18,6%	223.767,8	17,8%	5.457,8
Sviluppo Locale	38	17,3%	146.456,8	11,7%	3.854,1
Protezione e Ricerca Ambientale	1	0,5%	6.000,0	0,5%	6.000,0
Totale	220	100,0%	1.253.612,6	100,0%	5.698,2

Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate negli anni



Distribuzione per settore del numero dei progetti sovvenzionati



3.2 LA COMUNICAZIONE

3.2.1. Premessa

Per l'anno 2019 è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della Fondazione BML alla giornalista Anna Benedetto (iniziato nel 2008), che si avvale della collaborazione della giornalista Barbara Di Cesare (entrambe iscritte all'ordine dei Giornalisti, condizione richiesta per operare nelle PA).

Nell'arco dell'anno, l'impegno dell'ufficio stampa relativo all'attività ordinaria è tornato a livelli conformi sia alle caratteristiche dell'ente sia all'incarico di comunicazione, determinando un miglioramento della qualità e ad una maggiore razionalizzazione delle uscite.

A partire dal 2019 il canale Twitter è stato lasciato come presidio, dal momento che tale social non risponde più ad una esigenza di comunicazione generalista come la pagina Facebook, che continua ad essere gestita insieme alla segreteria (Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini), e in raccordo con Note Sas che gestisce la pagina Facebook del Palazzo delle Esposizioni. Tale lavoro risulta sempre essere senza costi aggiuntivi per la Fondazione e si limita quindi all'inserimento, su tale pagina, del link ai comunicati stampa emessi e pubblicati sul sito istituzionale. I dati di tale operato sono riportati più avanti, mentre l'attività non risulta ancora sfruttata in misura adeguata, come potrebbe realizzarsi con una operazione specifica e dedicata (come quella fatta per i canali social del Palazzo delle Esposizioni).

L'ufficio stampa, dal 2008, si è occupato di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani, testi e immagini per i social network;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti e proposte di eventuali tematiche su cui intervenire;
- essere interlocutore a disposizione dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione e mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con gli omologhi degli enti coinvolti nei progetti al fine di concordare e diffondere le informazioni e rispondere così al diritto dei cittadini di essere informati;
- cooperare con eventuali uffici stampa esterni, attivati per eventi specifici;
- presenziare agli eventi dandone copertura sui social media e sui media. Anche quando gli eventi sono in orario serale, nei fine settimana e in giorni festivi, si occupa di accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, anche in caso di ospiti stranieri, ai quali i servizi e le informazioni vengono forniti in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, chiamato in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;
- essere reperibile sette giorni su sette;
- media management.

3.2.2 Web

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione (www.fondazionebmlucca.it), con una finestra in Home Page, mentre è demandato alla Segreteria l'aggiornamento dei contenuti delle altre sezioni.

Il sito istituzionale, per riacquistare maggiore visibilità, necessita ancora oggi di restyling e aggiornamento strutturale, includendo anche contenuti accessibili, in linea con il lavoro svolto dalla Fondazione nel settore dell'accessibilità per tutti.

3.2.3 Progetti culturali

Incontri con le eccellenze. È stato varato nella primavera 2015 e proseguito fino al 2019 un programma in costante crescita: dai 7 incontri del 2015 si è passato ai 10 nel 2016 e si è ridimensionato con 3 incontri nel 2019, tutti con nomi di rilievo nazionale. Attività che ha impegnato l'ufficio stampa in modo particolare per la promozione, soprattutto in caso di eventi rilevanti come l'incontro pubblico con Gino Strada.

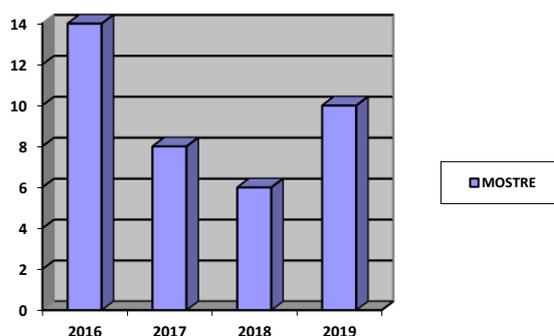
Gli incontri con gli attori. Novità dell'anno 2015, proseguita fino al 2019, sono gli incontri realizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio, in cui un ospite della stagione realizza un incontro con il pubblico presso l'auditorium del Palazzo delle Esposizioni. Anche questo calendario ha contato diversi appuntamenti è proseguito con **6 incontri nel 2019**, confermando l'impegno dell'ufficio stampa nella promozione coordinata in collaborazione con il Teatro del Giglio. Anna Benedetto ha inoltre proseguito la presenza diretta agli incontri, come moderatrice, in sostituzione o in affiancamento di Cataldo Russo e altri.

Particolare impegno ha richiesto l'elaborazione e la diffusione della comunicazione del progetto **"Lucca Artigiana"**, mostra mercato alla terza edizione realizzata insieme alla Confartigianato, CNA, Opera delle Mura e Comune di Lucca, atta alla promozione dell'artigianato lucchese di qualità che è stato seguito con particolare attenzione dall'ufficio stampa e che ha visto la realizzazione di una conferenza stampa di presentazione, di una inaugurazione ufficiale, di ben **11 comunicati stampa** fra giugno e settembre 2019, oltre ad un denso piano di promozione pubblicitaria ideato e coordinato con la segreteria.

Celebrazioni: 200 anni dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone. Particolare attenzione è stata posta nella promozione del progetto legato alle celebrazioni per i 200 anni dell'arrivo a Lucca di Maria Luisa di Borbone che ha interessato e contraddistinto l'attività dell'ufficio stampa per diversi mesi visto il vasto programma di eventi, incontri, concorsi, diffusi sia su Lucca che Viareggio. Evento inteso di durata biennale e che proseguirà con impegno anche nel corso del 2020.

Incontri LIMES. Nel corso del 2019 si è di fatto istituzionalizzato un nuovo ciclo di eventi, dedicato agli eventi della rivista di geopolitica **Limes**, che ha impegnato l'ufficio stampa nella comunicazione e promozione di **3 incontri**.

Mostre. Un approfondimento lo merita la situazione delle mostre. La Fondazione si è impegnata a ridurre gli eventi passando dalle 14 esposizioni del 2016 alle 8 esposizioni del 2017, fino alle 6 mostre del 2018. Il calendario è tornato ad essere intenso **nel 2019 con 10 esposizioni**. La produzione di comunicati stampa si è quindi nuovamente intensificata interessando tutti i mesi dell'anno. La comunicazione è stata particolarmente "densa" perché ha incluso attività di promozione anche di eventi collaterali (visite guidate, laboratori, convegni, proiezioni), in particolare per la mostra di Ardinghi.



Si è proseguito inoltre nel lavoro mirato a rafforzare l'identità del brand **"Palazzo delle Esposizioni"**, legato alle specifiche attività realizzate nel palazzo.

Il nuovo incremento delle attività di comunicazione legato alle mostre è dimostrato dai dati riportati, relativi alla comunicazione ad esse legata, tornata ad essere **particolarmente intensa** con ben **49 comunicati stampa** e **7 conferenze** (il grafico della pagina precedente riporta la quantità di comunicati relativi all'attività espositiva emessi per ogni anno indicato). Particolarmente intensa l'attività di comunicazione di alcune mostre come quella dedicata a **Moneyless e Ardinghi e Di Vecchio**, corredata da particolari attività collaterali (l'ultima da sola ha richiesto ben **13 comunicati stampa**).

Fondazione Lucca Sviluppo e Palazzo delle Esposizioni. Dal 2017 si è aggiunto un nuovo soggetto (Fondazione Lucca Sviluppo), le cui attività sono state curate con attenzione dall'ufficio stampa, per i progetti realizzati unitamente alla Fondazione BML e al Fondo

Documentazione Arturo Paoli. Nel 2019 abbiamo curato la comunicazione, per quanto di nostra competenza, del nuovo soggetto “Palazzo delle Esposizioni”, con particolare attenzione all’identità, in pieno sviluppo, e secondo quanto indicato dalla Fondazione BML.

3.2.4 Riviste periodiche di settore

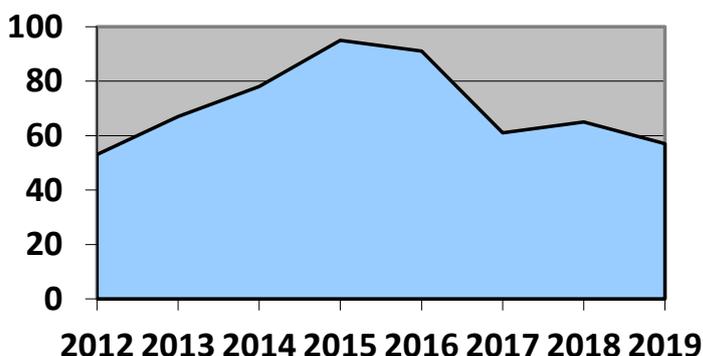
L’ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottor Umberto Chiesa, provvede alla proposta, raccolta materiali, redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale **OMA**, realizzata dall’Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze.

L’ufficio stampa è in costante contatto anche con la redazione della rivista bimestrale “**Fondazioni**”, edita dall’ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione. Nel 2019 si registrano minori uscite su tale organo di stampa perché la programmazione è stata in generale eccessivamente a ridosso degli eventi, non consentendo i tempi tecnici necessari per la pubblicazione su un bimestrale.

Prosegue anche il contatto con il dorso “**Le buone notizie**” del **Corriere della Sera**, che ha portato nel tempo alla pubblicazione a livello nazionale di alcune iniziative di interesse in ambito sociale.

La rappresentazione delle attività svolte nell’anno 2018 in grafici

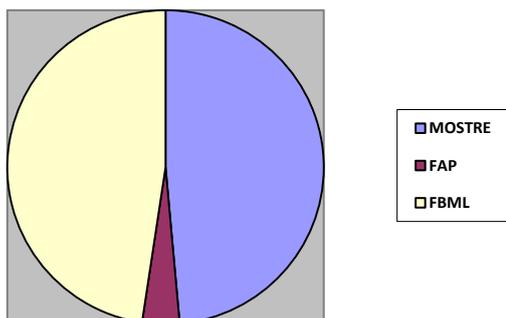
Sono 57 gli eventi complessivi comunicati nel 2019 dall’ufficio stampa.



Un numero appena leggermente ridimensionato rispetto agli ultimi anni, in linea con le direttive di contenimento espresse dalla direzione della Fondazione, che vede anche una conferma sul fronte della produzione di **105 comunicati stampa e 12 conferenze stampa**. Il numero di eventi complessivi (comprendenti cioè anche FAP e Mostre) per anno evidenzia un certo riequilibrio al trend crescente degli ultimi anni, riportando il dato quasi in linea con gli anni 2012- 2013, ma sempre comunque molto intenso.

Sono 105 i comunicati inviati nel 2019.

Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati riguarda le attività realizzate direttamente dalla Fondazione.

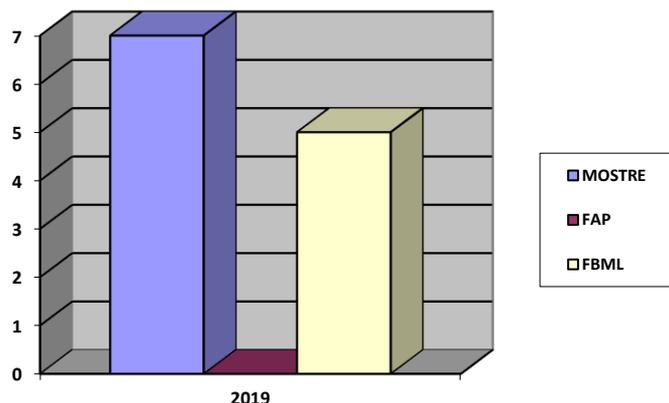


Nel 2019 è leggermente calato il numero complessivo dei comunicati stampa rispetto all'anno prima, in relazione al numero degli eventi anche esso di poco inferiore sia per la Fondazione BML sia per le Mostre espositive, mentre è rimasto costante per il FAP.

Resta sostanzialmente invariata l'attività sul fronte delle conferenze stampa che ha visto protagonista la Fondazione nel suo insieme.

12 le conferenze stampa realizzate nel 2019: in media una al mese

Le conferenze stampa organizzate nel 2019 sono state ben 12. Hanno riguardato prevalentemente l'attività espositiva del Palazzo delle Esposizioni (7) rispetto a quelle riguardanti l'attività ordinaria della Fondazione (5).



Restano di fatto sostanziali rispetto al 2018 (12) e al 2017 (13 conferenze), si tratta sempre di un numero importante per una "piccola" fondazione: con una cadenza di una conferenza stampa al mese.

Ecco nel dettaglio i **57 eventi** di cui è stata curata la comunicazione (intendendosi compresi l'invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l'inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con colleghi di enti ed associazioni interessate), oltre all'aggiornamento di news sul sito e parte della comunicazione sui social network (creazione evento, fotogallery dell'evento, richiami e news).

Elenco degli eventi 2019

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Gennaio	
Presentazione libro di Eugenio Gianì	Comunicato stampa e richiamo
Incontro con gli attori: Luisa Ranieri	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Evento di Befana	Comunicato stampa, richiami
Mostra: Dentro la Collezione	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiami
Officina Motori - Oikos	Comunicato stampa
Incontri con gli attori: Emilio Solfrizzi	Comunicato stampa e richiamo in accordo con Teatro del Giglio
Febbraio	
Incontro con gli attori: Marco Paolini	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Memorie di Lucca: Liceo Vallisneri	Comunicato stampa
Presentazione libro di Luciano Domenici	Comunicato stampa e richiamo
Mostra: Dentro la Collezione	Comunicato stampa
Marzo	
Evento Badia di Cantignano Longobarda	Comunicato stampa concordato con altri gli enti coinvolti
Cluster stagione di primavera 2019	Conferenza stampa
Proiezione cortometraggio Far East	Comunicato stampa concordato con altri enti coinvolti
Evento Fiume Amico	Conferenza stampa con Consorzio di Bonifica
Incontro con le eccellenze: Alba Donati e Ilide Carmignani	Comunicato stampa e richiamo
Mostra: Beatrice la visionaria	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiami
Incontro con le eccellenze: Enrico Letta	Comunicato stampa e richiamo
Incontro con gli attori: Michele Placido	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Concorso Studenti: Maria Luisa di Borbone	Comunicato stampa e richiamo
Aprile	
FAP: cinema e spiritualità Papa Francesco e Win Wenders	Comunicato stampa e richiamo in accordo con altri soggetti
Presenze Longobarde	Comunicato stampa e in collaborazione con altri enti
Festa della Libertà	Comunicato stampa in collaborazione con altri enti
Bicentenario di Maria Luisa evento e premiazione scuole	Comunicato stampa e richiamo
Evento Memorie di Lucca: Penny Whirton	Comunicato stampa e richiamo, coordinati con altri enti
Bicentenario di Maria Luisa: premiazione scuole	Comunicato stampa
Mostra: Moneyless	Conferenza stampa, comunicati e richiami
FAP: Ordine delle cose	Comunicato stampa e richiamo
Maggio	
FBML: Bilancio	Conferenza stampa, comunicato
Convegno su Street Art	Comunicato stampa e richiamo
Convegno su Urbanistica: Mariella Zoppi	Comunicato stampa e richiamo
Convegno Limes: Europa vs AntiEuropa	Comunicato stampa e richiamo
Proiezione film: Basquiat	Comunicato stampa e richiamo, coordinati con altri enti
Giugno	

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Incontro con le eccellenze: Gino Strada	Comunicato stampa e richiami
FBML Bando Wellfare	Comunicato stampa
FAP: Presentazione libero Lorenzo Maffei	Comunicato stampa e richiamo
Mostra: Mauro Lovi	Conferenza stampa, comunicato stampa e richiami
Luglio	
Mostra: Fotografia al femminile	Conferenza stampa e richiami
Agosto	
Cordoglio scomparsa Walter Ramacciotti	Comunicato stampa
Settembre	
Speciali Tirreno Settembre Lucchese	Comunicati stampa appositamente
Mostra: Giovanni Raffaelli	Conferenza stampa, comunicato e richiami
Presentazione libro: Carlo Gabrielli Rosi	Comunicato stampa
Giornate Fondazione	Comunicato stampa
LuccArtigiana	Conferenza stampa, Comunicato stampa, inaugurazione, fotonotizia e richiami
Ottobre	
Mostra: Pagliuca da San Martino	Comunicato stampa e richiami
Convegno Caravaggeschi	Comunicato stampa e richiamo
Mostre Lucca Comics & Games	Comunicato stampa e richiami in accordo con Lucca Crea
Incontro Limes: Fattore Umano	Comunicato stampa e richiamo
FAP: presentazione libro su Vittorio Arrigoni	Comunicato stampa e richiamo
Arte genera Arte	Comunicato stampa e richiamo
Novembre	
Incontro con gli Attori: Falstaff	Comunicato stampa e richiamo in collaborazione con altro ente
Incontro Limes: Muro Portante	Comunicato stampa e richiamo
Dicembre	
Mostra: Giuseppe Ardinghi e Mari di Vecchio	Conferenza stampa, comunicato e richiami
Incontro sul '900: Mario Pannunzio e Arrigo Benedetti	Comunicato stampa e richiamo
Incontro sul '900: Romeo Ardinghi e Mari Di Vecchio	Comunicato stampa e richiamo
Incontro sul '900: Mario Giovannini e Guglielmo Petroni	Comunicato stampa e richiamo
Concerto: Bruno Canino- Paolo Ardinghi	Comunicato stampa, richiamo

3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI

3.3.1 I progetti pluriennali

Per illustrare in dettaglio le quote di competenza dell'esercizio 2019 relative ai progetti pluriennali in corso, seguono apposite tabelle suddivise per settore di intervento.

Arte Attività e beni culturali			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2019	Termine
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana - Castelnuovo Garfagnana (LU)	Restauro Organo Duomo Castelnuovo	15.000,00	2020
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Maria Luisa - LUCCA (LU)	Le Iniziative Sul Bicentenario Dell'arrivo Di Maria Luisa Di Borbone	21.439,82	2021
Parrocchia della Resurrezione Varignano - Viareggio (Lu)	La Realizzazione Del Battistero	10.000,00	2020
Fondazione Paolo Cresci Per La Storia Dell'emigrazione Italiana - Lucca (LU)	Le Attività Per L'ampliamento Del Museo Paolo Cresci Per La Storia Dell'emigrazione Italiana	5.000,00	2020
Fbmlu Soprintendenza Soprint Scultura Coronatus - Lucca (Lu)	Il Restauro Del Della Scultura In Terracotta , Raffigurante Un Busto Di Cristo Con La Corona Di Spine 'Salvator Coronatus', Ubicata All'interno Della Chiesa Di Santa Maria Corteorlandini Di Lucca	8.366,00	2020
Fondazione Banca del Monte di Lucca Sigismondi Guidotti Paolini - Lucca (Lu)	Il Convegno Sui Pittori Del '600 Sigismondi, Guidotti E Paolini	2.000,00	2020
Parrocchia di Antraccoli - Lucca (Lu)	Il Restauro Dei 2 Altari Lignei All'interno Della Chiesa Di San Michele In Antraccoli	7.000,00	2020
Totale Arte Attività e Beni Culturali		29.844,82	

Educazione, Istruzione e Formazione			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2019	Termine
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA (LU)	L'acquisto di 270 banchini per l'itis Fermi di Borgo a Mozzano	18.000	2020
Totale Educazione, Istruzione e Formazione		18.000,00	

Volontariato, Filantropia e Beneficenza			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2019	Termine
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - LUCCA (LU)	L'acquisto della nuova sede	10.000	2020
Totale Volontariato, Filantropia e Beneficenza		10.000	

Sviluppo Locale			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2019	Termine
Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca - LUCCA (LU)	Dalla fabbrica alla città. Lavoro, operai e lotte sociali alla Cucirini Cantoni Coats di Lucca	3.000	2020
Totale Sviluppo Locale		3.000	
Impegno complessivo		60.844,82	

3.3.2 I progetti annuali

Prima di passare all'esame in dettaglio per progetti e/o interventi maggiormente significativi, suddivisi per settore di intervento, ricordiamo i valori complessivi delle delibere annuali approvate dagli organi competenti a valere sull'esercizio in esame.

Importi deliberati per settore

Settore	Anno 2019	
	Importo in €	%
Arte Attività e beni culturali	724.238,0	57,8%
Educazione, Istruzione e Formazione	153.150,0	12,2%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	223.767,8	17,8%
Sviluppo Locale	146.456,8	11,7%
Protezione e Ricerca Ambientale	6.000,0	0,5%
Totale	1.253.612,6	100,0%

3.3.2.1 Arte, attività e beni culturali

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, nel corso del 2019, ha promosso e sostenuto varie iniziative finalizzate alla crescita del territorio e, in particolare, allo sviluppo del settore formativo-culturale.

In questo settore nel 2019 sono stati finanziati 101 progetti con un contributo pari a € 713.538. Se si esamina nel dettaglio l'elenco di tali interventi, si osserva che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, viste le richieste pervenute, sono stati interessati tutti i settori della cultura e dell'arte e che sono stati perseguiti nel corso del 2019 gli obiettivi generali prefissati nel Documento Previsionale.

In primo luogo è continuato il recupero di personaggi significativi che hanno svolto un ruolo nella lunga storia dello Stato di Lucca e del territorio provinciale.

Attività celebrative, formative e culturali su don Domenico Martinelli, architetto lucchese (1650- 1718).

La Fondazione sta completando le iniziative promosse, a partire dal 2018, a ricordo di don Domenico Martinelli, famoso architetto lucchese ed insigne rappresentante in Europa del barocco romano. In particolare è stato realizzato quanto segue:

- Percorso di alternanza scuola/lavoro rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori avente ad oggetto lo studio della figura e delle opere di Domenico Martinelli e realizzazione di un prodotto video a lui dedicato. Il percorso, iniziato nel mese di novembre 2018, si è protratto fino al mese di aprile 2019. Nel mese di marzo 2019, nell'ambito di questo percorso, l'Istituto Fermi ha organizzato per due classi terze una gita di istruzione a Vienna e in Moravia nei luoghi di Domenico Martinelli e del tardo barocco.
- Sono stati infine raccolti e saranno di prossima pubblicazione gli interventi dei relatori che hanno preso parte al "convegno internazionale di studi" (Atti del Convegno).

Attività celebrative, formative e culturali su Maria Luisa, Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824.

La Fondazione, nel contesto delle celebrazioni del Bicentenario di Maria Luisa di Borbone, ha attivato il progetto quadriennale *Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824*, progetto finalizzato a recuperare la figura umana e politica, a valorizzare il ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca negli anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio), sociali (Acquedotto

del Nottolini, La Via Ducale) e culturali (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario).

La Fondazione, nel corso del 2019, ha promosso pertanto numerosi eventi, quali conferenze, presentazioni di libri e concerti, proiezione di un primo video sulle principali opere realizzate da Maria Luisa di Borbone a Lucca, Capannori e Viareggio. La Fondazione ha sostenuto inoltre tredici progetti triennali di “Alternanza Scuola Lavoro” con le scuole superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha tenuto incontri culturali e formativi per gli studenti e per i docenti; ha iniziato, su tale tematica, una stretta collaborazione con le Istituzioni, sia governative che accademiche, sia italiane che spagnole. È stato infine realizzato, in tale contesto di recupero storico della figura di Maria Luisa, un viaggio in Spagna per raccogliere notizie, testimonianze e registrare immagini sui luoghi di Maria Luisa nella terra natia: Palacio Real de San Ildefonso de la Granja, (Segovia), Palacio Real de Madrid, Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial dove sono state ritrovate le tombe monumentali di Maria Luisa e di suo marito Lodovico di Borbone, duca di Parma.

Il Progetto, che attiva Università e scuole di diverso ordine e grado, è stato pienamente condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l’Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione dell’Ufficio Scolastico Territoriale è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire ed approfondire negli anni seguenti queste iniziative culturali e formative.

Lucca Comics & Games.

Nel corso del 2019 si è consolidata la collaborazione pluriennale con Lucca Crea, organizzatrice della manifestazione internazionale Lucca Comics & Games che invade la città dal 1966, avendo raggiunto infatti quest’anno la 53esima edizione. La manifestazione è finalizzata a proporre, sottolineare e celebrare gli autori del fumetto, dei giochi e dei videogiochi, gli artisti, gli animatori e i produttori di cultura che portano nel mondo creatività e innovazione. Il programma è stato come sempre ricco e variegato: centinaia di appuntamenti in 5 giorni dedicati ai fumetti, all’animazione, ai giochi di ruolo e da tavolo, ai videogiochi e, ancora, all’immaginario fantasy e fantascientifico per un’esperienza unica tutta da scoprire.

Si evidenziano, a seguire, alcune iniziative realizzate o finanziate nel territorio nel corso del 2019 grazie al contributo della Fondazione BML:

- Collaborazione con l’Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti di Lucca per la realizzazione delle iniziative previste nel programma annuale 2019;
- L’Arcidiocesi di Lucca è stata sovvenzionata per curare il riordino e la valorizzazione dei fondi dell’Archivio Storico Diocesano e il restauro del dipinto raffigurante San Felice da Cantalice posto nella chiesa di San Giuseppe, già convento dei frati cappuccini, di Castelnuovo di Garfagnana;
- L’Associazione Culturale Alexandre Mattei di Seravezza che ha curato la V edizione del “Seravezza Blues Festival”, iniziativa svoltasi nel mese di luglio 2019;
- L’Associazione Culturale Metropolis di Capannori per la Biennale 2018;
- L’Associazione Fondazione Milziade Caprili Onlus di Viareggio un contributo per la biografia di Milziade Caprili;
- L’Associazione Musicale Lucchese di Lucca per la Stagione Musicale 2018;
- L’Associazione Pegaso di Pietrasanta che ha ricevuto un contributo per la manifestazione “Musica e Parole” - Edizione 2019;
- L’Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.t.g. di Lucca per l’attività di produzione teatrale e l’innovazione culturale e per il Programma novembre 2018 - aprile 2019;
- La Chiesetta del Porto Viareggio per il restauro del murale “Il Cristo dei Pescatori” di Giovanni Lazzarini;
- Cluster-Musica Contemporanea, Associazione di Compositori di Lucca, è stata sostenuta per il programma di Musica Contemporanea nel Mondo;
- La Soprintendenza di Lucca, previo accurato progetto finanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, ha proceduto al restauro della scultura in terracotta, raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine, il “Salvator Coronatus”, ubicata all’interno della Chiesa di Santa Maria in Corteorlandini di Lucca e di proprietà della Prefettura;
- È proseguito il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla Villa Argentina di Viareggio per il programma 2019 di valorizzazione di tale importante luogo;

- La Fondazione Carnevale di Viareggio è stata sostenuta per il premio Carnevalotto;
- La Fondazione Festival Pucciniano Viareggio per il Festival Europa Cinema 2019, per il 65° Festival Puccini 2019 e la realizzazione del 90° Premio Viareggio Repaci;
- La Fondazione Giovanni Pascoli di Barga per la valorizzazione e promozione culturale e dei beni pascoliani - anno 2018;
- La Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo di Garfagnana per il restauro, con finanziamento biennale dell'antico Organo del Duomo di Castelnuovo. Si osserva che i beni delle chiese di ben cinque parrocchie della provincia hanno ricevuto una adeguata attenzione con relativo finanziamento.
- La Promo P.A. ha ricevuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca il tradizionale contributo per la XV Edizione di LuBec 2019.

I PRINCIPALI LUOGHI E MOMENTI DELLA CULTURA

I Concerti di CLUSTER Musica Contemporanea

È un'associazione che crea movimento attorno alla Musica Contemporanea, sia in Italia che in tutta Europa e nel Mondo; sostiene e promuove la Composizione della Musica Contemporanea e delle Musiche "altre", organizza ogni anno due stagioni di concerti e diversi eventi speciali innovativi e spesso unici nel loro genere.

Ogni anno consegna due *Cluster Prize* a compositori meritevoli. Molti dei Soci sono compositori e musicisti operanti a livello internazionale, vincitori di numerosi premi in vari paesi del mondo.

Il corso di Composizione per l'Opera Internazionale *Giacomo Puccini* è rivolto a compositori disposti a indagare a fondo su tutte le tecniche compositive in uso nella scrittura dell'opera di oggi, concentrandosi sia sulla tradizione italiana che sugli sviluppi internazionali contemporanei del genere.

L'obiettivo del corso è quello di tramandare la grande tradizione operistica, avendo come obiettivo la creazione di nuove opere, collegando il passato e il futuro in una nuova e avvincente visione.

I migliori progetti vengono selezionati per essere presentati come messa in scena al *Puccini Chamber Opera Festival* in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca. Oltre al sostegno della Fondazione, parte del corso si è svolto nel Palazzo delle Esposizioni.

Il Modernismo a Viareggio - La Villa Argentina

Villa Liberty a Viareggio che per la sua architettura e i suoi manufatti decorativi, può essere considerata l'espressione più significativa del linguaggio modernista dell'intera Versilia.

L'edificio, databile intorno al 1926 e oggetto di successivi ampliamenti fino agli anni '40, è distribuito su tre piani con una superficie di 1650 mq. Dopo un importante intervento di restauro è stato riaperto al pubblico nel dicembre 2014 come *Palazzo della Cultura e del Turismo*.

La villa espone una delle maggiori testimonianze di ceramiche destinate all'architettura prodotte dalle Fornaci Chini di Borgo San Lorenzo: le fasce di coronamento del sottogronda sono formate da specchiature piastrellate di varie tipologie decorative e cromatiche opera dell'artista Galileo Chini.

Nelle accoglienti sale e sulla bellissima terrazza Villa Argentina vive tutto l'anno attraverso l'organizzazione di importanti mostre, eventi e incontri culturali.

La Fondazione ha sostenuto la principale programmazione del 2019 tesa a valorizzare l'arte, la cultura e la villa stessa.

Il Palazzo Ducale di Lucca

Rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca sin dal tempo di Castruccio Castracani degli Antelminelli che, nel 1322 commissionò a Giotto la progettazione di una fortezza, detta Augusta, divenuta, poi, abitazione di Castruccio e sede del governo.

La ricostruzione di parte del Palazzo, a seguito dell'esplosione della Polveriera della torre avvenuta nel 1577, fu poi affidata al grande architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati.

L'impianto cinquecentesco di intere parti del Palazzo è ancora oggi riconoscibile e la loggia che chiude il lato est del Cortile degli Svizzeri è ricordata col nome del grande architetto fiorentino.

Nel 1726 il Consiglio degli anziani, convocò Filippo Juvarra, noto architetto torinese, per il completamento della parte settentrionale e dei cortili del Palazzo.

Il progetto dell'architetto torinese non fu portato a termine fino al secolo seguente, quando l'autorità ed il prestigio di Elisa Baiocchi, sorella di Napoleone e principessa di Lucca e Piombino dal 1805 al 1814, consentirono la realizzazione del Quartiere del Trono.

Successivamente Maria Luisa di Borbone, alla quale fu affidato il governo della città in seguito alle decisioni del congresso di Vienna, completò i lavori di trasformazione del Palazzo in una moderna reggia. In quegli anni l'architetto della Regia Casa, Lorenzo Nottolini, sviluppò un omogeneo programma di sistemazione interna ed esterna. Il lavoro di Nottolini terminò nel 1834 con l'erezione della "Palazzina Nuova" che chiude il Cortile Carrara ad ovest, dove presero sede gli uffici governativi ed i servizi generali.

Il Complesso Palazzo Ducale, come si può apprendere da queste notizie storiche, fa parte del patrimonio storico artistico della città, tutelato dalla Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara e riveste carattere di particolare pregio, sia per la sua importanza storico, che architettonico ed artistica.

Il Palazzo è stato recentemente restituito al suo antico splendore mediante una serie di progetti di restauro che hanno comportato un notevole impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale sia per le ingenti somme investite, sia per il personale impiegato: il Progetto *Giubileo 2000*, il Progetto *Monumento vivente*, il restauro delle Sale di Rappresentanza, della Sala Giunta, della Sala del Presidente e dell'annessa segreteria situate nella Palazzina Nottolini, la Palazzina delle ex Guardie Svizzere che hanno consentito di restituire alla città e rendere fruibile questo bene di notevole valore storico- artistico.

Attualmente il Palazzo Ducale, oltre ad essere sede di importanti istituzioni, è anche il punto di riferimento per le attività non solo cittadine, ma dell'intero territorio provinciale, ospitando percorsi, esposizioni, mostre ed attività didattiche finalizzate principalmente alla promozione delle emergenze culturali, della creatività, delle tematiche culturali in sintonia con altri centri di attività.

Nell'ambito del progetto di valorizzazione del palazzo la Fondazione ha provveduto a sostenere la fornitura di arredi per le Sale Monumentali di Palazzo Ducale adibite a conferenze, sale che quasi ogni giorno ospitano eventi aperti alla cittadinanza.

APPROFONDIMENTI SUL TEMA MUSICA

La Fondazione Festival Pucciniano

La Fondazione (FFP) non ha fini di lucro; promuove le attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere.

In particolare la FFP progetta, organizza e realizza:

- il Festival Pucciniano e la Stagione Lirica con particolare riguardo alla creazione artistica di Giacomo Puccini;
- spettacoli lirici, balletti, concerti;
- concorsi e rassegne musicali;
- corsi di avviamento e perfezionamento professionale;
- ricerche e studi letterari, musicali e musicologici;
- convegni di studio e produzioni editoriali a stampa, discografiche e audiovisive tese alla valorizzazione dell'opera pucciniana anche in rapporto agli sviluppi della produzione musicale.

La FFP ricerca, studia, raccoglie e organizza in forma espositiva e museale materiali e reperti nel campo della lirica e della musica in genere ed in particolare dell'opera pucciniana, compreso le scenografie.

La FFP gestisce le strutture teatrali realizzate in proprio o col concorso di qualsiasi Ente pubblico o privato per la realizzazione delle proprie finalità.

Il Festival Puccini di Torre del Lago

È uno degli eventi estivi più attesi, uno dei festival più importanti d'Italia dedicato al compositore lucchese Giacomo Puccini. Ogni estate, nei luoghi di residenza del Maestro che gli ispirarono gran parte delle sue opere. Nato nel 1930 con il passare degli anni è diventato un appuntamento sempre più prestigioso e richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo.

Le opere di Puccini vanno in scena nel teatro all'aperto in riva al lago, circondato dal verde e davanti alla Casa Museo di Giacomo Puccini dove sono custodite le spoglie del musicista e dove si possono ammirare reperti e cimeli della vita e della gloriosa vicenda artistica del Maestro. Il museo è, per decine di migliaia di appassionati che lo visitano ogni anno, l'ideale punto di partenza alla scoperta di numerosi e interessanti itinerari culturali che si snodano in tutta la provincia di Lucca e nelle più importanti città d'arte della Toscana.

Il Premio Letterario Viareggio-Rèpaci

Questo premio nacque a Viareggio nel 1929 e ha attraversato il '900 superando la II Guerra Mondiale. Negli anni ha raggiunto il fine che si era prefisso: la circolazione delle idee, la conoscenza dei territori inesplorati della nostra lingua e della nostra storia per risvegliare nuove domande sul presente e sul passato, l'esaltazione del nesso costitutivo tra cultura e società.

È oggi dedicato a opere scritte in italiano da autori di nazionalità italiana e la proclamazione dei vincitori avviene a Viareggio durante la stagione estiva. Nel 2019, per conto del Comune di Viareggio, è stato organizzato e curato proprio dalla Fondazione Festival Pucciniano.

Il Teatro del Giglio di Lucca

Il Teatro del Giglio, da sempre punto di riferimento artistico e culturale della città di Lucca, dal 1985 ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico che ebbe un'intensa attività artistica nel corso dei secoli.

Per tutto l'ottocento il Teatro ospitò le migliori compagnie della scena italiana: concerti, danze, varietà e, soprattutto, melodramma si susseguirono sul palcoscenico ed i nomi più celebri del tempo vennero a esibirsi sulla piccola ribalta. Lo stesso Giacomo Puccini venne a Lucca per sovrintendere i lavori della messa in scena di alcune sue opere.

La sua attività si articola in Stagioni. Tra queste spicca la Stagione Lirica che, per consuetudine, inaugura la stagione teatrale; lungo i mesi invernali fino a primavera inoltrata si snodano la Stagione di Prosa, la Stagione di Danza e la stagione concertistica denominata Lucca Classica (in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese).

Il Teatro svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti alla scuola e, proprio al pubblico dei più piccoli, dedica una rassegna di spettacoli *Teatro ragazzi*. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo.

Da anni la Fondazione sostiene i progetti del Teatro, soprattutto quelli rivolti ai ragazzi e collabora per *Gli incontri con gli attori*, che si svolgono al Palazzo delle Esposizioni.

Puccini e la sua Lucca international festival

Un progetto iniziato il 6 marzo 2004 a Lucca, città che può vantare una tradizione musicale che non ha eguali, basta ricordare alcuni dei compositori come Nicolao Dorati, Cristoforo Malvezzi, Gioseffo Guami, Giovanni Lorenzo Gregari, Francesco Barsanti, Francesco Geminiani, Filippo Manfredi, Luigi Boccherini, Alfredo Catalani e Giacomo Puccini.

Una terra di musicisti, ma nessuno conosciuto come Puccini: il riconoscimento della grandezza della sua musica è, infatti, pressoché unanime.

È l'unico festival permanente nel mondo. Recitals, selezioni di opere, concerti speciali si susseguono tutti i giorni dell'anno nell'affascinante Basilica Dei SS. Giovanni e Reparata nel centro di Lucca, tenuti da rinomati cantanti e pianisti nazionali ed internazionali.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Arte e Beni Culturali"

Arte e beni Culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Accademia Lucchese Di Scienze, Lettere E Arti - LUCCA - (LU)	Attività Statutaria 2018	5.000
Accademia Maria Luisa Di Borbone - Viareggio - (Lu)	Indagine Tombe Famiglia Borbone	2.000
Anpi Sezione Intercomunale Di Lucca - Lucca - (Lu)	La Pubblicazione Dal Titolo 'Noi Siamo Memoria'	500
Arciconfraternita Della Misericordia Di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	Ricerca Affreschi Siti Nella Chiesa Della Misericordia Di Viareggio Ad Opera Del Pittore Federico Sartori	2.500
Arcidiocesi Di Lucca - LUCCA - (LU)	Restauro Del Dipinto Raffigurante San Felice Da Cantafelice	5.000
Arcidiocesi Di Lucca - LUCCA - (LU)	Riordino E Valorizzazione Dei Fondi Dell'archivio Storico Diocesano	7.000
Associazione Arma Aeronautica Sezione Di Viareggio Cap. Pil. Pietro Pardi - VIAREGGIO - (LU)	Il Recupero Del Monumento Agli Aviatori E Marinai Caduti Nelle Due Guerre Mondiali	400
Associazione Casa Delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	70 Anni Insieme - Partecipazione Alla Realizzazione	5.000
Associazione Club La Bohème - Lucca - (Lu)	La Quinta Edizione Del Concorso Lirico 'Giacomo Puccini International Competition' Dal 18 Al 22 Dicembre 2019	5.000
Associazione Culturale Alexandre Mattei - Seravezza - (Lu)	La V Edizione Del Seravezza Blues Festival Che Si Svolgerà Il Prossimo 11/12/13/14 Luglio	6.000
Associazione Culturale Eccellenti Maestrie - Pisa - (Pi)	Fashion In Flair, Viii Edizione 2019	3.800
Associazione Culturale 'La Pania' - MOLAZZANA - (LU)	La 7° Edizione Del Premio Di Poesia E Narrativa 'La Pania'	1.000
Associazione Culturale Luccamusica - Lucca - (Lu)	Luccamusica	3.000
Associazione Culturale Metropolis - Capannori - (Lu)	Lucca Biennale 2018	7.000
Associazione Culturale Ponte - Capannori - (Lu)	Il Mondo Contadino In Provincia Di Lucca- Vol. 7	2.500
Associazione Culturale Premio Carlo Pucci - Viareggio - (Lu)	La Richiesta Di Contributo Per La 5° Edizione Del Premio Carlo Pucci	1.500
Associazione Culturale Tambuca - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Della Casa Dell'arte In Versilia	3.000
Associazione Di Promozione Culturale E Sociale Vi(S)Ta Nova - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Della Manifestazione 'Lucca Film Festival E Europa Cinema 2019 Che Si Terrà A Lucca E Viareggio Dal 13 Al 21 Aprile 2019	4.000
Associazione E&E Events And Executive - LUCCA - (LU)	Il Festival Della Risata 2019	500
Associazione Fondazione Milziade Caprili' Onlus - Viareggio - (Lu)	Richiesta Contributo Biografia Milziade Caprili	6.000
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (LU)	Notiziario Lucchesi Nel Mondo	25.000

Arte e beni Culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Musicale Lucchese - Lucca - (Lu)	Stagione 2018	12.000
Associazione Paesana Colognora Di Pescaglia - Lucca - (LU)	Il Sostegno Alle Attività 2019 Del Museo Del Castagno	1.500
Associazione Pegaso - Pietrasanta - (Lu)	Il Contributo Per La Manifestazione 'Musica E Parole' Edizione 2019	10.000
Associazione Teatro Del Carretto - Lucca - (Lu)	Una Stagione Di Teatro Contemporaneo Nel Teatro San Girolamo	4.000
Associazione Teatro Di Verzura - BORGO A MOZZANO - (LU)	Il Festival Economia E Spiritualità 4° Edizione Verso Assisi 2020 Con-Vivere Start Up	1.500
Associazione Teatro Rumore - Viareggio Loc. Torre Del Lago Puccini - (Lu)	La Quarta Edizione Del Festival Internazionale Di Teatro Giovanile 'Comeunity'	3.500
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.T.G. - Lucca - (LU)	L'attività Di Produzione Teatrale E Innovazione Culturale - Programma Novembre 2018 Aprile 2019	15.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.T.G. - Lucca - (LU)	La Stagione Concertistica Al Teatro Del Giglio In Collaborazione Con Il Festival Di Puccini E La Sua Lucca	11.000
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.T.G. - Lucca - (LU)	Il Concerto Pucciniano All'interno Del Lucca Summer Festival 2018	5.000
Biblioteca E Pinacoteca FBML - LUCCA - (LU)	La Dotazione Ed Incremento Della Biblioteca	19.532
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca - (Lu)	Attività Del Fondo E Contratto Pettiti	28.000
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca - (Lu)	Attività Del Fondo Arturo Paoli 2019	11.000
Centro Studi Giacomo Puccini - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Giacomo Puccini Nello Specchio. I Periodici Lucchesi'.	3.000
Centro Studi Luigi Boccherini - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Alla Scoperta Di Luigi Boccherini'	1.500
Certosa Di Farneta - Lucca - (Lu)	Salvare San Tommaso	2.000
Chiesetta Del Porto - VIAREGGIO - (LU)	Il Restauro Del Murale 'Il Cristo Dei Pescatori' Di Giovanni Lazzarini	7.000
Circolo Amici Della Musica 'A. Catalani' - PORCARI - (LU)	Il Programma 2019	1.500
Circolo Lucca Jazz Aps - Lucca - (LU)	Lucca Jazz Donna Festival 2018	7.000
Circolo Lucca Jazz Aps - Lucca - (LU)	Il Concerto Evento In Occasione Della Festa Della Donna	500
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione Di Compositori, Lucca - Lucca - (LU)	MUSICA CONTEMPORANEA NEL MONDO	26.000
Comitato Villa Bertelli - Forte Dei Marmi - (Lu)	Il Concerto Della Banda Dell'arma Dei Carabinieri Presso Villa Bertelli	5.000
Compagnia Balestrieri Lucca - Lucca - (Lu)	L'acquisto Di Accessori A Completamento Dei Nuovi Costumi E La Realizzazione Di Nuovi	4.000
Comune Di Bagni Di Lucca - BAGNI DI LUCCA - (LU)	La Festa Del Migrante	900
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - Castelnuovo Garfagnana - (Lu)	Castelnuovo Città Della Cultura	50.000
Comune Di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Le Manifestazioni Culturali Per L'anno 2019	2.000

Arte e beni Culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Comune Di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	La Realizzazione Delle Attività Culturali E Ricreative Previste Per L'anno 2019	1.000
Comune Di Porcari - Porcari - (Lu)	Il Contributo Straordinario Per La Manifestazione 'Giugno Porcarese - Centenario Dei Padri Cavanis'	5.000
Congregazione Suore Ministre Degli Infermi Di S. Camillo - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Del Dipinto 'L'angelo Della Consolazione'	2.000
Dillo In Sintesi - Lucca - (Lu)	La Quarta Edizione Del 'Festival Della Sintesi' Dal 22 Al 24 Marzo 2019	5.000
Fbmlu Pantera D'oro - Lucca - (Lu)	La Consegna Della 'Pantera D'oro' A Mons. Italo Castellani	300
Fbmlu Soprintendenza Soprint Scultura Coronatus - Lucca - (Lu)	Il Restauro Del Della Scultura In Terracotta , Raffigurante Un Busto Di Cristo Con La Corona Di Spine 'Salvator Coronatus', Ubicata All'interno Della Chiesa Di Santa Maria Corteorlandini Di Lucca	9.366
Filarmonica Alpina Castiglione - Castiglione Di Garfagnana - (Lu)	Il Progetto 'Castiglione Ricorda Faber'	900
Filarmonica Giuseppe Verdi - Castelnuovo Garfagnana - (Lu)	L'acquisto Di Componenti Della Divisa E Di Strumenti Musicali	2.200
Fondazione Accademia Dei Perseveranti - CAMPI BISENZIO - (FI)	Il Progetto 'Vento D'estate' Progetto Di Gestione Del Teatro E. Jenco Di Viareggio	5.000
Fondazione Arkad - Seravezza - (Lu)	Scambio Sculturale Tra La Città Di Seravezza E La Contea Di Hualien	3.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Memorie Di Lucca - LUCCA - (LU)	L'attività Memorie Di Lucca 2019	11.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca SIGISMONDI GUIDOTTI PAOLINI - LUCCA - (LU)	Il Convegno Sui Pittori Del '600 Sigismondi, Guidotti E Paolini	7.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/COM DI VIA VIAREGGIO BIBLIOTECA - LUCCA - (LU)	La Continuazione Del Progetto Inerente L'acquisto Dei Volumi Per La Biblioteca	500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Maria Luisa - LUCCA - (LU)	Le Iniziative Sul Bicentenario Dell'arrivo Di Maria Luisa Di Borbone	59.040
Fondazione Barsanti E Matteucci - Lucca - (Lu)	La Quota Di Adesione Anno 2019	2.000
Fondazione Carnevale Di Viareggio - Viareggio - (Lu)	Premio Carnevalotto	9.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (Lu)	La Realizzazione Del 65° Festival Puccini 2019	18.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (Lu)	La Realizzazione Del 90° Premio Viareggio Repaci	6.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (Lu)	Il Festival Europa Cinema 2019	5.000
Fondazione Giovanni Pascoli - Castelvecchio Pascoli - (Lu)	Giovanni Pascoli : Valorizzazione E Promozione Culturale E Dei Beni Pascoliani - Anno 2018	10.000
Fondazione Giuseppe Pera - Lucca - (Lu)	La Pubblicazione Del Volumeil Sistema Previdenzile Tra Crisi E Sviluppo	2.500
Fondazione La Versiliana - Pietrasanta - (Lu)	Il Contributo Alle Iniziative Della Fondazione Quale La Mostra Dedicata Al Genio Leonardo Da Vinci E La Pubblicazione Del Libro In Occasione Del 40° Anniversario Del Festival	7.000
Fondazione Lucca Sviluppo - Lucca - (Lu)	L'attività 2019	150.000

Arte e beni Culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Mario Tobino - Lucca - (Lu)	L'intervento Di Sanificazione Del Materiale Documentario Conservato Presso La Fondazione	3.000
Fondazione Paolo Cresci Per La Storia Dell'emigrazione Italiana - Lucca - (Lu)	Le Attività Per L'ampliamento Del Museo Paolo Cresci Per La Storia Dell'emigrazione Italiana	15.000
Gruppo Culturale Ricreativo La Sorgente - Coselli Capannori - (Lu)	La Terza Edizione Del Premio Letterario Carlo Piaggia	1.000
Il Baluardo Gruppo Vocale Lucchese Associazione Di Promozione Sociale - Lucca - (LU)	La Partecipazione Al Festival A L'Alfas Del Pi	5.000
Istituto Storico Lucchese - Lucca - (Lu)	Archivio Di Carlo Gabrielli Rosi, Sezione Dedicata Alla Resistenza In Lucchesia	6.000
Istituto Storico Lucchese - Lucca - (Lu)	Il Contributo Per La Stampa Di 2 Volumi	2.200
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Codice 602 2018	2.200
Italia Nostra Onlus Sezione Versilia - Viareggio - (Lu)	Archivio Storico Franca Taylor	3.500
Kalliope A.S.D. - Capannori - (Lu)	Attività Kalliope 2018	3.500
La Garbotta Associazione Culturale Don Arcangelo Del Carlo - S ANGELO IN CAMPO - (LU)	Iniziative Di La Garbotta	6.000
Map Movimento Autori Professionisti - Roma - (Rm)	La Terza Edizione Del Premio Pino Massara	2.500
Parrocchia Dei Santi Pietro E Paolo Di Castelnuovo Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Restauro Organo Duomo Castelnuovo	25.000
Parrocchia Dei SS Michele E Caterina - COLOGNORA - (LU)	L'intervento Presso La Chiesa Romanica Di S. Michele In Castel Di Roggio	5.000
Parrocchia Dei Ss. Michele Paolino Alessandro - LUCCA - (LU)	Il Restauro Del Dipinto Murale 'La Predicazione Di San Paolino' Collocato Nell'abside Della Basilica Di San Paolino A Lucca	10.000
Parrocchia Della Resurrezione Varignano - VIAREGGIO - (LU)	La Realizzazione Del Battistero	30.000
Parrocchia Di Antraccoli - LUCCA - (LU)	Il Restauro Dei 2 Altari Lignei All'interno Della Chiesa Di San Michele In Antraccoli	14.000
Parrocchia Di Badia Di Cantignano - BADIA CANTIGNANO - (LU)	Il Contributo Per Il Convegno 'Alla Scoperta Delle Presenze Longobarde Fra Lucca E Calci'	2.200
Parrocchia Di S. Pietro Apostolo In Cerasomma - Lucca - (Lu)	I Lavori Per Rimettere In Sicurezza Il Tetto Del Campanile Della Chiesa Parrocchiale	3.600
Parrocchia Di S. Jacopo In Borgo A Mozzano - BORGO A MOZZANO - (LU)	Il Restauro Dell'organo Ravani	15.000
Parrocchia Di San Giovanni Battista Di Pieve Fosciana (Lu) - Pieve Fosciana - (LU)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ORGANO CHIESA PLEBANALE DI PIEVE FOSCIANA	2.000
Parrocchia Di San Magno In Pontecosi - Pieve Fosciana - (Lu)	La Sistemazione Ed Il Ripristino Delle Porte Di Ingresso Per La Chiesa Di San Magno In Pontecosi E La Relativa Canonica	2.500

Arte e beni Culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Parrocchia Di San Michele Arcangelo Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	I Lavori Di Ripristino Dell'impianto Di Riscaldamento Della Parrocchia Di San Michele Arcangelo	1.000
Parrocchia Di San Michele In S.Angelo In Campo In S.Angelo In Campo - LUCCA - (LU)	Realizzazione Di Una Sala Parrocchiale	20.000
Parrocchia S. Maria Assunta In Gragnano Lu - Capannori - (Lu)	Restauro Organo Storico Di Gragnano 1867 Agati Nicomede	20.000
Promo P.A. Fondazione - Lucca - (Lu)	La Quota Di Adesione Anno 2019	5.000
Promo P.A. Fondazione - Lucca - (Lu)	La Xv Edizione Di Lubec 2019	5.000
Puccini E La Sua Lucca International Festival - LUCCA - (LU)	La VI Stagione Dell'orchestra Filarmonica Di Lucca	10.000
Sofa Shared Office For The Arts Ass. Promozione Sociale - Lucca - (Lu)	La Performance Live Nella Serra Dell'orto Botanico Il Prossimo 25 Settembre	500
Vap - Torre Del Lago Puccini - (Lu)	Iv Ed Festival Internazionale Videoarte (Over The Real)	2.000
Totale*		713.538

*al netto dei reintroiti assunti in corso d'anno

3.3.2.2 Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione BML, ritenendo che l'istruzione e la formazione dei cittadini siano utili nella società attuale e base della futura crescita, nel corso del 2019 ha continuato a partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio attraverso propri contributi alla scuola locale con l'obiettivo di aiutare i giovani verso una crescita culturale completa, attenta al territorio, all'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e aggiornate. La Fondazione BML ha continuato inoltre a sostenere, con progetti propri o con il contributo a progetti di terzi, le iniziative culturali e formative di *Educazione Permanente* che tendono a favorire l'integrazione e la riqualificazione, a mantenere viva la coscienza critica con una cultura per tutti, democratica e partecipata, continua per tutta la vita, legata al territorio.

Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca

La Fondazione ha sostenuto, in primis, nel corso del 2019 la *Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e Ricerca*, fondazione che sostiene soggetti formativi locali, universitari o di qualificazione post universitaria, quali l'Istituzione *IMT* e la *Fondazione Campus*. A sostenuto inoltre l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGG) di PISA finanziando o per il progetto "Conoscere e riconoscere le rocce".

Progetti formativi a favore delle istituzioni scolastiche

La Fondazione BML ha realizzato nel corso del 2019 progetti propri a favore delle scuole del territorio di ogni ordine e grado. Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti:

- **Progetto quadriennale *Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824***, progetto finalizzato a recuperarne la figura umana e politica, a valorizzare il ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca negli anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio), sociali (Acquedotto del Nottolini, La Via Ducale) e culturali (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario). La Fondazione, in merito, ha sostenuto tredici progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" rivolti agli istituti superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso nazionale per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha tenuto incontri culturali e formativi per gli studenti e per i docenti; ha iniziato, su tale tematica, una stretta collaborazione con le Istituzioni, sia governative che accademiche, sia italiane che spagnole. Il Progetto è stato pienamente condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione di tale Ufficio è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire ed approfondire negli anni seguenti queste iniziative culturali e formative.
- **Attività celebrative, formative e culturali su don Domenico Martinelli, architetto lucchese (1650-1718)**
Il complesso progetto di studi e valorizzazione dell'opera artistica di don Domenico Martinelli, iniziato a settembre 2018, è continuato nel 2019 e si concluderà nel 2020 con la presentazione degli atti del convegno. In particolare nel 2019 è stato realizzato quanto segue:
 - Percorso di alternanza scuola/lavoro rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori avente ad oggetto lo studio della figura e delle opere di Domenico Martinelli e realizzazione di un prodotto video a lui dedicato. Il percorso, iniziato nel mese di novembre 2018, si è protratto fino al mese di aprile 2019. Nel mese di marzo 2019, nell'ambito di questo percorso, l'Istituto Fermi ha organizzato per due classi terze una gita di istruzione a Vienna e in Moravia nei luoghi di Domenico Martinelli e del tardo barocco.
 - Sono stati infine raccolti e saranno di prossima pubblicazione gli interventi dei relatori che hanno preso parte al "convegno internazionale di studi" (Atti del Convegno).
- Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 è stato sostenuto il progetto che permette agli studenti degli ultimi tre anni dell'*ISI Pertini di Lucca di svolgere attività di Stage Formativo presso il Net Point* (c/o la Stazione di Lucca) sviluppando così adeguate competenze professionali. Presso lo stesso istituto è stato prorogato il sostegno della Fondazione BML al progetto di "*Alternanza Scuola Lavoro*" allo studio delle fontane di Lucca, ai luoghi monumentali di Maria Luisa al fine di offrire agli studenti maggiori competenze tecniche e professionali che favoriscano l'occupazione nel settore turistico.

- Facendo seguito ai progetti e concorsi già realizzati negli anni passati, il **Fondo Documentazione Arturo Paoli** ha proseguito la sua attività formativa per le scuole di ogni ordine e grado.
- È stato proseguito inoltre il progetto **“di educazione finanziaria”**, che ha coinvolto le classi quarte l’ITI “E. Fermi” di Lucca in un programma di lezioni (tenute anche da personale esperto della Fondazione e della Banca del Monte) volte a fornire agli studenti le basi per comprendere il funzionamento della borsa e per conoscere i principali strumenti finanziari. Tale iniziativa è stata avviata anche presso il Liceo Scientifico Statale “A. Vallisneri” di Lucca (*Progetto di Educazione Finanziaria*).

Si segnalano infine i seguenti finanziamenti:

- È stata finanziata l’Amministrazione Provinciale di Lucca per l’acquisto di arredi vari per il completamento dei locali della palestra Carlo Piaggia di Viareggio e di 270 banchini per l’ITIS “Fermi” di Borgo a Mozzano;
- All’Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca è stato assegnato un significativo contributo per il rinnovo del parco dei pianoforti nel corso del biennio 2019-2020 e per lo svolgimento della didattica di specializzazione nel settore musicale (Master).

Elenco delle delibere di erogazione sul settore “Educazione, Istruzione e Formazione”

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Amministrazione Provinciale Di Lucca - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di 270 Banchini Per L'itis Fermi Di Borgo A Mozzano	36.000
Amministrazione Provinciale Di Lucca - LUCCA - (LU)	L'acquisto Di Arredi Per Il Completamento Degli Spogliatoi/Bagni/Infermeria A Servizio Della Palestra Carlo Piaggia Di Viareggio	9.000
Arcobaleno Istituto Gestalt Lucca - Lucca - (Lu)	F.A.I. Arte - Formazione Artistica Per Insegnanti	2.000
Asd Coreglia 2018 - Coreglia Antelminelli - (Lu)	Miglioramento Struttura	600
Ass. In Musica Aics - Lucca - (Lu)	Inmusica Live 2019	1.000
Associazione Amici Della Pallacanestro Lucca Luca Del Bono Onlus - LUCCA - (LU)	La Realizzazione Dell'edizione 2019 Del Trofeo Carlo Lovari	2.000
Associazione Casa Delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	Concorso Artigianato E Scuola - XXXIX Edizione Anno 2019 N.B. Nota Per Fondazione....Il Cda Del 14/5/18 Ha Delib Contr Per Edizioni 2018 E 2019	6.000
Associazione Culturale Luccautori - Viareggio - (Lu)	Luccautori 2018- Premio Racconti Nella Rete	500
Associazione Culturale No Profit PROMOCINEMA - PISTOIA - (PT)	Leggere Il Cinema - Educazione E Formazione	2.500
Associazione Culturale Station Versilia 2000 - Viareggio - (Lu)	Il Contributo Per La Realizzazione Della Trasmissione Televisiva 'Palla Al Centro'	2.500
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (LU)	Il Progetto 'Accademia Malfatti 2019'	1.800
Associazione Sportiva Dilettantistica La Vallinella - Capannori - (Lu)	Ampliamento Parco Giochi Bambini A La Vallinella	1.500
Associazione Toscana Volontari Della Libertà Lucca - LUCCA - (LU)	Il Progetto 'Per Una Cultura Della Non Violenza'	1.000
Autorità DI BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO - Lucca - (LU)	Prosecuzione E Valorizzazione Del Progetto Didattico 'Il Fiume Serchio: Conoscerlo, Amarlo, Rispettarlo' - Anno Scolastico 2017/2018	3.000
Barga Jazz Club - Barga - (Lu)	Barga Jazz Club Lezioni Concerto	3.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Basket Femminile Le Mura Lucca - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Stop Bullying' In Collaborazione Con Miur, Lega Basket Femminile E Federazione Italiana Pallacanestro	5.000
Centro Studi Cherubino Ghirardacci - Bologna - (Bo)	Il Contributo Per La Lucca Summer School	500
COMITATO ORGANIZZATORE PREMIO SCOLASTICO 'MUSSI LOMBARDI FEMIANO' - MEMORIA E Legalità - Viareggio - (LU)	Il Premio Mussi Lombardi Femiano - Memoria E Legalità	750
Comune Di Camporgiano - CAMPORGIANO - (LU)	L'acquisto Di Nuove Attrezzature Quali Tavoli, Sedie E Scaffalature Presso I Locali Della Biblioteca E Scuole Di Camporgiano	900
Comune Di Capannori - CAPANNORI - (LU)	Il Progetto 'lHackathon Dei Giovani Creativi' Presso Il Parco Scientifico Di Capannori	4.000
Ente Nazionale Sordomuti - Lucca - (Lu)	La Voce Nelle Mani	3.000
Fbmlu Com Via Premio Giovani Vita Pubblica - Lucca - (Lu)	L'iniziativa Del Concorso 'I Giovani Nella Vita Pubblica Del Paese'	1.500
Filarmonica Alfredo Catalani Di Marlia - Capannori - (LU)	Musica Vita E Società	6.000
Fondazione Giuseppe Pera - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Del Corso Di Formazione Per L'anno 2019 Ed I Vari Convegni, Incontri E Giornate Di Studio	2.000
Fondazione Lucchese Per l'Alta Formazione E La Ricerca - LUCCA - (LU)	Residuo Aspettative	30.000
Gruppo Storico Ludovico Ariosto - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Ambientazione Di Mercato Rinascimentale	2.500
Isi Sandro Pertini - Lucca - (Lu)	Il Progetto Il Pertini Sul Territorio - Ufficio Di Informazioni E Accoglienza Turistica Pertini Tourist Info Point -	6.000
Isi Sandro Pertini - Lucca - (Lu)	Innovazione Al Pertini	700
Istituto Comprensivo Camigliano - Capannori - (Lu)	A Scuola Con Blue Bot	1.000
Istituto Di Geoscienze E Georisorse - Consiglio Nazionale Delle Ricerche (IGG) - PISA - (PI)	Corro - Conoscere E Riconoscere Le Rocce	7.000
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Rinnovo Parco Pianoforti 2019-2020	4.500
Istituto Superiore Di Studi Musicali 'Luigi Boccherini' - Lucca - (Lu)	Master Madamm 18	9.000
Liceo Artistico Musicale A .Passaglia Lucca - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'Suonando Per Auschwitz'	500
Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri - Lucca - (Lu)	Il Progetto Di Educazione Finanziaria	5.000
Onlus Lucca - Massawa Un Lungo Ponte - CHIFENTI - (LU)	Il Scambio Culturale Fra Scuole Italiane E Scuole Eritree	8.000
Scuola Materna Parrocchiale Divina Provvidenza - San Lorenzo A Vaccoli, Lucca - (Lu)	Mantenimento Apertura Scuola Materna E Doposcuola Elementari	7.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Società Filarmonica Pietro Mascagni - Camporgiano - (Lu)	Quando C'è Musica	900
Unione Comuni Garfagnana - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Portiamo Gli Studenti Al Cinema - Anno Scolastico 2018 - 2019	2.500
Venti D'arte - Barga - (Lu)	Fornaci In Canto Concorso Nazionale Musicale	1.500
Totale		153.150

3.3.2.3 Volontariato filantropia e beneficenza

Nel 2019 la FBML ha continuato a sostenere le attività di alcune realtà del Terzo Settore già beneficiarie di erogazioni nell'anno 2018:

Fondazione Villaggio del Fanciullo onlus

La Fondazione Villaggio del Fanciullo onlus è stata costituita nel luglio del 2014 per volere della Curia Arcivescovile di Lucca, dell'Associazione Amici del Villaggio del Fanciullo Onlus come strumento operativo per ereditare l'opera e le attività di natura sociale e benefica svolte dall'ente Villaggio del Fanciullo fin dal 1947, in una veste giuridica, di natura privatistica, più rispondente ai tempi e alle vigenti normative in materia; senza perdere le caratteristiche, gli scopi istituzionali originari e tipici del Villaggio del Fanciullo.

Un ente filantropico che possa attrarre contributi ed erogazioni da parte di soggetti terzi per creare quelle che nell'esperienza anglosassone sono conosciute come *Community Foundations*, ovvero Fondazioni di comunità.

Lo scopo è di essere un soggetto giuridico affidabile catalizzatore di interesse e risorse di terzi per creare un effetto moltiplicatore dove, a fronte delle originarie erogazioni provenienti dai fondatori, si possano aggiungere, anche su specifici progetti, altri contributi (come quelli della FBML), lasciti e donazioni destinati ai fini istituzionali.

L'attività principale è l'accoglienza di minori in situazioni di disagio, indirizzati alla struttura dagli organi pubblici competenti; tale servizio è svolto in regime di convenzione e/o accreditamento con gli enti preposti.

La Fondazione si preoccupa anche delle esigenze di quei minori che, raggiunta la maggiore età, si trovano privi di forme di tutela e dovrebbero essere quindi esclusi dalla struttura; in considerazione anche della grave crisi economica che rende a tali soggetti particolarmente difficile l'accesso al mercato del lavoro, è stato creato uno specifico programma il cui costo grava interamente sulla Fondazione Villaggio del Fanciullo onlus.

Dal 2018, oltre alla storica comunità che opera sulle Mura di Lucca, si è dotata di due strutture intermedie per ospitare coloro che, diventati maggiorenni, stanno ancora completando il percorso di studi così da affacciarsi al mondo del lavoro in condizioni di tranquillità e in modo autonomo.

Istituto Comprensivo di Galliciano

Nell'ottobre del 2018 è stata presentata la riqualificazione di una parte del giardino scolastico del plesso unico di Galliciano. Un intervento realizzato grazie al contributo di Conad del Tirreno e di FBML.

Un progetto che l'amministrazione comunale ha voluto per rendere maggiormente fruibile lo spazio esterno alla cittadella scolastica, in particolare quello adiacente alla scuola primaria.

L'intervento ha riguardato la realizzazione di una rampa di accesso al giardino per le persone con disabilità, fino a ora assente e fondamentale per un edificio pubblico importante come questo, un'area ricreativa e la sistemazione dell'intera area a verde.

Il progetto è stato pensato come un cantiere, capace di rafforzare il rapporto esistente tra amministrazione pubblica, scuola e cittadini attraverso la sperimentazione di metodi partecipativi che hanno coinvolto ragazzi e docenti nella progettazione dell'area, dando voce a chi quegli spazi li vive giornalmente, in costante confronto con le competenze tecniche di chi il progetto lo ha messo su carta, l'architetto Arianna Paladini dell'associazione professionale Arrighi.

La stessa dirigente scolastica, la professoressa Emanuela Giannini ha partecipato allo studio di fattibilità riconoscendone l'alto valore didattico e socio-educativo per gli alunni dell'Istituto Comprensivo, per le loro famiglie e per l'intera comunità.

Associazione di promozione sociale Oikos

Grazie al contributo della FBML l'associazione, che si occupa di ragazzi adolescenti dai 12 ai 17 anni in difficoltà scolastiche e sociali, ha potuto arricchire di un ulteriore laboratorio la propria struttura che già vantava quattro laboratori attivi.

Si tratta della ciclofficina, inaugurata nel gennaio 2019 con sede in Sant'Anna, vicino all'oratorio della Parrocchia; ubicazione scelta non a caso, dato che si inserisce nel quartiere social del Comune di Lucca.

È un club job, aperto ai ragazzi in orario pomeridiano per due giorni alla settimana con lo scopo di offrire un'alternativa a tutti coloro che hanno lasciato la scuola e si trovano in vuoto di solitudine che può condurre ad assumere comportamenti devianti. Insegnare un mestiere, infatti, non vuol dire focalizzare tutta l'attenzione sulle tecniche della manualità, ma anche associare a questa un percorso educativo capace di capitalizzare le competenze per agire nella quotidianità, in modo responsabile e solidale.

I club job, laboratori centrati sul saper fare e sul saper essere, hanno formato molti ragazzi: nella falegnameria e nell'intaglio, nella computer graphic, nella riciclofficina e nella lavorazione del ferro e nella saldatura. Nel 2018 i ragazzi iscritti ai club sono stati 89, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado di tutta la piana di Lucca.

Un virtuoso connubio che ha legato Comune di Lucca, Conferenza zonale dei sindaci e Oikos e che ha permesso un sodalizio fruttuoso con tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della Piana di Lucca.

Poiché sul territorio vi è scarsa proposta formativa in grado di offrire competenze e arricchimenti di manualità proprio nei settori in cui molte sono le abilità che aziende, artigiani, scuole specialistiche inseguono, il progetto Oikos ha elaborato per i ragazzi pluriripetenti o scarsamente motivati, adolescenti a rischio dispersione, programmi che includono i laboratori dei club job come parte integrante dei curriculum didattici, questo progetto risulta importante e valido.

L'elaborazione e la redazione dei piani didattici sono quindi il frutto degli insegnanti e degli operatori della Oikos e permettono da una parte il rafforzamento motivazionale sia in materie come la geometria, l'italiano, e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, e dall'altra l'acquisizione di competenze e abilità manuali. Un connubio che ha dato risultati incoraggianti.

I club Job si inseriscono quindi tra la Pubblica istruzione e le politiche sociali del Comune di Lucca e degli altri Comuni della Piana, e hanno come obiettivo quello di non perdere nessuno per strada, in particolare in un pezzo di storia sociale che pone cambiamenti radicali e veloci.

Anffas Lucca

Non per tutti i ragazzi la fine della scuola è un evento che apre spazi per lo svago e le vacanze estive. È per questo che da oltre 20 anni viene organizzato, grazie al pressoché totale sostegno di FBML, il *Progetto Persona Estate*, un insieme di attività ricreative destinate a persone con disabilità molto gravi che avrebbero difficoltà ad accedere agli altri servizi offerti nel periodo estivo dai Comuni della Piana di Lucca e dalla stessa Anffas.

Nel mese di luglio il progetto propone una bella esperienza all'insegna dell'inclusione sociale e del divertimento. Le attività si svolgono tutta la settimana nei locali della scuola primaria Giusti, in Via don Minzoni, a Sant'Anna.

Il progetto viene realizzato "su misura", in base alle esigenze delle persone coinvolte, delle proprie capacità e con attenzione alle necessità legate alla grave disabilità. Un concreto sostegno alle famiglie durante la chiusura delle scuole.

Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus

Due luoghi geograficamente distanti come Lucca e Lampedusa che distano più di mille chilometri, sono diventati vicini grazie a percorsi turistici pensati dagli studenti capaci di far dialogare storia e cultura e, contemporaneamente, promuovere i diritti umani.

Nel 2018 si è sviluppato il progetto *Diritti in viaggio verso il futuro: turismo e diritti umani* che ha coinvolto, fra il 2017 e il 2018, diversi enti e scuole lucchesi e lampedusane. A promuovere l'iniziativa l'associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus insieme a FBML, Fondazione Campus, Fondazione Paolo Cresci per l'emigrazione Italiana e Provincia di Lucca.

Dal 2005 la Fondazione Kennedy propone progetti educativi nelle scuole di tutta Italia per promuovere la cultura dei diritti umani. Il progetto si è sviluppato dopo l'esperienza di Pietro Bartolo a Lucca, il medico lampedusano che cura i migranti, che è anche protagonista del documentario di Gianfranco Rosi *Fuocoammare*, vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino nel 2016.

Questo progetto si è articolato in due fasi. Nella prima un percorso didattico tra le varie materie (storia, geografia, diritto, storia dell'arte) che ha portato gli studenti toscani a creare pacchetti turistici capaci di promuovere le eccellenze del loro territorio con particolare attenzione alla promozione di pacchetti turistici definiti da studenti italiani di seconda generazione, cui è stato chiesto di adottare lo stesso metodo di ricerca e di recupero della memoria riguardo ai paesi di origine dei propri genitori. In questo modo si è valorizzata la loro esperienza personale e dato modo a tutti gli studenti di arricchire il proprio bagaglio culturale ed emotivo. Inoltre, grazie alla collaborazione con esponenti delle comunità ebraica e islamica, gli studenti coinvolti hanno preso parte a un laboratorio di interculturalità sul tema dell'accoglienza.

Nella seconda parte, mettendo a frutto l'esperienza maturata nella promozione del territorio, gli studenti toscani insieme ai loro colleghi siciliani, sono stati chiamati a inventare pacchetti turistici per promuovere il turismo etico e responsabile a Lampedusa, creando un ponte ideale tra le due aree e con uno scambio di buone pratiche di accoglienza. L'isola è, infatti, tradizionalmente meta di un turismo variegato e, dal 1991, anche l'approdo per chi cerca riparo in Europa da guerre e fame. Questo sta danneggiando l'indotto turistico che, insieme alla pesca, rappresenta il primo introito per la popolazione e i nuovi percorsi predisposti hanno l'obiettivo di rendere attrattiva l'isola di nuovo.

Casa Anzani Sant'Anna

La Casa-Famiglia Anzani è un'emanazione della Parrocchia di S. Anna ed è inserita nel Centro Anziani. È stata inaugurata nel 1993 e opera nell'ampio fabbricato a due piani del Centro Parrocchiale, dove dispone di una piccola Cappella, ampie sale per attività ricreative e riunioni, un auditorium, una sala mensa, sala armadi e lavanderia. Al primo piano ci sono le camere con bagno, per una capienza complessiva di 21 ospiti, una piccola cucina di servizio, una medicheria e un'ampia sala-soggiorno. Alcuni degli ambienti al piano terra sono condivisi con altre attività parrocchiali e dall'Associazione LA FINESTRA. Sono state aggiunte al piano terra due camere doppie, portando la capienza a 25 ospiti.

Il numero ridotto permette un'assistenza più personalizzata in un clima familiare. Lasciare la propria casa e le proprie abitudini per vivere in una comunità porta sempre con sé delle difficoltà, superate abbastanza facilmente per l'attenzione delle operatrici e dei volontari. Gli ospiti sono persone anziane, che non sono più in grado di vivere da sole e che non hanno la possibilità di andare a vivere con i propri figli. Vivere in comunità per queste persone è ritrovare la vita.

La Casa offre anche la possibilità di consumare il pranzo, assieme agli ospiti fissi, ad anziani soli della Parrocchia. Dal 1° Luglio 2018 la struttura è stata autorizzata come R.S.A. ed è gestita, in convenzione con la parrocchia, dalla Cooperativa La Mano Amica.

La struttura è stata oggetto di un intervento complessivo di ristrutturazione e adeguamento, anche grazie al contributo di FBML.

UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), sezione di Lucca

La Sezione Territoriale di Lucca nata nel 1948, ormai da oltre 70 anni si occupa dell'integrazione e delle problematiche dei ciechi e degli ipovedenti nell'intero territorio provinciale, in molte maniere.

Fra le principali attività svolte:

- prevenzione: Giornate dedicate a questo tema rivolte a tutte le età, all'interno di eventi comunali in collaborazione con gli assessorati al sociale e all'istruzione, in stretta collaborazione con l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B.) Nazionale, Regionale e Provinciale, attraverso lo svolgimento di regolari screening visivi ai bambini delle scuole elementari di tutta la provincia, con l'ausilio di oculisti e ortottisti della A.S.L. NordOvest Toscana;
- Servizio di Patronato e CAAF: con il patronato SIAS svolgiamo tutte le pratiche relative al riconoscimento o aggravamento dell'invalidità, cecità ed handicap, alle dichiarazioni dei redditi, ai modelli red, ricerca badante, consulenza legale e ogni altro servizio che il patronato offre per restare vicino ai nostri iscritti e tutti coloro che, pur facendo parte della categoria, possono comunque aver bisogno di questo servizio;
- Servizio di consulenza informatica: attraverso il continuo e delicato lavoro di assistenza, informazione e insegnamento degli ausili informatici, garantiamo ai nostri soci l'opportunità di informarsi, studiare, lavorare, socializzare, rimanendo al passo con i tempi e le nuove tecnologie dal pc, ai tablets, agli smartphones;
- Attività ludico/ricreative: organizziamo corsi tematici, attività culturali nei musei, visite guidate, laboratori specifici, cene al buio, gite, settimane bianche, attività sportive dedicate anche alla socializzazione, in coordinamento con la rete di servizi presenti sul territorio;
- Punto informazioni: offerto dalla nostra segreteria aperta per chiunque abbia necessità di informazioni specifiche, ad esempio informazioni per le agevolazioni fiscali, di trasporto, diritto allo studio, collocamento obbligatorio, benefici previdenziali, provvidenze economiche, riabilitazione, ecc.ecc..

La vecchia sede era, ancorché di proprietà, vetusta e disagiata, posta al primo piano sul livello stradale a filo strada, cioè quanto di più inopportuno e pericoloso per la categoria. Inoltre, la cattiva organizzazione degli spazi interni non permetteva lo svolgimento di attività formative, sanitarie e comunitarie.

Nel 2018 è stata inaugurata la nuova sede, in via Nottolini, acquisita grazie al fondamentale contributo di FCRLucca e al contributo di FBML. Presenta al piano terra ampi spazi, superfici attrezzate, facilità di accesso in quanto adiacente alla ferrovia, ambulatori con attrezzature sanitarie specifiche per la assistenza oculistica in sede, aule attrezzate per la formazione, ecc..

Amici del Cuore e Centro Sanità Solidale

L'Associazione è nata nel 1985 per stare vicino a tutti coloro che incontrano difficoltà nel fruire dei servizi sanitari, con particolare attenzione alle fasce di popolazione socialmente più povere. Essa dispone di 27 specialità ambulatoriali e di 50 professionisti sanitari di alto livello (quasi tutti ex primari di Lucca e della Toscana), a disposizione per consulti gratuiti (o a basso costo), richiesti individualmente o da enti di volontariato (Caritas, Villaggio del Fanciullo, ecc.) e dai Servizi Sociali comunali. Dal 2015 questa associazione ha un'ampia sede di proprietà della Fondazione Bml, dove è stata creata una struttura poli-ambulatoriale, denominata Centro Sanità Solidale. Essa è sostenuta da centinaia di soci individuali e da Fondazioni del territorio, compreso la Fondazione Banca del Monte di Lucca. Il Centro di Sanità Solidale è diventato anche Centro di Diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca nel campo delle malattie rare.

RigenerAzioni (ex Asola e Bottone)

Il progetto Asola e Bottone (AB) promosso dalla Fondazione BML è stato ideato e realizzato con Caritas Diocesana. Esso è nato nel 2012 per contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, intervenendo sulla multidimensionalità di tali fenomeni (tra cui lavoro, reddito, composizione familiare, istruzione, qualità delle relazioni, capitale sociale, contesti di vita, ecc.) attraverso la collaborazione dell'associazionismo e delle molteplici realtà presenti nelle diverse realtà locali del territorio provinciale (si veda il Rapporto conclusivo del 2018 curato dal prof. Riccardo Guidi). Il "paradigma della fragilità" ha guidato la realizzazione di AB, nell'intento di valorizzare la responsabilità dei soggetti per individuare e perseguire obiettivi comuni di inclusione sociale e solidarietà. Ognuno dei 4 quartieri scelti (Lucca e Piana, Versilia e

Garfagnana-Media Valle del Serchio) ha costituito il contesto in cui sono venute alla luce risorse - spesso inattese - per la partecipazione e l'integrazione sociale. Si è scelto, cioè, di affidarsi alle forze endogene della comunità per la lotta alle povertà e alle marginalità.

I soggetti coinvolti nelle varie aree hanno giudicato il lavoro svolto un caso ben riuscito di cooperazione finalizzata allo sviluppo locale e un valore aggiunto nel contrasto alla povertà. Inoltre i soggetti hanno potuto sperimentare che la povertà non è solo mancanza di mezzi economici, ma anche isolamento relazionale, impossibilità di attivare da soli quei processi virtuosi capaci di generare riconoscimento sociale, fiducia, valutazione positiva delle potenzialità di coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro e messi ai margini della vita sociale. La fuoriuscita dai circuiti della povertà è un lavoro collettivo di un'intera società (Amartya Sen). *Dalla povertà si esce insieme.*

I risultati raggiunti sono riassumibili come azioni di sostegno al reddito, inserimenti lavorativi, accompagnamento di persone e famiglie in difficoltà, percorsi di innovazione sociale, riqualificazione dei luoghi, nascita di associazioni, servizi per il quartiere, crescita dei quartieri come comunità educanti.

AB lascia insomma un'eredità preziosa ai nostri territori, e anche alla Fondazione BML: una *"infrastruttura sociale"*, ovvero un metodo di lavoro per le istituzioni capace di generare *fiducia sociale diffusa*, attraverso il coordinamento dell'intenso lavoro e della *fatica* di una moltitudine di soggetti, che hanno dedicato al progetto energie e intelligenze, emozioni e desideri.

A questa eredità Caritas e FBML hanno dedicato il loro impegno nel 2019 per delineare e definire un progetto biennale (*"RigenerAzioni"*), che vedrà la sua realizzazione nel 2020-2021, con la finalità di consolidare, stabilizzare gli elementi di successo e ampliare il raggio di azione verso il modello di una **Fondazione di Comunità**, che metta insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di contrastare le povertà, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono e della responsabilità sociale. La principale peculiarità di questo tipo di Fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio.

Gli elementi di consonanza tra la Fondazione di Comunità e il percorso fin qui promosso attraverso il progetto AB sono molti: - la partecipazione delle comunità - l'investimento di risorse anche dal basso - l'utilizzo collettivo delle risorse e la gestione comunitaria dei beni - il recupero di spazi e beni per l'inclusione e la comunità - la collaborazione con le istituzioni. L'orizzonte della Fondazione di Comunità diventa dunque orientativo per una continuazione del progetto che ancor più investa sulle capacità di alleanze dal basso di animare progetti locali di carattere sociale, di valorizzare le risorse dei territori e sviluppare la capacità di attrarne di nuove.

L'obiettivo è quello di sostenere la costituzione di una modalità di lavoro che agisca quale *"agenzia di sviluppo locale solidale e autosostenibile"* dedicata a contrastare la povertà creando opportunità di lavoro, inclusione, sostegno al reddito, manutenzione e rigenerazione di spazi comuni attraverso una partnership tra cittadini, istituzioni e organizzazioni formali e informali.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Aipd - Ass. Ital. Persone Down Sez. Versilia Onlus - Camaione - (Lu)	Atl - Agenzia Del Tempo Libero (Progetto Rivolto A Sostegno Dei Ragazzi Con Sindrome Di Down)	5.000
Amministrazione Provinciale Di Lucca - LUCCA - (LU)	Le Iniziative Per La Scuola Della Pace Della Provincia Di Lucca Per L'annualità 2020	2.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/O Relazionali - LUCCA - (LU)	Il Progetto Persona Estate 2019	9.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/O Relazionali - LUCCA - (LU)	L'acquisto Delle Uova Di Solidarietà	120
Angsa Toscana Onlus Lucca - Lucca - (Lu)	Per Continuare A Crescere Insieme	2.000
Associazione Amici Del Cuore Di Lucca - Lucca - (LU)	La Prosecuzione Del Progetto San Martino	20.000
Associazione Anziani Del Lago - TORRE DEL LAGO PUCCINI - (LU)	Il Sostegno Delle Spese E Delle Attività Dell'associazione	900
Associazione Area Performance Onlus - LUCCA - (LU)	La Partecipazione All'asta Benefica Durante Lucca Comics & Games 2019	3.000
Associazione Di Promozione Sociale Woman To Be - Capezzano Poanore - (Lu)	Un Premio Per L'europa.Narrare La Parità	6.000
Associazione Di Pubblica Assistenza - VIAREGGIO - (LU)	Proteggiamo Il Territorio	6.000
Associazione Lucchese Arte E Psicologia Affiliata International Association For Art And Psychology - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Di Un Convegno E Di Uno Spettacolo Musicale Per Raccogliere Fondi	500
AUSER Filo d'Argento Di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	Completamento Lavori Casa Anziani	5.000
C.Re.A Società Cooperativa Sociale - Viareggio - (LU)	Sosteniamo Le Autonomie - Progetti Innovativi Per Le Persone Disabili	8.000
Centro Equitazione La Luna Associazione Sportiva Dilettantistica - Lucca - (Lu)	La Giornata Special Olympic	500
Cesium Centro Sviluppo Umano Onlus - Viareggio - (Lu)	Il Progetto 'La Malnutrizione: Dalla Consapevolezza Alla Soluzione'	3.000
Cipaf Ccn Di Fornaci Di Barga - Barga - (Lu)	Eventi E Manifestazioni Di Utilità Sociale, Di Promozione Dello Sviluppo Culturale, Sociale, Ambientale Ed Economico Del Paese Di Fornaci Di Barga	3.000
Comune Di Galliciano - GALLICANO - (LU)	Il Progetto Di Inclusione Sociale E Lavorativa A Favore Di Persone Svantaggiate	5.000
Comune Di Villa Basilica - VILLA BASILICA - (LU)	La Richiesta Inerente Le Agevolazioni Prima Casa E Recupero Edifici E I Servizi Handicap	6.000
Croce Verde P.A. Lucca - LUCCA - (LU)	Viaggiare Senza Barriere	2.500
Energie E Risorse S.C.R.L. - Cooperativa Sociale - Viareggio - (LU)	CARPENTERIA SOCIALE	5.000
Experia - Pieve Fosciana - (Lu)	Audiodescrizioni Per Non Vedenti E Audioguide	4.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/ANFFASLUCCA - LUCCA - (LU)	L'acquisto Dei Biglietti Di Natale	75
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Human Rights - LUCCA - (LU)	Il Progetto 'Diritti In Viaggio Verso Il Futuro: Turismo E Diritti Umani'	24.000
Fondazione Dell'ospedale Pediatrico Meyer - FIRENZE - (FI)	La Donazione In Occasione Della Nascita Di Agnese Santachiara	1.000
Fondazione Michel De Montaigne - Bagni Di Lucca - (Lu)	Interventi Di Restauro Del Cimitero Anglicano Di Bagni Di Lucca	2.000
Fondazione Villaggio Del Fanciullo Onlus - Lucca - (Lu)	Un Cancelli Aperto Sulle Mura	15.000
Gruppo Volontari Carceri - Lucca - (Lu)	Acquisto Automezzo Di Servizio	5.000
La Tela Di Penelope - Lucca - (LU)	Il Progetto 'Tutor 2° Livello'	8.000
Laboratorio Teatrale Dei Contafolle - CAMPORGIANO - (LU)	Il Progetto 'Spettacoland' Rassegna Internazionale Di Artisti Di Strada E Laboratori Teatrali Extrascolastici Per Adulti Disabili E Normodotati	1.500

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
League Of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	ART BONUS - Completamento Del Percorso 'Le Mura Per Tutti', Comprese Tutte Le Attività Di Mappatura, La Realizzazione Della App Gestionale E Del Corso Di Formazione Agli Addetti Nonchè Inaugurazione Del Servizio	31.973
Lions Club Lucca Host - Lucca - (Lu)	Il Concerto Presso Il Teatro Del Giglio Per La Raccolta Fondi A Favore Di Varie Associazioni Lucchesi	3.500
Misericordia Di Borgo A Mozzano - BORGIO A MOZZANO - (LU)	Realizzazione Di Attività Laboratoriali E Di Agricoltura Sociale Per Soggetti Diversamente Abili	12.000
Motoclub The Lake'sw Bikers - Gramolazzo - (Lu)	7° Giornata Di Mototerapia Per Bambini Disabili	1.500
Oikos Acli Sociale - Lucca - (Lu)	Progetto Clubjob - Motofficina E Motorecycling	30.000
Oratorio Giovanni Paolo Ii - Lucca - (Lu)	Laboratorio 2018	1.500
Parrocchia Di S. Anna - Lucca - (LU)	Completamento Lavori Casa Anziani	15.000
Parrocchia Di Santa Maria Assunta Di Vitoio - Camporgiano - (Lu)	Sistemazione E Messa In Sicurezza Dell'impianto Elettrico Della Chiesa Di Santa Maria Assunta Di Vitoio	2.000
S.A.S.T. Soccorso Alpino E Speleologico Toscano - Stazione Di Lucca - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	Termocamera Per Drone Da Ricerca	2.700
Società ITALIANA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE - Lucca - (LU)	La Pubblicazione Del Secondo Volume 'Atti Del Meeting Nazionale SIPS'	1.000
Unione Italiana Dei Ciechi E Degli Ipovedenti Onlus - LUCCA - (LU)	L'acquisto Della Nuova Sede	20.000
Totale		209.768

*al netto dei reintroiti assunti in corso d'anno

3.3.2.4 Sviluppo Locale

Strada del Vino e dell'olio, Montecarlo e Versilia - attività di promozione

È stata svolta un'attività di promozione dedicata al sostegno delle imprese e della comunità locale, per l'ottimizzazione dei processi di promozione/comunicazione in collaborazione con gli Enti locali e le imprese territoriali; il tutto è stato utile soprattutto per la gestione dell'info point di Lucca.

Cna Lucca - Le mani 2018-2019

Con la realizzazione e messa in pratica del progetto "Le mani 2018-2019 eccellenze in Versilia" si è voluto fornire il giusto risalto alla produzione delle imprese del settore lapideo (di cui la Versilia è ricchissima) per poter creare una fattiva sinergia con il sistema ricettivo e con quello della ristorazione locale, al fine di creare dei percorsi volti alla scoperta e valorizzazione delle imprese locali.

Fondazione Lucca Sviluppo - Lucca Artigiana

Come più ampiamente specificato di seguito nella sezione apposita, è doveroso ricordare, tra gli interventi a favore dell'economia locale, l'ormai manifestazione "Lucca Artigiana" che, per la prima volta nel 2019, è stata interamente gestita dalla Fondazione Lucca Sviluppo su delega della Fondazione Banca del Monte di Lucca. La manifestazione si è svolta nel mese di settembre presso la sede del Real collegio e gli afflussi sono stati molto soddisfacenti così come l'indice di gradimento dei partecipanti sia attivi (artigiani) che passivi (pubblico e acquirenti).

Social Point

Anche nell'anno 2019 si è tenuto aperto presso la sede della Fondazione lo sportello informativo del Social Point per dare consulenza al settore della cooperazione sociale.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Sviluppo locale"

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
A.S.Com.Tur - Associazione Per Lo Sviluppo Commerciale E Turistica - Lucca - (LU)	NOTTE BIANCA	10.000
Associazione Casa Delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	Pane E... Edizione 2018 - Partecipazione Alla Realizzazione N.B. Per Fondazione ..Il Cda Del 14/5/18 Ha Delib Il Contr Per Le Edizioni 2018 E 2019	4.000
Associazione Compriamo A Castelnuovo - Centro Commerciale Naturale - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Eventi 2018	10.000
Associazione Contrade San Paolino - Lucca - (Lu)	Iv Edizione Di Lucca Medievale	3.000
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (LU)	Il Progetto ' Le Terre Di Giacomo Puccini Nel Mondo 2017/2019'	24.000
Associazione Maestrod'olio - Lucca - (Lu)	Il Progetto Denominato 'Extralucca A Scuola' E La Manifestazione Extralucca	4.000
Associazione Nazionale Autieri D'italia Sezione Della Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Le Manifestazioni Nel Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana	4.200
Associazione Polis Sillico - Pieve Fosciana - (Lu)	I Banditi Del Sillico Ai Tempi Dell'ariosto (Moro Del Sillico)	1.500
Associazione Pro Loco Castelnuovo Di Garfagnana - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	Iniziative Per La Promozione Storico-Turistica Del Territorio	1.000
Associazione Storico Culturale Antiche Ruote - Camporgiano - (Lu)	Valorizzazione E Divulgazione Del Primo Veicolo Elettrico Sul Territorio Nazionale Realizzato Dal Conte Carli A Castelnuovo Di Garfagnana (1891)	2.500
Cna Confederazione Nazionale Dell'artigianato E Piccola Media Impresa- Associazione Di Lucca - Lucca - (LU)	Le Mani 2018-2019 Eccellenze In Versilia	10.000
Comitato Per Le Professioni Ordinarie - LUCCA - (LU)	La Giornata Delle Professioni 2019	500
Comune Di Bagni Di Lucca - BAGNI DI LUCCA - (LU)	La Manifestazione 'Il Paese Dei Balocchi'	1.350
Comune Di Forte Dei Marmi - Forte Dei Marmi - (Lu)	La Pubblicazione Degli Atti Del Workshop Internazionale Sulla Risorsa Idrica Che Si Terrà Dal 2 Al 5 Ottobre	2.500
Comune Di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	La Realizzazione Del 'Salotto Del Vino E Del Verde'	1.000
Confesercenti Toscana Nord Area Lucchesia E Valle Del Serchio - LUCCA - (LU)	Il Progetto Denominato Immaginar Di Tavole Imbandite	1.800
Confraternita Di Misericordia Di Castelvecchio Pascoli - Barga - (LU)	La Realizzazione Della Copertura Con Travi In Legno Del Campo Di Bocce	2.200
Consorzio Riviera Toscana - Lido Di Camaione - (LU)	La Realizzazione Del Programma Contenente Le Manifestazioni Estive 2019	4.500
Fondazione Artiglio Europa Onlus - Viareggio - (Lu)	Lo Svolgimento Dell'attività Relativa All'anno 2019 Tra Cui La X Edizione Del Premio Internazionale Artiglio E Attività Didattiche Con Le Scuole.	1.300
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Memorie Di Lucca - LUCCA - (LU)	Il Convegno Internazionale Su Don Domenico Martinelli, Architetto Lucchese A 300 Anni Dalla Morte	30.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Intesa Progetto Sportello Impresa Sociale - LUCCA - (LU)	La Riapertura Dello Sportello Social Point	1.800

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Intesa Progetto Sportello Impresa Sociale - LUCCA - (LU)	La Riapertura Dello Sportello Social Point	3.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/QUESTURA X CLIMATIZZATORI - LUCCA - (LU)	Condizionamento Dell'aria Alla Questura Di Lucca	12.000
Fondazione Carnevale Di Viareggio - Viareggio - (Lu)	L'iniziativa Che Si Relizzerà Il Prossimo 15 Gennaio A Bruxelles Presso L'istituto Italiano Di Cultura	2.500
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (Lu)	Il Concerto Di Capodanno	3.000
Fondazione Lucca Sviluppo/Lucca Artigiana Lucca Artigiana - Lucca - (Lu)	La Mostra Di Artigianato Lucchese 2019	20.000
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori - (Lu)	La Quota Associativa Relativa All'anno 2019	7.200
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori - (Lu)	La Stipula Del Mutuo Per L'ultimazione Dei Lavori Di Palazzo Boccella	62.443
Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane - Massa - (Lu)	Correre Intorno Alle Apuane Attivita' Giovanile Femminile E Assoluta	1.000
Gruppo Storico Sbandieratori E Musicisti Contrada S. Anna Piaggia - LUCCA - (LU)	La Festa Della Domenica In Albis	620
Istituto Storico Della Resistenza E Dell'età Contemporanea In Provincia Di Lucca - LUCCA - (LU)	Dalla Fabbrica Alla Città. Lavoro, Operai E Lotte Sociali Alla Cucirini Cantoni Coats Di Lucca	6.000
Paesi E Quartieri Di Lucca - Lucca - (Lu)	Tradizione Cultura Dei Paesi E Dei Quartieri Di Lucca	1.500
Pro Loco Torre Del Lago Puccini - TORRE DEL LAGO PUCCINI - (LU)	La Realizzazione Delle Attività Estive In Programma Per Il 2019	900
Questura Di Lucca Gabinetto Provinciale Di Polizia Scientifica - LUCCA - (LU)	L'aggiornamento Delle Attrezzature E Delle Dotazioni Tecniche	1.500
S.C.Pedale Lucchese Poli - Lucca - (Lu)	La Manifestazione In Omaggio A Fausto Coppi	3.000
Strada Del Vino E Dell'olio Lucca, Montecarlo E Versilia - Lucca - (Lu)	Promozione Territorio E Sviluppo Sociale	20.000
Tribunale Civile E Penale Di Lucca - Lucca - (LU)	Il Progetto Di Riordino Archivi Cartacei	1.400
Villaggio Del Fanciullo - Lucca - (Lu)	La Sfilata Alla Processione Di Santa Croce	100
Totale		146.457

3.3.2.5 Ambiente

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Ambiente"

Protezione e Ricerca Ambientale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali Colline Lucchesi Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali - S. Gemignano Di Moriano - (LU)	Conservazione Del Germoplasma Forestale In Lucchesia E Media Val Di Serchio	6.000

3.3.3 I progetti internazionali

Anche nel 2019 la Fondazione ha confermato l'adesione all'EFC (European Foundation Centre), cui ha aderito per la prima volta ormai 10 anni fa e al DTN (Disability Thematic Network).

Lo scopo e le attività portate avanti dall'EFC sono oggi più che mai importanti perché la Fondazione ritiene che l'Europa si costruisca dal basso e sempre più ciò che vi accade deve essere a conoscenza dei cittadini.

I rapporti sono stati intrattenuti dalla referente sig.a Elizabeth Franchini.

EFC Conferenza e Assemblea Annuale (AGA)

Il traguardo che EFC ha raggiunto nel corso del 2019, cioè i 30 anni di Fondazione, e il 230° anniversario dalla rivoluzione francese sono stati due momenti importanti da condividere e che hanno fatto rafforzare la comune missione a favore delle categorie più deboli.

Proprio in virtù di quanto suddetto, l'AGA si è tenuta dal 22 al 24 maggio a Parigi, sotto il titolo *Liberté, égalité, philanthropie*.

Liberté, égalité, fraternité!: Chi non ha familiarità con il motto nazionale francese che trova le sue radici nella rivoluzione del 1789, ma che è ancora considerato l'appello di liberazione, uguaglianza e solidarietà in tutto il mondo oggi?

Tuttavia, nonostante la loro natura e il loro fascino universali, questi tre ideali non sono stati (ancora) pienamente realizzati: continuano a rappresentare obiettivi piuttosto che risultati conseguiti a una serie di sfide critiche e in continua evoluzione.

Tenendo presente questo:

- come possono le fondazioni europee rispondere alla crisi migratoria come una sfida alla libertà di circolazione, un indicatore delle disuguaglianze globali e un test per la fratellanza umana?
- come affrontiamo le minacce alla libertà di parola e alla libertà di stampa in un'epoca di notizie false e politiche post-verità?
- a trent'anni dalla caduta della cortina di ferro, come possono le fondazioni promuovere i diritti umani in Europa?
- la filantropia è un adattamento moderno della *fratellanza*? In che modo le fondazioni possono incoraggiare nuove forme di solidarietà e inclusione?

Queste sono solo alcune delle domande che le fondazioni europee hanno affrontato durante le sessioni, valutando le proposte più brillanti e migliori per identificare i modi in cui la filantropia può contribuire a trasformare il sogno di una società libera, democratica ed equa in una realtà tangibile.

Come di consueto durante il resto delle giornate si sono susseguite sessioni tematiche di vari argomenti. Anche il DTN ha organizzato una sessione: *Sostenere i diritti e l'uguaglianza - Lavorare insieme con le donne e le ragazze con disabilità*.

Infatti, la prevalenza delle disabilità tra le donne è più elevata che tra gli uomini e il numero di donne e ragazze con disabilità dovrebbe raggiungere circa 700 milioni di persone a livello globale. Queste donne e ragazze con disabilità affrontano un rischio sproporzionato di violenza e discriminazione.

La sessione ha esaminato come le fondazioni possono lavorare insieme a donne e ragazze con disabilità per superare le disuguaglianze strutturali e socio-economiche che affrontano nell'accedere a salute, istruzione, occupazione e protezione dalla violenza e dagli abusi. Casi di studio provenienti da diverse aree geografiche e relativi a diverse disabilità sono stati utilizzati per dare un'idea della dimensione multiforme di questa sfida e per stimolare la conversazione tra finanziatori e donne e ragazze con disabilità.

Le relatrici della sezione:

- Ana Peláez Narvaez, Vicepresidente, European Disability Forum, fa parte del Comitato U.N. sull'eliminazione della discriminazione contro le donne,
- Yetnebersh Nigussie, premio Nobel alternativo, direttore di Advocacy and Rights, Light for the World International,
- Nevgul Bilsel Safkan, direttore generale, Fondazione Sabanci, Turchia;

con moderatore Maria Orejas-Chantelot, direttore della politica e dei programmi, EFC.

La sessione è stata molto partecipata, facendo comprendere come questa tematica sia di interesse e di attualità.

Più in generale, la conferenza annuale ha l'obiettivo principale di "connettere le persone". Infatti, durante l'evento, i professionisti e i leader della filantropia europea possono incontrarsi, confrontarsi con gli accademici, i politici e gli altri rappresentanti della società civile; il tutto agevolato dallo staff EFC.

È proseguito anche il programma *Next Gen*, che offre alle nuove generazioni di professionisti della filantropia un'occasione unica per interagire con i principali professionisti di filantropia dall'Europa e da tutto il mondo e formare reti durature con i loro pari. È rivolto a 10-12 persone che per la prima volta partecipano alla conferenza e lavorano con un aderente all'EFC. I partecipanti apprendono lo stato della filantropia istituzionale, sia in Europa che a livello internazionale; questioni chiave e tendenze del settore; e sullo stesso EFC. Il programma dà accesso all'intera conferenza ma offre anche la possibilità di partecipare a sessioni esclusive. Gli aderenti a EFC possono svolgere una funzione di mentore e nell'edizione 2019 anche la sig.a Franchini lo è stata.

Infine, l'ultimo giorno, come di consueto, si è svolta l'assemblea presieduta dal Presidente di EFC, nonché Segretario Generale della FCRTorino, sig. Massimo Lapucci. Appuntamento annuale che vede la presentazione di vari argomenti.

Relazione annuale 2018

Il Direttore sig. Gerry Salole ha illustrato le attività svolte con particolare riferimento a quanto realizzato dalle reti tematiche e presentato il nuovo sito.

Bilancio e relazione finanziaria 2018

Il Tesoriere, sig.a Christina Lambropoulou, della Stavros Niarchos Foundation, ha illustrato le principali voci di bilancio evidenziando i dati che risultano migliorati anche a seguito di una forte revisione delle spese soprattutto a livello del personale.

TOTAL ASSETS	20/58	3.841.576,05	2.729.292,92
Positive (negative) operating result(+)/(-)	9901	279.081,59	-553.755,52
Financial income 5.5	75	113.979,90	8.522,04
Financial charges 5.5	65	132.766,46	80.478,72
Positive (negative) result on ordinary activities (+)/(-)	9902	260.295,03	-625.712,20
Extraordinary income	76		
Extraordinary charges	66	13.353,36	228.624,00
Positive (negative) result for the period(+)/(-)	9904	246.651,59	-854.336,20
Personnel costs			
Remuneration and direct social benefits	620	1.219.257,16	1.816.865,94
Employers' social security contributions	621	306.951,92	564.973,97
Employers' premiums for extra statutory insurances	622	146.097,10	162.169,80
Other personnel costs	623	69.636,51	15.665,72
Pensions	624		

Governance

Come di consueto si è provveduto:

- **Governing Council (Consiglio Generale)**
tre organizzazioni sono state selezionate per ricoprire i posti disponibili con 119 aderenti che hanno completato il processo di votazione, pari a un'affluenza del 63,3%:
~ IKEA Foundation,
~ European Cultural Foundation,
~ Charles Stewart Mott Foundation,
mentre i due cooptati dalla Commissione di nomina sono

- Wolfgang Rohe, Stiftung Mercator, Germany,
- Erdal Yildirim, Vehbi Koç Foundation, Turkey.
- **Management Committee (comitato di gestione)**
Dopo oltre 19 anni di impegno a vari livelli, Mr Klaus Wehmeier, della Körber-Stiftung, che ricopriva anche la carica di Vice Presidente, ha salutato dato che è giunto a conclusione il suo secondo mandato e dichiarato che si ritira dal ruolo di rappresentante nell'EFC. Il Presidente a nome di tutti ha ringraziato il sig. Wehmeier per l'importante apporto fornito negli anni e la Fondazione si allinea aggiungendo un sentito ringraziamento per il fondamentale apporto che ha dato al progetto europeo *epea - European Photo Exhibition Award*, in cui abbiamo collaborato dal 2011 al 2018.

La sig.a Axelle Davezac (Fondation de France) è stata nominata in sua sostituzione e Sara Llewellyn (Barrow Cadbury Trust) è stata nominata Vice Presidente.
- **Nomination Committee (commissione di nomina)**
Sono giunti al termine i mandati delle sig.re Fetvacı e Oracheva. Entrambe sono state confermate salvo che la sig.a Fetvacı ha chiesto di rimanere in carica solo un anno. Inoltre hanno proposto di ampliare il numero di partecipanti per consentire alla commissione di lavorare in modo più agevole.

Nella riunione sono state effettuate anche alcune comunicazioni:

- il 30esimo anniversario della Fondazione dell'EFC è stato festeggiato a Bruxelles il 6/7 novembre in occasione di *Philantopics*.
- la Körber-Stiftung ha annunciato che intende regalare la propria quota della *Philanthropy House* all'EFC, come parte delle celebrazioni per il trentesimo anniversario; Körber-Stiftung è uno dei sei finanziatori originali che hanno portato all'acquisto dell'edificio, progettando fin dal 2009 che diventasse un centro per la filantropia istituzionale in Europa. Ne fanno parte anche la Fondazione Fritt Ord, la King Baudouin Foundation, Realdania, Stichting Fonds 1818 e la Fondazione Van Leer Group. La *Philanthropy House* è stata inaugurata nel 2013 e oggi ospita l'EFC e diverse altre organizzazioni di supporto filantropiche. La donazione della quota contribuisce a consolidare e sostenere il ruolo dell'EFC, sia nel presente che nel futuro, per promuovere la filantropia istituzionale in Europa e salvaguardare il futuro dell'infrastruttura filantropica europea.
- a chiusura della riunione è stato annunciato che l'AGA e la conferenza 2020 si terranno a Vienna dal 20 al 22 maggio 2020.

Disability Thematic Network (DTN)

Dalla metà degli anni '90, Fundação ONCE ha lavorato con EFC su una serie di progetti e programmi che ruotano attorno all'area delle disabilità. Il DTN è emerso da questo impegno ed è diventato sempre più attivo nel corso degli anni, soprattutto dopo l'entrata in vigore della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (3 maggio 2008). Nel 2009 fu istituito il *Consorzio europeo delle fondazioni sui diritti umani e le disabilità* per incoraggiare la ratifica della Convenzione. Il lavoro del consorzio è stato poi proseguito dall'attuale DTN.

Il DTN è un forum aperto alle organizzazioni filantropiche per lo scambio, l'apprendimento, l'incontro e il confronto su qualsiasi questione relativa alla disabilità, dall'integrazione della tematica nel loro lavoro e nei loro programmi, allo scambio delle esperienze.

Diverse sono le modalità con cui il DTN intende perseguire i propri obiettivi, peraltro richiamandosi anche agli OSS:

- costruire comunità inclusive (condividendo conoscenze e buone pratiche su soluzioni innovative e replicabili),
- deistituzionalizzazione (nei paesi dove ancora oggi non esiste l'educazione inclusiva),
- il diritto alla vita indipendente con la disponibilità di abitazioni accessibili,
- parità sociale e giustizia, integrando la disabilità con altre priorità nel lavoro filantropico,
- attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite,
- formazione per operatori legali,
- diritto all'occupazione,
- la cultura come strumento per una partecipazione attiva nella società,
- incremento del turismo accessibile,
- accesso allo sport.

Attraverso la creazione di modelli di collaborazione unici e innovativi quali l'implementazione del *Disability Hub Europe*, un'iniziativa di coinvolgimento multi-stakeholder volta a costruire uno spazio / piattaforma di riferimento per lo scambio, la divulgazione, l'apprendimento reciproco e la sensibilizzazione sul binomio disabilità e sostenibilità. L'hub è una continuazione di *AGORA + D*: una piattaforma istituita nel quadro della rete europea per la responsabilità sociale delle imprese e la disabilità. Continuare a promuovere progetti come la *League of Historical and Accessible Cities* (LHAC), emersa dal DTN, che ha creato percorsi turistici accessibili in sei città europee; promuovere un modello innovativo di collaborazione volto a risolvere il problema della protezione del patrimonio e garantirne l'accessibilità per tutti.

Individuare e diffondere le pratiche più innovative in tutto il mondo, grazie allo *Zero Project*, un progetto annuale gestito dalla Fondazione ESSL, Austria che controlla l'effettiva attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità in tutto il mondo.

Costruire capacità per garantire che la UNCRPD sia ben applicata e compresa; dare un contributo distintivo; mobilitare il settore della filantropia per svolgere un ruolo catalizzatore per garantire che i governi europei e le altre parti interessate si impegnino e sostengano sia la ratifica sia l'attuazione della Convenzione.

Organizzare seminari di formazione di professionisti legali sulla UNCRPD in collaborazione con l'Accademia di diritto europeo (ERA) e il Forum europeo sulla disabilità (EDF).

Tenendo sempre presente il motto: *Niente di noi senza di noi*, il DTN lavora per collegare i sostenitori della disabilità alle organizzazioni ombrello europee con sede a Bruxelles e ai responsabili delle politiche delle istituzioni europee.

Di solito si riunisce tre volte: in occasione della *Zero Conference* di Vienna, dell'AGA dell'EFC e a Bruxelles per il forum autunnale.

Il quarto forum si è tenuto dal 19 al 21 novembre 2019 e quest'anno ha offerto l'opportunità di conoscere un altro gruppo di lavoro incentrato sulle politiche di genere.

I nuovi partecipanti hanno avuto la possibilità di presentarsi, di illustrare i loro progetti e far conoscere meglio le strategie di inclusione della disabilità che stanno utilizzando. Le presentazioni hanno riguardato il progetto MyHandicap, la Fondazione Abilis e la Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Dopo le presentazioni, la prima sessione politica del Forum ha visto un discorso programmatico presentato da Nicolas Schmit, il commissario designato per il lavoro e i diritti sociali nella Commissione Europea da poco nominata. Il suo intervento si è concentrato sul piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e ha sottolineato che una delle priorità della nuova commissione sarà quella di promuovere l'uguaglianza nel mercato del lavoro per una crescita più inclusiva. Schmit ha affermato che *"l'economia dovrebbe funzionare per le persone, non viceversa; e questo non dovrebbe rimanere come una bella espressione ma diventare la realtà delle nostre società"*.

Il discorso programmatico di Schmit è stato seguito da una sessione che ha esplorato la strategia europea sulla disabilità, moderato da Lourdes Márquez de la Calleja, capo unità Relazioni sociali e internazionali della Fundación ONCE. In questa sessione, i responsabili politici e i rappresentanti del settore hanno condiviso le loro opinioni sugli insegnamenti tratti dalla strategia precedente della UE e hanno offerto spunti su cosa aspettarsi da quella nuova. Katrin Langensiepen, membro tedesco del Parlamento europeo, ha spiegato le principali sfide nella lotta per i diritti umani, le donne e la disabilità, mentre Inmaculada Placencia-Porrero, esperta senior in Disabilità e inclusione della Commissione europea, ha esplorato i principali risultati della strategia negli ultimi dieci anni, sottolineando la necessità di rafforzare il sistema di monitoraggio e le capacità di follow-up degli Stati. Catherine Naughton, direttore del Forum europeo sulla disabilità, ha confermato che il FES cercherà un compromesso istituzionale per promuovere la nuova strategia e ha evidenziato le questioni finanziarie come una delle sfide da superare. Stelios Kypouropoulos, membro greco del Parlamento europeo, ha arricchito la sessione con un videomessaggio, facendo eco a molti dei punti già sollevati, inclusa la sempre presente necessità di integrare la disabilità in tutte le politiche dell'UE.

La sessione delle buone pratiche, moderata da Alicia Goya de Anca, Segreteria Disability Hub Europa, Fundación ONCE, ha fatto luce su come le istituzioni filantropiche europee promuovono l'agenda sui diritti della disabilità attraverso gli SDG. L'inclusione delle persone con disabilità

offre una grande opportunità per promuovere i diritti delle persone con disabilità poiché, per la prima volta, un'agenda di sostenibilità globale include la dimensione della disabilità. I relatori di questa sessione, Andrew Griffiths, Head of Advocacy, Sightsavers e Jorge Manhique, ex Program Officer, Disability Rights Fund hanno presentato le sfide e le opportunità che derivano dall'utilizzo degli OSS come framework per le attività filantropiche. I relatori hanno suggerito che per raggiungere gli obiettivi relativi alla disabilità, superare le sfide e sfruttare le opportunità, le persone con disabilità devono essere incluse a tutti i livelli del processo decisionale quando affrontano sfide globali di sostenibilità, alleanze multi-stakeholder e partenariati.

La sessione *Imparare qualcosa di nuovo* si è concentrata sulle questioni di misurazione ed è stata facilitata da Anna Cesari e Veronika Horvath, consulenti per il supporto allo sviluppo organizzativo, che mirano a raccogliere nuove idee su come le istituzioni filantropiche che si occupano di disabilità possono monitorare la differenza che fanno con il loro intervento e come possono supportare i beneficiari per migliorare la misurazione dell'impatto. La sessione ha discusso prima dei principi per un monitoraggio, una valutazione e un apprendimento responsabili ed efficaci. Le problematiche identificate includevano garantire la proporzionalità delle segnalazioni ed evitare oneri eccessivi, dare la priorità alle domande in base alle reali esigenze di informazione, compreso il feedback degli utenti, fornire un adeguato supporto ai beneficiari, chiarezza nel comunicare sulle aspettative e incoraggiare la segnalazione di problemi e apprendimenti. La sessione ha quindi visto i partecipanti divisi in gruppi per discutere di uno dei tre argomenti; sviluppo di indicatori, teoria del cambiamento e rafforzamento della capacità del beneficiario, guidati da una serie di domande, da cui riferirebbero quindi al gruppo i loro risultati.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (OSS) | Sustainable Development Goals (SDGS)

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 OSS e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Questi i 17 OSS:

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
6. acqua pulita e igiene: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;
7. energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
14. vita sott'acqua; conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;

15. vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
17. partnership per gli obiettivi; rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



Gli OSS hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità.

Ottenere dei miglioramenti per il raggiungimento degli obiettivi nel giro di quindici anni non sarà un'impresa facile. Ma la precedente esperienza, fondata su degli obiettivi globali prefissati, ci ha dimostrato che è un metodo che funziona.

Gli OSS del Millennio, che furono adottati nel 2000, hanno migliorato le vite di milioni di persone. La povertà globale continua a decrescere; sempre più persone si sono viste garantire l'accesso a fonti migliori d'acqua; un maggior numero di bambini frequenta le scuole elementari; e una serie d'investimenti mirati alla lotta contro la malaria, l'Aids e la tubercolosi hanno salvato milioni di persone.

Per quanto riguarda la situazione nazionale, l'Istat elabora un report annuale che riporta, in sintesi, i valori riportati nell'immagine che segue.



L'attività istituzionale della Fondazione rientra nei suddetti indicatori, spesso in modo trasversale. In particolare le attività rivolte a educazione, formazione, sostegno alle categorie deboli, accessibilità e inclusione, sono alcuni fra gli esempi principali che ritroviamo nei progetti e iniziative che hanno ricevuto un contributo.

GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

Ogni anno, il 1° ottobre, si tiene la Giornata Europea delle Fondazioni, la ricorrenza che il network europeo delle associazioni nazionali di fondazioni (Dafne), di cui Acri fa parte, organizza dal 2013 esortando le associate a promuovere, sui rispettivi territori, iniziative volte a diffondere una maggiore riconoscibilità delle fondazioni, la cui azione è spesso poco conosciuta dal grande pubblico.

Nel 2019 il Gruppo di lavoro permanente sulla Comunicazione di Acri, a cui partecipano i responsabili comunicazione di alcune delle Fondazioni associate, fra cui la Fondazione, ha elaborato un piano di comunicazione online, per consentire alle associate di prendere parte all'iniziativa nazionale, qualora non avessero previsto di realizzare un evento dedicato.

Nell'operazione è stata coinvolta anche Assifero, l'associazione nazionale di categoria delle fondazioni ed enti filantropici italiani.

La campagna non si è focalizzata sulle attività delle fondazioni, né sulla quantità di risorse impiegate per realizzare i progetti, dato che il panorama è molto eterogeneo e la campagna poteva risultare non abbastanza inclusiva né esaustiva. Hanno scelto di puntare, invece, sui valori che accomunano tutte le fondazioni (di origine bancaria e non) e che sono alla base della loro operatività nei diversi settori.

La campagna ha quindi puntato a valorizzare il ruolo delle fondazioni quali soggetti in grado di attivare e coinvolgere altri partner nella sfida condivisa per il bene comune.

La campagna ha individuato l'hashtag *#quantocambia*, accompagnato dallo slogan *comunità è azione*, come elementi per raggiungere il più vasto pubblico possibile, utilizzando i canali social a disposizione.

A ciascuna Fondazione è stato richiesto di pubblicare alcuni contenuti sui propri profili nei modi e nei tempi stabiliti dal calendario nazionale, nonché ad aggiungere altri post personalizzati sulla base di un layout comune. L'impegno richiesto agli uffici delle fondazioni è stato di personalizzare i messaggi e programmare la pubblicazione di una ventina di post sui social, sulla base delle indicazioni del piano editoriale concordato con l'ACRI.

Gli obiettivi della campagna sono stati sostanzialmente due: comunicare in forma coordinata a livello nazionale per ottenere il maggior impatto possibile e intercettare nuovi pubblici sui territori, creando o consolidando relazioni attraverso i social.

Sono anche stati coinvolti i soggetti direttamente collegati alle fondazioni i partner di progetto (i beneficiari o i co-organizzatori), i singoli utenti; cioè tutti quei soggetti che condividono i valori alla base della missione delle fondazioni e che possono sentirsi rappresentati dai temi promossi dalla campagna e quindi farsene a loro volta portavoce.

3.3.4 Attività degli organismi autonomi

La Fondazione aderisce ad alcuni organismi che hanno obiettivi di ambito culturale e sviluppo del territorio, enti che condividono almeno in parte la missione della Fondazione; altri sono stati voluti proprio dalla Fondazione per meglio raggiungere l'obiettivo di divulgazione e conoscenza di un personaggio o di un cittadino Lucchese che si è distinto nel mondo.

3.3.4.1 Fondo di documentazione Arturo Paoli

Le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa della referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca, dott.ssa Silvia Pettiti.

A quattro anni dalla scomparsa di frate Arturo Paoli, il lavoro del Fondo è proseguito con l'obiettivo di conservarne la memoria documentale e di trasmettere la sua testimonianza di vita alla città e alle generazioni più giovani.

Nel 2019, l'attività del Fondo Arturo Paoli si è articolata nei seguenti ambiti:

INVENTARIO DEL FONDO ARTURO PAOLI

A seguito della stesura della tesi di laurea in Scienze archivistiche e biblioteconomiche da parte della dott.ssa Francesca Pisani, già tirocinante presso la Fondazione Banca del Monte di Lucca,

avente ad oggetto l'Archivio di Arturo Paoli, si è proceduto alla revisione globale del lavoro da lei svolto al fine di un corretto e, il più possibile definitivo, riordino dei documenti che costituiscono il fondo documentazione di Arturo Paoli e dei donatori che hanno conferito, in donazione a titolo gratuito, i materiali di loro proprietà relativi a Paoli.

Essendo il Fondo Paoli soggetto a vincolo da parte della Soprintendenza Archivistica Toscana si è provveduto a richiedere le autorizzazioni necessarie allo svolgimento di tali operazioni. Lo scambio di comunicazioni con la funzionaria della Soprintendenza incaricata, dott.ssa Monica Nocentina, è giunto ad ottenere le autorizzazioni richieste. Sono state richieste anche istruzioni riguardo alle modalità di inventariazioni, che saranno debitamente seguite.

Si prevede, salvo imprevisti, il completamento del riordino e dell'inventariazione, sia del materiale cartaceo che di quello digitale, nell'anno 2020 e la conseguente pubblicazione (cartacea e online) dell'inventario che sarà lo strumento principale e indispensabile per le future attività di ricerca.

REGOLAMENTO E COMITATO SCIENTIFICO

Su sollecitazione della prof.ssa Bruna Bocchini Camaiani (attualmente unica responsabile scientifica del Fondo Paoli, a seguito della scomparsa del marito prof. Pier Giorgio Camaiani), si è lavorato al fine di costituire il comitato scientifico del Fondo Arturo Paoli, cercando di individuare i criteri e i soggetti che potranno farne parte, nonché le modalità di partecipazione. A seguito di confronto con il Presidente della Fondazione Oriano Landucci e dell'avvocato della stessa, Alberto Del Carlo, la referente Silvia Pettiti è stata incaricata di individuare - in accordo con la prof.ssa Bocchini Camaiani - le persone che formeranno tale comitato e di procedere alla sua costituzione, prevista entro la metà del 2020, salvo imprevisti.

In collaborazione con la funzionaria della Fondazione, Elizabeth Franchini, si è proceduto inoltre alla revisione del regolamento della Biblioteca e del Fondo Documentario di Arturo Paoli, anche per uniformarlo alla normativa sulla privacy, prevista dal decreto n. 101/2018. Il nuovo regolamento è stato presentato al presidente Landucci che, previo parere dell'avv. Del Carlo, si è impegnato a concludere la procedura di approvazione da parte degli organi competenti della Fondazione entro il mese di aprile 2020, salvo imprevisti.

RICERCHE E NUOVE ACQUISIZIONI

Nel corso dell'anno sono progredite le ricerche condotte dalla prof.ssa Silvia Scatena sugli anni vissuti da Arturo Paoli in Argentina (1960 - 1973) e da Silvia Pettiti sugli anni di transizione tra il periodo romano a quello latinoamericano (1954 - 1959).

La ricerca e lo studio della prof.ssa Scatena, finalizzati alla pubblicazione di un volume di inediti di Paoli preceduti da una sua introduzione storico-critica, si sono protratti nel corso del 2019, con la trascrizione degli epistolari di Paoli (documentazione esistente presso il Fondo) relativi al periodo argentino e l'approfondimento del contesto ecclesiale e sociale, grazie ai numerosi contatti di cui dispone con colleghi e studiosi in Argentina.

Nel corso dell'anno sono venute a mancare due figure che sono state molto vicine a fratel Arturo negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, in Argentina, Julio Saquero e Gabriella Roncoroni Christeller. Ciò nonostante, attraverso i loro congiunti e in particolare il figlio di Gabriella Giorgio Christeller, i rapporti con queste due fonti di materiali quanto mai significative possono proseguire, in comune accordo di intenti.

Il lavoro della prof.ssa Scatena si è svolto in collaborazione con la referente del Fondo Paoli.

Silvia Pettiti si è dedicata allo studio e alla raccolta di materiali relativi all'approfondimento del periodo 1954 - 59, in vista della pubblicazione di un volume di inediti di Arturo Paoli, preceduto da introduzione storico-critica, che si prevede possa essere completato entro il 2020, salvo imprevisti.

Nel corso dell'anno Francesco Pacini, un giovane studioso laureato in Storia contemporanea presso l'Università di Pisa, ha avviato una ricerca presso il Fondo Arturo Paoli, a partire dalla documentazione conferita dal nonno lucchese Camillo Pacini (si tratta di un nutrito epistolario di Paoli), membro della Gioventù rurale di Azione Cattolica negli anni Cinquanta del Novecento. Su proposta della referente del Fondo, accolta da F. Pacini, la ricerca potrebbe essere finalizzata all'approfondimento dei rapporti di Paoli con la realtà giovanile ed ecclesiale lucchese.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni pervenute nel 2019, sono stati conferiti nuovi documenti al Fondo da Angelo Calvi (Albino), relativamente alle figure del proclamato beato Enrique Angelelli e di Pietro Asperti, entrambi collegati alla storia di Arturo Paoli. L'associazione Ore undici (Roma) ha donato una serie di fotografie digitali relative all'incontro di fratel Arturo con Julio Saquero e altri ex piccoli fratelli argentini, svoltosi in Brasile nel 2009, a memoria di Saquero e Paoli. Materiali relativi a don Luigi Rey, e al suo rapporto con Paoli, sono stati acquisiti attraverso il Centro documentazione Paolo VI di Concesio (BS), nell'ambito della ricerca di Silvia Pettiti.

INCONTRI PUBBLICI e CON LE SCUOLE

Nel corso dell'anno, si sono svolti (per iniziativa del Fondo Paoli o su invito di altre istituzioni) i seguenti incontri pubblici:

- **24 marzo: Viareggio, parrocchia della Natività di Maria a Bicchio.** Incontro organizzato in collaborazione con la parrocchia nell'anniversario dell'uccisione dell'arcivescovo di San Salvador: *San Oscar Romero, ricordare per testimoniare*. Sono intervenute la prof.ssa Silvia Scatena e la dott.ssa Silvia Pettiti;
- **10 aprile: Lucca, Auditorium del Palazzo delle Esposizioni.** Proiezione, in collaborazione con il cineforum Ezechiele 25,17, del film di Wim Wenders *Francesco, un uomo di parola*. L'incontro è stato introdotto dal vescovo di Pescia, mons. Roberto Filippini;
- **13 giugno: Savignano, Circolo Caffè Intervallo.** Presentazione del libro *Profeta in Vaticano, Arturo Paoli e la Gioventù cattolica italiana 1950 - 1954* (EDB, 2015), curato dal prof. Sergio Soave: sono intervenuti di Ermis Segatti, Silvia Pettiti, Sergio Soave;
- **14 maggio: Barga, 30° Settimana della solidarietà:** incontro-laboratorio con gli studenti delle scuole medie sull'Accoglienza e la Condivisione a partire dalla testimonianza di Arturo Paoli;
- **7 luglio: Busca, Comunità di Mambre.** Incontro sull'Argentina negli anni Settanta del Novecento e proiezione del docu-film *La fraternità del deserto* (dedicato all'esperienza di Arturo Paoli e dei piccoli fratelli argentini): interventi di due testimoni degli anni della dittatura; Silvia Pettiti ha relazionato su Arturo Paoli e i movimenti ecclesiali e sociali argentini di quel tempo;
- **3/4 ottobre: Lucca, Auditorium del Palazzo della Fondazione.** Incontro pubblico con Egidia Beretta Arrigoni dedicato alla memoria del figlio Vittorio Arrigoni, volontario e reporter dai territori palestinesi ucciso il 15 aprile 2011 all'età di 36 anni. La mattina del 4 ottobre Egidia Beretta ha incontrato, sempre presso l'Auditorium, gli studenti del liceo Vallisneri di Lucca ai quali ha presentato la testimonianza di pace e di solidarietà del figlio Vittorio;
- **24 ottobre: Lucca, Centro anziani Sant'Anna.** Incontro organizzato dai volontari del Centro anziani su *Arturo Paoli, una vita per gli altri*. Relazione di Silvia Pettiti
- **27 ottobre: Lucca, scuola media di S. Maria a Colle.** Incontro con gli studenti di una classe I e una classe III sulla figura di Arturo Paoli. Lezioni di Silvia Pettiti

SCRITTI SU ARTURO PAOLI

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con la rivista quindicinale Rocca, sulla quale Arturo Paoli ha scritto dal 1967 al 2012, edita dalla Pro Civitate Christiana di Assisi, e rivolta principalmente a docenti e formatori. Al fine di mantenere viva la memoria di Paoli, è continuata fino al mese di agosto la pubblicazione mensile di una lettera scelta dal vastissimo epistolario di Paoli, preceduta da una introduzione storico-critica.

Sono stati pubblicati 8 articoli nel corso del 2019.

L'Università suor Orsola Benincasa di Napoli ha comunicato il progetto di pubblicare gli Atti del Convegno sulla parola "Povertà", svoltosi a Napoli nel 2015, cui partecipò S. Pettiti con una relazione su Arturo Paoli, il coraggio della povertà. La curatrice degli Atti, prof.ssa Silvia Zoppi Garampi, ha inviato agli autori le bozze del volume per la correzione; la pubblicazione è prevista per il 2020. Si prevede la presentazione del volume a Lucca, alla presenza della curatrice.

3.3.4.2 Memorie di Lucca

Nel 2019 sono proseguite le attività del progetto “Memorie di Lucca”, svolte in collaborazione con l’Istituto Storico Lucchese e con la gestione della referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca Silvia Pettiti.

REGOLAMENTO “MEMORIE DI LUCCA”

Nel corso del 2019 è stato formalizzato il protocollo di intesa con l’Istituto Storico Lucchese che definisce ruoli e responsabilità di ISL e di Fondazione Banca del Monte di Lucca in merito al progetto Memorie di Lucca.

Il regolamento, redatto dall’avv. Del Carlo sulla base delle informazioni di merito fornitegli dal Presidente della Fondazione e dalla referente del progetto, è stato approvato dagli organi competenti della Fondazione e firmato dai Presidenti Landucci (FBML) e Romiti (ISL). Le attività di Memorie di Lucca, nonché l’accesso alle stanze Archivi privati lucchesi, sono svolte nel rispetto di tale regolamento. Referente per la FBML è stata indicata Silvia Pettiti.

ARCHIVIO GALILEO CHINI

Nel mese di marzo 2019, è stato trasferito nei locali degli Archivi storici lucchesi (secondo piano del Palazzo delle Esposizioni, lato via del Molinetto) l’archivio di Galileo Chini, a seguito della donazione dello stesso da parte della nipote sig.ra Paola Chini all’Istituto Storico Lucchese, nella persona del prof. Antonio Romiti.

Sull’inventario è risultato in corso il procedimento di riconoscimento di particolare rilevanza storica e archivistica da parte della Soprintendenza Archivistica Toscana, con la conseguente apposizione del vincolo ministeriale. A seguito di una lunga trattativa epistolare, cui il Presidente e la referente della Fondazione hanno cercato di contribuire per portarla a conclusione, la Soprintendenza ha apposto il proprio vincolo sull’Archivio Chini, in accordo con il Presidente dell’ISL Romiti. La consultazione e gli interventi di riordino dovranno essere svolti nel rispetto della normativa ministeriale.

ARCHIVIO CARLO GABRIELLI ROSI

Nel mese di agosto 2019, la dott.ssa Federica Politi ha concluso il lavoro di riordino e inventariazione dell’archivio di Carlo Gabrielli Rosi, sezione “Seconda guerra mondiale e Resistenza”. La presentazione del volume contenente tale inventario si è svolta nell’auditorium del Palazzo delle Esposizioni il 5 settembre 2019, giorno dell’anniversario della liberazione di Lucca dall’occupazione nazifascista.

Nel corso del 2019 ha concluso il suo lavoro di riordino dell’archivio Gabrielli Rosi (settore editoriale, studi e corrispondenza), anche la dott.ssa Chiara Angiargiu che ha operato come tirocinante convenzionata con la FBML e che ha presentato il risultato del suo lavoro come tesi per il conseguimento della laurea magistrale presso l’Università di Firenze.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SU DOMENICO MARTINELLI

Nel corso del 2019 si è portato a compimento il progetto di alternanza scuola lavoro sull’architetto lucchese Domenico Martinelli, che ha visto coinvolti studenti del liceo classico Machiavelli, del liceo tecnologico Fermi e del liceo artistico Passaglia. Si sono svolti 15 incontri didattici e laboratoriali pomeridiani di 2 ore e mezza ciascuno, curati dalle dott.sse Francesca Pisani, Giulia Di Ricco e Silvia Pettiti, in collaborazione con i docenti referenti di ciascun gruppo classe. Sono state raccolte interviste a studiosi del Martinelli, immagini relative ai luoghi della città in cui sono conservate opere dell’architetto, consultati gli archivi in cui sono presenti documenti relativi alla sua vita e attività. Il materiale raccolto è conservato presso i locali del Fondo Paoli ed è a disposizione dei docenti e degli studenti che vi hanno lavorato.

ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE SU DOMENICO MARTINELLI

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, a seguito del convegno e in considerazione del successo avuto dall’iniziativa soprattutto tra gli studiosi e il mondo accademico, ha deciso di raccogliere tutti gli interventi presentati durante il convegno in un volume di Atti, affidandone la cura a Silvia Pettiti. È stata individuata la casa editrice universitaria ETS di Pisa quale editore del volume ed è stato chiesto a tutti i relatori e a tutti i rappresentanti istituzionali intervenuti al convegno di inviare il proprio contributo alla realizzazione degli Atti. Ogni saggio è stato attentamente rivisto nel testo, nelle note e nell’apparato di immagini allegato, fino a redigere una prima stesura del volume da inviare alla casa editrice. Inoltre sono stati redatti, con la collaborazione di Francesca Pisani, la bibliografia e l’elenco delle fonti archivistiche, inoltre

sono state richieste le autorizzazioni alla pubblicazione delle immagini a tutte le istituzioni interessate.

Nel mese di dicembre si sono ricevute le prime bozze dalla ETS, impaginate e suddivise per ogni Autore in modo che ciascuno le potesse rivedere e apportare le correzioni o modifiche opportune.

Entro la primavera 2020, salvo imprevisti, si prevedono la pubblicazione del volume contenente gli Atti del convegno e la conseguente presentazione al pubblico.

ARCHIVIO DOMENICO MASELLI

L'intero progetto di valorizzazione della figura di Domenico Maselli, attraverso il suo Archivio, è svolto in collaborazione con la Chiesa valdese di Lucca, il Centro ecumenico Vermigli e l'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Lucca.

L'Archivio Domenico Maselli, parzialmente riordinato e inventariato dalla dott.ssa Nicoletta Rinaldi (Università La Sapienza di Roma), richiede il completamento del lavoro archivistico, momentaneamente sospeso. In merito a questo, nel mese di settembre si è svolta una riunione alla presenza del Presidente Landucci, del Presidente del Consiglio di Chiesa valdese Marcello Chiti, della referente Pettiti e della dott.ssa Pisani, a conclusione della quale è stato conferito - in modalità da definire - a F. Pisani l'incarico di completare il lavoro, in vista della pubblicazione dell'inventario dell'archivio Maselli.

La Tavola valdese ha disposto il finanziamento del progetto di raccolta di testimonianze orali da parte di quanti hanno conosciuto e collaborato con Maselli nei suoi diversi ambiti di impegno e attività (pastore, docente universitario, storico, deputato al Parlamento), volte ad implementare l'archivio Maselli, da realizzarsi come Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.), già alternanza scuola/lavoro, negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21. Hanno aderito al progetto studenti dei licei Paladini e Machiavelli di Lucca e del liceo delle scienze umane di Barga. Con insegnanti e partner del progetto, nel corso dell'anno si sono svolte riunioni e incontri di preparazione del programma, che avrà inizio nel mese di gennaio 2020.

3.3.4.3 Fondazione Palazzo Boccella

La Fondazione Palazzo Boccella, da sempre sostenuta a merito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 lo ha alla stessa conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2019 le attività della Fondazione hanno continuato ad incrementarsi ulteriormente confermandosi "Polo dell'alimentazione" e fornendo alle giovani promesse "dell'universo culinario" sempre più mezzi per il raggiungimento dei propri obiettivi.

La Scuola Made

La Fondazione Palazzo Boccella continua a proporsi all'esterno con un'un'ampia gamma di iniziative anche attraverso l'ospitalità di personaggi illustri nella gastronomia come famosi cuochi e/o pasticceri, consentendo così ad un pubblico sempre più vasto di avvicinarsi al contesto culinario.

Importante ricordare come le strutture del Palazzo siano a disposizione di tutti gli operatori del settore enogastronomico del territorio per realizzare iniziative ed eventi.

3.3.4.4 PROMO P.A. FONDAZIONE

La Fondazione, ormai da numerosi anni si impegna a sostenere al Fondazione Promo P.A. per la continua realizzazione dei due principali scopi statutari che essa si è sempre prefissata:

- sostenere il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione sia in ambito soggettivo, promuovendo una riflessione sui valori che devono caratterizzare l'azione del funzionario pubblico, sia oggettivo, con riferimento alla selezione, elaborazione e diffusione di reali buone pratiche di amministrazione e di innovazione e di idonei percorsi di formazione per dirigenti e personale;
- favorire nella P.A. la consapevolezza di una missione: farsi carico come sistema delle complessità e problematicità connesse alle riforme in atto, assumendosi l'onere di non

lasciare cittadini e imprese a fronteggiare inevitabili vuoti legislativi, ritardi e conflitti di competenza.

3.3.4.5 OMA (Osservatorio Mestieri d'arte)

OmA è nata nel 2001 per volontà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte e di creare una rete europea di istituzioni volta a favorire la comprensione delle varie identità culturali e formative. Nel 2010 OmA è divenuta un'associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni bancarie (a oggi 18 su tutto il territorio nazionale), con sede e personale specializzato a Firenze presso l'Ente Cassa di Risparmio.

In ogni Regione italiana vi è una tradizione ricchissima nel campo dei mestieri d'arte e l'allargamento a tutto il territorio di questa esperienza di successo, può rappresentare un contributo alla rinascita della qualità, all'occupazione qualificata dei giovani e all'immagine di un paese che deve gran parte del patrimonio storico e culturale all'abilità e alla competenza degli artigiani del passato.

All'interno dell'Osservatorio da sempre vengono organizzati convegni ed esposizioni, laboratori per tutte le età, concorsi rivolti ai giovani dai 20 ai 40 anni e masterclass per l'inserimento nel mondo lavorativo in ambito teatrale per quanto concerne la creazione di costumi e scenografie.

Particolare rilevanza è rivestita dall'organizzazione di tirocini formativi "a bottega" per coloro che vogliono percorrere la via dell'artigianato come mestiere e che trovano così la possibilità di lavorare fianco a fianco degli artigiani, imparando così i segreti del mestiere e mettendosi alla prova misurando le proprie capacità tecniche e creative in bottega.

In particolare OmA aiuta le botteghe ad accedere a tirocini sollevandole dalle pratiche burocratiche e favorisce così l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro; agevolando l'incontro tra domanda e offerta si pone poi come facilitatore tra le esigenze dei privati e le istituzioni di riferimento, collaborando anche con gli istituti scolastici.

3.3.4.6 Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane

Anche nell'anno 2019 è continuata la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla consulta Generale delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Gli incontri, che si sono tenuti durante tutto l'anno, sono stati utili per continuare l'opera di coordinamento delle attività e per approfondire le tematiche istituzionali delle Fondazioni.

Molte Fondazioni si sono coordinate per organizzare eventi specialmente di natura culturale, confermando così l'importanza di questo settore proprio nella nostra Toscana, dando vita di conseguenza a occasioni di sviluppo economico oltre che sociale.

3.3.5 Interventi per l'accessibilità

REAL COLLEGIO

Le prime notizie storiche circa una canonica di San Frediano risalgono al 1046, ma la storia del Real Collegio di Lucca può dirsi iniziata dal 1770, con la soppressione della Comunità dei Canonici Regolari Lateranensi di Santa Maria di Fregionaia e la devoluzione dei suoi beni all'Ospedale della Misericordia di Lucca.

La Repubblica Lucchese valutò la possibilità di istituire uno "Studio universitario" nella città e a questo fine nel 1779 propose a Papa Pio VI la soppressione del monastero di San Frediano che accoglieva anch'esso Canonici Regolari Lateranensi. L'incameramento dei beni fu accordato con la bolla del 19 luglio 1780, attraverso la quale si disponeva che il patrimonio della comunità lateranense di S. Frediano fosse impiegato per la costituzione del nuovo istituto di studi universitari. L'inaugurazione avvenne nel 1785, ma i primi concreti sviluppi iniziarono a realizzarsi solo a partire dal 1802, grazie ad alcuni lasciti destinati alla pubblica istruzione.

Nel 1805, con la caduta della Repubblica Lucchese, il governo Baciocchi, nell'ambito della riforma degli ordinamenti scolastici, fondò il Collegio Felice, dopo aver riorganizzato l'Università, l'Accademia di Belle Arti e le scuole secondarie, aggregandolo al preesistente Seminario arcivescovile. Successivamente vi furono accorpate, in un unico corpo intitolato "Collegio e Liceo Felice", sia l'Università che scuole secondarie.

Nel 1814, fu ribattezzato Collegio Nazionale. Grazie al governo di Maria Luisa di Borbone, nel 1829, l'istituto si scisse in due parti, nello stabile rimasero, come "Real Collegio Carlo Lodovico", le scuole primarie e secondarie, mentre l'insegnamento universitario, come "Liceo Reale", venne spostato nell'attuale edificio che ospita il Liceo Classico.

L'azione educativa del Real Collegio, per oltre 150 anni, ha rappresentato una realtà di primo piano per la società lucchese.

Il complesso monumentale del Real Collegio oggi è una struttura destinata a polo espositivo che ospita eventi di natura culturale, mostre, esposizioni e promozione turistica della città e del territorio provinciale.

L'edificio dispone di un ascensore ormai obsoleto che aveva bisogno di urgenti interventi di revisione, necessari per superare alcune criticità tecniche e quindi garantire una migliore fruibilità per tutti (persone con disabilità, anziani, donne in gravidanza, famiglie con passeggini) e una maggiore sicurezza durante le numerose manifestazioni ospitate.

Con il sostegno economico della Fondazione Banca del Monte di Lucca i lavori sono stati realizzati nella seconda metà del 2019 e terminati in occasione del Desco, una delle principali manifestazioni annuali, che ha un forte richiamo e presenza di pubblico nella splendida cornice di questo edificio.

DOPPIO SORRISO

Un progetto in rete che coinvolge professionalità diverse come: esperto del settore audiovisivo (attore-doppiatore professionista) - tecnico del suono - psicologo - educatori - tutor e diversi partner (Dublab SRL; Comune di Lucca, Asl di Lucca).

Nel settore della cinematografia il doppiaggio rappresenta un'eccellenza italiana ed è universalmente riconosciuto come il migliore al mondo. Negli ultimi anni le nuove tecnologie hanno permesso di ridurre le dimensioni delle apparecchiature professionali per il doppiaggio, rendendo così possibile realizzare postazioni mobili di post-sincronizzazione adattabili alle più svariate esigenze.

Le esperienze già condotte nell'ambito del supporto a pazienti affetti da balbuzie, del sostegno a bambini e ragazzi ospedalizzati e dell'inclusione di ragazzi con disabilità attraverso il doppiaggio, hanno motivato l'ampliamento e l'approfondimento dell'utilizzo di tale tecnica come strumento ludico, educativo e rieducativo, oltre che di integrazione e inclusione.

Il progetto intende rispondere ad alcune delle complessità attuali del contesto scolastico e sociale, offrendo un'esperienza innovativa e funzionale. Si rivolge a adolescenti fra i 14 ed i 19 anni con disabilità (es. disturbi dello spettro autistico, down, ecc.), con difficoltà nell'area del

linguaggio (es. balbuzie, disturbi della lettura, ecc.) e/o di nazionalità straniera. Si tratta di un laboratorio che offre la possibilità di lavorare in maniera diversificata ma individualizzata su numerosi contenuti (inclusione, comunicazione emotiva, dinamiche di gruppo, acquisizione e potenziamento del linguaggio, ecc.), declinato in obiettivi specifici a seconda dei gruppi di lavoro. Esso riconosce la centralità del gruppo e il suo potenziale di apprendimento e socializzazione e si struttura per tale ragione in corsi annuali a cadenza settimanale.

Il progetto intende stimolare e favorire il processo di integrazione sociale, culturale e professionale, utilizzando lo strumento del doppiaggio e partendo dal lavoro diretto con il gruppo classe nel quale gli adolescenti sono inseriti.

Tra gli obiettivi generali dell'attività, si intende:

- favorire la conoscenza e l'apprendimento di una nuova abilità che raramente bambini/ragazzi sperimentano in altri contesti;
- garantire la centralità dei partecipanti (dei loro tempi, delle loro esigenze) e l'espressione delle caratteristiche di ciascuno;
- sfruttare i benefici e le potenzialità del lavoro in gruppo, pur mantenendo uno sguardo attento al singolo;
- creare un contesto protetto nel quale sperimentarsi liberamente e nel quale rendere l'errore occasione di gioco, sfida e apprendimento;
- stimolare e rafforzare le dinamiche positive di gruppo;
- migliorare il clima di gruppo e le relazioni interpersonali;
- includere e ri-leggere la diversità.

Ciascun gruppo, a seconda delle caratteristiche specifiche, lavora sui seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'identificazione e l'espressione emotiva, attraverso la mediazione dei dai personaggi da doppiare (es. *mettersi nei panni di*);
- accompagnare i destinatari nel processo di selezione, interpretazione e personalizzazione creativa del ruolo;
- sviluppare le abilità comunicative, funzionali al processo di integrazione nei diversi contesti di vita.
- migliorare l'uso della voce e la gestione della pressione temporale;
- ampliare il repertorio lessicale e migliorare la comprensione;
- ridurre l'ansia connessa all'espressione orale.
- acquisire una corretta dizione (pronuncia e intonazione), in quanto strumento valido per il raggiungimento di una maggiore padronanza della lingua italiana;
- ampliare il repertorio lessicale e migliorare la comprensione;
- stimolare il riconoscimento e l'espressione delle emozioni in maniera creativa, personalizzata e mediata.

Il progetto ha durata annuale ed è iniziato nel novembre 2019, al fine di garantire una continuità progettuale e di far conoscere e valorizzare i contesti nei quali l'attività verrà svolta.

I risultati attesi sono:

- l'aumento di progettazione integrata e collaborazione tra professionisti e scuole, ai fini della presa in carico e gestione condivisa di situazioni complesse;
- un miglioramento al termine del percorso nelle aree stimolate (comunicativa, emotiva, metacognitiva) ma anche nella dimensione relazionale e sociale;
- la fruizione a lungo termine dei luoghi e degli strumenti messi a disposizione durante l'attività, avviando nuove progettualità specifiche negli anni successivi.

Il progetto prevede una serie di incontri per il monitoraggio e valutazione dei risultati attraverso:

- analisi bisogni specifici del gruppo cui si rivolge il progetto e progettazione condivisa in équipe;
- monitoraggio da parte dei professionisti coinvolti;
- valutazione qualitativa dei processi e dinamiche emerse attraverso riprese video (ad uso interno come materiale di riflessione e formazione per l'équipe);

- questionario conclusivo costruito ad hoc per la raccolta di feedback e suggerimenti da parte dei ragazzi, degli esperti e delle famiglie;
- compilazione da parte del gruppo di un sociogramma relazionale, volto ad indagare prima e dopo l'attività la quantità e la qualità degli scambi interpersonali all'interno del gruppo stesso.

Il progetto è realizzato in parte all'interno della sede della DUBLAB SRL (Tenuta Il Ciocco), sfruttando spazi e ambienti messi a disposizione, in particolare: sala doppiaggio, studio di registrazione e in parte negli spazi messi a disposizione dal Comune di Lucca.

Gli incontri prevedono:

- sessioni di doppiaggio: visione e analisi delle scene, selezione dei personaggi, interpretazione, ecc.;
- attività di conoscenza e creazione del gruppo;
- attività specifiche per ciascuno gruppo-classe;
- esercizi di riscaldamento iniziali e di chiusura;
- approfondimento delle tecniche del doppiaggio (respirazione, post-sincronizzazione);
- approfondimento degli elementi complementari al doppiaggio (suoni, musiche, rumori ecc.);
- dizione.

ART-TAT, L'ARTE INCLUSIVA: ARTE DA TOCCARE, ACCAREZZARE E NON SOLO DA GUARDARE

È una proposta che nasce per le persone con disabilità, ma si candida a diventare un'attrazione per tutti, in una logica di inclusione. Art-taT rappresenta un concreto impegno che la Fondazione cerca di concretizzare durante le mostre al Palazzo delle Esposizioni (già accessibile ai disabili motori dall'ingresso di Via del Molinetto e accessibile a ogni piano), rendendole quanto più possibile accessibili e inclusive.

Perché, quando si parla di arte, si parla di **emozioni a "tutto tondo"** che coinvolgono tutti i sensi. L'obiettivo che si pone la Fondazione, da anni impegnata per l'accessibilità e l'inclusione, è quello di trasformare la visita alle esposizioni d'arte in una esperienza.

L'accessibilità all'arte, tuttavia, non può essere generalizzata ma deve essere creata, ove e quando possibile, rispettando le diverse tipologie di disabilità e di arte esposta, utilizzando le nuove **tecnologie**, per attivare anche *piccoli accorgimenti*, che talvolta fanno la differenza.

Dopo la positiva esperienza dei progetti di inclusione legati alla fotografia e alla scultura con i progetti epea - European Photo Exhibition Award e Photolux Festival e la mostra del Maestro Jimenez Derédia, la Fondazione continua il percorso per creare la cosiddetta visita esperienziale.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Durante l'anno in esame è proseguita la collaborazione per rendere accessibili alcune delle mostre ospitate.

Dentro la collezione. Dieci anni di arte contemporanea al Palazzo delle Esposizioni

La mostra ha raccolto i primi dieci anni di attività presentando le oltre 50 opere donate dagli artisti che hanno esposto negli anni con mostre collettive o personali, in buona parte lucchesi ma anche internazionali.

Non è stata un'esposizione autocelebrativa, ma che ha festeggiato, insieme all'attività culturale del Palazzo, anche la città e i suoi artisti e che ha permesso di ripercorrere un tratto di storia recente del nostro patrimonio comune. Insieme agli artisti che hanno fatto dono delle loro opere, infatti, una parte della mostra ha ripercorso la storia del Palazzo, dalla sua origine come chiesa, ai vari passaggi che lo hanno interessato, fino ad arrivare a essere la vivace sede espositiva e centro di attività culturale che è diventato oggi.

Si sono potute ammirare opere di Antonio Possenti, Riccardo Benvenuti, Giampaolo Talani, Alessandro Casale, solo per citarne alcuni.

Il racconto si è sviluppato su un'immaginaria linea del tempo, che ha ripercorso in maniera sistematica, per ogni anno, questo schema: chi sono stati i protagonisti al Palazzo e, in pillole, cosa è successo a Lucca, in Italia o nel mondo.

Sono state organizzate visite guidate alla presenza delle curatrici e degli artisti, attività e iniziative collaterali, che in alcuni casi sono state inclusive con la presenza di interpreti LIS, grazie alla collaborazione dell'Ente Nazionale Sordi, sezione di Lucca.

Le origini del manga - da Hokusai al manga moderno

Nell'ambito della mostra ospitata durante Lucca Comics & Games, ideata e curata dal direttore del Museo d'arte orientale Mazzocchi di Coccaglio, Paolo Linetti, con il coinvolgimento di alcuni fra i più accreditati esperti di settore e grazie alla collaborazione instaurata con il ITIS Enrico Fermi di Lucca, in particolare al prof. Nicola Papazafropoulos, sono state messe a disposizione del pubblico alcune stampe speciali della famosa Onda di Hokusai per permettere un'esperienza tattile, un piccolo gesto di accoglienza e accessibilità per far conoscere il capolavoro dell'arte giapponese.

Photolux 2019: mondi - new worlds

Nel 2019, Lucca ha ospitato la quarta edizione di Photolux Festival, uno degli appuntamenti più interessanti e attesi del panorama europeo, interamente dedicati alla fotografia, con un programma di oltre 20 mostre, diffuse in sei sedi espositive nel centro storico.

La celebrazione del 50° anniversario del primo uomo sulla Luna è stata ricordata con una mostra collettiva multimediale e transmediale, dal titolo 2:56 AM. To the Moon and Back, con la presenza di numerosi artisti e immagini dell'archivio NASA, oltre a installazioni video e sonore, oggetti e sculture, ha consentito anche di rileggere la storia dell'uomo, fatta di sfide, di sforzi individuali e collettivi che ne hanno cambiato il corso: piccole e grandi rivoluzioni che hanno abbattuto muri e costruito nuovi Mondi.

Le mostre, in generale, hanno rappresentato il desiderio umano di spingersi al di là dei propri limiti e di scoprire nuovi pianeti attraverso l'esplorazione spaziale e, allo stesso tempo, hanno analizzato le rivoluzioni sociali e politiche di questi ultimi cinquant'anni - dall'Iran alla Cina, dall'Est Europa a Cuba - che hanno consegnato alla storia luoghi diversi da quelli fino ad allora conosciuti, superando confini e convenzioni.

Il Photolux è diretto da Enrico Stefanelli, organizzato con il sostegno del main partner Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della Città di Lucca; partner istituzionali: Provincia di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, IMT Scuola Alti Studi Lucca, Fondation Manuel Rivera-Ortiz; sponsor: intarget flowing digital, Leica, Pictet Asset Management, Azimut.

In questi anni, insieme a Fotografia Europea di Reggio Emilia, Festival della Fotografia Etica di Lodi, Cortona On The Move di Cortona, hanno avviato un processo di collaborazione allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura della fotografia, attraverso politiche condivise, per affrontare con maggior efficacia e risorse la competitività del settore a livello europeo e mondiale. La crescita comune e la collaborazione sinergica è un presupposto di sviluppo anche per la crescita a livello nazionale.

Oltre agli spazi, si è consolidata la collaborazione all'interno del progetto Art-taT, grazie anche alla presenza dell'Associazione Libera Espressione che ha partecipato all'implementazione, rispetto all'edizione precedente, del percorso di visita e dei laboratori tattili dedicati a pubblici speciali con particolare attenzione alle disabilità visive.

Il progetto di inclusione e accessibilità ha coinvolto circa 200 persone, di cui una buona parte, con disabilità che hanno avuto la possibilità di poter indagare alcune delle opere in mostra, tradotte con materiali naturali quali pane e terracotta, oltre a stampe a rilievo a tema, in bianco e nero.

Tale procedimento si è basato sull'uso di una speciale carta a "microcapsule", cellule termosensibili depositate sul foglio di carta, che si gonfiano ed "esplodono" con il calore, con un unico livello di rilievo di circa un millimetro. Una stampa resa possibile grazie alla collaborazione con l'ITIS Enrico Fermi di Lucca e, in particolare al prof. Nicola Papazafropoulos.

Sono stati cinque i mediatori museali dell'Associazione Libera Espressione che hanno sensibilizzato e informato il pubblico in visita circa i servizi offerti. Il progetto, volto alla sensibilizzazione della visione e della comunicazione attraverso il tatto, è stato ideato per avvicinare il pubblico alla tecnica della fotografia attraverso esperienze plurisensoriali con attività di laboratorio e percorsi di visita in mostra "al buio".

Attraverso il linguaggio tattile il visitatore ha avuto modo, di riappropriarsi della prima modalità con cui ha esplorato il mondo intorno a sé. Toccando vari materiali si ricevono diverse sensazioni che producono emozioni, oltre ai sensi, che danno vita ad un'esperienza estetica significativa.

Dopo aver bendato il visitatore, gli stessi operatori, lo hanno accompagnato in un percorso multisensoriale, esplorativo delle opere. I percorsi in mostra con questa speciale modalità sono stati effettuati da un pubblico composito (diverse fasce d'età, nazionalità), tra questo diversi professionisti del mondo della fotografia come David Appleby, Edoardo Romagnoli, Paulo Coqueiro, Udo Hesse, Alberto Giuliani, Delia Figuerero, Jorge Perez Higuera, Giovanna Del Sarto, Valentina Vannelli (circuito off) oltre a Licia Wallace, Critica Letteraria, Paolo Pacini giornalista, Alisea Giordani e Massimo Pedonesi giovani fotografi, Enzo Lutri, Simona Lunatici, Raffaele Ravagli che, al termine hanno manifestato il loro grande interesse ed entusiasmo per l'esperienza vissuta, stimolati anche dai potenziali sviluppi di questi percorsi legati al medium fotografico e multimediale, e che ci hanno lasciato un'importante testimonianza in una riflessione scritta.

L'esplorazione sensoriale è stata affiancata dall'attività laboratoriale *Moonlab e Il mondo che vorrei*, a cui hanno partecipato 20 bambini di scuola primaria, 20 ragazzi di scuola media inferiore e 50 ragazzi di scuola media superiore venuti in visita con la scuola, oltre a una quindicina di adulti.

Le persone coinvolte nelle attività hanno affrontato il percorso con curiosità rendendosi conto, dopo aver completato l'esperienza, di come i sensi "dormienti" si "risvegliano" automaticamente con esperienze mirate.

Il percorso diviene, quindi, una presa di coscienza delle proprie potenzialità, quando, con fiducia, ci si affida alle competenze di un "guidatore" (operatore).

Al termine del percorso, infatti, di fronte alla richiesta di una testimonianza, le persone hanno affermato che l'esperienza, rielaborata a livello cognitivo, ha evidenziato come la privazione di uno dei sensi, attivi, sveli, risorse, potenzialità creative e psicomotricità negli altri sensi.

Tutte le visite guidate sono state rese inclusive con interprete LIS grazie alla collaborazione con l'ENS di Lucca.

L'edizione 2019 ha confermato il valore del progetto Art-taT il cui risultato, sia a livello qualitativo che quantitativo è stato davvero entusiasmante.

Inoltre, in questa edizione, abbiamo avuto la presenza di un partecipante al corso di formazione "Operatore del Turismo Accessibile" attivato dalla Regione Toscana che ha collaborato con i referenti di "Libera Espressione" nelle attività.

La sua esperienza e la relazione finale ci rendono ancor più convinti che stiamo percorrendo un percorso valido.

Nella relazione evidenzia come, durante i differenziati percorsi tattilo-sensoriali, sia stata colpita da come uno spazio pubblico sia diventato nel corso dell'esperienza per ogni visitatore uno spazio intimo, privato, in cui ognuno ha percepito gli stimoli forniti in modo proprio con una più o meno crescente autonomia, ha interagito con i materiali con scale di valore diverso, tattile, olfattivo (il pane), sonoro (i suoni di sottofondo e gli audio guida), termici (la diversa sensazione nel tatto fra le mattonelle in argilla, i disegni in rilievo, i materiali in laboratorio), materici di durezza (mattonelle in argilla), morbidezza (la riproduzione delle fasi lunari posta su sostegno in legno), ruvidità e levigatezza (lettura dei disegni e fotografie riprodotti su carta speciale).

Ogni visitatore, privo di ogni riferimento visivo, ha riorganizzato le proprie esperienze cognitive e ha riletto l'opera con il piacere di scoprire, di capire e la voglia di comunicare con se stesso, con il proprio corpo e con chi lo ha guidato nel percorso. Al tempo stesso ha ripensato lo spazio espositivo su livelli diversi.

Nel laboratorio tattile ha preso spazio la riproduzione su fogli bianchi dell'opera letta con il palmo delle mani. L'attività ha coinvolto gli alunni delle scuole elementari e medie, che hanno colto l'invito all'esplorazione "bendati", la successiva prova di libera espressione grafica, oltre l'invito all'educazione al rispetto del proprio spazio e del materiale condiviso.

Il laboratorio ha attratto l'interesse anche di visitatori che hanno apprezzato il progetto in alcuni casi alla luce di proprie esperienze personali private e talvolta anche professionali. Questo pubblico ha partecipato alle attività di laboratorio, che nella loro semplicità li ha condotti positivamente ad uscire da rigidi schemi e ad essere autori di sé stessi nella decodifica e reinterpretazione grafica dell'opera letta.

La viva partecipazione dei diversi pubblici, andata in crescendo nel corso del Photolux, è stata di forte stimolo affinché si parli di cultura dell'accessibilità non soltanto legata al superamento di barriere architettoniche ma anche alla fruibilità a tutti di esperienze al di fuori del contesto familiare e scolastico.

Il festival ha anche fornito la possibilità di testare le prime "mappe tattili" degli interni del palazzo che sono in fase di realizzazione per fornire informazioni puntuali e precise per la migliore fruibilità dell'intero Palazzo.

MARCIA DELLE VILLE

Nel 2019 si è tenuta la 43esima di questa marcia storica che si svolge per lo più sulle colline nord di Capannori in un contesto naturale e paesaggistico di rara bellezza, nel quale le molte ville attraversate (da qui prende il nome) sono al centro dei vari percorsi di 3,5 - 7 - 10 - 16 - 20 e 28 Km. Durante i tragitti i podisti attraverseranno campi, sentieri, fattorie e ville entrando anche nei giardini apprezzando ancora di più gli elementi di pregio del territorio.

Grazie a un'organizzazione immensa di cittadini, volontari, sportivi che, insieme alle istituzioni consentono il rinnovo di questo importante appuntamento primaverile.

Dato che lo *sport* è un valido veicolo di *inclusione* sociale, di rispetto per il prossimo e di integrazione alla socialità; è una delle attività che, fin dalle società antiche, ha rappresentato l'espressione della persona insieme al lavoro, alle attività artistiche, alle manifestazioni del vigore fisico e all'esercizio della mente.

Se si pratica uno sport ci si misura con le proprie forze e con quelle degli altri, con una sana e leale competizione; è un potente strumento perché fa emergere le energie, le capacità, le sensibilità di cui ogni persona è dotata.

L'organizzazione da anni, grazie anche al contributo della Fondazione, cerca di rendere quanto più accessibile a tutti almeno parte dei tanti percorsi che si sviluppano nel territorio capannorese; uno sforzo che consente a tutti di poter ammirare le bellezze del territorio.

La manifestazione nel 2019 è anche diventata quasi totalmente *plastic free*, dimostrando anche attenzione alla protezione dell'ambiente, un altro importante obiettivo.

4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO

4.1 GLI ORGANI STATUTARI

Il Presidente:

Comm. Avv. Alberto Del Carlo

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott.ssa Elena Cosimini

Dott.ssa Alessandra Lucchesi

L'Organo di Controllo:

Dott. Enrico Motroni

4.2 SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI NON ANCORA VERSATI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	
Totale immobilizzazioni (B)	0	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.290	5.922
Totale crediti verso clienti	5.290	5.922
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	571	124
Totale crediti tributari	571	124
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	35.355
Totale crediti verso altri	1.000	35.355
Totale crediti	6.861	41.401
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Totale disponibilità liquide	110.917	65.894
Totale attivo circolante (C)	117.778	107.295
D) RATEI E RISCONTI	488	3.145
TOTALE ATTIVO	118.266	110.440
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di Dotazione	50.000	50.000
VI - Altre riserve		1
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(1.388)	0
Totale patrimonio netto (A)	48.612	50.001
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	48.330	48.330
Totale fondi per rischi e oneri (B)	48.330	48.330
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.979	11.347
Totale debiti verso fornitori	20.979	11.347
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	74	762
Totale debiti tributari	74	762
14) Altri debiti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	271	0

Totale altri debiti	271	0
Totale debiti (D)	21.324	12.109
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	118.266	110.440

CONTO ECONOMICO	31-12-2019	31-12-2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.370	18.659
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	246.382	136.290
Altri	30	0
Totale altri ricavi e proventi	246.412	136.290
Totale valore della produzione	263.782	154.949
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	256.241	153.189
14) Oneri diversi di gestione	8.180	238
Totale costi della produzione	264.421	153.427
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(639)	1.522
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	6	10
Totale proventi diversi dai precedenti	6	10
Totale altri proventi finanziari	6	10
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	11	784
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	784
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(5)	(774)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(644)	748
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	744	748
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	744	748
21) AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	(1.388)	0

4.3 RELAZIONE ATTIVITÀ

La Fondazione Lucca Sviluppo (d'ora innanzi detta "Fondazione LS" o "FLS" o semplicemente "Fondazione") è stata costituita dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (d'ora innanzi detta "Fondazione BML" o "FBML") in data 01 marzo 2016 con atto del Notaio Luca Nannini di Lucca, repertorio n. 62.516 raccolta n. 8.297. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 19/07/2016 con l'iscrizione al n. 404 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Lucca. La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di autonomia gestionale.

La Fondazione è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, tale quale previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa intercorso il 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio; ha quindi il compito di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la missione istituzionale nei settori rilevanti, nell'ambito del suo oggetto statutario (art. 3 dello Statuto).

Si elencano qui di seguito e si spiegano brevemente le attività svolte nel 2019 dalla Fondazione LS in collaborazione con la Fondazione BML o su delega della stessa.

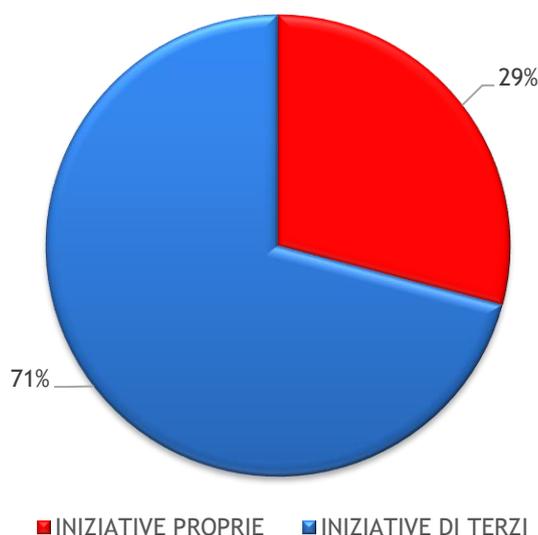
1 - Gestione del Palazzo delle Esposizioni

1 A - Auditorium

La Fondazione LS gestisce il palazzo delle esposizioni sito nella sua sede, in Lucca, piazza San Martino n.7, tiene i rapporti con i fornitori dei relativi servizi (guardianaggio, pulizia, allestimento etc.). Nel palazzo vi sono una sala riunioni con 100 posti (Auditorium), sale su tre piani destinate prevalentemente a esposizioni artistiche, salette destinate a uso del Fondo Arturo Paoli e degli Archivi dell'Istituto Storico Lucchese, una foresteria all'ultimo piano e raccolta di libri nel piano seminterrato (caveau).

Attraverso la piattaforma www.fondazionebmluccaeventi.it sono state raccolte e gestite le richieste di soggetti terzi per l'uso della sala, applicando il medesimo tariffario già in uso nel 2018 ed approvato in accordo con la Fondazione BML, con tariffe differenziate secondo le fasce orarie e secondo la natura non profit o for profit dei soggetti richiedenti.

Percentuale eventi propri ed eventi di terzi

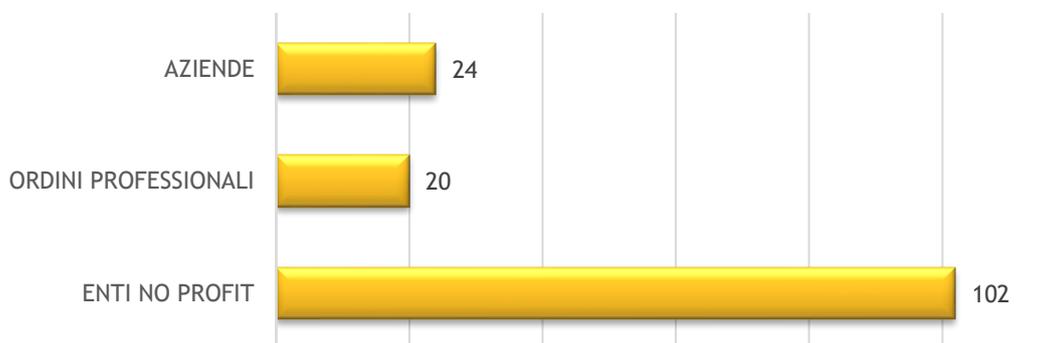


In coordinamento con lo studio Marchi e associati si è provveduto all'emissione delle fatture e alla contabilità relativa.

Gli enti e le associazioni che hanno fruito della sala sono stati molteplici, per lo più associazioni culturali e di volontariato della provincia, ma anche molto spesso gli ordini professionali lucchesi (talvolta coinvolti nelle iniziative proposte dalla FBML e/o dalla FLS) e aziende private, soprattutto per corsi di formazione ed eventi. La sala ha accolto periodiche proiezioni di film (Cineforum Ezechiele ogni mercoledì) e talora concerti e spettacoli vari. Le stesse FBML e FLS

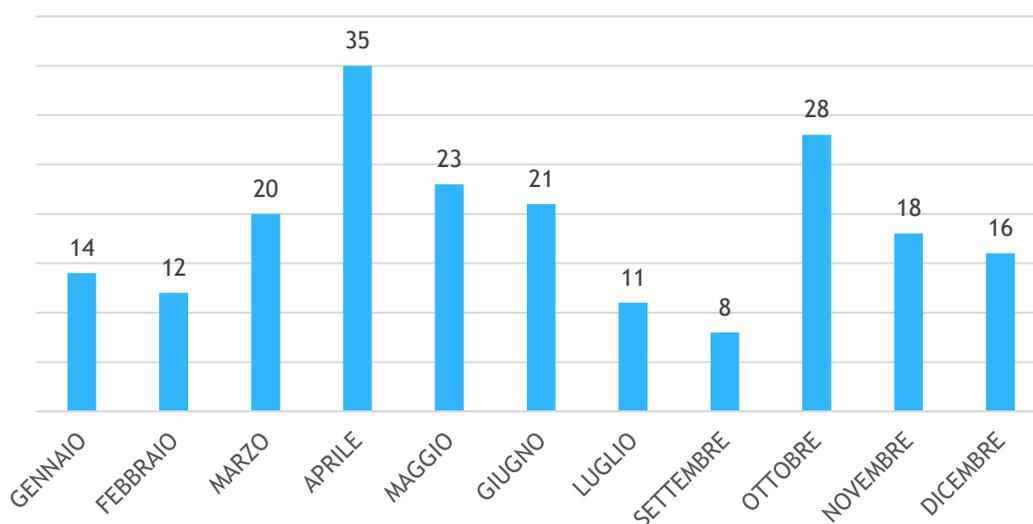
hanno promosso e realizzato diverse iniziative che si sono svolte nell'auditorium, spesso in concerto con altri enti lucchesi.

Numero di eventi per natura del soggetto richiedente



La media di occupazione dell'Auditorium è stata di 20 giorni al mese, di frequente con più di un evento nella stessa giornata. I mesi più densi sono stati aprile, ottobre e maggio.

Numero di eventi in Auditorium per mese



1 B - Mostre

Nel 2019 il programma delle mostre si è svolto in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalle due Fondazioni: divulgare le esperienze e le ricchezze artistiche figurative prevalentemente del territorio lucchese, consentendo agli autori, anche emergenti, di confrontarsi con la critica e con il pubblico ed a questo di coltivare ed accrescere il gusto estetico.

L'anno si è inaugurato con la conclusione dell'esposizione intitolata "Dentro la collezione. Dieci anni di arte contemporanea al Palazzo delle Esposizioni", una rassegna di arte contemporanea tramite le opere regalate dai vari artisti che hanno esposto in questi primi 10 anni di attività del palazzo.

Il primo anno del secondo decennio è proseguito con molti appuntamenti, sempre tutti offerti alla città e ai visitatori con ingresso libero.

Sabato 16 marzo 2019 è stata inaugurata "Beatrice La Visionara - 31 anni in arte", un progetto voluto dalla mamma Roberta e curato dagli amici lucchesi di Beatrice, tra i quali Federico Giammattei, Marella Pomponio e Giorgio Giusfredi. Beatrice Brigante è una giovane artista lucchese prematuramente scomparsa a 31 anni, nel 2017. Dopo essersi formata al Liceo artistico "Passaglia" di Lucca, la sua produzione inizia nel 2008 con uno stile e un tratto inconfondibili,

per lo più in acrilico. Il tema della morte, a tratti, affiora nelle sue opere. “La Visionaria” è il nome che lei stessa aveva scelto per firmarsi. L’esposizione, terminata il 14 aprile, ha visto molta partecipazione, anche da parte di intere classi del Liceo Artistico, accompagnate dai docenti.

Dal 3 maggio al 9 giugno 2019 è stata organizzata, assieme all’Associazione “StArt - open your eyes”, la mostra intitolata “Moneyless: l’artista geometrico dell’arte urbana”, la prima esposizione completa delle opere (alcune provenienti da collezioni private ed altre inedite, realizzate per l’occasione) di un artista di questa disciplina “urbana”, ormai storicizzata da musei e gallerie d’arte: Teo Pirisi, in arte appunto Moneyless, già affermato in vari Paesi del mondo. La curatela è stata affidata a Gianguido Grassi. Tre opere dell’artista, una realizzata su pannellatura di legno e due realizzate su una parete e ricoperte da cartongesso, sono conservate nel palazzo.

Dal 15 giugno al 14 luglio 2019 il palazzo ha ospitato una mostra multiforme sull’essenzialità dell’esperienza artistica di Mauro Lovi, che è architetto, pittore e designer, nato nel 1953 a Lucca, dove lavora. Nel 2005 con il libro “La casa nella scatola”, realizzato per Comieco Milano, si aggiudica il Premio nazionale Gianfranco Fedrigoni nella sezione editoria della comunicazione. Ha partecipato ad esposizioni di arte e design come la Biennale di Venezia e curato diverse mostre in Italia e all’estero. È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Centro Studi sull’arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti.

Dal 19 luglio al 5 agosto 2019 è stata la volta degli scatti fotografici di Daniela Lazzareschi, Sarah Binotto e Valentina Ramacciotti: un percorso sul “medium fotografico” utilizzato in chiave espressiva contemporanea da tre artisti e l’illustrazione di tre diversi approcci alla “scrittura con la luce”.

Dal 7 al 29 settembre Giovanni Raffaelli, artista versiliese che lavora con materiali e tecniche miste, ha dato vita al percorso espositivo “La costruzione della memoria”, curata da Adolfo Lippi. Una produzione particolare, con numerose ed eclettiche opere, da singolari ex voto e caleidoscopici reliquiari con evidenti caratteristiche di ironia, di dissacrazione e di grottesco. Una forma espressiva originale, che è riuscita a far confluire il ricco bagaglio di esperienze, viaggi e visioni in oggetti d’arte connotati in chiave poetica.

Dal 5 al 27 ottobre 2019 si è assistito ad una selezione dei più recenti lavori di Alessandra Pagliuca e Jacopo da San Martino. Un duplice percorso nella pittura contemporanea, scandito dallo stile della giovane Pagliuca, che rilegge il genere realistico in maniera originale e attuale, e da quello di San Martino che declina l’antica arte del disegno in chiave contemporanea, facendo della ricerca sull’uso della luce e del colore la sua priorità, unendo armonicamente tradizione e innovazione.

Dopo la parentesi dedicata a Lucca Comics and Games in cui il Palazzo delle Esposizioni è tornato a trasformarsi in Palazzo dell’Illustrazione, dall’8 novembre all’11 dicembre è stato il turno del Photolux Festival, con un progetto dedicato allo sbarco sulla luna: “Conquiste, Rivoluzioni, Oltre i muri”. Si è trattato della mostra di punta dell’edizione 2019 del Photolux Festival, una grande collettiva transmediale e multimediale che ha celebrato i 50 anni del primo uomo sulla Luna e raccontato del ruolo significativo che da sempre il tema dell’esplorazione dello spazio e l’osservazione degli astri, della Luna in particolare, rivestono nell’arte, nella cultura e nell’immaginario collettivo. Il racconto è stato corredato da laboratori e visite guidate immersive ed inclusive.

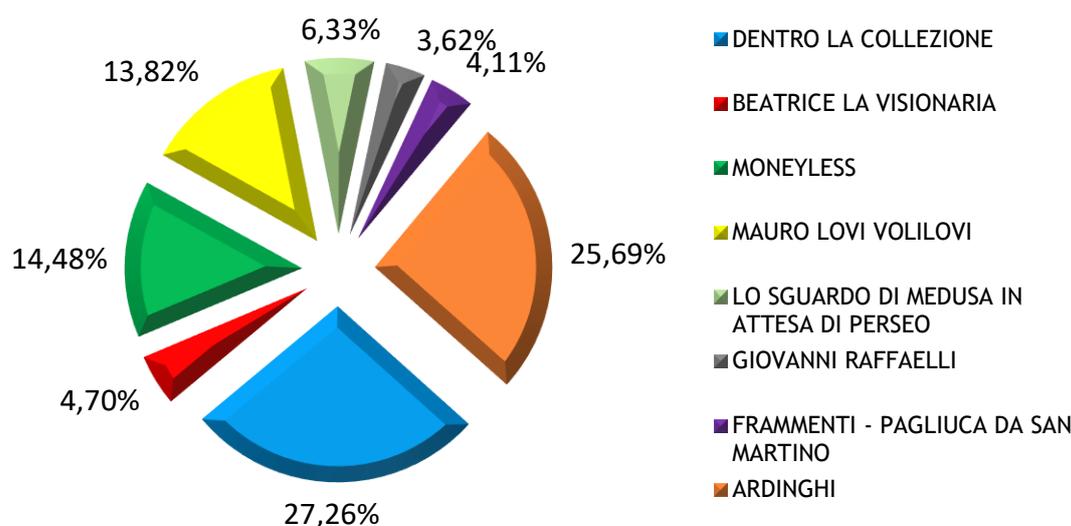
Ha chiuso l’anno, dal 15 dicembre 2019 al 26 gennaio 2020, la mostra curata da Alessandra Trabucchi intitolata “Giuseppe Ardinghi e Mari Di Vecchio: la cultura del Novecento a Lucca”, conclusasi con un concerto di musica da camera dei maestri Bruno Canino, pianista, e Paolo Ardinghi, violinista.

La mostra ha valorizzato l’opera artistica di Giuseppe Ardinghi e Mari Di Vecchio e, attraverso gli occhi e la vita della coppia, ha consentito di rivivere e apprezzare un particolare momento della cultura lucchese che si colloca tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso. È questo il periodo nel quale una serie di artisti e scrittori (e a volte le due cose insieme), nati e cresciuti a Lucca o comunque aventi con Lucca speciali relazioni, trovano al caffè Di Simo, già Caselli, nel capoluogo, al caffè Margherita a Viareggio, al Quarto Platano a Forte dei Marmi i propri luoghi di incontro e di aggregazione, prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale: tra gli altri, oltre agli stessi suddetti coniugi, Enrico Pea, Gaetano Luporini, Mario Maruccci, Guglielmo

Petroni, Romeo Giovannini, Arrigo Benedetti, Gaetano Scapecchi, Mario Tobino, Giuseppe Ungaretti. Questi personaggi, pur ognuno con le sue caratteristiche e con distinti riferimenti ideologici e artistici, possedevano un'idea di cultura comune, un desiderio di ricerca e di interrogazione, una tensione etica e esistenziale. Nella mostra sono stati esposti quadri e sculture accompagnate da didascalie esplicative e da pannelli con brani letterari in grado di condurre il visitatore tra i personaggi e le atmosfere di quel periodo. Ad esempio sono state preziose per la loro capacità di rievocazione le pagine di Guglielmo Petroni, quelle di "Scritti lucchesi" o del suo ultimo romanzo "Il nome delle parole" o del saggio "Il caffè Caselli a Lucca", del 1977, che contiene una storia sintetica del caffè e dei suoi principali ospiti da Pascoli a Ungaretti, così come gli scritti di Giuseppe Ardinghi ("Novecento al Caffè", in "Quaderni di Erba d'Arno", 2001). La presenza di foto d'epoca e di qualche lettera tratta dai numerosi e a volte cospicui epistolari ha mostrato la comunanza di intenti e la solidarietà tra questi artisti. Un ciclo di incontri dedicati ai personaggi del Novecento lucchese, a cura di Giovanni Ricci ha permesso di approfondire il ruolo produttivo svolto da Lucca nella cultura e nell'arte dell'epoca.

L'attività espositiva, quindi, si è molto intensificata nel corso del 2019, non tanto nel numero di mostre quanto nella complessità del loro allestimento. Mostre come "Dieci anni della Collezione", "Moneyless l'artista geometrico dell'arte urbana", "Volilovi" di Mauro Lovi e in ultimo la mostra di "Ardinghi e Di Vecchio" hanno richiesto un considerevole sforzo organizzativo. In particolare nei mesi di aprile - maggio 2019, poco prima dell'inaugurazione della mostra di Moneyless, che avrebbe previsto interventi murali diretti sulle pareti delle sale espositive, si è provveduto a rimuovere tutte le pannellature e le strutture in legno presenti, oltre a creare nuove strutture in cartongesso, a copertura delle finestre. Questa operazione ha richiesto molti sopralluoghi rivolti alla definizione del progetto allestitivo, muri da imbiancare e strutture da creare ex novo. La presenza del personale di guardiania è stata necessaria ed operativa in tutte le fasi. Ogni mostra successiva ha richiesto poi l'imbiancatura dei muri interessati e piccoli interventi di manutenzione. In casi di compresenza di attività di allestimento con attività in auditorium il personale è raddoppiato, come previsto dalla normativa sulla sicurezza. L'ultima mostra del 2019, quella dedicata ai pittori lucchesi Ardinghi e Di Vecchio, ha visto coinvolti molti prestatori pubblici e privati, con conseguente necessità di spostamento delle opere, assicurazioni e trasporti ad hoc. L'allestimento, svolto anche con la partecipazione degli studenti della Fondazione Campus per un progetto formativo, è durato oltre una settimana. Il disallestimento e la riconsegna delle opere è stata un'operazione altrettanto consistente.

Peso percentuale del costo delle mostre realizzate nel 2019



Molte esposizioni sono state corredate da iniziative culturali e formative (visite guidate per le scuole fuori dal consueto orario di apertura al pubblico, convegni e incontri di approfondimento, eventi musicali ecc.) spesso accompagnati da cocktail, che hanno richiamato

un consistente flusso di presenze anche fino a tarda sera, con conseguente attività di ripristino dei locali.

2 - Incontri con le 'Eccellenze

Il 9 marzo 2019 si è aperto il ciclo di incontri con le eccellenze con una giornata dedicata alla letteratura dal titolo "La luce delle parole". Le due ospiti sono state Alba Donati, giornalista, scrittrice e poetessa, e Ilide Carmignani, traduttrice di grandi capolavori in lingua spagnola. Due donne di origini lucchesi che si sono distinte nel campo della scrittura e della traduzione letteraria.

Il 14 dello stesso mese è stata l'occasione per ascoltare il prof. Enrico Letta, in una interessante conversazione sui giovani, sulla adeguatezza della classe dirigente, sull'Unione Europea condotta dalla prof.ssa Maria Chiara Carrozza. Letta, nato a Pisa nel 1966 consegue il dottorato di ricerca in Diritto delle Comunità europee alla Scuola Superiore "Sant'Anna". Impegnato in movimenti cattolici giovanili e poi in politica diventa a 32 anni ministro per le Politiche Comunitarie, il più giovane ministro della storia repubblicana. È presidente del Consiglio dei Ministri dall'aprile 2013 al febbraio 2014. Si dedica poi all'insegnamento: professore all'Istituto di Studi Politici di Parigi (all'Università SciencesPO), fondatore della "Scuola di Politica" in varie città italiane, presidente dell'Istituto "Jacques Delors Notre Europe" di Parigi e Berlino. Ha incarichi in enti di ricerche geopolitiche. Scrive.

Il 3 giugno 2019 alla Chiesa dei Servi, in collaborazione con la sezione lucchese di Emergency è stato ospite degli incontri con le eccellenze Gino Strada, medico chirurgo fondatore di Emergency: in un silenzio attento e partecipe, una chiesa gremita di uomini e donne di tutte le età ha ascoltato le sue parole sulla pace e sui diritti e la sua testimonianza di coerenza tra il dire e il fare. Al mattino successivo vi è stato l'incontro con gli studenti delle scuole superiori (ITC Carrara, ISI Pertini, ISI della Piana, ISA Passaglia e professionale Fermi - Giorgi) e con i loro insegnanti, patrocinato dal Miur - Ufficio scolastico di Lucca e Massa Carrara.

"Un mondo senza guerra è necessario e urgente. È un cammino da intraprendere e dobbiamo trovare la forza di farlo", ha detto Strada, citando poi i dati di Emergency sulle guerre: "Le vittime civili, una ogni dieci all'inizio del Novecento, sono diventate nove su dieci nelle guerre contemporanee. Una su tre è un bambino. In 25 anni, negli ospedali, nei centri sanitari, negli ambulatori e nei centri di riabilitazione di Emergency, abbiamo curato gratuitamente 10 milioni di persone". Ha poi detto, dell'Italia: "5 milioni di persone vivono una vita di serie B. Non si può pensare a una società fondata sull'indifferenza".

3 - Incontri con gli attori

Per il quinto anno consecutivo, la sinergia tra Fondazione BML, Teatro del Giglio e Fondazione Toscana Spettacolo ha permesso di organizzare incontri aperti al pubblico, in occasione delle esibizioni delle compagnie al Teatro del Giglio (Cartellone di prosa).

Il 26 gennaio gli attori Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni in scena con lo spettacolo "A testa in giù" hanno incontrato il pubblico moderati da Anna Benedetto, giornalista. Il programma è proseguito poi sabato 2 febbraio con l'incontro moderato da Alessandro Bertolucci con l'attrice Luisa Ranieri e tutta la compagnia in scena dal 1 al 3 febbraio 2019 al Teatro con lo spettacolo "Deep blue see". Marco Paolini e Francesco Nicolini, che hanno portato in scena "nel tempo degli Dèi", uno spettacolo ispirato all'Odissea, hanno incontrato il pubblico il 16 febbraio, condotti da Cataldo Russo. L'ultimo incontro della stagione si è svolto il 2 marzo: Michele Placido e Anna Bonaiuto (in scena con "piccoli crimini coniugali") si sono raccontati al pubblico in una chiacchierata informale con Flavia Piccini, chiamata a moderare l'incontro.

4 - Programma Eritrea

La FBML, che da tempo sostiene progetti di sviluppo in alcuni Paesi africani, specie in collaborazione con enti (associazioni, Università, etc.) che operano sul territorio lucchese o in esso hanno riferimenti, ha proseguito, attraverso l'ente strumentale Fondazione LS e su proposta della "Associazione Lucca Massaua, un lungo ponte" all'avvio di un programma a favore dell'Eritrea.

4 A - Il progetto del dissalatore

Il progetto consiste nella dissalazione delle acque marine, tramite strumenti a energia solare, a beneficio delle Comunità (villaggi, etc.) delle coste del Mar Rosso ed in particolare delle isole Dahlac.

Del progetto della dissalazione e del suo procedere è sempre stato informato il governo eritreo tramite il Ministro delle Risorse Marine, sig. Teweldè Kelàti, il quale ha messo a disposizione gli ingegneri della Scuola di Ingegneria Marina di Massawa.

Il progetto ha trovato l'interesse dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Questo e la Fondazione BML (il primo, tramite la Be Dimensional Spa, sua startup, la seconda, tramite la FLS) avviarono una ricerca con l'obiettivo di realizzare un dissalatore funzionante ad energia solare e/o eolica, resistente alle alte temperature delle coste del Mar Rosso, capace di filtrare quelle acque eccezionalmente salate, di basso costo e di facile uso e manutenzione, per essere affidato ai capi villaggio e/o alle madri di famiglia locali.

Coordinatori scientifici del progetto sono: per conto delle Fondazioni BML e LS, l'ing. Pietro Marri; per conto della Be Dimensional e dell'IIT, il prof. Vittorio Pellegrini; per conto dell'Eritrea, un'equipe di esperti della Scuola di Ingegneria Marina di Massawa. Al progetto collabora il CNR tramite il team del prof. Enrico Drioli.

La ricerca applicata ha condotto alla realizzazione di un prototipo di dissalatore avente le caratteristiche concordate, già testato con ottimi risultati in Italia, superiori ad ogni altro apparecchio, considerate le dimensioni, la semplicità d'uso ed il tipo di energia motrice.

Si tratta ora di trasportare più di un esemplare del prototipo in Eritrea per essere testato sul posto dall'equipe della Scuola di Ingegneria di Massawa, insieme ai coordinatori scientifici italiani. Il buon risultato di detto test è condizione a che le Autorità eritree autorizzino l'ingresso dell'apparecchio nel loro Paese.

Nel frattempo, la Biodimensional sta proseguendo la ricerca sugli effetti dell'applicazione al dissalatore di una pellicola di grafene (materiale da tempo oggetto di studi applicati da parte dell'IIT di Genova), che, in virtù di ipotesi di studio, dovrebbe facilitare il filtraggio di acque ad alta salinità e consentire di aumentare in modo consistente la produzione di acqua potabile.

Sempre nel frattempo la FLS e la FBML hanno il compito di coltivare i rapporti con le Autorità eritree in Italia e ad Asmara, nonché di riprendere il rapporto con la Cooperazione Internazionale e di aprire rapporti con la Regione, per vedere se è possibile accedere a contributi, essenziali per passare alla fase 2 del progetto: diffondere l'uso del dissalatore in Eritrea (e oltre).

Infatti, terminata la ricerca sul grafene, qualsiasi sia l'esito, testato il prototipo in Eritrea, con o senza la pellicola in grafene, qualsiasi sia l'esito di tale test, continuate e/o riprese le relazioni di cui sopra, qualsiasi sia l'effetto, si può considerare conclusa la fase 1 del progetto, fase in cui il contributo della FLS è stato principalmente diretto al sostegno della ricerca nel campo delle energie alternative e delle materie innovative, orientata all'applicazione dei suoi risultati alla costruzione di strumenti, il dissalatore, utili per risolvere il problema di approvvigionamento di beni essenziali per l'uomo, quali l'acqua.

4 B - Progetto culturale

Il progetto consiste nello studio dell'Eritrea, del suo ruolo nel corno d'Africa, dei rapporti storici tra Italia e Eritrea, delle potenzialità economiche attuali dell'Eritrea, dei rapporti attualmente esistenti tra i due Paesi, della possibilità di sviluppo di tali rapporti.

Si sono tenuti incontri culturali su detti temi, anche con la partecipazione dell'Ambasciatore eritreo in Italia e del Console di Eritrea a Milano.

Nell'ambito di tale progetto culturale, riveste un ruolo primario il progetto scuola che segue.

4 C - Progetto Scuola e Formazione

Consiste nel supporto ad alcune scuole italiane in Eritrea, in particolare alla Scuola statale italiana di Asmara ed alla Scuola gestita dai Cappuccini a Massawa.

Trattasi di scuole con oltre mille studenti cadauna, dalle elementari fino alle superiori di secondo livello, organizzate in classi miste senza distinzione di sesso e di religione, inserite nel sistema scolastico eritreo.

L'iniziativa vede coinvolti alcuni studenti lucchesi che visitano l'Eritrea ed in particolare gli istituti scolastici italiani presenti su quel territorio e si incontrano con gli studenti eritrei in un proficuo scambio di esperienze. Gli studenti italiani, attraverso filmati e relazioni, si sono resi portatori in Italia, specie fra i loro compagni, dei principali aspetti della cultura eritrea. Questo

progetto è sostenuto oltre che dalla “Associazione Lucca Massaua un lungo ponte” anche dalla Direzione Scolastica Provinciale. Intelligente accompagnatore è il prof. Franco Grossi.

4 D - Il progetto cinema

Attraverso contatti già presi con alcuni rappresentanti dei media locali, la Fondazione si propone di continuare a sostenere l'avvio della produzione di un lungometraggio a soggetto avente a sfondo le relazioni italo-eritree, affidato alla cineasta lucchese Cristina Picchi, che seppure nel corso del 2019 ancora non è riuscita a stanziare in Eritrea ha già iniziato a montare alcune riprese d'assaggio e sta terminando la sceneggiatura, avendo già anche instaurato relazioni ed ottenuto l'interesse di alcune case di produzione e distribuzione, sia italiane che estere.

5 - Lucca Artigiana

LUCCA ARTIGIANA, la fiera promozionale dell'artigianato lucchese di qualità, è da quest'anno stata delegata interamente dalla FBML (attività istituzionali proprie: settore sviluppo locale) alla FLS. Coordinatore del progetto è il consigliere della FBML dott. Umberto Chiesa, coadiuvato dalla dott.ssa Elena Cosimini. Di fatto quindi una iniziativa di Fondazione Lucca Sviluppo e Fondazione Banca del Monte di Lucca, in collaborazione con CNA, Confartigianato e Comune di Lucca, con il patrocinio dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze e CCIA Lucca. Lucca Artigiana è un progetto annuale, giunto alla sua quarta edizione.

Una trentina di aziende del “made in Lucca” hanno scelto di partecipare alla quarta edizione della fiera che ha riscosso successo nelle passate tre edizioni, confermato anche quest'anno. La manifestazione si è tenuta dal 27 al 29 settembre 2019 nel cuore di Lucca, all'ex Real Collegio in piazza del Collegio. LuccArtigiana è diventato ormai un appuntamento fisso del “settembre lucchese”: funge da vetrina per tutte le creazioni originali manufatte nella nostra provincia ed è anche luogo di acquisto di prodotti tradizionali DOCG. Le aziende rigorosamente artigiane provengono da tutta la provincia e spaziano dalla lavorazione di pietre e marmo alla falegnameria, alla realizzazione di statue e presepi in gesso, dalla tappezzeria ed accessori alle ceramiche, dal design per la nautica alle decorazioni su vetro, fino agli abiti da sposa e all'arte delle cornici. A presentarsi al pubblico in LuccArtigiana sono state le seguenti ditte: Ars Nova Rossi di Stefano Rossi e C. (produzione di quadri e articoli devozionali); Arte Cornici Aiosa (laboratorio cornici); Borgo Solaio (borse e accessori fatti a mano); Casa della Sposa De Cesari (abiti da sposa/arredo arte tessuti); Caselli Nadia (antica intelaiatura); Di.Segno (design di interni e colori); Galelli Giulio (la boutique del cuoio); Giacomo Giustizieri (manufatti in cemento e altri materiali); L'Argante (falegnameria e restauro); Made in Pietrasanta (Fonderia artistica Mariani, Ferrari e Bacci Restauro Italia); Maglificio Graziella (maglieria e abbigliamento per neonato); Maria Pacini Fazzi editore (storica casa editrice lucchese); Navigo (Centro Servizi Innovazione per la Nautica); Ossidiana (ideazione di gioielli realizzati a mano); New Port infissi (finestre, porte e infissi); Paino (falegnameria e infissi); Patrizio Micotti & C (tappezzeria artigianale); Pillole d'Arte e Natura (Roberto Bellucci, Antonio Pandolfo e Gabriele Bombardi); Pietra di Matraia di Mugnani Giovanni & Germano (lavorazione della pietra); Rossoramina (ceramiche); Siriano Pierini imbiancature e decorazioni (decorazioni e imbiancature); Tarpac Style (progettazione e realizzazione di mobili in legno); Uashmama (realizzazioni in carta lavabile e sostenibile), La bottega di Nello (antichi argentieri).

Tanti inoltre gli eventi collaterali organizzati in occasione della manifestazione: la sfilata di moda a cura dell'ISI Machiavelli - Civitali (Cl. Moda) in collaborazione con gli studenti dell'ISA Passaglia (musicale) e la visita agli espositori; dimostrazioni dal vivo e laboratori gratuiti a cura dell'Isi Civitali e dell'associazione culturale Tambuca; l'esclusiva sfilata di moda della linea “Les Vierges” a cura di Daniela Colò a chiusura della fiera; la mostra fotografica di Pietrobruno Merlitti; l'esposizione a cura della Fondazione Carnevale di Viareggio con i bozzetti dei carri; l'esposizione “Trine e merletti della lucchesia”. La bottega di Nello, erede di una prestigiosa tradizione Orafa lucchese, ha esposto le copie dei numerosi disegni originali per la Cattedrale, gli attrezzi e i ferri del mestiere e proiettato un filmato dedicato all'attività della Bottega. In occasione di Lucca Artigiana Marta Giovacchini, figlia di Cesare e nipote di Nello, ha raccontato la storia della bottega di Nello, prendendo spunto dal suo volume “Eredità di una bottega di argentieri a Lucca” edito da Pacini Fazzi con prefazione di Antonella Capitanio.

Sono stati media partner della manifestazione Radio Toscana, NoiTv, La Nazione, Il Tirreno, La Gazzetta di Lucca, Lo Schermo, Lucca in Diretta.



BILANCIO
CONTABILE



2019

BILANCIO CONTABILE

5.1 PREMESSA

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 marzo 2020 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro;
- in applicazione del principio contabile OIC 29, talune imprecisioni presenti nelle tabelle riportate nella Nota Integrativa del bilancio 2018 sono state oggetto di rettifica nel presente bilancio trattandosi di errori non significativi.

5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

Beni immobili strumentali

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.

Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato originariamente a sede della Fondazione e attualmente sede espositiva e centro culturale; il cespite non è soggetto ad ammortamento in quanto bene storico e artistico, mentre le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.

Beni immobili da reddito

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.

Beni mobili d'arte

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali

I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Altri beni

La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.

A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.

Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni

Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

- Computer e macchine da ufficio	20,00%
- Impianti	10,00%
- Mobili e arredi	12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. I Beni di valore inferiore a € 516,46 sono ammortizzati subito al 100,00%.

I beni pervenuti in donazione alla Fondazione sono destinati a incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione e saranno posti a libera disposizione del pubblico. Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di beni d'arte con fondi per le erogazioni è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo, denominato "Fondo con vincolo di destinazione", iscritto in passivo di Stato Patrimoniale. Tale fondo non ha natura

rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota della partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca spa, da un'interessenza nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, da Fondi e da partecipazioni in altre società quotate (Terna, Basf, Telecom Italia RSP, Recordati, Intesa S. Paolo, Glaxo e Procter & Gamble); tali attività sono valutate al costo d'acquisto, valorizzato al costo medio ponderato, incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; la voce "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie anche, il valore residuo del Fondo Sici, del fondo Fenera & Partners SGR ed il valore capitalizzato delle polizze assicurative detenute con finalità di investimento durevole.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2019, si è verificato il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato per cui al momento del trasferimento è stato adottato quale criterio di valutazione quello del costo. Tale criterio è stato mantenuto alla fine del corrente esercizio. Lo spostamento dalla voce "strumenti finanziari non immobilizzati" alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" è stato motivato dalla diversa destinazione attribuita ad alcuni strumenti finanziari in quanto destinati a permanere durevolmente nella Fondazione. Il trasferimento da una voce all'altra non ha generato alcun effetto economico.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, applicati alla chiusura dell'esercizio 2019, si specifica quanto segue:

▫ **Banca Carige Spa - banca conferitaria (società quotata):**

Nel corso del 2019 Banca Carige Spa è stata al centro di numerosi eventi che hanno condotto all'assunzione di decisioni necessarie per garantirne la sopravvivenza.

Dopo la decisione con cui la BCE disponeva il Commissariamento della Banca per garantire una governance stabile con lo scopo di realizzare le principali intenzioni strategiche già comunicate al mercato e condivise dall'autorità di vigilanza, quali il rafforzamento patrimoniale, l'accelerazione dell'attività di deleveraging, il rilancio commerciale e soprattutto la ricerca di possibili business combination, unitamente all'intervento statale contenuto nel DL 1/2019 introdotto per regolare l'ipotesi di una ricapitalizzazione precauzionale, peraltro già sperimentata nel nostro Paese in altra situazione analoga, si sono succeduti in seno a Banca Carige Spa numerosi eventi che hanno condotto all'assemblea straordinaria del 20 settembre scorso in occasione della quale è stato proposto di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione per un importo di complessivi Euro 700.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società da offrire in sottoscrizione ai seguenti soggetti:

- (i) allo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- (ii) a Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
- (iii) agli azionisti della Società;
- (iv) al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

La suddetta delibera è stata assunta a maggioranza ed attualmente è in fase di attuazione.

Non essendo presente un bilancio alla data del 31/12/2019 per la valutazione della partecipazione ci si è attenuti ai dati ed alle informazioni di cui si è venuti ufficialmente a conoscenza, tenendo conto anche delle autorizzazioni che la BCE ha concesso con riguardo alla realizzazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale.

Per questo motivo la partecipazione in Banca Carige Spa è stata valutata considerando i dati quantitativi al 30/06/2019, partendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile

della società, rettificata per tener conto degli effetti della perdita attesa al 31/12/2019 e dell'aumento di capitale deliberato, il tutto comunicato al mercato dai Commissari della Banca.

Per questo motivo le n° 89.236.688 azioni possedute da FBML sono state valorizzate € 0,002118 ciascuna e, ritenendo le perdite di valore subite durevoli ed avendo seguito il medesimo criterio già adottato con i bilanci degli esercizi precedenti, che calcola il valore di una azione posseduta in base al patrimonio netto tangibile è stata effettuata un'ulteriore svalutazione della partecipazione al 31/12/2019 per l'importo di € 1.444.983. L'importo, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

- **Banca del Monte di Lucca Spa - banca conferitaria (società non quotata):**
Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca SpA, società conferitaria partecipata con vincolo di controllo da banca Carige Spa, è stato adottato il medesimo criterio adottato per la controllante alla luce del fatto che, anche per essa verrà deliberato un aumento di capitale di € 13.500.000, di cui € 3.500.164 da imputare a capitale ed il resto a sovrapprezzo, la cui delibera è stata assunta in occasione dell'assemblea convocata il 29 aprile 2020, aderendo agli indirizzi espressi dai soci ed in coerenza con le autorizzazioni concesse dall'autorità di vigilanza.

Sulla base delle suddette considerazioni, muovendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile della società alla data del 31/12/2019, rettificata per tener conto degli effetti della copertura delle perdite pregresse e dell'aumento di capitale sopra richiamato, è stato possibile valutare la partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa, rappresentata da n° 27.246.635 azioni, € 0,2502 ciascuna.

Alla luce di ciò, la partecipazione è stata svalutata per € 3.093.231 ed il suddetto importo, ai sensi del dell'art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

- **Cassa Depositi e Prestiti (società non quotata):** è stata mantenuta in bilancio la valutazione al costo storico di € 1.310.603.
- **Telecom Italia RSP, Glaxosmithkline; Procter&Gamble, Terna, BASF, Recordati, Intesa S. Paolo:** sono iscritte al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento MEF del 19/04/2001.
- **Schroder ISF Euro Corporate, Janus Henderson Horizon Fund, Pimco GIS Euro Income Bond E, J.P. Morgan Investment Funds, J.P. Morgan Funds Euro Equity A, Pimco GIS Income E USD, Fidelity US Dollar Bond A Inc. e Capital Group Global Absolute Income Grower Bd EUR:** si tratta di fondi iscritti al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.
- **Fondo Sici:** come di consueto, ogni anno viene aggiornato al suo valore residuo, depurato dai rimborsi e dalle perdite certe, che il fondo stesso formalmente comunica. Quest'anno, il bilancio riporta il valore al 31/12/2019.
- **FPE I - Fenera & Partners SGR:** si tratta di un fondo di private equity, sottoscritto per euro 500.000, che è stato rappresentato per un valore pari agli importi richiamati e versati dalla Fondazione.
- **Polizze di capitalizzazione:** il valore delle polizze iscritte in bilancio è pari al valore del capitale assicurato al 31/12/2019 comunicato dalle singole compagnie.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi interamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.) e OICR; gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti nell'ambito della GPM Nextam, GPM Fideuram e GPM Kairos.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli altri strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 30/12/2019 o quotazione più prossima come emerge dai dossier titoli predisposti da ciascun depositario, criterio previsto dall'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. Per i titoli non quotati il criterio è quello di cui all'art. 10.7 del richiamato provvedimento consistente nella valutazione al minore importo tra il costo di acquisto (o sottoscrizione) e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, desunto ove necessario dal valore di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati, dallo stato di solvibilità degli emittenti e dalla situazione del servizio del debito nel Paese di residenza degli stessi.

Ciò ha determinato una maggiore valutazione netta rispetto al costo di € 183.147.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende il Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi, che è stato costituito anche in relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria per le dichiarazioni dei redditi prodotte prima dell'emanazione del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.

Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, ha stabilito di far confluire tutte le richieste e le delibere relative al settore dell'Ambiente e della Protezione Ambientale (settore ammesso) in quello dello sviluppo locale (settore rilevante), azzerando di conseguenza, il saldo del fondo settori ammessi a favore di quello per i settori rilevanti.

Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi

che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

Fondo Unico Volontariato: il D.Lgs 117/17 ha abrogato la L. 266/91 prevedendo un nuovo impianto normativo (Titolo VIII) per il sostegno del terzo settore; le risorse destinate dalle fondazioni e le eventuali risorse aggiuntive saranno quindi erogate al FUN gestito dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

La movimentazione dei fondi erogativi riportata in Nota Integrativa è dovuta a:

- revoche di erogazioni (si tratta di revoche deliberate nel 2019 su contributi erogativi di competenza dell'esercizio 2016 o precedenti),
- utilizzo a copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto. Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Di conseguenza, nella sezione delle Erogazioni deliberate, le rimanenze finali rappresentano i contributi deliberati per finalità istituzionali (anno in corso o anni precedenti), ma non ancora erogati, perché riguardanti progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

PATRIMONIO

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulle partecipazioni della conferitaria Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione e sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

CONTI D'ORDINE

I titoli sono valorizzati per numero quote per azioni, fondi, GPM e al valore di bilancio per i titoli obbligazionari.

Per il Fondo Fenera & partner's è indicato l'impegno residuo dato dalla differenza dell'impegno assunto dalla Fondazione ed i versamenti effettuati alla data di chiusura dell'esercizio.

5.3 SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Esercizio 2019	Esercizio 2018
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.030.404	9.975.184
	a) beni immobili	9.416.150	9.416.150
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	4.230.286	4.230.286
	- <i>beni immobili non strumentali</i>	5.185.864	5.185.864
	b) beni mobili d'arte	109.350	44.350
	c) beni mobili strumentali	52.103	62.811
	d) altri beni	3.866	5.968
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	353.504	350.474
	f) donazioni ricevute	65.431	65.431
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000	30.000
2	Immobilizzazioni finanziarie	17.709.807	20.672.628
	a) partecipazioni in società strumentali		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	9.049.477	15.534.926
	b) altre partecipazioni		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	c) titoli di debito		
	d) altri titoli	3.431.827	66.974
	e) altre attività finanziarie	5.228.503	5.070.728
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	21.609.898	21.510.540
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	9.251.665	7.892.395
	b) strumenti finanziari quotati	7.393.595	8.945.544
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	2.131.746	2.979.005
	- <i>titoli di capitale</i>	455.704	694.447
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	4.806.145	5.272.092
	c) strumenti finanziari non quotati	4.964.638	4.672.601
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	4.964.638	4.672.601
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>		
4	Crediti	139.350	225.506
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	139.350	225.506
	- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5	Disponibilità liquide	4.065.952	5.379.696
6	Altre attività		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>		
7	Ratei e risconti attivi	51.043	38.847
	- interessi su titoli	14.368	7.063
	- altre spese amministrative	36.675	31.783
	Totale generale Attivo	53.606.454	57.802.401

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		Esercizio 2019	Esercizio 2018
1	Patrimonio netto	49.188.715	53.072.611
	a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
	b) riserva da donazioni	65.431	65.431
	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	18.142.401	22.680.616
	d) riserva obbligatoria	9.977.291	9.731.921
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(816.313)	(1.225.262)
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	2.060.298	2.128.801
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	580.630	641.630
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.111.698	1.029.976
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi		95.199
	d) altri fondi		
	- fondi con vincolo di destinazione	353.504	350.474
	- fondo iniziative comuni ACRI	14.466	11.522
3	Fondi per rischi ed oneri	341.040	341.040
	- per imposte		
	- altri	341.040	341.040
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76.876	73.467
4			
5	Erogazioni deliberate	909.378	1.199.926
	a) nei settori rilevanti	902.378	1.192.426
	b) negli altri settori statutari	7.000	7.500
6	Fondo per il volontariato	32.716	35.627
7	Debiti	994.093	949.619
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	994.093	949.619
8	Ratei e risconti passivi	3.338	1.310
	- Ratei	3.338	1.310
	- Risconti		
	Totale generale Passivo	53.606.454	57.802.401

CONTI D'ORDINE			
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	
1	Conti d'ordine e memoria	32.929.935	32.272.246
	- Titoli e valori presso terzi	32.513.823	32.272.246
	- Residuo versamento Fondi chiusi	416.112	-
2	Impegni di erogazioni	441.100	613.260
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	136.600	298.400
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	41.400	32.600
	Impegni settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	127.600	188.173
	Impegni settore Sviluppo Locale	135.500	88.087
	Impegni settore Protezione Ambientale	-	6.000
	Totale conti d'ordine	33.371.035	32.885.506

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2019	Esercizio 2018
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	760.606	(609.101)
2	Dividendi e proventi assimilati	553.742	314.466
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	541.937	295.053
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	11.805	19.413
3	Interessi e proventi assimilati	421.469	1.043.579
	a) da immobilizzazioni finanziarie	127.275	728.041
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	282.769	310.273
	c) da crediti e disponibilità liquide	11.425	5.265
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	183.147	(12.125)
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	95.778	(64.601)
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(842)	157.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	172.733	157.046
	<i>di cui:</i>		
	- diritti d'autore	151	
	- fitti attivi	172.582	157.046
10	Oneri:	(1.195.266)	(1.110.970)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	201.353	213.967
	b) per il personale	287.634	350.802
	<i>di cui:</i>		
	- per personale distaccato		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	177.346	154.590
	d) per servizi di gestione del patrimonio	185.668	75.335
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	56
	f) commissioni di negoziazione	15.204	15.191
	g) ammortamenti	16.987	15.907
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	311.074	285.122
11	Proventi straordinari	893.778	2.104.960
	<i>di cui:</i>		
	- entrate straordinarie diverse	82.425	216.138
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	811.351	1.888.822
	- arrotondamenti	2	
12	Oneri straordinari	(9.562)	(16.547)
	<i>di cui:</i>		
	- uscite straordinarie diverse	9.562	16.546
	- Arrotondamenti		1
13	Imposte	(239.784)	(182.359)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	34.009	31.333
	- IRAP	13.000	17.200
	- IRES	162.634	103.000
	- ICI/IMU	29.531	28.500
	- TARES	610	2.326
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.635.799	1.781.348

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
	Copertura disavanzi pregressi	(408.950)	(445.337)
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(245.370)	(267.202)
16	Erogazioni deliberate		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori ammessi		
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	(32.716)	(35.627)
18	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(948.763)	(1.033.182)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	945.819	1.029.976
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		
	d) altri fondi		
	- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	2.944	3.206
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0

5.4 NOTA INTEGRATIVA

5.4.1 Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1.a) BENI IMMOBILI

	<i>Beni strumentali</i>	<i>Beni da investimento</i>	<i>totale</i>
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>Rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

Il valore dei beni immobili diversi da quelli strumentali ammonta ad € 5.185.864. Tale valore rispetta il limite stabilito ex art. 7, comma 3-bis, d.lgs. n. 153/1999, il quale prevede per essi che non venga superata la misura del 15% del patrimonio netto contabile.

1.b) BENI MOBILI D'ARTE

	<i>Quadri d'autore</i>
A) Esistenze iniziali	44.350
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	65.000
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	109.350
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.c) BENI MOBILI STRUMENTALI

	Computer e macchine da ufficio	Mobili e arredi	Impianti	Beni < 516,4	Totale voce
A) Esistenze iniziali	5.810	22.507	34.494		62.811
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni	3.417 3.417			760 760	4.302
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	(1.787) (1.787)	(7.198) (7.198)	(5.140) (5.140)	(760) (760)	(15.010)
D) Consistenze finali	7.440	15.309	29.354		52.103
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	59.432	155.046	22.050	6.743	243.271

1.d) ALTRI BENI

	Software	Impianti immobili a reddito	Totale voce
A) Esistenze iniziali	704	5.264	5.968
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni			
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	(347) (347)	(1.755) (1.755)	(2.102) (2.102)
D) Consistenze finali	357	3.509	3.866
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		14.036	14.036

1.e) OPERE D'ARTE ACQUISTATE CON FONDI PER EROGAZIONI

	<i>Quadri e arredi antichi</i>	<i>Collezioni librerie</i>	<i>Altri beni culturali</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	209.109	138.399	2.966	350.474
B) Incrementi	2.900	130		3.030
<i>Acquisti</i>	2.900	130		3.030
<i>rivalutazioni</i>				
<i>Altre variazioni</i>				
C) Decrementi				
<i>Vendite</i>				
<i>Svalutazioni</i>				
<i>Ammortamenti</i>				
<i>Altre variazioni</i>				
D) Consistenze finali	212.009	138.529	2.966	353.504
E) Rivalutazioni totali				
F) Ammortamenti e svalutazioni totali				

1.f) DONAZIONI

	<i>Opere d'arte e pro Biblioteca</i>
A) Esistenze iniziali	65.431
B) Incrementi	
<i>Acquisti</i>	
<i>rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi	
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Ammortamenti</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	65.431
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.g) ACQUISTI PRO BIBLIOTECA / PINACOTECA

	<i>Acquisti Pinacoteca</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	30.000	30.000
B) Incrementi <i>Acquisti rivalutazioni Altre variazioni</i>		
C) Decrementi <i>Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni</i>		
D) Consistenze finali	30.000	30.000
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b) ALTRE PARTECIPAZIONI

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Società conferitaria)	
Sede	Piazza San Martino 4 - 55100 LUCCA
Oggetto o scopo	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione	Società non quotata
Capitale sociale	€ 70.841.251 diviso in n. 136.233.175 azioni del v.n.u. di € 0,52
Valore Patrimonio netto	€ 32.548.485
Risultato	perdita esercizio per € 16.899.839
Quota capitale posseduta	n.27.246.635 azioni del v.n. di € 0,52 pari al 20% del Capitale Sociale
Dividendo percepito	0
Valore partecipazione al patrimonio netto	€ 6.509.697 (pari a € 0,22 per azione)
Valore di Bilancio*	€ 6.817.690 (Valore unitario €0,25 valore unitario)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

* La Partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa è stata valutata al patrimonio netto tangibile, pari ad € 0,250221341 per azione determinato tenendo conto degli effetti dell'operazione di aumento di capitale e copertura perdite approvata l'8 novembre 2019 ed in fase di attuazione. Ciò ha comportato una svalutazione di complessivi € 3.093.231, imputata, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

BANCA CARIGE SPA (Società conferitaria)	
Sede	Via Cassa di Risparmio n. 15 - 16123 GENOVA
Oggetto o scopo	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/19 € 0,0015 (quotazione sospesa)
Capitale Sociale	€ 1.845.163.696, rappresentato da n. 55.265.881.015 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 55.265.855.473 Azioni Ordinarie e n. 25.542 Azioni di Risparmio convertibili in azioni ordinarie. (dato al 30.06.2019)
Valore patrimonio netto	€ 1.341 mln
Risultato	perdita presunta di esercizio per € 783 mln (dato ricavato dal prospetto informativo del 3.12.2019)
Quota capitale posseduta*	n. 89.236.688 azioni SNV pari al 0,0118% del Capitale Sociale
Dividendo percepito	0
Valore di Bilancio**	€ 188.963 (Valore unitario € 0,0021)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

** percentuale determinata sulla base della nuova misura del capitale sociale a seguito dell'operazione di aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 20 settembre 2019 ed ancora in fase di esecuzione.

** La Partecipazione in Carige Spa è stata valutata al tangibile book value, pari ad € € 0,002117548 per azione determinato tenendo conto degli effetti dell'operazione di rafforzamento patrimoniale già deliberata ed in fase di attuazione. Ciò ha comportato una svalutazione di complessivi € 1.444.983, imputata, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	
<i>Sede</i>	Via Goito n. 4 - Roma
<i>Oggetto o scopo</i>	il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico
<i>Tipo quotazione</i>	Società non quotata
<i>Capitale Sociale</i>	€ 4.051.143.264 diviso in n. 3.500.000.000 azioni ordinarie
<i>Risultato</i>	utile di esercizio per € 3,4 mld
<i>Valore Patrimonio netto</i>	€ 36,1 mld
<i>Dividendo percepito</i>	pari a € 7,44 per azione, per un totale di € 320.158
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 43.032 azioni ordinarie SVN pari allo 0,00123% del Capitale Sociale
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 1.310.603 (valore unitario 30,45)

TELECOM ITALIA SPA	
<i>Sede</i>	Corso d'Italia n. 41, Roma
<i>Oggetto o scopo</i>	TIM è il brand unico del Gruppo Telecom Italia che opera nel mercato, attraverso la strategia del valore condiviso per l'azienda e la comunità, offrendo servizi di telefonia fissa e mobile, internet, contenuti digitali e servizi cloud
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/19 € 0,56 per azione di risparmio
<i>Capitale Sociale</i>	€ 11.677.002.855, rappresentato da n. 15.203.122.583 azioni ordinarie e da n. 6.027.791.699 azioni di risparmio SNV
<i>Risultato</i>	Utile d'esercizio per € 1.304 mln
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 41.025
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,0275 per azione, per un totale di € 2.063
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 75.000 azioni di risparmio SNV
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 52.354 (valore unitario € 0,698)

GLAXOSMITHKLINE	
<i>Sede</i>	980 Great West Road - Brentford - Middlesex - TW8 9GS- United Kingdom
<i>Oggetto o scopo</i>	"do more, feel better, live longer", sviluppare prodotti innovativi e renderli accessibili al maggior numero di persone che ne possono beneficiare.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/19 € 20,91 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	£ 1.345 mld, rappresentato da n. 5.379.067 azioni
<i>Risultato</i>	utile di esercizio £ 8.972 mld
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 62.729
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,90 per azione, per un totale di € 2.714
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 3.000 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 57.879 (valore unitario € 19,29)

PROCTER&GAMBLE COMPANY	
<i>Sede</i>	1 Procter and Gamble Plz - CINCINNATI, 45202-3315 -United States
<i>Oggetto o scopo</i>	Fornire prodotti e servizi di marca, di qualità e valore superiore in grado di migliorare la vita dei consumatori nel mondo, oggi e per le generazioni a venire.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/2019 (€ 111,18 per azione)
<i>Capitale Sociale</i>	\$ 54.443 mln, rappresentato da n. 2.501.580.000 azioni
<i>Risultato</i>	utile di esercizio \$ 3.743 mld
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 61.149
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 2,25 per azione, per un totale di € 1.238
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 550 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 47.222 (valore unitario € 85,85)

TERNA SPA	
<i>Sede</i>	Viale Regina Margherita n. 125 - Roma
<i>Oggetto o scopo</i>	l'esercizio dei diritti di proprietà della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica, comprensiva delle linee di trasporto e delle sta-zioni di trasformazione
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/2019 € 5,97 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	€ 442.198.240 rappresentato da n. 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 Euro ciascuna.
<i>Risultato</i>	utile di esercizio 533 mln (dato al 30/09/2019=
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 120.594
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,42 per azione, per un totale di € 6.336
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 20.200 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 112.630 (valore unitario € 5,58)

BASF	
<i>Sede</i>	Carl-Bosch-Strasse 38 67056 Ludwigshafen - Germany
<i>Oggetto o scopo</i>	creare chimica per un futuro sostenibile. Unire al successo economico la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale. Attraverso la ricerca e l'innovazione, sostenere i clienti in quasi tutti i comparti industriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze attuali e future della società.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/2019 € 67,69 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	nd
<i>Risultato</i>	utile di esercizio € 4.052 mln
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 37.963
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 2,36 per azione, per un totale di € 1.319
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 560 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 51.374 (valore unitario € 91.74)

RECORDATI	
<i>Sede</i>	Via M. Civitali, 1 - 20148 MILANO
<i>Oggetto o scopo</i>	Recordati è un gruppo farmaceutico europeo aperto a collaborazioni ed impegnato nella scoperta, nello sviluppo e nella vendita di prodotti innovativi, ad elevato valore aggiunto, che migliorano la qualità di vita delle persone.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/2019 € 37,74 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	€ 26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna.
<i>Risultato</i>	utile di esercizio € 368,9 mln
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 60.390
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,48 per azione, per un totale di € 768
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 1.600 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 50.821 (valore unitario € 31,76)

INTESA SAN PAOLO	
<i>Sede</i>	Piazza San Carlo, 156 10121 Torino
<i>Oggetto o scopo</i>	Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa ed è impegnato a sostenere l'economia nei Paesi in cui opera, in particolare in Italia, dove è anche impegnato a diventare un punto di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale.
<i>Tipo quotazione</i>	Società quotata; valore al 31/12/2019 € 2,36 per azione
<i>Capitale Sociale</i>	€ 9.085.663.010 suddiviso in 17.509.728.425 azioni ordinarie prive del valore nominale.
<i>Risultato</i>	utile di esercizio € 4.182 mln
<i>Valore di mercato della partecipazione</i>	€ 377.088
<i>Dividendi percepiti</i>	pari a € 0,17 per azione, per un totale di € 27.580
<i>Quota capitale posseduta</i>	n. 160.000 azioni
<i>Valore di Bilancio</i>	€ 359.941 (valore unitario € 2,25)

Variazioni annue della voce 2b

Valore di bilancio iniziale	15.534.926
Acquisti	472.571
Altre variazioni	907.545
Vendite	(3.327.350)
Svalutazioni	(4.538.215)
Valore di bilancio finale	9.049.477

Variazione	6.485.448
<i>Dettaglio</i>	
Acquisti	
Intesa San Paolo	359.941
Terna	112.630
	472.571
Altre variazioni	
Trasferimento da Attività finanziarie non immobilizzate	
Basf	51.374
Recordati	50.821
plusvalenze su vendite	
Plusvalenza su cessione azioni ENEL (cfr. sezione 11 CE)	805.350
	907.545
Totale variazioni positive (A)	1.380.116
Vendite	
Vendita di n. 500.000 azioni Enel Spa valorizzate ad € 6,6547 ciascuna	3.327.350
	3.327.350
Svalutazioni	
BML	3.093.231
Carige	1.444.983
	4.538.215
Totale variazioni negative (B)	7.865.565
Variazione (A-B)	6.485.448

2.d) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO NON QUOTATI		
Fondo SICI	47.664	47.664
Fondo Fenera & Partners	83.888	83.888
totale	131.552	131.552
QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO QUOTATI		
Schroder ISF Euro Corporate	721.960	722.648
Janus Henderson Horizon Fund	721.960	742.364
Pimco Gis Euro Income Bond	846.428	840.427
JP Morgan Investment Funds - Global Dividend Funds	69.978	73.605
JP Morgan Funds - Europe Equity A	69.978	75.293
Fidelity US Dollar Bond A Inc.	249.985	251.701
Income E Usd	119.978	123.083
Capital Group Capital Inc.	500.009	523.635
totale	3.300.275	3.352.755
totale complessivo	3.431.827	3.484.307

Variazioni annue della voce 2d

Valore di bilancio iniziale	66.974
Acquisti	3.282.243
Altre variazioni	571.430
Vendite	(487.978)
Svalutazioni	(842)
Valore di bilancio finale	3.431.827

Variazione	3.365.183
<i>dettaglio</i>	
Acquisti	
Schroder ISF Euro Corporate	721.960
Janus Henderson Horizon Fund	721.960
Pimco Gis Euro Income Bond	846.428
JP Morgan Investment Fund	621.932
Income E Usd	119.978
Fidelity US Dollar Bond A Inc.	249.985
	3.282.243
Altre variazioni	
Trasferimento da Attività finanziarie non immobilizzate	
Capital Group Capital Inc.	500.009
Versamenti quote richiamate	
Fenera & Partners	65.420
plusvalenze su vendite	
Plusvalenza su cessione JP Morgan Investment Fund (cfr. sezione 11 CE)	6.001
	571.430
Totale variazioni positive (A)	3.853.673
Vendite	
cessione n° 7059,873 quote JP Morgan Investment Fund ad € 69,1199	487.978
Svalutazioni	
Fondo Sici	842
Totale variazioni negative (B)	488.820
Variazione (A-B)	3.365.183

2.e) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Polizza "Amissima Assicurazioni" n. 0909	
<i>Nome prodotto</i>	Investire sicuro Capital
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	15/03/2017
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.036.057

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 6931	
<i>Nome prodotto</i>	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	10 anni
<i>Data di decorrenza</i>	14/03/2017
<i>Scadenza</i>	14/03/2027
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.063.784

Polizza "Aviva spa" n. 9755	
<i>Nome prodotto</i>	Core Multiramo Target a premio unico
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto vita intera, polizza unit linked a Fondi Interni Assicurativi e Fondo Gestione Separata
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	15/06/2018
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.050.496

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9909	
<i>Nome prodotto</i>	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	10 anni
<i>Data di decorrenza</i>	17/05/2018
<i>Scadenza</i>	17/05/2028
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.033.028

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9903	
Nome prodotto	Scelta dinamica 2.0
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	09/05/2018
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	€ 1.045.139

Valore di bilancio iniziale	5.070.728
Acquisti	
Rivalutazioni	157.776
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	5.228.503

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

Rivalutazioni

Trattasi della rivalutazione della polizza Amissima maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	16.920
Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica 6931 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	22.434
Trattasi della rivalutazione della polizza Aviva maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	53.729
Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica 9903 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	43.165
Trattasi della rivalutazione della polizza Cattolica 9909 maturata nell'anno rilevata sulla base del rendiconto ufficiale della compagnia assicuratrice	21.528

Totale 157.776

Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI
3.a) AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE
Gestore: NEXTAM PARTNERS SGR SPA
Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale A	6.123.964
Conferimento nel periodo B	
Prelievi nel periodo C	

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni D	649.814
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico) E = D-O-P	636.834
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni F = E-Q-R	627.816
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni G	97.650
Saldo margini di garanzia per derivati H	87.068
Partite da addebitare I	(437)
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti) L	
Valore finale portafoglio titoli comprensivo di ratei ed interessi M	6.567.499
<i>valore finale gestione</i> N=G+H+I+L+M	6.751.780
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti) O	
Bolli su GPM P	(12.980)
Commissioni di gestione Q	(7.829)
Commissioni di negoziazione R	(1.189)

Nella tabella riportata nella N.I. al bilancio 2018 il patrimonio iniziale indicato in € 6.501.680 rappresentava il valore del portafoglio comprensivo di interessi non tenendo conto degli altri valori patrimoniali diversi della GPM la cui somma totale ammontava ad € 6.597.782.

Parametro di riferimento - composizione	nx_PS16
Variazione del parametro di riferimento nel periodo	10,57%
Rendimento lordo dichiarato nel periodo	10,55%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
NEXTAM SGR spa	6.123.964	6.751.780	627.816	636.834
totale	6.123.964	6.751.780	627.816	636.834

3.b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

<i>Categorie</i>	<i>Valore iniziale di bilancio</i>	<i>Valore iniziale di mercato</i>	<i>Valore finale di bilancio</i>	<i>Valore finale di mercato</i>
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.945.544	8.572.347	7.393.595	7.393.595
Titoli di debito	2.979.005	2.917.356	2.131.745	2.131.745
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli di stato</i>	2.608.174	2.365.258	1.602.855	1.602.855
<i>Altri titoli di debito</i>	370.831	552.098	528.891	528.891
Titoli di capitale	694.447	620.958	455.704	455.704
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	5.272.092	5.034.033	4.806.145	4.806.145

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	<i>Titoli di Stato</i>	<i>Altri titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Parti di OICR</i>	<i>Totale</i>
valore di bilancio iniziale	2.608.174	370.831	694.446	5.272.093	8.945.544
- <i>acquisti</i>		148.349		1.010.000	1.158.349
- <i>rivalutazioni</i>	55.367	15.364	59.042	122.099	251.873
- <i>vendite</i>	(1.066.511)		(233.756)	(1.086.754)	(2.387.022)
- <i>rimborsi</i>					
- <i>svalutazioni</i>	(9.628)	(5.653)	(6.386)	(47.058)	(68.724)
- <i>trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>			(102.195)	(500.009)	(602.204)
- <i>altre variazioni</i>	15.452		44.552	35.774	95.778
valore di bilancio finale	1.602.854	528.891	455.703	4.806.146	7.393.594

3.c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

<i>Categorie</i>	<i>Valore iniziale di bilancio</i>	<i>Valore iniziale di mercato</i>	<i>Valore iniziale di bilancio</i>	<i>Valore finale di mercato</i>
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.672.601	4.672.601	4.964.638	4.964.638
Titoli di debito	4.672.601	4.672.601	4.964.638	4.964.638
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli di stato</i>				
<i>Altri titoli di debito</i>	4.672.601	4.672.601	4.964.638	4.964.638
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	<i>Altri titoli di debito</i>	<i>Titoli di Stato</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Parti di OICR</i>	<i>Totale</i>
valore di bilancio iniziale	4.672.601				4.672.601
- <i>acquisti</i>					
- <i>rivalutazioni</i>					
- <i>trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>					
- <i>vendite</i>					
- <i>rimborsi</i>					
- <i>svalutazioni</i>					
- <i>trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>					
- <i>altre variazioni</i>	292.037				292.037
valore di bilancio finale	4.964.638				4.964.638

Composizione del portafoglio titoli quotati (voce 3.b)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
TITOLI DI STATO		
BTP 15/9/2035 I/L	157.495	157.495
BTP ITALIA 04/20	201.652	201.652
CCT EU 15/06/2022	1.011.816	1.011.816
USD POLAND 3% 17/3/2023	156.723	156.723
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	75.168	75.168
totale	1.602.855	1.602.855
TITOLI DI CAPITALE		
AMPLIFON SPA	74.480	74.480
BREMBO SPA	44.824	44.824
CAMPARI SPA	63.039	63.039
ESSILOR INTERNAT (ex Luxottica)	58.801	58.801
INTERPUMP SPA	51.083	51.083
SAIPEM	49.670	49.670
STMICROELECTRONICS	59.103	59.103
TECHNOGYM	54.703	54.703
totale	455.704	455.704
QUOTE DI OICR		
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS	210.961	210.961
ALLIANZ EURO BOND CT	767.463	767.463
BIMI EP STOXX50 2022	80.282	80.282
BIMI PLUS FTSMIB 21	74.834	74.834
CARMIGNAC SECURITE	1.148.901	1.148.901
CORE SERIEN ALTERNATIVE	549.499	549.499
GOLD ETFS MEDAL	38.569	38.569
INVESCO INDIA BOND	235.809	235.809
M&G (LUX) GLOBAL FLOATING	304.995	304.995
MUL LY E210 IE	96.970	96.970
TRP SICAV EUROPEAN HIGH	542.172	542.172
UBS CMCI USD	51.855	51.855
VONTOBEL FUND EUR CORPORATE	703.835	703.835
totale	4.806.145	4.806.145
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
B IMI FX F28/09/22 USD	178.331	178.331
B IMI 19-25 TM USD	159.813	159.813
B IMI FX FL 28/9/2026	190.747	190.747
totale	528.891	528.891
totale complessivo	7.393.595	7.393.595

Composizione del portafoglio (titoli non quotati, voce 3c)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	4.964.638	4.964.638
totale	4.964.638	4.964.638
totale complessivo	4.964.638	4.964.638

Sezione 4 - CREDITI

Altri crediti di funzionamento	14.535
Crediti per IRAP	3.497
Anticipo imposta rivalutazione TFR	13,88
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2017	14.095
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2018	29.404
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2019	60.331
Credito verso erario FUN	16.533
Credito verso erario DL. 66/2014	941
totale	139.350

Sezione 5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Conti correnti bancari attivi	4.060.407
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"	5.184
Conto corrente postale	172
Fondo Cassa	189
totale	4.065.952

Sezione 7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

<i>ratei su:</i>	
titoli in amministrazione	14.368
<i>risconti su:</i>	
assicurazioni	20.630
prestazioni professionali	13.957
altre spese amministrative	1.788
totale	51.043

5.4.2 Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 1 - PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	esistenze iniziali	accantonamenti dell'esercizio	trasferimenti da/ad altri conti	utilizzi	rimanenze finali
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da donazioni	65.431				65.431
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (1)	22.680.616			(4.538.215)	18.142.401
Riserva obbligatoria (2)	9.731.921	245.370			9.977.291
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(1.225.262)			408.949	(816.313)
Avanzo (disavanzo) residuo					
totali	53.072.611	245.370		(4.129.266)	49.188.715

Si segnala come il dato relativo alle esistenze iniziali è stato indicato coerentemente con il dato di fine esercizio 2018 tenendo conto della riduzione del disavanzo la cui variazione, sebbene non evidenziata nella tabella, era stata correttamente contabilizzata ed esposta in bilancio

(1) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione delle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa.

(2) La Riserva obbligatoria risulta costituita con specifico accantonamento pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi art. 9.6 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020.

Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondo per le erogazioni nei settori ammessi	Fondo con vincolo di destinazione	Fondo Naz.le Iniziative Comuni ACRI
Esistenze iniziali	641.630	1.029.976	95.199	350.474	11.522
Accantonamenti dell'esercizio					
da risorse reddituali		945.819			2.944
da crediti d'imposta FUN		16.533			
Trasferimenti da altri conti		355.283	6.000	3.030	
Utilizzi	(61.000)	(1.235.913)			
Trasferimenti ad altri conti			(101.199)		
Rimanenze finali	580.630	1.111.698	0	353.504	14.466

Sezione 3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	A fronte oneri e spese future	A fronte crediti di imposta verso l'Erario	A fronte rischi finanziari	totale
Esistenze iniziali	341.040			341.040
Accantonamenti dell'esercizio				
Utilizzi				
Rimanenze finali	341.040			341.040

Sezione 4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	73.467
Accantonamenti dell'esercizio	17.215
Utilizzi	(13.805)
Rimanenze finali	76.876

Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE
Erogazioni liquidate nell'esercizio:

Esistenze iniziali (a + b)		1.199.926
	<i>a) nei settori rilevanti</i>	1.192.426
	<i>b) nei settori ammessi</i>	7.500
Aumenti		
- Delibere assunte nell'esercizio (a + b)		1.253.613
	<i>a) nei settori rilevanti</i>	1.247.613
	<i>b) nei settori ammessi</i>	6.000
Diminuzioni		
- Erogazioni liquidate nell'esercizio (a + b)		1.291.078
<i>a) a fronte di delibere dell'esercizio nei settori rilevanti</i>	803.259	
<i>b) a fronte di delibere di esercizi precedenti</i>	487.819	
	<i>di cui: a) relative a settori rilevanti</i>	481.319
	<i>di cui: b) relative a settori ammessi</i>	6.500
- Delibere revocate nei settori rilevanti e riallocazione residui		253.083
Rimanenze finali		909.378
	<i>a) nei settori rilevanti</i>	902.378
	<i>b) nei settori ammessi</i>	7.000

Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

	Fondo Unico Nazionale
Esistenze iniziali	35.627
Accantonamenti dell'esercizio	32.716
Versamenti	(35.627)
Rimanenze finali	32.716

Sezione 7 - DEBITI

Ritenute da riversare all'Erario	19.751
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	21.954
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	94.259
Compensi e altre competenze spettanti al personale	45.004
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	59.317
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	416.059
Altri debiti di funzionamento	5.304
Debiti verso fornitori e professionisti	332.445
totale	994.093

Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	3.338
totale	3.338

5.4.3 Conti d'ordine

<i>titoli presso terzi</i>	32.513.823
<i>impegno residuo versamento Fondi chiusi</i>	416.112
<i>Impegni di erogazione</i>	441.100
totale	33.371.035

5.4.4 Conto economico

Sezione 1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Nextam Partners SGR spa	636.834
Kairos SGR	81.617
Fideuram SGR	42.155
totale	760.606

Sezione 2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>dividendi e proventi assimilati:</i>	
Banca del Monte di Lucca Spa	0
Banca Carige Spa	0
Cassa Depositi e Prestiti Spa	320.158
Enel Spa	140.000
da azioni e altri strumenti finanziari immobilizzati	81.779
da azioni e altri strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	11.805
totale	553.742

Sezione 3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>interessi e proventi su:</i>	
Conti correnti bancari e conto corrente postale	178
risultato di operazioni di pronti contro termine	11.248
Titoli amministrati	31.236
Polizze di capitalizzazione	127.275
Buoni postali fruttiferi	251.533
totale	421.470

Sezione 4 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

<i>svalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	(68.724)
- su titoli non quotati	0
<i>rivalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	251.871
- su titoli non quotati	0
Rivalutazione (svalutazione) netta	183.147

**Sezione 5 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI
FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	(109)
- su titoli quotati	(109)
- su titoli non quotati	
utili da negoziazione e rimborso titoli:	112.548
- su titoli quotati	112.548
- su titoli non quotati	
imposta capital gain su utili di negoziazione	(16.661)
- su titoli quotati e non quotati	(16.661)
risultato della negoziazione	95.778

**Sezione 6 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Svalutazione Fondo SICI	(842)
totale	(842)

Sezione 9 - ALTRI PROVENTI

fitti attivi	172.582
diritti d'autore	151
totale	172.733

Sezione 10 - ONERI

<i>totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g) (1) (2)</i>	884.192
<i>dettaglio della voce i) altri oneri:</i>	
spese immobili a reddito	56.007
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	44.353
contributi associativi	26.773
oneri sede istituzionale	67.410
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	49.292
assicurazioni	21.489
totale	1.195.266

(1) Per quanto riguarda la voce lett. a) (Compensi e rimborsi statutarî), cfr. oltre "Altre informazioni".

(2) La voce lett. c) (Oneri per consulenti e collaboratori esterni) riguarda gli incarichi affidati a professionisti in materia contabile, fiscale, del lavoro, di bilancio, legale, tecnico immobiliare e per il responsabile della sicurezza.

Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI

plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (*)	811.351
insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	22.094
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (**)	60.331
Arrotondamenti	2
totale	893.778

(*) La voce raccoglie la plusvalenza derivante dalla cessione di n. 500.000 azioni Enel SpA ad € 6,6547 ciascuna.

(**) La voce accoglie la quota del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI

sopravvenienze e insussistenze passive	9.562
totale	9.562

Sezione 13 - IMPOSTE

IMU	29.531
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	13.000
imposte sui redditi (IRES) di competenza	162.634
Tares	610
imposte varie (bolli, tasse sui contratti di borsa)	34.009
totale	239.784

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	16.592
imposta di bollo su polizze capitalizzazione	2.101
imposta su conti correnti bancari	62
imposta sostitutiva su interessi	6.916
imposte differite su polizze di capitalizzazione	28.400
ritenute su dividendi ed altri strumenti finanziari	12.145
imposta di bollo su b.p.f.	4.000
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	36.505
totale	106.721

COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

copertura disavanzi pregressi	408.950
totale	408.950

La copertura del disavanzo pregresso è stata effettuata nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 16.03.2020.

Sezione 14 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

accantonamento dell'anno	245.370
totale	245.370

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 16.03.2020.

Sezione 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	32.716
totale	32.716

Sezione 17 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

<i>accantonamenti:</i>	
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	945.819
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	2.944
totale	948.763

ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI**

	<i>Compensi</i>	<i>Medaglie</i>	<i>Rimborsi spese</i>	<i>N. componenti</i>
Consiglio di Indirizzo		24.341	1.556	12
Consiglio di Amministrazione	86.942	9.040	573	5
Collegio Sindacale	43.439	10.131	1.200	3
Commissioni Consultive		2.620	60	*
totale	130.381	46.132	3.389	

I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo dell'IVA (ove dovuta).

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

* per la composizione delle Commissioni si rimanda alla Relazione al bilancio

Sezione 2 - PERSONALE DIPENDENTE

La composizione della pianta organica della Fondazione è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
dirigenti/quadri a tempo pieno	1	1
dirigenti/quadri a part time	1	1
impiegati a tempo pieno	2	2
impiegati a part time	2	2
totale	6	6

5.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ

Fondazione Banca del Monte di Lucca		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2019		
	1.635.799	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	183.147	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(512)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	16.987	
(Genera liquidità)	1.470.151	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(86.156)	
Variazione ratei e risconti attivi	12.196	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	3.409	
Variazione debiti	44.804	
Variazione ratei e risconti passivi	2.028	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	1.594.352	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	3.002.392	
Fondi erogativi anno precedente	3.364.354	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	32.716	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	948.763	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.343.441	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	10.030.404	
Ammortamenti	16.987	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	10.047.391	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	9.975.184	
(Assorbe liquidità)	72.207	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	17.710.136	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(512)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	17.710.648	
imm.ni finanziarie anno precedente	20.672.628	
(Genera liquidità)	(2.961.980)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	21.609.898	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	183.147	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	21.426.751	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	21.510.540	

(Genera liquidità)	(83.789)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(2.973.562)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	49.188.714	
Copertura disavanzi pregressi	408.950	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	245.370	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
	48.534.394	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		
Patrimonio netto dell'anno precedente	53.072.611	
(Assorbe liquidità)	(4.538.216)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	1.564.654	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.313.744)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.379.696	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	4.065.952	

5.6 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

SEZIONE 1 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte di Lucca, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno</i>)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano in base al consuntivo</i>)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

SEZIONE 2 -INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	2019	2018
A - REDDITIVITÀ		
A.1 - Proventi totali netti / Patrimonio		
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.	6,49%	5,34%
A.2 - Proventi totali netti / Totale attivo		
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.	5,88%	5,15%
A.3 - Avanzo dell'esercizio / Patrimonio		
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.	3,24%	3,12%
B - EFFICIENZA		
B.1 - Oneri di funzionamento / Proventi totali netti		
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.	54,97%	65,13%
B.2 - Oneri di funzionamento / Deliberato		
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.	39,43%	42,71%
B.3 - Oneri di funzionamento / Patrimonio		
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.	1,98%	1,79%
C - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
C.1 - Deliberato / Patrimonio		
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.	4,49%	3,73%
C.2 - F.do di stabilizzazione erogazioni / Deliberato		
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	25,59%	30,11%
D - COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
D.1 - Partecipazione conferitaria / Totale attivo		
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.	12,58%	19,52%

5.7 INFORMATIVA SUI DERIVATI - fornita da Nextam Partners

5.7.1 Caratteristiche delle coperture in essere: scopo, correlazione con la classe coperta e documentazione

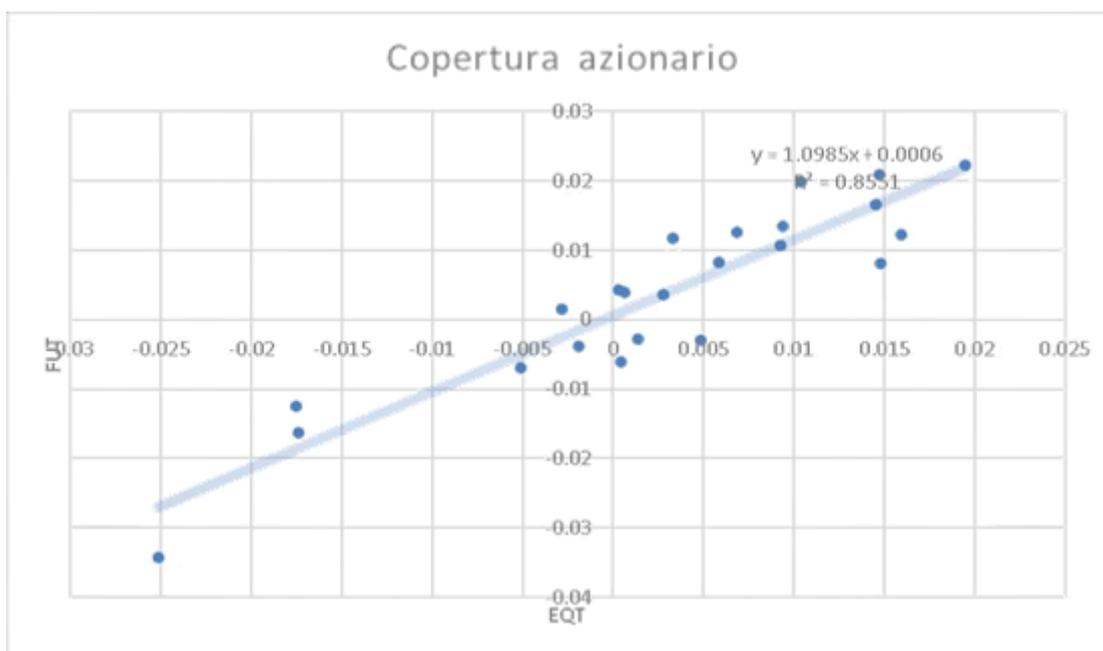
Scopo. Al momento sono presenti: un *future* con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro, e tre futures con finalità di copertura della classe azionaria.

Tipologia di contratto. Non si possono dedurre informazioni sullo scopo del derivato dal contratto.

Correlazione con la classe coperta. Le coperture sono implementate mediante contratti *future*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura del cambio rispetto a movimenti di mercato, di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *futures* sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche delle classi coperte, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1, come risulta anche evidente dai grafici sottostanti.





Monitoraggio interno. Lo stato complessivo del portafoglio del cliente è monitorato giornalmente dai nostri sistemi.

5.7.2 Esposizione e risultato nel periodo - Posizioni aperte

Nella seguente tabella riportiamo esposizione media e risultato dei future attivi nel corso dell'anno 2019. Tutti i contratti hanno finalità di copertura.

Finalità	Descrizione	Da	A	Esposizione Media nell'anno (€)	Risultato (€)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Jun19	15/03/2019	14/06/2019	109,528	-7,971
	EURO E-MINI FUT Mar19	01/01/2019	15/03/2019	1987,765	-6,954
	EURO E-MINI FUT SEP 19	14/06/2019	11/09/2019	201,522	-28,286
	EURO E-MINI Future Dec19	11/09/2019	12/12/2019	268,738	6,112
	EURO E-MINI Future Mar 20	12/12/2019	31/12/2019	158,531	6,461
Copertura azionario emergente	MSCI Emerging Markets Dec19	18/09/2019	17/12/2019	-34,757	-10,534
	MSCI EmgMkt Mar20	17/12/2019	31/12/2019	-6,191	-2,088
	MSCI EmgMkt Future Sep19	18/07/2019	18/09/2019	-22,954	3,830
Copertura azionario USA	S&P500 EMINI FUT Dec19	18/09/2019	17/12/2019	-136,127	-34,790
	S&P500 EMINI FUT Mar20	17/12/2019	31/12/2019	-23,825	-5,864
	S&P500 EMINI FUT Sep19	18/07/2019	18/09/2019	-90,053	-3,514
Copertura azionario Europa	STOXX EUROPE 600 Dec19	18/09/2019	17/12/2019	-181,309	-50,704
	STOXX EUROPE 600 Mar20	17/12/2019	31/12/2019	-31,578	-2,405
	STOXX EUROPE 600 Sep19	18/07/2019	18/09/2019	-119,266	-9,294
Totale				80,023	-146,002

Nella tabella seguente sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo. Ricordiamo che la gran parte dei *warrant* sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni. Tali strumenti conferiscono al possessore il

diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definiti dai termini dello strumento, analogamente a quanto avviene per un diritto. Tali strumenti presentano pertanto un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento riteniamo che la componente derivativa dello strumento si configuri come priva di rischi patrimoniali

Posizioni aperte al 31/12/2019

Portafoglio	Descrizione	Saldo	Quantità
GPM 10326	Cellularline SPA Warrant		3,546
GPM 10326	Fine Foods & Pha Warrant		2,625
GPM 10326	Guala Warrant 10 DC2022		1,200
GPM 10326	Warrant Aquafil Spa		531
GPM 10326	Warrant CFT		285
GPM 10326	Warrant Gabelli Value For Italy-Cw2		977
GPM 10326	Warrant ICF Group		35
GPM 10326	Warrant Spactiv		1,566
GPM 10326	Wgpi		788

Posizioni aperte al 31/12/2019

Portafoglio	Descrizione	Esposizione
GPM 10326	EURO E-MINI Future Mar 20	1,067,040
GPM 10326	MSCI EmgMkt Mar20	-149,573
GPM 10326	S&P500 EMINI FUT Mar20	-575,218
GPM 10326	STOXX EUROPE 600 Mar20	-765,530

5.7.3 Tabelle di dettaglio

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni (warrant) b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri		2.569		31.862
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale		2.569		31.862
Valori medi		1.490		38.288

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri		2.560.356		437.500
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale		2.560.356		437.500
<i>Valori medi</i>		<i>516.892</i>		<i>201.370</i>

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti
 ==> **interpretato come valore di mercato (marktomarket)**

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2019		31.12.2018	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione a) Opzioni (Warrant) b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri		11.553		18.792
B. Portafoglio di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri		0		0
Totale		11.553		18.792

6.RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Onorevole Consiglio di Indirizzo,

il Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2019, ha svolto le funzioni proprie attribuite dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile. Pertanto, la presente relazione riassume l'operato svolto in entrambe le funzioni.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto finanziario.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione;
- b) Bilancio di Missione che illustra le attività istituzionali.

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 marzo 2020 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivanti da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità.

- In particolare, gli amministratori hanno ritenuto opportuno evidenziare i criteri più significativi:
- nell’ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l’ammortamento di elementi dell’attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l’adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l’esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro;
- in applicazione del principio contabile OIC 29, talune imprecisioni presenti nelle tabelle riportate nella Nota Integrativa del bilancio 2018 sono state oggetto di rettifica nel presente bilancio trattandosi di errori non significativi.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

- Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- **Esercizio precedente non assoggettato a revisione contabile da parte di questo Collegio**

Il bilancio d'esercizio della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile da parte di questo Collegio, che è stato nominato in data 24 aprile 2019. Si è tuttavia preso atto del lavoro del precedente Collegio e abbiamo dialogato con i suoi membri al fine di raggiungere una conoscenza adeguata della situazione della Fondazione.

Aspetti chiave della revisione contabile

Nel corso della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione abbiamo identificato gli aspetti chiave della revisione contabile. Sono aspetti chiave della revisione contabile quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio del periodo amministrativo in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formazione del relativo giudizio; su tali aspetti il revisore non esprime un giudizio separato.

Costituiscono aspetti chiave della revisione della Fondazione:

- La valutazione delle società conferitarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato le procedure di valutazione. Abbiamo pertanto acquisito i bilanci delle conferitarie, con i limiti meglio descritti nella nota integrativa e valutato la ragionevolezza della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione.
- La valutazione dei titoli immobilizzati e delle altre attività finanziarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la verifica, tramite la documentazione a supporto o mediante circolarizzazione dell'esistenza dei suddetti titoli nel portafoglio della fondazione e abbiamo acquisito, quando possibile la valutazione operata o dall'emittente o dall'advisor finanziario. Per i titoli per i quali esiste un valore di mercato la valutazione è stata confrontata anche con questo valore.
- I fondi erogativi e i fondi di riserva: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la corretta corrispondenza tra le delibere e gli importi erogati, sulla base di idonea rendicontazione. Abbiamo inoltre verificato la correttezza delle percentuali di accantonamento sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come più ampiamente descritto in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione la Fondazione ha posto in essere le misure di sicurezza atte a fronteggiare l'emergenza. Al momento gli effetti sul portafoglio non sono quantificabili, data l'incertezza della situazione. La Fondazione ha operato la valutazione delle voci nella prospettiva della continuità aziendale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Legge 23/2020 (cd. "Decreto Liquidità").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

- Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione del bilancio di esercizio

- I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
- Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad

- operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Compete all'organo di controllo di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2019 ed è redatta in conformità a norme di legge.

In merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, il Collegio segnala che questa non è contraria alle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 marzo 2020 che testualmente recita: " Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Le fondazioni bancarie possono, con atto motivato comunicato all'Autorità di vigilanza, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Non è consentito effettuare l'accantonamento di cui all'articolo 1, comma 4, se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti".

Relazione sull'attività di vigilanza svolta

Il Collegio, durante il 2019, dalla data di nomina e fino alla data di approvazione del bilancio, ha eseguito i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento. Il Collegio si è riunito nelle seguenti date: 13.05.2019, 11.06.2019, 22.07.2019, 09.08.2019, 10.08.2019, 12.11.2019, 18.11.2019, 03.12.2019, 10.12.2019, 20.02.2020, 02.03.2020, 11.05.2020, 15 maggio 2020, 20 maggio 2020.

Nel corso della riunione del 13 maggio 2019, la prima dalla data di nomina ciascun componente ha reso la dichiarazione di trasparenza ex art. 2400, comma 4, c.c. ed ha verificato che in base alle dichiarazioni rese, non ricorre per alcuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e

decadenza previste dalla normativa vigente e dallo statuto; ciascuno dei Sindaci ha dichiarato di aver letto e compreso le norme e i principi in materia di indipendenza. Quindi ciascuno ha confermato che, tenuto conto delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte, non ha riscontrato situazioni che, ai sensi di legge e dei principi deontologici che disciplinano l'attività di revisione, compromettano la indipendenza o che costituiscono cause di ineleggibilità o di decadenza dall'incarico. I membri del Collegio hanno verificato le risultanze delle verifiche svolte dal precedente Collegio Sindacale e non hanno rinvenuto elementi da segnalare.

I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Si segnala, inoltre, una proficua dialettica con il Presidente e con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con i quali nel corso dell'esercizio si è più volte discusso in merito a opportunità, rischi o potenziali miglioramenti nella gestione della Fondazione.

In particolare, il Collegio nel corso dell'esercizio ha posto all'attenzione del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione una serie di tematiche anche di natura gestionale di cui riferiamo di seguito.

Più in particolare, il Collegio:

- a) Ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché, in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito, il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi (nell'anno 2019 pari a n. 7 per il Consiglio di Amministrazione e a n. 3 per il Consiglio di Indirizzo) venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio dell'Ente.
- b) Ha periodicamente effettuato, sulla base dei principi di revisione, il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, salvo alcuni aggiustamenti che si sono resi necessari; al termine dell'esercizio 2018 l'addetta all'amministrazione ha iniziato ad usufruire del congedo per maternità; nel corso del 2019 il livello di preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare; l'addetta all'amministrazione ha ripreso le sue funzioni e l'attività è tornata a svolgersi secondo le normali procedure; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale non sono mutati rispetto al passato esercizio. Anche con questi si è stabilita una sana e proficua collaborazione.

- c) Le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo sono state assunte sulla base dei flussi informativi predisposti dalla Presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi di particolare importanza, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze istruttorie svolte da esperti e consulenti e, ove, previsto, previa assunzione del parere/autorizzazioni dell'Autorità competente.
- d) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando, in generale, la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. Si rileva, infine, che nel corso del 2019 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto dell'Ente; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane, dopo ordinari aggiustamenti nell'organico, non sono sostanzialmente mutate. Gli avvicendamenti e le esigenze insorte nel corso dell'esercizio sono state prontamente affrontate e risolte dall'organo amministrativo. Rinnovi contrattuali e assenze per maternità sono state gestite anche nell'ottica della riduzione dei costi, mantenendo adeguato l'assetto in essere. In questo quadro l'Organo Amministrativo della Fondazione sta continuando a perseguire una serie di decisioni finalizzate alla riduzione dei costi, i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi riflettendosi già nel bilancio 2017 e ancora di più in quello relativo all'esercizio 2018, ma che hanno avuto anche un positivo influsso anche sulla gestione del 2019, come risulta dall'analisi del conto economico. Il Collegio auspica il mantenimento di questa impostazione finalizzata alla riduzione dei costi. In particolare, si sottolinea che in considerazione della persistente assenza di redditività degli investimenti nelle società conferitarie, i componenti positivi di reddito, ove confrontati con i costi ordinari di gestione, potrebbero manifestare criticità ad assicurare, non solo il realizzo di avanzi tali da consentire il conseguimento della mission della Fondazione, ma anche un pareggio che consenta di mantenere inalterato, in maniera durevole, il patrimonio dell'Ente. In una situazione in cui le conferitarie non riescono ad assicurare un flusso costante di dividendi, infatti, la redditività della Fondazione è collegata da un lato a quella degli altri investimenti, dall'altro lato al livello dei costi che deve sopportare. Il Collegio sindacale non può quindi che associarsi con il punto di vista dei vertici dell'Organo amministrativo dell'Ente, che si fonda sulla necessità di proseguire nello svolgimento di un'azione amministrativa improntata alla compressione dei costi, nonché a tenere frequentemente sotto controllo le dinamiche dei risultati economici in modo tale da consentire ogni necessaria azione preventiva a salvaguardia del patrimonio della Fondazione.
- e) Il Collegio ha rilevato la corretta gestione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto all'ottenimento di un'adeguata redditività. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo sono stati costantemente informati sulla situazione degli investimenti. Nel corso dell'attività di controllo, il Collegio ha fatto rilevare agli Organi Sociali quanto segue: a) ha informato il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo in merito

agli esiti dei controlli effettuati in relazione alla nota del 21 novembre 2019 da parte di un membro dell'Organo di Indirizzo nella quale si lamentava una serie di imprecisioni occorse nella redazione del bilancio, soprattutto in relazione al contenuto della nota integrativa. Il Collegio ha elaborato una nota di risposta in data 3 dicembre 2019, successivamente discussa, il 6 dicembre, con il Consiglio di Amministrazione e con il Consiglio di indirizzo. La nota è conservata agli atti della Fondazione. Le principali conclusioni alle quali il Collegio è pervenuto e che si riepilogano per comodità nella presente relazione sono le seguenti: "Per ogni voce esaminata, si è cercato di misurare l'effetto prodotto da ogni singola imprecisione dato dal rapporto tra il suo valore ed un parametro comparativo assunto nel valore dell'attivo. Ogni imprecisione individualmente considerata "pesa" meno dell'1% e la somma algebrica delle stesse raggiunge la percentuale di circa l'1,70%. Pare pertanto che si possa constatare come tali percentuali siano così basse da far ritenere che le imprecisioni segnalate - alcune delle quali non si condividono, per quanto sopra spiegato - riguardanti le informazioni di cui si tratta siano poco rilevanti, cioè tali da non poter ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio. La correzione, in ogni caso, se il Consiglio di Indirizzo la riterrà opportuna, dovrà riguardare unicamente la nota integrativa, attesa l'assoluta correttezza dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico." Tale correzione sono state effettuate, come espressamente evidenziato in nota integrativa.

- f) Al Collegio è stato inoltre richiesto di esprimere un parere per avviare la predisposizione della procedura autorizzativa presso il MEF, ai sensi dell'art. 7 D.lgs 153/99¹, in relazione alla delibera inerente l'operazione di rafforzamento patrimoniale dell'8 novembre 2019 del Consiglio di Amministrazione della Banca del Monte di Lucca spa. Nel suddetto parere il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca del 13 novembre 2019 che testualmente recita: di non sottoscrivere l'aumento di capitale della Banca del Monte di Lucca spa; di sottoscrivere in quota parte, per il mantenimento di una partecipazione fino al 16%, del prestito subordinato Tier 2 con tasso d'interesse pari a 8,25%, avente caratteristiche di computabilità ai fini regolamentari nell'ambito del capitale di classe 2; di delegare il Presidente all'avvio della procedura di autorizzazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'art. 7 del D.lgs 153/99;" Al Collegio è stato inoltre richiesto di esprimere il proprio parere per avviare la predisposizione della procedura autorizzativa presso il MEF, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs 153/99, in relazione alla delibera inerente l'operazione di rafforzamento patrimoniale del 20 ottobre 2019 dell'Assemblea dei

¹ "Le operazioni aventi per oggetto le partecipazioni detenute dalla Fondazione nella Società Bancaria Conferitaria sono previamente comunicate all'Autorità di Vigilanza insieme con un prospetto informativo nel quale sono illustrati i termini, le modalità, gli obiettivi e i soggetti interessati dall'operazione. Trascorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza senza che siano state formulate osservazioni la Fondazione può procedere alle operazioni deliberate."

Soci della Banca CARIGE, sempre sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca del 13 novembre 2019. Il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca che testualmente recita: 1. di non partecipare all'aumento di capitale della Banca CARIGE. 2. di delegare il Presidente all'avvio della procedura di autorizzazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 7 del D. Lgs. 153/99. Entrambi i pareri sub e e sub f) sono conservati agli atti della Fondazione.

- g) Al Collegio non risulta che, nel corso dell'esercizio 2019, siano pervenuti esposti anche suscettibili di dover essere rimessi all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento, anche in sede assembleare.

Lucca, 20 Maggio 2020.

Per il Collegio Sindacale

Prof. Fabrizio Cerbioni

Dott. Enrico Motroni

Dott. Carla Saccardi

7. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELL'8 GIUGNO 2020

Il Presidente ricorda che il documento di bilancio è composto dalla relazione degli amministratori a sua volta costituita dalla sezione introduttiva, dalla relazione sulla gestione del patrimonio, dalla relazione sull'attività istituzionale e dal bilancio contabile, nonché dalla relazione del Collegio Sindacale.

Specifica che il documento necessita di una revisione finale che potrà comportare piccole correzioni formali. Dà quindi la parola al dr. Marchi per la relazione.

Il sig. Marchi ricorda che il bilancio è stato redatto tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 marzo 2020 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro;
- in applicazione del principio contabile OIC 29, talune imprecisioni presenti nelle tabelle riportate nella Nota Integrativa del bilancio 2018 sono state oggetto di rettifica nel presente bilancio trattandosi di errori non significativi.

Inizia ad illustrare il bilancio contabile partendo dalla sezione dell'attivo dello stato patrimoniale; specifica che le immobilizzazioni materiali e immateriali hanno subito una lieve variazione in aumento dovuta essenzialmente all'acquisto di opere d'arte. Significativa è invece la variazione subita dalle immobilizzazioni finanziarie che si sono ridotte rispetto al 2018 di circa 3 mln di euro. In particolare, le partecipazioni nelle conferitarie sono state svalutate con

il criterio del patrimonio netto tangibile. Non essendo presente un bilancio alla data del 31/12/2019, per la valutazione della partecipazione in Banca Carige, ci si è attenuti ai dati ed alle informazioni di cui si è venuti ufficialmente a conoscenza, tenendo conto anche delle autorizzazioni che la BCE ha concesso con riguardo alla realizzazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale. Per questo motivo la partecipazione in Banca Carige Spa è stata valutata considerando i dati quantitativi al 30/06/2019, partendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile della società, rettificata per tener conto degli effetti della perdita attesa al 31/12/2019 e dell'aumento di capitale deliberato, il tutto comunicato al mercato dai Commissari della Banca. Le n° 89.236.688 azioni possedute da FBML sono state valorizzate € 0,002118 ciascuna e, ritenendo le perdite di valore subite durevoli ed avendo seguito il medesimo criterio già adottato con i bilanci degli esercizi precedenti, che calcola il valore di una azione posseduta in base al patrimonio netto tangibile è stata effettuata un'ulteriore svalutazione della partecipazione al 31/12/2019 per l'importo di € 1.444.983. L'importo, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca SpA è stato adottato il medesimo criterio utilizzato per la controllante alla luce del fatto che, anche per essa verrà deliberato un aumento di capitale di € 13.500.000, di cui € 3.500.164 da imputare a capitale ed il resto a sovrapprezzo, la cui delibera è stata assunta in occasione dell'assemblea convocata il 29 aprile 2020, aderendo agli indirizzi espressi dai soci ed in coerenza con le autorizzazioni concesse dall'autorità di vigilanza.

Sulla base delle suddette considerazioni, muovendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile della società alla data del 31/12/2019, rettificata per tener conto degli effetti della copertura delle perdite pregresse e dell'aumento di capitale sopra richiamato, è stato possibile valutare la partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa, rappresentata da n° 27.246.635 azioni, € 0,2502 ciascuna.

Alla luce di ciò, la partecipazione è stata svalutata per € 3.093.231 ed il suddetto importo, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.Lgs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Un ulteriore elemento di riduzione della voce "partecipazioni" riguarda la cessione delle azioni Enel, avvenuta prima della fine del 2019, che ha generato una significativa plusvalenza. Vi è stato poi nel corso dell'esercizio il trasferimento di una serie di azioni dal comparto circolante a quello immobilizzato. La voce "altri titoli" ha subito un incremento significativo dovuto all'acquisto di parti di OICR detenute nei conti di deposito presso Fideuram, BML SpA e Fineco; la valutazione di tali Fondi è stata fatta al costo.

Passando agli strumenti finanziari non immobilizzati, il sig. Marchi ricorda che nel 2019 si è aggiunta la gestione Fideuram a quella di Nextam e Kairos. Tutte e 3 le gestioni hanno dato un risultato positivo, come si evince dalla sezione prima del cono economico. Gli strumenti finanziari quotati si sono ridotti in conseguenza degli spostamenti al comparto immobilizzato di cui si è parlato sopra. In Nota integrativa viene indicata separatamente per ogni tipologia di titoli le variazioni subite in corso d'anno. Per la valutazione degli altri strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 30/12/2019 o quotazione più prossima come emerge dai dossier titoli predisposti da ciascun depositario, criterio previsto dall'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Per quanto concerne i crediti, il peso maggiore lo ha il credito art bonus non ancora fruito dalla Fondazione. Nelle disponibilità liquide si trovano i saldi attivi dei conti correnti bancari. Chiude l'attivo dello stato patrimoniale la voce ratei e risconti attivi.

Passando al passivo, continua Marchi, la prima voce da esaminare è il Patrimonio netto. In nota integrativa si evidenziano le variazioni subite dalle diverse poste del netto rispetto al 2018: l'incremento della riserva obbligatoria, il decremento del disavanzo portato a nuovo ed il decremento riserva rivalutazioni e plusvalenze (causata dalla svalutazione delle partecipazioni nelle conferitarie). Seguono i Fondi erogativi le cui variazioni sono dovute principalmente agli utilizzi dell'anno e agli accantonamenti di fine esercizio. Il dr. Marchi continua illustrando le altre poste del passivo.

Prima di passare ad illustrare il conto economico, il consulente fa una piccola precisazione sui conti d'ordine: specifica che è stata introdotta, rispetto al passato, la voce relativa ai versamenti residui per il Fondo Fenera&Parteners che impegna la Fondazione ancora per 416.112 euro.

Il risultato delle gestioni patrimoniali è positivo per complessivi euro 760.606; la voce dividendi e proventi assimilati è rappresentata per più della metà dal dividendo di Cassa depositi e prestiti (circa 320.000 euro) e dal dividendo Enel (140.000 euro). Nella sezione terza vengono

rappresentati gli interessi e proventi assimilati costituiti in gran parte dagli interessi sui buoni fruttiferi e dalla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione. Tra le immobilizzazioni finanziarie è stata effettuata unicamente la svalutazione del Fondo Sici per 842 euro. Gli altri proventi sono rappresentati dai canoni di locazione degli immobili di Via Catalani e Via dei Macelli. Il sig. Marchi passa quindi ad illustrare il dettaglio degli oneri. Tra i proventi straordinari spicca la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Enel pari a euro 811.351. Nella sezione 13 sono espone in dettaglio le imposte. L'avanzo di esercizio, dunque, è pari a 1.635.799. L'avanzo è stato accantonato a copertura del disavanzo pregresso, a riserva obbligatoria, a incremento del Fondo per il Volontariato e dei Fondi per l'attività dell'istituto.

Il bilancio contabile termina con il rendiconto finanziario di liquidità e con le informazioni integrative date dagli indicatori gestionali (redditività, efficienza, attività istituzionale, composizione investimenti). Terminato l'intervento del consulente, il Presidente lo ringrazia per la relazione dettagliata e dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Fabrizio Cerbioni. Il sig. Cerbioni ricorda che la relazione al bilancio del Collegio Sindacale si compone di due macro-parti: quella relativa al giudizio sul bilancio e quella relativa all'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio. In base al suo giudizio e a quello dei suoi colleghi, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono domande o richieste di chiarimento. Non ve ne sono. Il Presidente mette in votazione il progetto di bilancio presentato.

Il Consiglio di Indirizzo all'unanimità:

- approva il progetto di bilancio 2019;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni che si rendessero necessarie;
- conferisce mandato al Presidente e alla Segreteria per gli adempimenti di inoltrare all'Autorità di Vigilanza e alla pubblicazione sul sito istituzionale, nonché ai componenti gli organi sociali, una volta completato.

La presente delibera viene letta ed approvata seduta stante.

